

BILANCIO SOCIALE 2022

INVESTIRE

NEI BAMBINI

**INVESTIRE
NEL FUTURO**



Save the Children

A decorrere dal 10 maggio 2023, Save the Children Italia è divenuta formalmente ETS (Ente del Terzo Settore), in seguito al provvedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e ha dunque cambiato la sua denominazione sociale in **“Save the Children Italia – ETS”**; tuttavia le informazioni riportate all'interno del presente bilancio sono riferite alla situazione in essere alla data del 31 dicembre 2022, quando l'Organizzazione risultava iscritta all'anagrafe delle ONLUS, ai sensi dell'articolo 32, comma 7 della Legge 125 del 2014, settore di attività ONG.

Per ridurre le barriere e consentire la consultazione a tutte e tutti, comprese le persone con disabilità sensoriali, è disponibile la versione accessibile del Bilancio sociale 2022.



Inquadrando il qr code con lo smartphone si può accedere al sito dedicato da qualsiasi dispositivo attraverso una navigazione chiara e lineare: una dimostrazione dell'impegno di Save the Children a promuovere i valori dell'inclusività, dell'accessibilità e della trasparenza.

Le foto utilizzate in questo rapporto sono rappresentative di come lavora Save the Children in Italia e nel mondo.

Grafica e infografiche:
Enrico Calcagno Design

Stampa:
STR PRESS srl

Pubblicato da:
Save the Children Italia – ETS
Piazza di San Francesco di Paola, 9
00184 Roma



Rispetto di Genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale. Nel presente documento, per necessità di semplificazione, scorrevolezza del testo e sintesi utilizziamo il termine "bambini" come falso neutro*, per riferirci sia ai bambini che alle bambine. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende la fascia d'età fino ai 18 anni inclusi.

**Per estensione, nel presente documento, l'uso del falso neutro si applica anche agli altri sostantivi (e articoli, pronomi, aggettivi) che andrebbero declinati sia al maschile che al femminile per garantire il rispetto di genere.*

Protezione dell'identità

Per proteggere e tutelare l'identità dei bambini e quella dei loro familiari, i nomi dei minori - indicati nelle storie, nelle testimonianze e nelle didascalie riportate nel presente documento - sono stati modificati con nomi di fantasia.

INDICE

Introduzione	2
--------------	---

INFORMAZIONI GENERALI

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: OLTRE 100 ANNI DI STORIA	8
UN MOVIMENTO GLOBALE	10
SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA IDENTITÀ	12
COME LAVORIAMO	20
CON CHI LAVORIAMO	41

STRUTTURA, GOVERNO E PERSONE

IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE	44
RISORSE UMANE	47
VOLONTARIATO	54

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

RAPPORTO PROGRAMMI E ADVOCACY	62
COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING	122
RENDICONTO GESTIONALE	134
RACCOLTA FONDI	137
DESTINAZIONE FONDI	149
I NOSTRI SOSTENITORI, PARTNER E AMICI	152

ALTRE INFORMAZIONI

NORME, POLICY E BUONE PRASSI	163
NOTA METODOLOGICA	164

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	167
----------------------------------	-----



Claudio Tesauro, Presidente Save the Children Italia



Daniela Fatarella, Direttrice Generale Save the Children Italia

Introduzione

INVESTIRE NEI BAMBINI, INVESTIRE NEL FUTURO

Nel 1919, **Eglantyne Jebb, la nostra fondatrice**, fu arrestata per aver manifestato e raccolto fondi a favore dei bambini tedeschi e austriaci affamati dall'embargo inglese. Era da poco finita la Prima Guerra Mondiale; per gli inglesi quei bambini erano i figli dei nemici e lei fu accusata di tradimento. Ma Eglantyne **ha cambiato il modo in cui il mondo vedeva i bambini: non più oggetti, ma soggetti titolari di diritti**. È lei che ha ispirato la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e ci ha insegnato che i bambini non sono solo esseri indifesi dei quali prendersi cura, ma il miglior investimento che possiamo fare sul futuro. Questa è stata la sua rivoluzione, il **cambio di paradigma: non solo "prendersi cura" dell'infanzia, ma "investire" nei più piccoli** come unica scelta possibile per garantire un capitale di democrazia, generare sviluppo economico e contribuire a realizzare un sistema di giustizia sociale.

Ogni volta che si parla di "investimenti", il pensiero comune va al mondo del business, del profitto, del mercato. Eppure, "investire" è un termine che viene dal latino e significa "coprire di una veste, circondare, rivestire". E quando si parla di bambini questo termine è quanto mai appropriato: investire nell'infanzia significa circondare i minori di tutti quegli strumenti di cui hanno bisogno per il loro sviluppo, ma vuol dire anche dare una nuova veste al mondo che viviamo, guardando ad un futuro migliore.

Questo bilancio rilegge il lavoro portato avanti nell'anno passato e **vuole parlarvi dell'investimento che abbiamo fatto, giorno dopo giorno, attraverso i nostri interventi**. Sono progetti che guardano al presente dei bambini, ma che non perdono mai la prospettiva del loro futuro e di una società che vorremmo fosse sempre di più a misura dei piccoli. Il cambiamento che vogliamo generare è ambizioso: non possiamo realizzare unicamente "interventi salvavita", ma dobbiamo **lavorare per creare mutamenti duraturi e sostenibili** nelle vite dei minori e delle comunità in cui vivono e crescono.

Per farlo abbiamo bisogno di impegno, passione, competenze e della professionalità di chi ogni giorno lavora per e con i bambini e le bambine. Ci piacerebbe che tutti voi, nel leggere questo bilancio, pensaste che non basta essere animati dalle migliori intenzioni per investire sull'infanzia. Bisogna avere **conoscenze, strumenti e strategie**.

Dalla forza delle idee di Eglantyne è nata Save the Children, **la più grande organizzazione non governativa internazionale per la difesa dei diritti dell'infanzia**. E Save the Children è fatta da colleghi e colleghe che mettono a disposizione la loro

formazione e la loro capacità tecnica e gestionale per cambiare il mondo, ogni giorno. In queste pagine troverete numeri ed indicatori, oltre a storie e testimonianze di chi partecipa ai nostri progetti. Leggerete percentuali, valutazioni di progetto, analisi sull'andamento del nostro lavoro perché, per difendere i diritti, garantire il futuro dei più giovani, lavorare per la sostenibilità e lo sviluppo, abbiamo bisogno di fare bene il bene.

Noi vogliamo prenderci cura dell'investimento "infanzia". E vogliamo riportarlo al centro delle decisioni politiche, nazionali ed internazionali. Perché senza bambini e bambine consapevoli, capaci e "allenati" nelle loro competenze cognitive e non cognitive, non c'è futuro. Per nessuno, neppure per noi adulti.

L'altra parola che accompagna la lettura di questo bilancio è "immaginazione".

Il futuro non lo conosciamo, ma possiamo e dobbiamo immaginarlo per poterlo costruire passo dopo passo. Eppure, ci sono luoghi nel mondo dove l'immaginazione non esiste più. Siamo stati da poco in Kenya, nel campo profughi di Dadaab, dove da generazioni si nasce e si cresce in un *non luogo*, senza sapere cosa ci sia al di là di quel campo, senza alcuna prospettiva, in un eterno presente. Una delle più subdole violenze psicologiche che possa subire un essere umano è ciò che si definisce "prospetticidio": l'annullamento di qualunque prospettiva, che porta all'erosione della propria identità. Ci vengono in mente i molti bambini che abbiamo visto nel campo che passano la giornata spingendo carriole per raccogliere legna da vendere. Ogni sei carriole, una rimane a loro e alle loro famiglie. Niente scuola, gioco, né infanzia. Nessuna prospettiva.

E l'impossibilità di aspirare ad un futuro migliore la vediamo spesso anche nelle periferie italiane, dove le disuguaglianze tagliano le opportunità e spingono i bambini e le bambine a credere fermamente che il luogo in cui sono nati condiziona tutto quello che accadrà nelle loro vite.

È a loro che si rivolgono i nostri interventi: **vogliamo costruire una società in cui ciascuno di quei bambini possa immaginare che un giorno diventerà semplicemente ciò che desidera essere.** Vogliamo costruire opportunità di lungo periodo per nutrire il presente e il domani delle nuove generazioni. Vogliamo accrescere la loro capacità di aspirare, di immaginare e, quindi, di costruire e realizzare.

Questo bilancio racconta come passione e competenza siano un binomio indissolubile che, quando incontra i bambini e le bambine, permette di trasformare il presente e il futuro. Ma investire nell'infanzia significa anche avere la volontà di creare una rete, un mondo di persone che abbia la stessa visione del domani. **Non si vince mai da soli e il cambiamento ha bisogno di tempo e di impegno collettivo.** Abbiamo imparato giorno dopo giorno l'importanza di lavorare insieme: insieme ai bambini e ai ragazzi, prima di tutto. Insieme alle famiglie, alle comunità, a tutti coloro che, come noi, hanno a cuore il futuro dell'infanzia. Ed infine, insieme alle istituzioni e al mondo del privato. **Mettere tutti seduti allo stesso tavolo a disegnare quel futuro è l'unica vera strada per poter generare un cambiamento reale:** su questo il nostro impegno è stato costante e sarà sempre più forte. Lo abbiamo fatto con l'evento "Impossibile 2022" che troverete nelle prossime pagine.

"Non c'è nessuna insita impossibilità nel salvare i bambini del mondo. È impossibile solo se ci rifiutiamo di farlo". Lo diceva un secolo fa **Eglantyne Jebb** e continuiamo a dircelo ogni giorno. **Tutto quello che leggerete in questo bilancio è stato il nostro impegno per il futuro dei bambini e di ciascuno di noi. Non è ancora sufficiente, ma si costruisce un passo alla volta, con coraggio e determinazione.**



Claudio Tesaurò
PRESIDENTE
Save the Children Italia



Daniela Fatarella
DIRETTRICE GENERALE
Save the Children Italia



Si fa sempre un passo alla volta. Se davvero esistesse qualcosa di impossibile, io ora non sarei qui a raccontare questa storia.

Hannah, e la sua testimonianza durante l'evento IMPOSSIBILE 2022.

HANNAH

UN PASSO ALLA VOLTA, L'IMPOSSIBILE PUÒ DIVENTARE POSSIBILE

Questa è la mia storia, ma è anche la storia di tante altre ragazze, donne che conosco e ho conosciuto nella mia vita e durante la strada. La racconto perché voglio sia uno strumento e una testimonianza, per riconoscere che ciò che sembra difficile non è impossibile.

Se penso a quando me ne stavo sul patio del ristorante di mia madre a giocare e guardare la tv, tutto quello che è successo, tutto quello che può accadere ed essere qui oggi mi sembra impossibile.

Eppure la mia vita, quella che vivo quando ero in Nigeria, è cambiata in pochissimo tempo e tutto quello che era il mio mondo, in cui ero cresciuta, è andato improvvisamente in pezzi.

Quando ho perso mia madre e sono stata costretta a trasferirmi da mio padre, il mio cuore era distrutto: ho provato a vivere lì, a dare una mano a portare avanti la famiglia; davo lezioni private perché mi piaceva insegnare, però non era la vita che desideravo e sognavo qualcosa di diverso. La convivenza con mio padre non è andata bene e improvvisamente mi sono ritrovata senza casa e senza una famiglia.

Durante questo periodo ho incontrato un ragazzo che mi ha parlato dell'Europa e mi ha detto che potevo anche io raggiungere un posto dove stare bene, costruire la mia nuova vita. Sembrava impossibile, ma non avevo altre possibilità nel mio paese e allora sono partita.

Ho creduto alla promessa di quel ragazzo di poter venire qui, avere un lavoro, guadagnarmi da vivere e



Francesco Alesi per Save the Children

ricominciare, ma mi aveva mentito. Mi ha venduta a dei trafficanti e il viaggio che pensavo che in poche settimane mi avrebbe portato in Europa, è durato due anni. Ho attraversato il deserto, a piedi, caldo di giorno e freddo di notte, senza mangiare, pregando per cercare di non sentire la fame.

Due anni di violenze, maltrattamenti e abusi, in cui sono rimasta prigioniera in Libia in attesa di poter attraversare il mare.

Molte volte mi sono chiesta se ce l'avrei fatta, se quel sogno di arrivare in Europa sarebbe rimasto solo un sogno, mentre la mia vita continuava ad essere un incubo ogni giorno.

Sembrava impossibile.

Poi un giorno veniamo ammassati su un furgone, non possiamo vedere fuori e nessuno può vedere noi e quando ci fanno scendere vediamo il mare.

Per molti giorni la nostra casa, il nostro letto, è stata una stanza senza tetto. Eravamo più di cento persone in un gomnone in balia del mare agitato: ho pregato perché avevo paura che non ce l'avremmo fatta. Anche in quel momento ho pensato che sarebbe stato impossibile riuscire a sopravvivere.

E invece anche l'impossibile può diventare possibile. Il 27 maggio 2018 ho toccato la terra siciliana, l'Italia, l'Europa. Non me lo dimenticherò mai quel giorno. Non capivo la lingua, ma dopo anni in cui tutti mi davano ordini violenti, in cui sentivo solo il suono cattivo di parole che mi aggredivano, per la prima volta intorno a me ho ascoltato voci che mi dicevano che potevo stare tranquilla, che ero al sicuro, che non dovevo più avere paura.

A Catania, al centro CivicoZero di Save the Children, dal primo momento in cui sono entrata mi sono sentita a casa e accolta. Ricordo che la prima cosa che la coordinatrice mi ha chiesto era quale fosse il mio sogno, io ho detto che volevo scrivere un libro e loro mi hanno detto che l'avremmo fatto insieme.

Lì, in quel momento, ho incontrato una famiglia, ho vissuto in un posto che ho sentito da subito come casa, sono cresciuta, ho imparato tante cose di me stessa, ho sentito la possibilità vera di realizzare i miei desideri.

Volevo riprendere a studiare: il viaggio più lungo inizia con un passo. Si fa sempre un passo alla volta.

È un passo alla volta che sono arrivata qui oggi. Studio al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino: non è facile per me, ma un passo alla volta sono arrivata qui e voglio andare ancora avanti.

Nessun sogno è davvero impossibile da realizzare, se lo si vuole e ci si impegna per farlo: vorrei studiare relazioni internazionali, dare il mio contributo per un mondo di pace. Perché nessun bambino o bambina, siano più costretti a dover lasciare la propria casa e subire violenze e maltrattamenti e possa nascere e vivere una vita dignitosa e realizzare i propri sogni dove desidera.

Se davvero esistesse qualcosa di impossibile, io ora non sarei qui a raccontare questa storia.

Un passo alla volta, con coraggio, anche l'impossibile può diventare possibile.



Oskar Kollberg per Save the Children

INFORMAZIONI

GENERALI

**SAVE THE CHILDREN NEL MONDO:
OLTRE 100 ANNI DI STORIA**

UN MOVIMENTO GLOBALE

**SAVE THE CHILDREN ITALIA:
LA NOSTRA IDENTITÀ**

CON CHI LAVORIAMO

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: OLTRE 100 ANNI DI STORIA

Save the Children è nata nel maggio del 1919 a Londra, alla fine della Prima Guerra Mondiale, come fondo per soccorrere i bambini dell'Europa Centrale che morivano di fame a causa del blocco navale imposto dalle nazioni vincitrici.

1919



2001. Snowbound, all rights reserved

NASCE SAVE THE CHILDREN

Save the Children nasce a Londra grazie a Eglantyne Jebb, una donna capace di anticipare il concetto, rivoluzionario per l'epoca, che anche i bambini siano titolari di diritti.

Audace e pionieristica nelle prime forme di raccolta fondi, è convinta che l'impegno per i bambini rappresenti, in un mondo allora in fiamme, la possibilità di combattere contro le barriere nazionalistiche per costruire la pace.

ANNI '20



Archivio Save the Children

LA CARESTIA IN RUSSIA

1921-1923. Carestia in Russia. Prima che il Volga e il porto di Riga gelino per il rigido inverno russo, in una corsa contro il tempo Save the Children riesce a trasportare 600 tonnellate di cibo ai bambini affamati. Per convincere l'opinione pubblica inglese sull'importanza di raccogliere fondi per questa emergenza, Eglantyne Jebb diffonde un video sulle condizioni dei bambini russi e sull'impatto dell'intervento di Save the Children.

ANNI '30



Save the Children

IL SOCCORSO AI BAMBINI EBREI

In Europa, Save the Children aiuta i rifugiati baschi della guerra civile spagnola e i bambini ebrei che fuggono dalle persecuzioni naziste.

ANNI '40



Archivio Save the Children

LA RICOSTRUZIONE DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Di fronte ad un'Europa devastata dagli orrori della guerra, Save the Children prende parte agli sforzi per la ricostruzione e avvia i primi programmi di sostegno a distanza per offrire ai bambini ripari adeguati, nutrizione ed educazione.

ANNI '50



Save the Children

LA GUERRA IN COREA

La guerra in Corea lascia dietro di sé fame e povertà. Save the Children inizia ad operare nel Paese nel 1952. Nella foto un'operatrice di Save the Children con mamme e bambini all'indomani della guerra.

ANNI '60



Save the Children

IL PRIMO UFFICIO SUL CAMPO IN AFRICA

Aumentano internazionalmente i fondi e le risorse da destinare ai progetti di sviluppo. Save the Children opera in 26 paesi. Il primo ufficio sul campo in Africa viene aperto nel 1969, in Tanzania.

Da oltre 100 anni lottiamo per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro

Oltre l'odio e i rancori prodotti dalla Grande Guerra, la fondatrice di Save the Children, Eglantyne Jebb, è convinta che tutti i bambini e le bambine – senza alcuna eccezione – meritino una vita serena, felice e in salute. Assicurare a ogni bambino le migliori condizioni per crescere è, per Eglantyne, un obiettivo realistico cui aspirare con coraggio, determinazione, immaginazione e una buona organizzazione.

La visione di Eglantyne Jebb vive ancora ai nostri giorni. Le sue convinzioni sono alla base del nostro agire.

ANNI '70



Guilhem Alandry

LA LOTTA ALLA POLIOMIELITE

Nel 1979 la nostra Organizzazione lancia la sua più grande campagna per sconfiggere la poliomielite a livello mondiale entro i successivi 25 anni. Ancora oggi portiamo avanti in diversi Paesi del mondo importanti campagne di vaccinazione, come semplice strumento in grado di salvare la vita a migliaia di bambini che altrimenti morirebbero per cause prevenibili e curabili.

ANNI '80



Stuart J. Sia

LA CARESTIA IN ETIOPIA

Una gravissima carestia colpisce l'Etiopia. Siamo sul campo per portare aiuto alle popolazioni arrivando a nutrire 7.000 bambini al giorno.

ANNI '90



Jenny Matthews/Save the Children

LA GUERRA CIVILE IN RWANDA

Nuove violente guerre colpiscono il mondo. In Rwanda, nel 1994, più di 60.000 bambini sono separati dai loro genitori. Il nostro lavoro nel Paese si concentra nel ricongiungimento familiare. Nella foto, una operatrice riporta a casa un bambino dopo che Save the Children è riuscita a rintracciare la sua famiglia.

2019

SAVE THE CHILDREN
COMPIE 100 ANNI

ANNI 2000



Francesco Alesi per Save the Children

LA CAMPAGNA CONTRO LA MORTALITÀ INFANTILE

Nel 2009 lanciamo Every One, una campagna internazionale per dire basta alla mortalità infantile. In sei anni siamo riusciti a raggiungere 50 milioni di bambini con i nostri programmi di nutrizione. Nella foto, alcuni bambini con il palloncino rosso, il simbolo della campagna.

ANNI 2010



Save the Children

LA GUERRA IN SIRIA

L'inizio del conflitto in Siria ci vede attivi all'interno del Paese e in tutta la regione per rispondere alle esigenze di migliaia di rifugiati che fuggono la guerra, raggiungendo con interventi di educazione, protezione, salute e nutrizione 83.800 siriani solo nel 2012.

ANNI 2020



Save the Children

COVID-19, CONFLITTI E CRISI CLIMATICA

Le crisi causate dal Covid-19, dai conflitti armati e dai cambiamenti climatici hanno accelerato e amplificato le disuguaglianze esistenti, minacciando il presente e il futuro delle giovani generazioni. La nostra Organizzazione si è adoperata sin da subito per dare risposta alle necessità dei bambini e delle loro famiglie in Italia e nel mondo.

2001 Snowbound, all rights reserved



UN MOVIMENTO GLOBALE

Save the Children Italia è parte di Save the Children Association, il movimento globale che opera in circa 120 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali (cd. membri) e Save the Children International, la struttura operativa con sede a Londra - e registrata presso la UK Charity Commission - che implementa gli interventi internazionali del movimento attraverso uffici in tutto il mondo, in particolare 5 uffici Regionali, più di 50 uffici Paesi e 4 uffici globali di advocacy.

“ Si dice spesso che gli obiettivi di Save the Children sono impossibili da raggiungere, che ci sono sempre stati bambini che soffrono e che sempre ci saranno. Lo sappiamo. Sono impossibili solo se permettiamo che ciò sia così. Solo se rifiutiamo di provarci.

Eglantyne Jebb, fondatrice di Save the Children, 1919

Dei 30 membri di Save the Children Association, 27 membri (tra cui l'Italia) hanno diritto di voto sulla base di alcuni requisiti minimi, ovvero "criteri di ammissibilità" - versare un contributo associativo, raccogliere fondi, avere una solida base finanziaria, una struttura di governo efficace e partecipare attivamente alla governance globale del movimento - mentre i restanti 3 sono membri associati senza diritto di voto.

Save the Children a livello internazionale ha uno status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) e adotta un approccio che si fonda sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ratificata dall'Italia nel 1991.

I membri di Save the Children Association condividono un'unica visione e missione, gli stessi valori, una comune strategia a livello globale.

Visione, Missione e Valori

VISIONE

Un mondo in cui a ogni ogni bambina e bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge alle bambine e ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

VALORI

TRASPARENZA

Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

AMBIZIONE

Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i bambini.

COLLABORAZIONE

Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

CREATIVITÀ

Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

INTEGRITÀ

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse dei bambini.

Save the Children nel mondo

Dati al 31 dicembre 2022

30
ORGANIZZAZIONI
NAZIONALI

116
PAESI
DI INTERVENTO



*Paesi nei quali hanno sede le 30 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.



Mustafa Saeed per Save the Children

La nostra ambizione 2030

L'ambizione del movimento Save the Children, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (cfr. pag. 23) si concentra su **3 fondamentali sfide per il cambiamento**:

1

Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto anno di vita (*Survive*).

2

Tutti i bambini **impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (*Learn*).

3

La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (*Be protected*).

SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA IDENTITÀ

NOME

- Save the Children Italia – ETS*

ANNO DI NASCITA

- 1998

CODICE FISCALE

- 97227450158

PARTITA IVA

- 07354071008

SEDE LEGALE

- Piazza di San Francesco di Paola 9, 00184 Roma

ALTRE SEDI

- Milano, Napoli, Torino, Marghera (VE), Prato, Ancona, Bari, Plati (RC), Catania, L'Aquila.

FORMA GIURIDICA

- Associazione iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n° 297/2004.

ATTIVITÀ STATUTARIE

- Scopo dell'Associazione è la promozione e protezione dei diritti dei minori – secondo la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia – in Italia ed in ogni parte del mondo. L'Associazione opera in particolare nel settore della cooperazione in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, dell'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e socio-sanitaria, come di ogni altra forma di assistenza e soccorso ai bambini che vivono in condizioni disagiate o di emergenza.

ALTRE INFORMAZIONI

- L'Associazione si avvale della qualifica di ONLUS e può svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge (articolo 10 del d.lgs. n. 460/1997).

- Save the Children Italia è membro di Save the Children Association, il movimento globale che opera in circa 120 paesi con una rete di 30 organizzazioni nazionali e attraverso Save the Children International, la struttura operativa con sede a Londra che implementa gli interventi internazionali del movimento nel mondo.
- Oltre che in ambito internazionale, Save the Children Italia opera su tutto il territorio nazionale in collaborazione con i suoi partner progettuali per l'implementazione delle sue finalità istituzionali.

Mohammed Nayerf per Save the Children



*A decorrere dal 10 maggio 2023 Save the Children Italia è divenuta formalmente ETS in seguito al provvedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e ha dunque cambiato la sua denominazione sociale in "Save the Children Italia – ETS"; tuttavia le informazioni riportate all'interno del presente bilancio sono riferite alla situazione in essere alla data del 31 dicembre 2022.

Nel 2022 Save the Children Italia ha sostenuto il movimento globale in 62 paesi fornendo expertise tecnica, finanziamenti, supporto strategico in ambito programmatico e di advocacy, rispondendo alle principali emergenze e implementando programmi di sviluppo innovativi.

Questi 62 paesi sono stati destinatari di finanziamenti di Save the Children Italia per l'implementazione dei progetti oppure - per un'azione ancora più efficace su scala mondiale e per massimizzare l'impatto del nostro intervento - hanno beneficiato di un sostegno attraverso i Fondi Globali per l'Educazione (*Safe Back to School and Learning*) e per la risposta alle Emergenze (*Humanitarian Fund*).

Per maggiori informazioni sugli interventi di Save the Children Italia nel mondo si rimanda alla sezione dedicata ai Programmi Internazionali (cfr. pp. 69 e seguenti), mentre per la parte relativa alla destinazione dei fondi per aree tematiche, geografiche e contesti di intervento si rimanda alla sezione dedicata alla Destinazione fondi (cfr. pp. 149 e seguenti).

Save the Children Italia parte del movimento globale

62

PAESI

- 
- Afghanistan
 - Albania
 - Australia*
 - Bangladesh
 - Bolivia
 - Bosnia-Erzegovina
 - Burkina Faso
 - Cambogia
 - Colombia
 - Costa d'Avorio
 - Egitto
 - El Salvador
 - Etiopia
 - Filippine
 - Georgia
 - Giordania
 - Grecia
 - Guatemala
 - Haiti
 - India
 - Iraq
 - Italia
 - Kenya
 - Kosovo
 - Libano
 - Liberia
 - Lituania
 - Malawi
 - Mali
 - Mauritania
 - Mozambico
 - Myanmar
 - Nepal
 - Nicaragua
 - Niger
 - Nigeria
 - Pakistan
 - Perù
 - Polonia
 - Repubblica Democratica del Congo
 - Romania
 - Ruanda
 - Senegal
 - Siria
 - Somalia
 - Sri Lanka
 - Sud Sudan
 - Sudafrica
 - Sudan
 - Tanzania
 - Territori Palestinesi Occupati
 - Thailandia
 - Tunisia
 - Turchia
 - Ucraina
 - Uganda
 - USA*
 - Venezuela
 - Vietnam
 - Yemen
 - Zambia
 - Zimbabwe.

*Paesi membri che hanno ricevuto supporto dal Fondo Globale Umanitario per la risposta ad emergenze domestiche.

L'infanzia negata: in aumento disuguaglianze e povertà

Fonti: Save the Children, UNHCR, UNICEF, Eurostat, Istat, INVALSI, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



Frederik Lemeryd per Save the Children



NEL MONDO

EMERGENZA FAME

- Quasi un miliardo di persone (**828 milioni**) soffre la fame nel mondo: **14 volte** la popolazione dell'Italia.
- In paesi a reddito medio-basso, **due minori su tre** sono in situazione di povertà alimentare. Di questi, **220 milioni** soffrono gravi carenze alimentari.
- **5 milioni** di bambine e bambini sono morti prima di aver raggiunto i 5 anni. Le cause principali comprendono malattie curabili come polmonite, diarrea, malaria.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

- Oltre **1 miliardo** di bambine e bambini – quasi la metà della popolazione infantile mondiale – vive in aree a rischio di minacce climatiche, come inondazioni o gravi siccità.
- **23,7 milioni** di persone sono costrette a spostarsi all'interno dei propri paesi a causa di fenomeni climatici estremi.

MANCATO ACCESSO ALL'EDUCAZIONE

- **244 milioni** di bambine, bambini e adolescenti non frequentano la scuola, di cui **67 milioni** in età di scuola primaria (6-11 anni).
- Il **50%** di bambini e bambine (**oltre 175 milioni**) non frequenta l'educazione pre-primaria.

LA PIAGA DELLA POVERTÀ ESTREMA

- Si stima che nel 2022 **oltre 650 milioni** di persone abbiano vissuto in condizioni di estrema povertà
- Si stima che **un bambino su quattro** nel mondo viva sotto la soglia di povertà del proprio paese.
- Almeno **110 milioni di bambine e bambini** necessitano di assistenza umanitaria.

LA GUERRA CHE DISTRUGGE L'INFANZIA

- Almeno **449 milioni** di bambine e bambini vivono in zone di conflitto.
- Si stima che nel 2022 **101 milioni** di persone siano state costrette a lasciare le proprie case a causa dei conflitti armati. Di queste circa **l'83%** è ospitato in paesi a basso o medio reddito.
- Il **41%** delle persone sfollate sono minori.

SALUTE MENTALE E MALESSERE PSICOLOGICO

- A livello globale, **un adolescente su sette** tra i 10 ed i 19 anni soffre di un disturbo mentale.
- A causa della pandemia, **l'83%** dei bambini di tutto il mondo avverte un aumento dei sentimenti negativi e tra i minori sono in crescita i livelli di depressione, ansia, solitudine e autolesionismo.



Claire Thomas per Save the Children



IN ITALIA

DENATALITÀ E INFANZIA A RISCHIO ESTINZIONE

- Negli ultimi 15 anni la popolazione di bambine, bambini e adolescenti è diminuita di **oltre 600 mila unità**.
- Solo nel 2022, i nuovi nati della popolazione residente sono stati **392.600**, in diminuzione dell'1,7% rispetto al 2021, nuovo record negativo.

MINORI IN POVERTÀ ASSOLUTA

- Sono **quasi 1,4 milioni** i minori in povertà assoluta (pari al **14,2% del totale**), un'incidenza stabile rispetto al 2020 ma maggiore di quasi tre punti percentuali rispetto al 2019, quando era pari all'11,4%.

Le statistiche dell'Istat sulla povertà anno 2022 usciranno il 25 ottobre 2023. Pertanto, l'ultimo anno disponibile dell'indicatore di povertà assoluta contenuto nel Rapporto Bes è quello riferito al 2021.



Francesca Leonardi per Save the Children

DISUGUAGLIANZE IN CULLA

- Solo il **13,7%** dei minori usufruisce di asili nido o servizi integrativi per l'infanzia finanziati dai Comuni, a conferma che in Italia le disuguaglianze e la povertà educativa si sperimentano sin dalla primissima infanzia.

CALI DI APPRENDIMENTO

- Solo il **38,2%** delle classi della scuola primaria degli istituti pubblici (escluse quindi le paritarie) usufruisce del tempo pieno, con forti disparità sul territorio.
- **9,7%** è il tasso di dispersione implicita, ovvero il numero di ragazzi all'ultimo anno delle superiori che non raggiungono livelli sufficienti in italiano, matematica e inglese.

LA CRESCITA DEGLI *EARLY SCHOOL LEAVERS* E L'AUMENTO DEI *NEET*

- Il **11,5%** dei ragazzi tra i 15 e i 24 anni non ha concluso il ciclo d'istruzione.
- Il **19% dei giovani** tra i 15 e 29 anni non lavora, non studia e non è inserito in alcun percorso di formazione (NEET).

MIGRANTI E RIFUGIATI PRESENTI IN ITALIA

- A gennaio 2022, gli **stranieri residenti** in Italia rappresentano l'**8,5%** del totale della popolazione. I minori stranieri sono l'**1%** circa del totale degli stranieri residenti e il **13,4%** del totale dei minori presenti sul territorio nazionale.
- Sono **173.589** le persone in fuga dal conflitto in Ucraina arrivate in Italia (al 16 dicembre 2022), di cui **oltre 49 mila** bambini. **Quasi 168 mila** hanno fatto domanda di protezione temporanea nel nostro Paese.
- **Oltre 118 mila** i migranti arrivati in Italia nel 2022, esclusi gli arrivi di cittadini ucraini. Quasi il **90%** sono arrivati via mare e di questi il **12,7%** (pari a **13.386**) sono minori stranieri non accompagnati.
- **Oltre 107 mila** i migranti e rifugiati in Italia, di cui **oltre 20 mila** sono i minori stranieri non accompagnati con un aumento del 64% rispetto al 2021, attribuibile anche all'arrivo di molti MSNA provenienti dall'Ucraina.

Cosa facciamo



EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.



SALUTE E NUTRIZIONE

Save the Children sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto, affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili.



PROTEZIONE

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di forme di sfruttamento e abuso, quali la tratta, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Un bambino ha maggiori probabilità di vivere in salute e seguire un percorso educativo quando la sua famiglia ha i mezzi per garantire continuamente la sicurezza alimentare. Save the Children implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.



DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Tutti i progetti e le attività di Save the Children si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e il loro coinvolgimento. Inoltre Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Trasversalmente a tutte le aree tematiche, svolgiamo un'importante azione di advocacy per creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo.

LA GUERRA IN UCRAINA

Febbraio. Nel cuore dell'Europa scoppia la guerra in Ucraina. Bombardamenti, ferite o morte a causa di ordigni esplosivi, torture, violenza sessuale, ospedali e scuole distrutte, diventano una tragica normalità per il Paese. La nostra Organizzazione si è attivata fin da subito per **supportare bambini e famiglie, in Ucraina e nei Paesi limitrofi così come in Italia.** Ad un anno di distanza dallo scoppio del conflitto abbiamo raggiunto con i nostri interventi 744.858 persone, tra cui 397.781 bambini. Nel nostro Paese abbiamo aiutato 5.386 minori e 4.941 adulti di riferimento, per garantire loro protezione, offrire sostegno per la prima accoglienza, supportarne l'inclusione.

Istantanee del nostro lavoro

IMPOSSIBILE 2022

Maggio. Per la prima volta nel 2022 si è tenuto l'evento **IMPOSSIBILE** dedicato a proposte e interventi concreti **per superare le disuguaglianze generate o aggravate dalla pandemia.** Articolato in 4 giornate, abbiamo parlato di politiche nazionali ed europee e di crisi internazionali con esperti, rappresentanti delle istituzioni, del terzo settore, del mondo della cultura e dell'accademia e persone che operano quotidianamente sul campo.

La partecipazione dei giovani ha caratterizzato tutto l'evento, fin dalla sua ideazione, e in particolare sono stati protagonisti di due momenti con l'inaugurazione dello Spazio Giovani e il Festival del Movimento Giovani per Save the Children ad Ostia che ha chiuso le 4 giornate di IMPOSSIBILE.



Filmaster per Save the Children

UN NUOVO SPAZIO DI INCONTRO PER I RAGAZZI

Maggio. Per dare ancora più forza alla voce e agli interessi delle ragazze e dei ragazzi, all'interno della nostra sede romana, abbiamo inaugurato uno spazio fisico dedicato al Movimento Giovani ed alle sue attività. Il nuovo **Spazio Giovani** dispone di una sala di registrazione radio, spazi adibiti a laboratori, mostre fotografiche e dibattiti. Uno spazio che vuole rappresentare un luogo aperto di incontro e confronto tra pari, dove promuovere iniziative locali e/o nazionali a cura dei ragazzi e delle ragazze.



CAMBIAMENTI CLIMATICI E BAMBINI

Giugno. Nel quadro della campagna globale **Generation Hope**, abbiamo realizzato in Italia una **consultazione per raccogliere l'opinione di bambini, bambine, adolescenti e giovani rispetto ai cambiamenti climatici e le disuguaglianze.** La loro voce si è unita a quella di oltre 54 mila minori e giovani provenienti da 40 Paesi e raccolta nel rapporto globale **Generation Hope: 2.4 billion reasons to end the global climate and inequality crisis**, lanciato in vista della COP27 per presentare le loro richieste ai leader mondiali.

LA SCUOLA AL CENTRO

Settembre. In vista dell'inizio dell'anno scolastico abbiamo pubblicato **Alla ricerca del tempo perduto - Un'analisi delle disuguaglianze nell'offerta di tempi e spazi educativi nella scuola italiana** e lanciato insieme a TikTok e la content factory Mambo una campagna di sensibilizzazione sull'importanza di credere nel ruolo fondamentale della scuola. Il rapporto mostra la correlazione tra povertà materiale e povertà educativa e le scelte coraggiose che occorre fare per la scuola come strumento di crescita per l'intero Paese.

CONTRO LA MALNUTRIZIONE

Ottobre. Con uno stunt al Circo Massimo, a Roma, abbiamo lanciato la campagna **Emergenza Fame**, per denunciare l'intollerabile condizione dei 13,6 milioni di bambini con meno di 5 anni in pericolo di vita a causa della **malnutrizione acuta e grave** e dei ben 59 milioni a rischio di malnutrizione grave entro l'anno.



Francesco Alessi per Save the Children

LA COP27

Novembre. Una delegazione di Save the Children Italia ha partecipato alla COP27 di Sharm el-Sheik, organizzando un evento presso il Padiglione Italia sul tema della **partecipazione di minori e giovani alle politiche e azioni climatiche**. Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Pichetto Fratin ha aperto l'evento durante il quale è intervenuto il Movimento Giovani per Save the Children e ragazzi e ragazze da Egitto e Marocco, oltre ad interlocutori istituzionali e del settore privato.



Randa Ghazy per Save the Children

ASCOLTIAMO I GIOVANI

Ottobre. Per influenzare il negoziato sul clima, abbiamo organizzato presso la nostra sede la tavola rotonda **L'Italia ascolta i suoi giovani prima della COP27** come momento di confronto e dialogo tra i giovani italiani e il Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica. Ha partecipato il Movimento Giovani per Save the Children e diverse realtà giovanili attive sul fronte climatico, le cui richieste e priorità sono state portate all'attenzione di Alessandro Modiano, Inviato Speciale per il Cambiamento Climatico.



COME STANNO I BAMBINI IN ITALIA

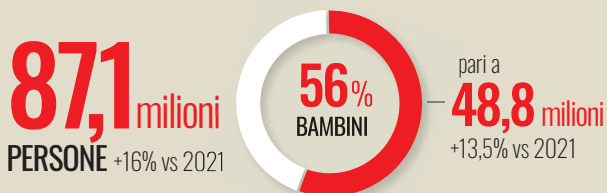
Novembre. Presentazione della XIII edizione dell'**Atlante dell'infanzia a rischio in Italia "Come stai?"**. Abbiamo parlato ancora di disuguaglianze, questa volta di come quelle socioeconomiche, educative e territoriali impattano sulla salute e sul benessere psico-fisico di bambini e adolescenti penalizzando chi maggiormente avrebbe bisogno, nel proprio territorio, dei servizi di cura, prevenzione e promozione. Insieme all'analisi della situazione, le nostre richieste per garantire a tutte e tutti il diritto alla salute.

10 ANNI DI FIOCCHI IN OSPEDALE

Dicembre. Presso la sede di Roma sono stati celebrati i 10 anni di **Fiocchi in Ospedale**, un programma che interviene nei primi 1000 giorni di vita, a fianco delle bambine, dei bambini e dei loro genitori, per accompagnarli, orientarli, supportarli, soprattutto quando sono in difficoltà, per minimizzare le disuguaglianze tra gli esseri umani. Quasi 50 mila adulti raggiunti con i loro oltre 38 mila bambine e bambini, in 8 città, e 12 ospedali.

Il 2022 in numeri

ATTRAVERSO IL LAVORO CON I PROPRI PARTNER IN 116 PAESI, IL MOVIMENTO GLOBALE SAVE THE CHILDREN HA RAGGIUNTO E SOSTENUTO:



di cui **34,9 milioni** persone raggiunte in emergenza

RIPARTIZIONE PER AREA TEMATICA (milioni di persone)*

Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	9,3
Protezione	7,5
Educazione	11,3
Salute e nutrizione	61,5
Diritti e partecipazione	1,6

*La somma delle persone raggiunte nelle diverse aree tematiche è superiore al totale complessivo (87,1 milioni), in quanto alcune di loro hanno beneficiato degli interventi inerenti a più aree tematiche.

SAVE THE CHILDREN ITALIA HA SUPPORTATO:

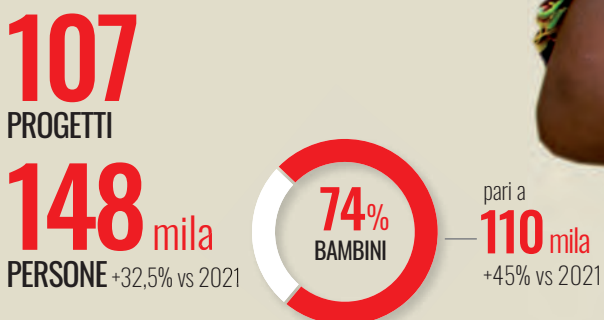
62
PAESI DI INTERVENTO

185
PROGETTI

E HA CONTRIBUTITO A FINANZIARE CON UN FONDO GLOBALE DEDICATO:

117
RISPOSTE UMANITARIE
Fondo Globale Umanitario

IN ITALIA SAVE THE CHILDREN HA REALIZZATO E SOSTENUTO:



Tutti i numeri si riferiscono a Save the Children Italia ad eccezione di quelli relativi al movimento globale (come espressamente indicato). Per maggiori informazioni sulla metodologia di calcolo delle persone raggiunte, si rimanda alla Nota metodologica (cfr. pag. 164).

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI

148,1 milioni
TOTALE PROVENTI
IN EURO +11% vs 2021

146,2 milioni
TOTALE ONERI
IN EURO +11% vs 2021

La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva Volontaria del Patrimonio Netto.

Mustafa Speed per Save the Children

COME UTILIZZIAMO OGNI EURO

79,8

CENTESIMI
Sono destinati
a salvare i bambini
Fondi destinati
ai programmi

17

CENTESIMI
Sono usati
per raccogliere
altri fondi e poter
salvare ancora
più bambini
Raccolta fondi
e comunicazione

3,2

CENTESIMI
Servono per
sostenere
le nostre attività
Supporto generale
e altro

5,4

Euro
RACCOLTI
PER OGNI EURO
INVESTITO

DONATORI, VOLONTARI E STAFF

566.881

DONATORI ATTIVI +14% vs 2021

4.735

VOLONTARI IN DATABASE +13,5% vs 2021

349

STAFF +10% vs 2021

COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING

3

CAMPAGNE

19.892

USCITE MEDIA +6% VS 2021

1.130.319

**UTENTI TOTALI SOCIAL
MEDIA/NETWORK** +9% vs 2021

94%

ITALIANI CHE CI CONOSCONO
IPSOS, Public Affairs, settembre 2022

COME LAVORIAMO

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della *Teoria del Cambiamento* che consente di raggiungere il massimo dell'impatto e la sostenibilità dei progetti relativi all'infanzia.

Teoria del cambiamento

Per garantire un impatto positivo noi vogliamo:

- **ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI**
 Creare **consenso** presso gli *stakeholder* di riferimento - pubblici e privati - rispetto l'opportunità degli interventi nonché dare **ascolto e voce ai bambini** coinvolti nei nostri progetti.
- **ESSERE INNOVATIVI**
 Individuare **soluzioni a lungo termine** ai problemi dell'infanzia a rischio attraverso approcci innovativi.
- **GARANTIRE RISULTATI SU LARGA SCALA**
 Rendere i nostri interventi replicabili su **larga scala** attraverso la messa in rete delle risorse più competenti e funzionali agli obiettivi.
- **LAVORARE IN PARTNERSHIP**
 In ognuno di questi passaggi Save the Children lavora insieme ai **partner più strategici** quali i governi, le altre organizzazioni, il settore privato, il mondo accademico, i media, la società civile, gli stessi bambini e le comunità coinvolte, al fine di condividere la conoscenza e amplificare i risultati.



Mauro Bedoni per Save the Children

Linee strategiche 2022-24

Il **framework strategico globale** elaborato a livello internazionale da Save the Children in occasione della definizione della nuova strategia globale dell'intero movimento è stato, insieme al lavoro svolto nel biennio 20-21, il punto di partenza per sviluppare le linee guida strategiche 2022-24 della nostra Organizzazione.



COVID-19, CONFLITTI E CLIMA: UN CONTESTO IN CAMBIAMENTO AL QUALE RISPONDERE

Le crisi causate dal Covid-19, dai conflitti armati e dai cambiamenti climatici hanno accelerato e amplificato le disuguaglianze esistenti, minacciando il presente e il futuro delle giovani generazioni.

La pandemia da Covid-19 ha un impatto negativo sulla sicurezza alimentare, l'accesso all'educazione, la stabilità economica e la salute di milioni di famiglie. Gli eventi climatici improvvisi e violenti (ad esempio, cicloni, alluvioni, smottamenti) - ma anche i cambiamenti strutturali importanti degli ecosistemi di intere aree geografiche (tra cui ricorrenti e prolungate siccità, deforestazione ed incendi) - alimentano il circolo vizioso legato alla crescente scarsità di risorse. Le guerre hanno un impatto devastante sui minori, vittime dei conflitti, a rischio di violenze, abusi, sfruttamento o privati dei loro diritti fondamentali.

Queste tre grandi crisi, spesso interconnesse, impattano maggiormente i gruppi più vulnerabili costretti ad affrontare una combinazione fatale di esposizione a shock multipli e alta vulnerabilità, legata all'assenza o la privazione nell'accesso ai servizi essenziali e ai diritti fondamentali di bambini, bambine e adolescenti e delle loro comunità.

La strategia di Save the Children Italia 2022-2024, al pari di quella dell'intero movimento, vuole contrastare le cause alla base di queste crisi e le crescenti violazioni, discriminazioni e disuguaglianze che esse generano, con l'obiettivo di fare un deciso passo in avanti nell'avanzamento dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI E FATTORI ABILITANTI

Il framework strategico si basa sulla definizione di due tipologie di obiettivi:

- **obiettivi programmatici globali**, chiamati *strategic goals*, per garantire un impatto progettuale sempre più efficace a favore dei bambini.
- **obiettivi organizzativi trasversali**, chiamati *enablers*, ovvero fattori abilitanti per accelerare l'impatto nel modo in cui lavoriamo e agiamo.

Questi obiettivi aiutano ad allineare la strategia di ogni membro di Save the Children alla strategia globale, garantendo l'*accountability* dell'intero movimento e bilanciando la dimensione globale rispetto a quella locale. Tali obiettivi non esauriscono l'intera strategia di Save the Children Italia ma identificano ciò che è prioritario e trasversale.

IL NOSTRO CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI GLOBALI



SALUTE NEI PRIMI ANNI DI VITA

- Sosterremo il lavoro globale di Save the Children attraverso interventi in linea con la **prevenzione e il trattamento di tutte le forme di malnutrizione**.



EDUCAZIONE - ACCESSO SICURO ALLA SCUOLA E ALL'APPRENDIMENTO

- A livello internazionale, confermiamo il nostro impegno a promuovere l'accesso ad **opportunità di apprendimento inclusive di qualità**, con una forte attenzione allo **sviluppo della prima infanzia e all'istruzione primaria**.
- A livello nazionale, la nostra priorità sarà garantire a ogni bambino **un'istruzione di qualità, con focus 0-6**.



PROTEZIONE DALLA VIOLENZA

- Sia a livello internazionale che domestico il nostro obiettivo sarà rafforzare i **sistemi di protezione e prevenzione della violenza** con una forte attenzione ai bambini coinvolti nella **migrazione e influenzati dalle crisi climatiche e dai conflitti**.
- In Italia, lavoreremo per rafforzare la protezione di bambini, bambine e adolescenti dalla **violenza intra-familiare e tra pari**.



POVERTÀ - RETI DI SICUREZZA E RESILIENZA FAMILIARE

- Attraverso i nostri programmi internazionali continueremo a dare la priorità alla **resilienza economica delle famiglie** con un focus sui mezzi di sussistenza resilienti ai cambiamenti climatici.
- A livello nazionale, la nostra priorità sarà combattere la **povertà minorile materiale ed educativa**.



Piero Chiussi per Save the Children

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E L'AGENDA 2030

Save the Children si concentra su **3 fondamentali sfide per il cambiamento** entro il 2030.

- Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto anno di vita (*Survive*)

- Tutti i bambini **impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (*Learn*)
- La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (*Be protected*)

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al 2030 (SDGs- Sustainable Development Goals) sono il quadro di

riferimento per il nostro lavoro e come Save the Children Italia intendiamo partecipare attivamente al loro raggiungimento **concentrando le nostre risorse, conoscenze ed energie in particolare su 9 dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.**



OBIETTIVI ORGANIZZATIVI TRASVERSALI- ENABLERS

Nella nostra azione futura siamo chiamati a sviluppare e cambiare soprattutto il modo in cui lavoriamo e agiamo, puntando sulle aree di trasformazione che abbiamo individuato come risposta alla crisi sanitaria. In particolare, vogliamo coniugare in modo più efficace l'impatto progettuale, le politiche e le prassi sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'uso dei dati e dell'innovazione digitale, un modello organizzativo e di raccolta fondi efficiente, innovativo, sostenibile, la promozione di una cultura organizzativa aperta e sicura.



ADVOCACY ED ENGAGEMENT

- Realizzare un «centro-studi aggregante» per fotografare la condizione dell'infanzia nel nostro Paese ma anche a livello internazionale.
- Rafforzare il **movimento giovanile** per Save the Children e il coinvolgimento e la mobilitazione di ragazzi e ragazze.
- Sviluppare il **ruolo dei volontari** in ambito educativo e di progetto.
- Potenziare la **comunicazione digitale** per rafforzare il posizionamento sulle piattaforme digitali e aumentare l'engagement del pubblico di riferimento.

DIGITAL, DATI E INNOVAZIONE

- Incrementare l'utilizzo di **tecnologie digitali** all'interno dei programmi.
- Promuovere la **definizione di una data strategy & governance 22-24** per misurare e accelerare l'impatto, guidare il processo decisionale e migliorare la relazione con i nostri stakeholder.

MODELLO ORGANIZZATIVO

- Sostenere l'evoluzione verso una **cultura organizzativa agile** con azioni specifiche su Leadership, Persone, Lavoro e Processi.
- Elaborare un **modello di lavoro flessibile e innovativo** che incida sul come e dove lavorare per sostenere la motivazione, il benessere e la performance.
- Sviluppare una **nuova struttura organizzativa** che sostenga la collaborazione e l'*empowerment* e semplifichi i meccanismi operativi.
- Creare un **modello di Learning Organization**, che utilizzi al meglio saperi, competenze, capacità e valorizzi le diversità.
- Incoraggiare la **partecipazione attiva e responsabile** delle persone alla vita organizzativa e rafforzare il **senso di appartenenza**.

PARTNERSHIP STRATEGICHE

- Definire **protocolli di collaborazione** con Enti, Istituzioni, network per aggiungere qualità e innovazione a livello programmatico e organizzativo.
- Rafforzare l'**attivazione di patti di comunità e di reti territoriali** in Italia
- Contribuire a sviluppare, a livello internazionale, programmi in grado di trasferire **capacità, competenze e finanziamenti ad hoc a livello locale** (cfr. localizzazione).
- Sviluppare le partnership di raccolta fondi e in particolare **valorizzare e innovare il ruolo dell'attore privato aziendale**.





CRESCITA ECONOMICA

- Sviluppare le **aree ad alto potenziale di crescita** e il **funding istituzionale**.
- Rafforzare ed innovare le **fonti di finanziamento principali** (in particolare le entrate da donatori regolari).
- Esplorare **modelli alternativi di funding sociale e partnership trasformativo**.
- Testare nuovi approcci e iniziative in termini di **fundraising digitale** per raggiungere nuovi target.

Gli indicatori di performance 2022

Per misurare, valutare e comunicare i nostri progressi annuali abbiamo individuato indicatori quali-quantitativi (KPIs) che abbiamo riportato nelle tabelle seguenti a partire dalla definizione di due tipologie: obiettivi programmatici globali o *strategic goals* e obiettivi organizzativi trasversali o *enablers*. I risultati 2022, confrontati con gli obiettivi attesi per il 2024, confermano un avanzamento generale importante, in molti casi sopra le attese, a conferma di una performance organizzativa complessivamente molto positiva.

Obiettivi programmatici globali - *Strategic goals*

	KPI	Descrizione	2024 Obiettivo	2022 Risultato
SALUTE NEI PRIMI ANNI DI VITA 	% di fondi dedicati alla prevenzione e al trattamento di tutte le forme di malnutrizione	Misura la percentuale dei fondi dedicati ai programmi internazionali da Save the Children Italia (sul totale dei fondi dei programmi internazionali) per sostenere interventi a livello globale per la prevenzione e il trattamento di tutte le forme di malnutrizione	8%	8,6%
	Numero di progetti specifici per la nutrizione (non istituzionali)	Misura il numero di progetti internazionali collegati a programmi sanitari e nutrizionali diretti ad affrontare le cause immediate della malnutrizione e realizzati nel triennio 2022-24	5	3
EDUCAZIONE - ACCESSO SICURO ALLA SCUOLA E ALL'APPRENDIMENTO 	% dei progetti di educazione inclusiva avviati in ambito internazionale sull'istruzione e l'apprendimento	Misura la percentuale di fondi dedicati da Save the Children Italia ogni anno a promuovere l'accesso ad opportunità di apprendimento inclusive di qualità sul totale dei fondi destinati all'educazione, per superare le barriere e le discriminazioni della disabilità, etnia, lingua, genere, orientamento sessuale, status di rifugiato, status socio-economico ecc.	65%	75%
	Numero di bambini e adolescenti direttamente coinvolti in attività scolastiche ed extrascolastiche in Italia	Misura il numero di bambini che vivono in contesti deprivati in Italia che ogni anno, grazie a Save the Children Italia hanno accesso ad attività educative, culturali e ricreative di qualità, sin dalla prima infanzia	72.000	65.419
PROTEZIONE DALLA VIOLENZA 	% dei programmi di protezione avviati in ambito internazionale che prevengono e rispondono a tutte le forme di violenza	Misura la percentuale di fondi dedicati ai programmi internazionali da Save the Children Italia ogni anno per sostenere interventi volti a rafforzare i sistemi di protezione e prevenzione di tutte le forme di violenza (in particolare violenza sessuale, sfruttamento del lavoro, violenza in situazioni di conflitto) sul totale dei fondi internazionali destinati alla protezione	65%	81%
	Numero di minori stranieri e neomaggioranni raggiunti in Italia	Misura il numero di minori stranieri (non accompagnati e accompagnati) e neomaggioranni raggiunti ogni anno negli interventi di protezione di Save the Children Italia (Centri CivicoZero, interventi nei luoghi di arrivo e transito, altri interventi)	27.500	23.834
POVERTÀ - RETI DI SICUREZZA E RESILIENZA FAMILIARE 	Numero di progetti avviati in ambito internazionale che adottano un approccio Nexus	Misura il numero di progetti avviati nel periodo 2022-24 tecnicamente supportati da Save the Children Italia e che adottano l'approccio Nexus, che mira ad incentivare e a favorire una maggiore collaborazione, complementarità e coerenza tra aiuto umanitario, sviluppo e pace, in particolare in situazioni di fragilità e di conflitto, con un impegno specifico a sostegno delle attività di prevenzione	5	1
	Numero nuovi progetti avviati con assistenza in denaro e voucher	Misura il numero di progetti avviati da Save the Children Italia o dai suoi partner in ambito internazionale nel triennio 22-24 che prevedono assistenza in denaro e voucher	8	2
	Numero dei ragazzi beneficiari di doti educative in Italia	Misura il numero di ragazzi in condizioni certificate di disagio socio-economico che ogni anno ricevono doti educative, ovvero beni e/o servizi (ad es. acquisto di kit necessari per lo studio - libri di testo, tablet, pc, materiale scolastico - strumenti e/o corsi di musica, sport, fotografia, teatro ecc.) che mirano, attraverso interventi personalizzati di supporto, a favorire lo sviluppo di aspirazioni e talenti dei bambini, che rimarrebbero altrimenti inespressi	1.000	1.043
	Numero di genitori presi in carico in Italia	Misura il numero di genitori presi in carico ogni anno da Save the Children Italia attraverso percorsi che agiscono su più dimensioni (Prese in Carico Integrate)	1.350	1.001

Obiettivi organizzativi trasversali- Enablers

	KPI	Descrizione	2024 Obiettivo	2022 Risultato
ADVOCACY ED ENGAGEMENT 	Numero di cambiamenti legislativi, di policy, di prassi, di allocazioni fondi	Misura il numero di cambiamenti di politiche, norme e prassi che Save the Children Italia è in grado di realizzare e/o influenzare	20	14
	Numero di sostenitori coinvolti	Misura il numero complessivo di donatori e sostenitori di campaigning che Save the Children Italia è in grado di mobilitare e coinvolgere ogni anno	700.000	672.184
	Numero di ragazzi del movimento Giovani per Save the Children; numero di pari mobilitati dal movimento	Misura, annualmente, la crescita del movimento Giovani per Save the Children Italia e la sua capacità di mobilitare i pari	670; 3.000	552; 1.992
	Numero di volontari disponibili o attivi di cui volontari in ambito educativo e di progetto	Misura il numero complessivo di volontari in database tra volontari occasionali e non occasionali disponibili o attivi per Save the Children Italia e il numero di quelli inseriti annualmente all'interno dei Programmi Italia-Europa	10.500; 3.650	4.735; 1.227
	% di notorietà spontanea	Misura il livello di conoscenza spontanea di Save the Children Italia attraverso indagine della società IPSOS	18-20%	17
	% livello di reputazione	Misura il livello percentuale di fiducia espressa verso Save the Children Italia attraverso indagine della società IPSOS	60%	57
DIGITAL, DATI E INNOVAZIONE 	Numero di progetti di trasformazione o empowerment digitale avviati nelle varie aree organizzative	Esprime il processo di innovazione di Save the Children Italia a supporto delle varie aree per generare nuove idee, testarle e portarle avanti, nel periodo 2022-24	70	38
	% di donatori che ha fatto una donazione online	Misura la percentuale di donatori attivi che ha fatto almeno una donazione online nell'ultimo anno	45%	32%
PARTNERSHIP STRATEGICHE 	% dei partner che considera Save the Children un partner con cui è possibile realizzare interventi di innovazione e trasformazione sociale	Misura la percentuale dei partner di programma in Italia che rispondendo a una indagine dedicata hanno indicato Save the Children Italia come partner con cui è possibile realizzare interventi di innovazione e trasformazione sociale con una votazione molto positiva (valori 8, 9 e 10)	80%	84%
	% di incremento del numero complessivo di aziende e fondazioni partner di raccolta fondi	Misura la percentuale di crescita rispetto al 2021 del numero di aziende e fondazioni che sostengono Save the Children Italia	49%	21%
MODELLO ORGANIZZATIVO 	% di divario retributivo di genere (Gender pay gap)	Esprime la differenza tra la retribuzione annuale media percepita dalle donne e quella percepita dagli uomini in staff a Save the Children Italia	<1%	0,5
	% di mobilità interna dello staff	Esprime la percentuale di nuove posizioni ricoperte da personale interno rispetto al numero totale di nuove posizioni ricoperte con nuove assunzioni durante l'anno	40%	29%
CRESCITA ECONOMICA 	Totale raccolta fondi	Esprime il totale dei proventi di Save the Children Italia, in milioni di Euro	151,7	148,1
	Totale raccolta fondi da Enti e Istituzioni	Esprime il totale dei fondi raccolti da donatori istituzionali italiani ed internazionali (CE, AICS, IOM, ecc...), in milioni di Euro	22,2	20,3
	Totale raccolta fondi da aree ad alto potenziale di crescita	Esprime il totale dei fondi raccolti attraverso lasciti, major donor, fondazioni, corporate e 5X1000, in milioni di Euro	37,4	30,7
	% dei fondi destinati ai programmi (cost-ratio)	Misura il rapporto tra gli oneri destinati alle attività istituzionali di programma e il totale degli oneri ed esprime l'efficienza di Save the Children Italia	78%	79,8%

I diritti dell'infanzia alla luce degli SDGs: il nostro contributo all'Agenda 2030



THE GLOBAL GOALS
For Sustainable Development



ASvis Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

Nella sua volontà di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile mettendo al centro i diritti dell'infanzia, nel 2022 Save the Children Italia ha continuato a dialogare con le istituzioni, partecipato ad audizioni parlamentari, organizzato eventi e presentato documenti contenenti proposte concrete di politiche per l'infanzia e l'adolescenza per una loro piena realizzazione nell'ambito dell'Agenda 2030.

LA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE: IL NOSTRO CONTRIBUTO

Quest'anno, in particolare, abbiamo contribuito all'aggiornamento della **Strategia nazionale di sviluppo sostenibile**: strutturata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership), ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche, declinate in obiettivi strategici nazionali (ordinati con numeri arabi), specifici per la realtà italiana e complementari ai

169 target dell'Agenda 2030. Essendo un documento che promuove una visione di lungo periodo, e potrà fornire un supporto nelle discussioni dell'Italia nelle sedi europee in cui si affronteranno le questioni legate allo sviluppo sostenibile, abbiamo insistito perché vi trovassero un adeguato spazio alcuni temi per noi fondamentali: è stata inserita come area su cui intervenire la promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento"; è stato specificato il target per raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro il blocco della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età. Questa strategia è il frutto di un lavoro di consultazione guidato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica cui abbiamo partecipato sia nel gruppo di coordinamento del Forum per lo sviluppo sostenibile, sia nei gruppi di lavoro pace, persone e il gruppo di lavoro informale "giovani e sostenibilità".





Francesco Alesj per Save the Children

PROPOSTE CONCRETE E SPAZI DI AZIONE PER I GIOVANI

La Strategia nazionale di sviluppo sostenibile è stata divulgata durante la prima **Conferenza per lo sviluppo sostenibile**, tenutasi presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, durante la quale è intervenuta una giovane attivista del Movimento Giovani per Save the Children, Vera Lazzaro, offrendo il suo contributo alla tavola rotonda "Dare centralità alla crescita delle nuove generazioni: quali possibili condizioni, strumenti e processi?". La redazione di *Change the Future* ha ugualmente avuto la possibilità di partecipare, così informando i propri coetanei sulle discussioni in corso e le novità della Strategia.

Il 2022 è stato anche l'anno in cui l'Italia ha presentato, presso il Forum Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite a New York, la **Voluntary national review**: abbiamo contribuito a questo documento, che fornisce informazioni su quanto è stato fatto finora e quanto si intende fare per rendere concreta l'Agenda 2030 nel nostro Paese.

Questa cornice è stata anche l'opportunità per organizzare un **evento a latere, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**: *Supporting effective spaces to empower participation of non-State actors, including youth and children, in the 2030 Agenda implementation, follow up and review process at local, national and international levels*. La voce di tre giovani rappresentanti dello Youth4Climate, del European Youth Forum e del Movimento Giovani per Save the Children si sono alternate a quelle di attori chiave del panorama italiano e internazionale sugli SDGs: Forum dello Sviluppo Sostenibile, ASViS, SDGs Action Campaign dell'UNDP.

“ In un mondo ideale i giovani dovrebbero essere considerati alleati naturali dei decision maker nelle azioni a tutela del clima; questo non solo in vista del futuro prossimo in cui saranno effettivamente i giovani a soffrire e gestire le conseguenze dei vecchi processi decisionali ma perché il cambiamento climatico è, ad oggi, il più grande problema collettivo che abbiamo. Va risolto necessariamente insieme, paesi con paesi, generazioni con generazioni. Alla svelta!

Vera, attivista del Movimento Giovani per Save the Children

Le tre giovani hanno chiesto a gran voce maggiori spazi di partecipazione, la loro inclusione in delegazioni ufficiali a eventi internazionali rilevanti e maggiori azioni per il raggiungimento dell'Agenda2030. Tra i risultati emersi dal Forum Politico di Alto Livello del 2022, siamo soddisfatti del riconoscimento di bambini, bambine e giovani quali agenti di cambiamento per lo sviluppo sostenibile, il clima e la pace. È stata enfatizzata l'importanza della loro partecipazione significativa ed inclusiva, particolarmente quella dei più vulnerabili, ad azioni sia di implementazione che di monitoraggio dell'Agenda 2030, oltre che l'incoraggiamento ad includerli nelle delegazioni nazionali e nei principali processi decisionali su clima e sviluppo sostenibile.

Particolarmente rilevante rimane **la nostra partecipazione ai gruppi di lavoro del network ASviS** (l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) sui temi della povertà minorile e delle disuguaglianze (**SDGs 1 e 10**), educazione (**SDG 4**) e nuove modalità di partenariato globale per lo sviluppo sostenibile (**SDG 17**).

Sostenibilità ambientale: Save the Children Goes Green

Nel corso del 2022 Save the Children Italia ha lavorato per definire il **percorso di decarbonizzazione e l'allineamento dei relativi indicatori** in coerenza con gli obiettivi 2030 stabiliti da Save the Children International.

Si è dunque svolta un'**attività di Due Diligence** per conoscere lo stato dell'arte di Save the Children Italia relativamente alle aree d'intervento individuate da Save the Children International - *Electricity, Business Travel, Fuel, Freight* - ed è stata realizzata una **valutazione preliminare della Sustainability Roadmap**, finalizzata a identificare le azioni più idonee al raggiungimento dei target di riduzione dell'impronta carbonica richiesti a livello internazionale nell'orizzonte 2030. Per elaborare questa roadmap si è svolta una **desk review dei consumi delle nostre sedi e del volume degli spostamenti dello staff**, sono stati eseguiti

Road Map

2019

- Definizione progetto *Save Goes Green*.

2020

- Raccolta dati quantitativi su impatto ambientale degli edifici e qualitativi sulle percezioni e l'esperienza del personale rispetto all'approccio alla sostenibilità.
- Attività di comunicazione presso la sede centrale sui temi della sostenibilità e dell'Agenda 2030.

2021

- *Focus Group* sui temi Decarbonizzazione, *Supply Chain*, Mobilità, Comunicazione.
- Redazione proposta di policy per la Responsible *Supply Chain*.
- Nomina *mobility Manager*.
- Efficientamento energetico della sede di Roma.
- Lancio *Tiaki Platform*.

2022

- Allineamento del progetto Goes Green alle aree di intervento definite da Save the Children International per l'orizzonte 2030.
- Valutazione preliminare della *Sustainability Roadmap*.
- Misure di *energy saving* implementate nella sede di Roma.





sopralluoghi tecnici nella sede centrale di Roma e in alcune delle sedi di progetto più rappresentative ed è stata lanciata una **survey sulla mobilità casa/lavoro rivolta al personale della sede di Roma**.

A titolo esemplificativo, la valutazione delle sedi di progetto si è focalizzata sulla possibilità di realizzare un percorso di decarbonizzazione attraverso una serie di iniziative quali attività di *relamping* (ovvero sostituzione delle lampade tradizionali con punti luce a LED), di riduzione delle dispersioni termiche, di rinegoziazione dei contratti di fornitura elettrica da fonti rinnovabili, di attivazione - dove possibile - di impianti fotovoltaici.

Gli avvenimenti del 2022, in particolare lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, con il conseguente vertiginoso aumento delle tariffe energetiche, hanno poi di fatto rappresentato un ulteriore stimolo a contenere i consumi energetici. Save the Children Italia ha risposto con un **piano di misure energy saving implementate nella sede centrale**, che rappresenta una quota rilevante dei consumi totali dell'Organizzazione in Italia. Nella sede centrale è stata poi portata a termine e definitivamente collaudata la **programmazione delle luci domotiche**, complementate dall'installazione di interruttori elettronici negli spazi che ospitano le postazioni di lavoro, che consentono di ridurre gli sprechi calibrando l'illuminazione manualmente quando necessario.

I **prossimi passi** consisteranno nel pianificare su un arco temporale ampio gli interventi del percorso di decarbonizzazione che richiedono investimenti strutturali, mentre quelli che poggiano su revisioni di policy e processi verranno progressivamente prioritizzati e implementati in un orizzonte temporale più ravvicinato. L'obiettivo di certificazione EMAS inizialmente previsto come punto di arrivo del processo Goes Green nel 2023, dopo attenta analisi, è stato ritenuto non più perseguibile mentre il lavoro si focalizzerà sull'**allineamento degli ambiti e degli indicatori definiti a livello globale dal movimento Save the Children**.

Allo stato attuale, le tabelle seguenti rappresentano la fotografia dei consumi energetici e delle relative emissioni, che riguardano due categorie: 1) utilizzo delle sedi, di uffici e di progetto, direttamente condotte da Save the Children (che risulta titolare delle utenze di luce e gas); 2) mobilità dello staff per ragioni di servizio, includendo quindi l'uso dei veicoli di proprietà di Save the Children e quello dei mezzi noleggiati per svolgere missioni.

CONSUMI ENERGETICI (RISCALDAMENTO E PROCESSI)

Unità di misura	2022	2021	2020
Giga Joule (GJ)	1.957	1.881	1.377

CONSUMI ENERGETICI (AUTO)

Unità di misura	2022	2021	2020
Giga Joule (GJ)	285	275	164

In questo contesto si declinano i consumi energetici diretti ed indiretti di Save the Children e le proprie emissioni di CO₂, suddivise per tipologia.

Nello specifico, al fine di comprendere la natura delle emissioni prodotte, le stesse si dividono in:

- **Emissioni cd. dirette**, ovvero generate all'interno dell'Organizzazione (*Scope 1*, definite secondo il GHG Protocol).
- **Emissioni indirette**, ovvero emissioni non imputabili direttamente all'Organizzazione ma al fornitore di energia specifico (*Scope 2*, definite secondo il GHG Protocol).

EMISSIONI SCOPE 1

Unità di misura	2022	2021	2020
tCO ₂	19,89	18,24	9,87

Per quanto concerne il calcolo¹ delle emissioni indirette, invece, si considera l'energia utilizzata per il riscaldamento/raffreddamento delle sedi. Il calcolo in parola tiene conto sia dell'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia (*Location based*, ovvero un calcolo rappresentativo del mix energetico locale alla base della produzione di energia utilizzata), sia la specifica natura contrattuale scelta dall'Organizzazione (*Market based*).

EMISSIONI SCOPE 2 (LOCATION BASED)

Unità di misura	2022	2021	2020
tCO ₂	141,10	132,55	103,85

EMISSIONI SCOPE 2 (MARKET BASED)

Unità di misura	2022	2021	2020
tCO ₂	248,19	239,51	175,42

Il confronto tra gli anni rendicontati deve altresì tenere conto del fatto che, in termini di utilizzo delle sedi e di mobilità per servizio, **il 2022 è da considerarsi come la baseline maggiormente rappresentativa, in quanto il 2021 ed il 2020 hanno fortemente risentito del periodo pandemico** caratterizzato da un ridotto indice di occupazione delle sedi e da una limitata mobilità.

Auspichiamo che il rendiconto 2023 possa riportare un confronto maggiormente verosimile e concreto, in quanto riflesso degli interventi sopra descritti e del progressivo percorso di decarbonizzazione intrapreso.

¹La metodologia di calcolo dello Scope 1 fa riferimento ad una stima per le auto a gasolio di KM 18/l e per le autovetture a benzina di KM15/l partendo dal dato corretto del chilometraggio totale, per poi essere convertita in emissione tramite fattori di conversione EPA. Mentre per il calcolo dello Scope 2 (Location based) i fattori di conversione utilizzati fanno capo al DEFRA e ai fattori di emissione di Enerdata. In ultimo il dato dello Scope 2 (Market based) fa capo ai fattori di conversione del DEFRA e ai fattori di conversione dell'European residual Mix.

Come tuteliamo i minori

Essere un'Organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. *Policy*, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per **prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini**. Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente **consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento**, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna al massimo al fine di **prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema**;
- il nostro staff e quello dei nostri partner devono dimostrare **standard di comportamento irreprensibili**, sia nella vita privata che professionale.

Child Safeguarding Policy

Politiche di comportamento per tutti coloro che operano per e con Save the Children

- 1 SENSIBILIZZAZIONE**
Essere consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connesse.
- 2 PREVENZIONE**
Minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni sui minori.
- 3 SEGNALEAZIONE**
Avere chiaro quando segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere.
- 4 RISPOSTA**
Garantire un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto abuso.



LA NOSTRA ACCOUNTABILITY IN AMBITO DI TUTELA: LE POLICY ADOTTATE

Save the Children ha espresso nel 2021 un **posizionamento quadro complessivo**, in cui sono descritti e riassunti i principi chiave e gli standard che orientano e sostanziano l'impegno dell'Organizzazione nel tutelare:

- le persone raggiunte da sfruttamento sessuale, abuso, molestie, intimidazioni e comportamenti caratterizzati da sopraffazione o discriminazione;
- il proprio staff, rappresentanti e volontari quando le sopra menzionate condotte sono agite internamente tra di essi.

Si tratta di un quadro riassuntivo di tutte le policy che l'Organizzazione ha adottato, le possibili violazioni coperte e i canali di segnalazione da queste previste. Uno strumento rivolto a tutti i membri dello staff, ai rappresentanti, ai volontari e ai visitatori di Save the Children e di tutti i suoi partner, che ricorda anche **gli elementi fondamentali della condotta** che

deve essere tenuta dallo staff, dai rappresentanti e dai volontari di Save the Children per prevenire violazioni e, nel caso, rispondervi in maniera adeguata.

Questo posizionamento beneficia anche della *Policy per la protezione da sfruttamento sessuale, abuso e molestie (PSEAH Policy)* approvata il 30 aprile 2021, rivolta specificamente agli adulti (+18 anni) raggiunti dai nostri progetti. Save the Children, infatti, sostiene i minori anche a cavallo del compimento dei 18 anni in modo da accompagnare e rendere efficace il loro percorso educativo e di protezione. Coinvolge, altresì, gli interi nuclei familiari al fine di assistere nel modo migliore i minori.

Le 5 componenti chiave in ambito di *safeguarding*

1	CODICE ETICO	▶ Definisce l'insieme dei valori ai quali si ispira l'Organizzazione per raggiungere i propri obiettivi.
2	POLICY TUTELA DEI MINORI (CSP)	▶ Tutela i beneficiari minorenni da abuso, sfruttamento sessuale e malpratica.
3	POLICY PROTEZIONE DA SFRUTTAMENTO SESSUALE, ABUSO E MOLESTIE (PSEAH)	▶ Tutela i beneficiari adulti da abuso, sfruttamento sessuale, molestie, sopraffazioni, comportamenti intimidatori.
4	POLICY ANTI-MOLESTIE E INTIMIDAZIONI	▶ Tutela staff, rappresentanti e volontari da molestie, sopraffazioni, comportamenti intimidatori.
5	POLICY SEGNALAZIONE (WHISTLEBLOWING)	▶ Garantisce sicurezza e tutela allo staff, rappresentanti e volontari che segnalano violazioni previste dalle policy dell'Organizzazione.



CENSIMENTO, FORMAZIONE E SEGNALAZIONI: PROCESSI E SISTEMI GESTIONALI INTERNI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI MINORI E DELLE ALTRE PERSONE RAGGIUNTE

Un chiaro **sistema di monitoraggio** su scala nazionale ci consente di seguire e supportare costantemente i nostri operatori e i nostri partner nell'attuazione di tutte le misure di *Safer Programming* previste, con particolare attenzione alle misure di reclutamento sicuro, cioè nella fase di individuazione e di selezione dei nuovi operatori. Il nostro impegno è, infatti, garantire che ogni singola attività progettuale o iniziativa a diretto contatto con le persone raggiunte sia sempre realizzata nel rispetto degli standard di tutela contenuti nella *Child Safeguarding Policy* e nella *PSEAH Policy* e, al contempo, che siano applicate concrete strategie di mitigazione del rischio di malpratica, abuso e sfruttamento in danno dei minori raggiunti, soprattutto da parte di adulti in posizione fiduciaria.

Nel corso del 2022 abbiamo continuato ad assicurare ambienti digitali sicuri e garantito misure effettive di Child safeguarding nella risposta all'Emergenza Ucraina e alle attività dei volontari coinvolti nelle attività programmatiche. I principi e gli standard di safeguarding sono inseriti in tutte le aree e i processi chiave del nostro lavoro, accompagnando sempre l'evoluzione del nostro modello organizzativo.

In partenariato con *Social HUB* abbiamo continuato a rafforzare la nostra capacità di realizzare attività di **sensibilizzazione e formazione** in modo efficace, in particolare quelle in didattica a distanza relative a tematiche specifiche.

L'analisi dei dati relativi alla **gestione delle segnalazioni** pervenute centralmente al *safeguarding team* tra gennaio e dicembre 2022 e riferite alle attività programmatiche svolte in Italia, rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno di Save the Children nei confronti dei minori. **70 segnalazioni** hanno riportato sospetti maltrattamenti da parte di **persone non collegate alla nostra Organizzazione** (ad esempio familiari, insegnanti, conoscenti, coetanei). Tutte le segnalazioni sono state seguite in modo tempestivo, quando necessario in collaborazione con i servizi sociali e con le forze dell'ordine, con l'impegno di tutelare le potenziali vittime in ogni fase del percorso.

Due segnalazioni hanno riguardato personale dei nostri partner.

La prima, per sospetta molestia sessuale, è stata riferita alle autorità giudiziarie ed è in corso di accertamento. Il partner ha in immediatezza adottato misure preventive a favore dei minori beneficiari, in linea con il quadro legislativo e giuslavoristico italiano ed in accordo con le autorità giudiziarie; la seconda, relativa alla violazione della regola di non intrattenere rapporti continuativi con i beneficiari utilizzando strumenti di comunicazione online personali, è risultata provata e ha previsto il rafforzamento interno delle procedure del partner al fine di evitare la reiterazione di queste violazioni ed un ricollocamento della persona su mansioni più adatte al suo profilo.

Child safeguarding 2022: i numeri del nostro sistema di monitoraggio

Censimento

76%

2.159

Persone in forza a Save the Children in qualità di staff, consulenti, volontari di programma e volontari campaigning:

- 99,7% ha sottoscritto la Child Safeguarding Policy
- 99,1% è in regola con i check penali richiesti
- 97% ha ricevuto e completato la formazione di base



24%

696

Persone in forza ai partner dei Programmi Italia-Europa:

- 97,1% ha sottoscritto la Child Safeguarding Policy
- 78% è in regola con i check penali richiesti
- 88% ha ricevuto e completato la formazione di base

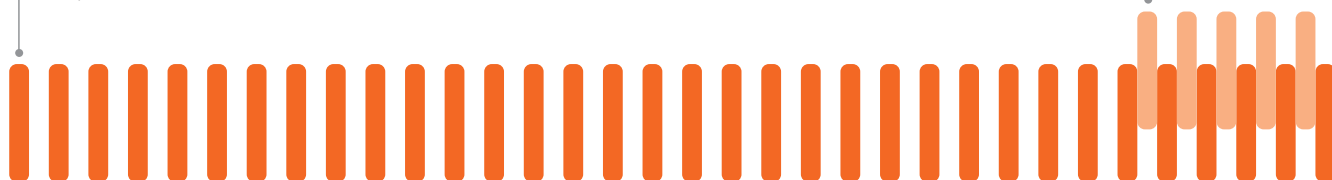
Formazione

2.035

Persone coinvolte nella formazione di base a distanza attraverso la piattaforma Child Safeguarding Policy online e la piattaforma dedicata ai volontari.

360

Persone hanno beneficiato di 292 ore di formazioni tematiche specifiche face to face "live" attraverso training (di gruppo o individuali) realizzati in didattica a distanza.



*Staff, coordinatori, volontari della nostra Organizzazione e dei nostri partner

Segnalazioni

72

Segnalazioni relative a 92 minori, equamente distribuite tra maschi e femmine. Coinvolte tutte le fasce di età (fino ai 18 anni) con preponderanza della fascia 14-17 (36 minori) e 6-10 (17 minori). La nazionalità italiana è la più rappresentata (28%) seguita da quella tunisina (11%).

* Comprende abuso psicologico, grave disagio sociale e psicologico, fuga da comunità e/o da casa, trascuratezza, violazione Codice di condotta.

19%
Violenza assistita

16%
Abuso fisico

9%
Abuso sessuale

9%
Malpratica

47%
Altri incidenti di child-safeguarding

TRA I PRINCIPALI
MOTIVI DELLA
SEGNALAZIONE

LA PROMOZIONE DEI SISTEMI DI TUTELA IN ITALIA

L'essenziale per i servizi educativi

“Questi due anni di costruzione della Policy ci hanno portato a riflettere sulle nostre procedure interne, sull'organigramma e sull'opportunità di adottare un codice di condotta che sappia parlare non soltanto di cosa ci si aspetta da un educatore e da una realtà che cresce insieme ai bambini che accoglie, ma soprattutto che abuso e maltrattamento non sono soltanto nei segni visibili che lasciano ma possono nascondersi nelle parole o nei gesti di noncuranza e che una corretta consapevolezza di come riconoscerne le tracce contribuisce in maniera importante alla tutela e alla cura di chi non sa ancora dar voce al disagio e alla paura. Un'esperienza intensa e dal valore inestimabile per tutti noi.

Valentina Tomasi,
Direttrice Istituto Sperti Belluno
e Responsabile Area Progetti
Kairos SCS

Come Organizzazione che si batte per i diritti dei minori, siamo impegnati a fare in modo che si rafforzi la consapevolezza di assicurare la tutela dei bambini e degli adolescenti in tutti i loro ambienti di vita sia online che offline. Il rischio di maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza, infatti, resta alto in tutti i contesti e luoghi da loro frequentati, specchio di una violenza che si riverbera in ogni ambito delle nostre società. Lo sviluppo e promozione di sistemi di tutela nasce proprio dalla **volontà di riportare la tutela al centro come impegno condiviso**. Tutte le persone che entrano nel mondo del minore giocano un ruolo centrale nella sua protezione e hanno una responsabilità nel garantire ambienti di crescita sicuri e tutelanti. La scuola, la palestra, l'oratorio diventano partner fondamentali nell'agenda di tutela.

Il programma Safer Communities

Nell'ambito del programma *Safer Communities* abbiamo supportato nuove realtà nel dotarsi di una propria Child Safeguarding Policy e nel metterla a sistema all'interno delle proprie strutture con l'obiettivo di rendere sicure le attività, prevenire, mitigare e gestire tempestivamente ogni possibile rischio. Queste azioni le abbiamo realizzate anche nell'ambito dei progetti finanziati dall'impresa sociale **Con i Bambini**, dove in qualità di expert di Child Safeguarding, abbiamo supportato tre organizzazioni destinatarie del finanziamento, nel dotarsi di una propria child safeguarding policy.

Il nostro impegno è proseguito anche attraverso il progetto **RESPIRO** - Rete di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali, finanziato nel 2021 dall'impresa sociale **Con i Bambini**, e che vede la nostra organizzazione coinvolta in attività di formazione e condivisione di buone prassi e standard di safeguarding per i partner di progetto. Nel 2022 si è concluso il progetto **PRISMA** - finanziato dalla Direzione Generale Giustizia della Commissione Europea iniziato nel 2020 e chiuso ad agosto del 2022 - che ha visto Save the Children e i suoi partner impegnati nella costruzione di **Sistemi di Tutela territoriali (SdTt)** per i



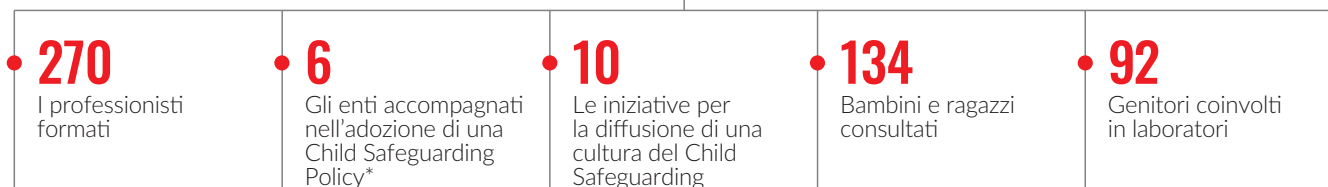
minori della fascia tra 0 e 6 anni, definendo procedure efficaci e buone pratiche condivise dalle reti di organizzazioni e istituzioni locali con lo scopo di assicurare che i minori con cui vengono in contatto siano sempre protetti e tutelati da maltrattamenti e abusi e che le potenziali situazioni di vulnerabilità siano prese in carico in maniera tempestiva e multidisciplinare.

Il progetto ha generato due pubblicazioni, una sul tema delle esperienze sfavorevoli infantili e degli abusi in ambito organizzativo e una pubblicazione di Linee Guida per la costruzione del SdTt. Nel 2022 abbiamo dato avvio al progetto **STEPS Un passo avanti per la costruzione di un sistema di tutela e protezione dei minori nello sport** realizzato insieme a CSI e UISP.

Il progetto intende favorire la consapevolezza, in ambito sportivo, delle diverse forme di violenza e abuso che possono perpetrarsi in questo contesto e degli effetti che possono avere su bambini e adolescenti.

Il progetto ha previsto un'importante attività di consultazione coinvolgendo più di 130 minorenni per capire quali siano azioni, atteggiamenti e situazioni che li rendono sicuri e/o insicuri nella pratica sportiva. Dagli apprendimenti di questo processo il progetto intende proporre un percorso formativo e un pacchetto di strumenti e buone pratiche che verranno poi condivise e adottate dalle associazioni sportive affiliate ai nostri partner di progetto.

I numeri del programma Safer Communities nel 2022



*Approvazione formale del CDA

Altre iniziative per la promozione, diffusione e applicazione dei Sistemi di Tutela territoriali

Nel 2022, **Save the Children** come membro dell'**Osservatorio per il contrasto della pedofilia e pornografia minorile** istituito presso Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha contribuito alla definizione di azioni specifiche del *Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori* approvato e in vigore nel biennio 2022-2023. Le azioni proposte dall'Organizzazione e incluse nel piano si sono focalizzate sulla prevenzione, individuazione precoce e contrasto degli abusi sui minori nel contesto familiare ed extra familiare; sulla formazione specialistica per figure professionali di ambiti diversi e sull'introduzione di misure per garantire un accesso consapevole e sicuro dei minori ai servizi online.

È proseguito il nostro impegno nel tavolo tecnico istituito dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha portato alla **co-costruzione e alla promozione di una policy per la tutela dei minori nel mondo dello sport** attraverso la campagna *Battiamo il silenzio*.

Innovazione e trasformazione digitale per guidare il cambiamento

La crescente complessità del contesto in cui operiamo e l'ambizione di aumentare sempre più l'impatto positivo sui bambini, richiede la **capacità di innovarsi e innovare**, utilizzando approcci nuovi e cogliendo tempestivamente le opportunità esterne.

Per questo, a inizio del 2022, abbiamo creato una specifica area

nella quale **innovazione, tecnologie digitali e dati** sono le basi di una strategia di trasformazione che consideriamo fondamentale per rinnovare e amplificare l'impatto delle nostre attività.

La definizione e realizzazione di una **strategia digitale e tecnologica** e l'utilizzo di **metodologie e processi di innovazione** potranno abilitare

nuove opportunità e avviare nuove sperimentazioni, a vantaggio dell'efficienza e dell'efficacia. Inoltre, una gestione e **valorizzazione dei dati** come risorsa strategica permetterà all'Organizzazione di accelerare la comprensione tempestiva del contesto in cui lavoriamo e alimentare i processi decisionali attraverso un approccio sempre più **data-driven**.

NEL CORSO DEL 2022 ABBIAMO AVVIATO 38 PROGETTI A SUPPORTO DELLE VARIE FUNZIONI ORGANIZZATIVE



Di seguito un breve estratto dei progetti più significativi dell'anno.

PROGRAMMI INTERNAZIONALI ED ESPERTI DI TECNOLOGIE: INSIEME PER TROVARE SOLUZIONI DIGITALI INNOVATIVE

Nel 2022 sono state avviate delle collaborazioni sperimentali con partner esterni volte ad esplorare le opportunità offerte dalla trasformazione digitale per aumentare l'impatto e raggiungere sempre più beneficiari.

Impact meets Digital è il nome del modello metodologico per l'innovazione digitale concepito da **Bliss - Digital Impact Hub** (gruppo di ricerca trasversale Università Cà Foscari e Luiss Business School) con focus sui temi dell'impatto digitale nel terzo settore su cui Save the Children ha avviato una prima sperimentazione. Il progetto ha messo in contatto l'area dei Programmi Internazionali di Save the Children Italia con **Crosslab - un gruppo di ingegneri che operano in laboratori specializzati e interdisciplinari sull'industria 4.0¹** gestiti dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa - in un percorso di reciproca

conoscenza basato su **tecniche di pensiero laterale e design-thinking**. A partire da una serie di criticità e colli di bottiglia rilevati nell'ambito dei progetti dove lavoriamo, la collaborazione con i team tecnici ha permesso di ideare una serie di soluzioni tecnologiche innovative che potrebbero essere applicate per superare tali criticità.





CREARE VALORE ATTRAVERSO LE NUOVE FRONTIERE TECNOLOGICHE

Una parte dello staff di Save the Children ha partecipato a un **programma di formazione interno** su diverse tematiche e tecnologie che in futuro si pensa possano rivoluzionare società e mercati (**decentralizzazione, token, blockchain e metaverso**). Ogni incontro si è concluso con una sessione di **idea generation** per discutere le possibili applicazioni di queste nuove tecnologie digitali alla nostra missione.

Inoltre, allo scoppio della guerra in Ucraina, abbiamo prontamente attivato **#SaveWithCrypto**, la **prima Raccolta Fondi in Criptovalute**, posizionandoci tra le prime realtà in Italia a garantire l'opportunità alla community del Web3² di contribuire in prima persona al sostegno delle bambine e dei bambini che vivono in zone di conflitto. Alessandro Brunello è tra i partner che ci hanno accompagnato a muovere i primi passi in questo nuovo mondo.

NESSUNA ATTIVITÀ È VERAMENTE IMPORTANTE SE LA SUA FINALITÀ ULTIMA NON SONO LE PERSONE



Crypto Arte, NFT, Blockchain, Metaverso... e più in generale tutta la tecnologia hanno senso solo quando, in ultima istanza, diventano utili alle persone.

Leggo il senso della mia esperienza con Save the Children tutta in questa direzione, ovvero sperimentare il più possibile per creare valore a beneficio dei bambini e delle loro famiglie, per estendere, se possibile, l'azione di valenza culturale, per sensibilizzare più persone possibili.

Alessandro Brunello, partner, CEO Kijo Digital

Sempre nell'ambito dei progetti legati al Web3, in occasione dell'evento IMPOSSIBILE abbiamo lanciato la nostra prima campagna di raccolta fondi **#CriptoArt4Children**. 17 Criptoartisti a livello internazionale hanno aderito decidendo di devolvere l'incasso dei proventi di una loro **opera d'arte NFT³** a favore del Fondo Emergenze per i Bambini.



Welcoming Across Borders del Criptoartista Fabrizio Baracchino (Brarez), una tra le opere NFT vendute.

IL NOSTRO PRIMO BILANCIO ACCESSIBILE

L'inclusività rappresenta uno dei valori fondamentali che guidano l'operato di Save the Children. Per questo abbiamo realizzato, per la prima volta nella storia dell'Organizzazione, una nuova versione del Bilancio online pensata per **ridurre le barriere e rendere i contenuti pienamente accessibili anche a persone non vedenti e ipovedenti**.

Il nuovo Bilancio online di Save the Children è in continuità con lo sforzo dell'Organizzazione di rendere fruibili a tutti i contenuti del sito istituzionale, che nel 2023 sarà lanciato in una nuova veste, completamente accessibile.



UNA COMMUNITY INTERNA PER ESPLORARE, VIVERE E COSTRUIRE L'INNOVAZIONE

Nel 2022 abbiamo dato vita alla **Community Futura Makers**, nata da un'idea sinergica delle aree HR e Digital & Innovation, con l'obiettivo di avviare un percorso di contaminazione interna ed esterna sui temi dell'Innovazione. Ciascun membro della Community può **identificare trend, idee, stimoli e casi di studio condividendo e diffondendo la conoscenza all'interno di Save the Children**.

Lo scopo è individuare una serie di speaker esterni da ospitare in **Caffè Futura**, momenti estesi a tutto lo staff con l'obiettivo di ispirare, stimolare e favorire una cultura dell'Innovazione sempre più radicata nell'Organizzazione.

¹ Advanced e Additive Manufacturing, Augmented Reality e Industrial Internet of Things, Cloud Computing, Big Data e Cybersecurity.

² Il termine "web3" si riferisce generalmente alla terza fase dell'evoluzione del World Wide Web.

³ Non-Fungible Token, che in italiano vuol dire gettone digitale non fungibile, non riproducibile, per intendere pezzi unici che non possono, cioè, essere replicati né sostituiti.

Lavorare in partnership

Un approccio comune per il monitoraggio dei progetti

“ A conclusione del primo anno di progettazione del sistema BIMS, il coinvolgimento dei partner di Save the Children è stato, a nostro avviso, particolarmente interessante. Infatti, ha consentito da un lato di avere informazioni dirette e concrete rispetto alle diverse realtà e modalità di raccolta dati dei tanti partner coinvolti e dall'altro, per la prima volta, di partecipare ad un processo di co-costruzione di un prodotto che sarà poi di utilizzo diretto dei partner stessi. Soprattutto, è stata l'occasione per condividere una visione di monitoraggio e per iniziare ad approcciarsi insieme ad un significato comune di valutazione di impatto.

Laura Cucinelli,
Presidente della Cooperativa ClvicoZero

Save the Children lavora in partenariato con numerosi e diversi enti della società civile per garantire un approccio integrato nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

È infatti soltanto grazie alla collaborazione con altre realtà del territorio e alla condivisione di idee, esperienze e risorse che possiamo assicurare che i bisogni dei minori siano presi in considerazione e trovino risposta in tutti gli ambiti della vita quotidiana.

Attraverso il lavoro in partnership, Save the Children intende:

- **assicurare l'adozione di politiche (e misure attuative) a tutela dei diritti dell'infanzia**, con un'attenzione particolare per i gruppi più vulnerabili, coinvolgendo, *in primis*, i bambini e le bambine e poi i governi, il settore privato, i media e la società civile;
- **sviluppare soluzioni innovative ai problemi che affliggono i minori e valutarne l'efficacia**, ovvero la capacità di massimizzare i benefici, a fronte di determinate condizioni operative;
- **quando una soluzione si dimostra particolarmente efficace, diffonderla su scala per garantire che diventi patrimonio e pratica consolidata** di governi e della società civile, aumentando il più possibile il numero di bambini e bambine che possono godere dei suoi benefici.

Il nostro approccio al lavoro in partnership è regolato da un *framework* di riferimento che ci guida nella selezione e nello sviluppo dei partenariati, puntando a coltivare relazioni sostenibili e a promuoverne la crescita.

Framework partnership di progetto: le 8 dimensioni di analisi



- 1 CAPACITÀ TEMATICA**
Conoscenza della tematica di progetto e capacità di implementazione e sviluppo della metodologia specifica.
- 2 CAPACITÀ PROGRAMMATICA**
Capacità di sviluppare le linee programmatiche di mandato e individuare gli indirizzi strategici del progetto.
- 3 CAPACITÀ GESTIONALE**
Capacità di gestione amministrativa e finanziaria del progetto.
- 4 COMPLIANCE CSP**
Rispetto delle procedure previste dalla Policy sulla salvaguardia dei minori di Save the Children
- 5 GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE**
Valutazione del complesso di strumenti, regole, relazioni, processi e sistemi di un ente, che hanno come scopo la sua corretta ed efficiente gestione ed organizzazione.
- 6 SOLIDITÀ FINANZIARIA**
Valutazione dei bilanci societari per monitorare la capacità di opporre resistenza a shock esogeni.
- 7 COMPLIANCE SICUREZZA**
Monitoraggio delle azioni preventive, quali la formazione e la valutazione dei rischi in azienda, necessarie alla sicurezza dei lavoratori e dei beneficiari di progetto.
- 8 COMPLIANCE GDPR**
Monitoraggio delle procedure e degli strumenti adottati per adeguarsi alla normativa europea sulla *privacy*.

Il 2022 ci ha visti impegnati a **costruire** - insieme ai nostri partner - **le basi per lo sviluppo di sistema di monitoraggio e valutazione avanzato**, al fine di semplificare la raccolta dati e restituire una lettura completa dell'efficacia e efficienza dei nostri progetti. Durante tutto il corso dell'anno, i nostri partner hanno collaborato attivamente con noi per **trovare sempre nuove soluzioni in grado di migliorare la qualità dei nostri progetti**, supportando tramite il loro contributo diretto, la definizione del **Beneficiary Information & Monitoring System (BIMS)**, un sistema integrato che doterà i nostri partner e i nostri programmi, di uno strumento capace di monitorare in tempo reale i nostri progetti e valutarne l'andamento.

Le partnership dei Programmi Italia

I partner programmatici svolgono un ruolo strategico nei nostri progetti sul campo. Sono **organizzazioni della società civile, enti, associazioni, università, enti di ricerca ed istituzioni** che conoscono a fondo il territorio e le comunità in cui operiamo. Ogni anno mobilitiamo in Italia decine di partner locali. In sinergia con loro **realizziamo i nostri progetti e ci impegniamo a costruire reti e relazioni durature e improntate alla sostenibilità.**

Tutto il lavoro sui partenariati è preso in carico da un'unità specifica di Save the Children che si occupa di curarne il ciclo di vita, dalla selezione sino al termine del partenariato. **Save the Children promuove la costruzione di partenariati per rafforzare stabilmente il tessuto socio-educativo**, individuando soggetti qualificati e radicati sul territorio da accompagnare nello sviluppo e nel rafforzamento di competenze, con una costante attenzione al *capacity building*.



72

PARTNER DI PROGETTO
in Italia*



180

PARTNERSHIP AGREEMENT



619

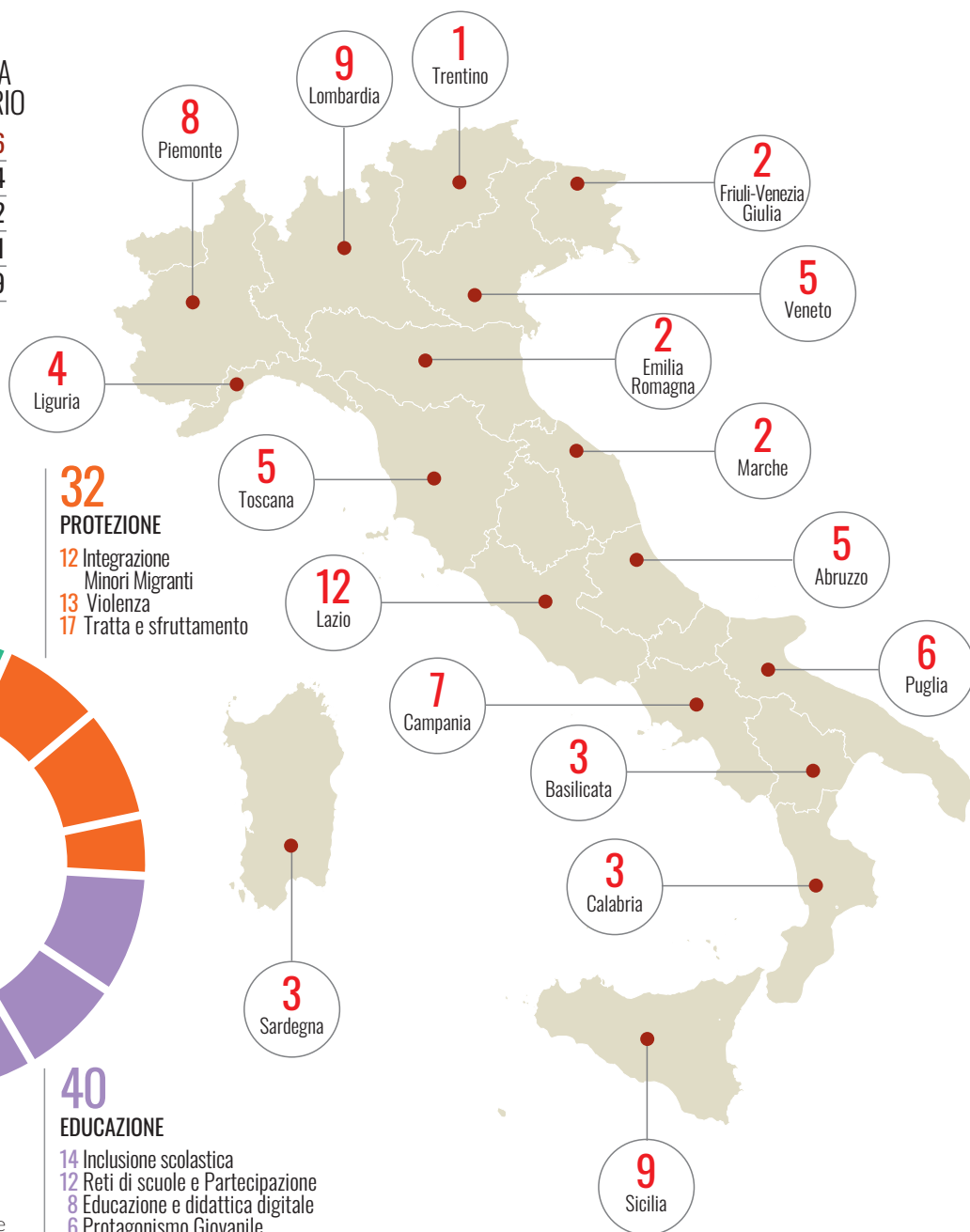
STAFF PARTNER
coinvolti nei nostri progetti

*Ai partner di progetto si aggiungono 432 Partner di rete (Università, Enti di Ricerca, Associazioni, Istituzioni, Scuole) e 9 Partner fornitori esclusivi di Contratti di Servizio.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI PARTNER SUL TERRITORIO

Italia	86
Centro	24
Isole	12
Nord	31
Sud	19

Nota: a ogni partner può corrispondere più di un'area geografica nel caso in cui l'operatività si sviluppi su più territori



96

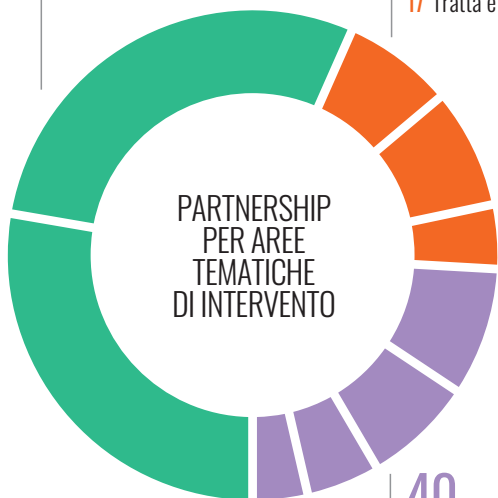
CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

- 46 Povertà 0-6
- 48 Povertà educativa

32

PROTEZIONE

- 12 Integrazione Minori Migranti
- 13 Violenza
- 17 Tratta e sfruttamento



40

EDUCAZIONE

- 14 Inclusione scolastica
- 12 Reti di scuole e Partecipazione
- 8 Educazione e didattica digitale
- 6 Protagonismo Giovanile

Nota: a ogni partner possono corrispondere più aree tematiche

Un anno di lavoro a supporto dei Partner di progetto



<p>311 Partner individuati da scouting</p>	<p>25 Partner valutati</p>	<p>10 Case Management (per chiusura collaborazione o risoluzione di criticità)</p>
<p>56 Partner pre-valutati</p>	<p>39 Partner formati</p>	<p>11 Nuovi Partner di progetto</p>

SAFETY & SECURITY

Nel 2022 è iniziato il percorso di upgrade e sistematizzazione del dispositivo di *Safety & Security* per tutta Save the Children Italia. Le aree di focalizzazione sono state innanzitutto la creazione di una struttura e la messa a punto della sinergia tra risorse interne ed esterne, la mappatura di processi e procedure e la relativa gap analysis, l'accompagnamento nelle valutazioni dei rischi operativi e dei piani di mitigazione per i nostri programmi domestici, il supporto per gli adempimenti *Safety & Security* delle missioni internazionali. Una particolare attenzione è stata dedicata a quelle aree dei nostri programmi

domestici che, in virtù dei particolari contesti in cui si svolgono le attività, presentano le maggiori sfide operative. Tra questi, i progetti afferenti all'area Minori Migranti, all'area di Contrasto alla Tratta e allo sfruttamento lavorativo e allo sviluppo dei "Quartieri per crescere".

È stato realizzato un denso programma di formazioni di sicurezza per i team che operano in questi contesti, in aggiunta alla pianificazione delle formazioni di sicurezza generale e specifica per lo staff. In tema formazione è da segnalare anche che per la prima volta, grazie alla sinergia tra Save the Children Italia e l'azienda Smart

Revolution, il nostro staff che visita paesi ad altro rischio sicurezza può effettuare il corso HEAT (Hostile Environment Awareness Training) in territorio italiano.

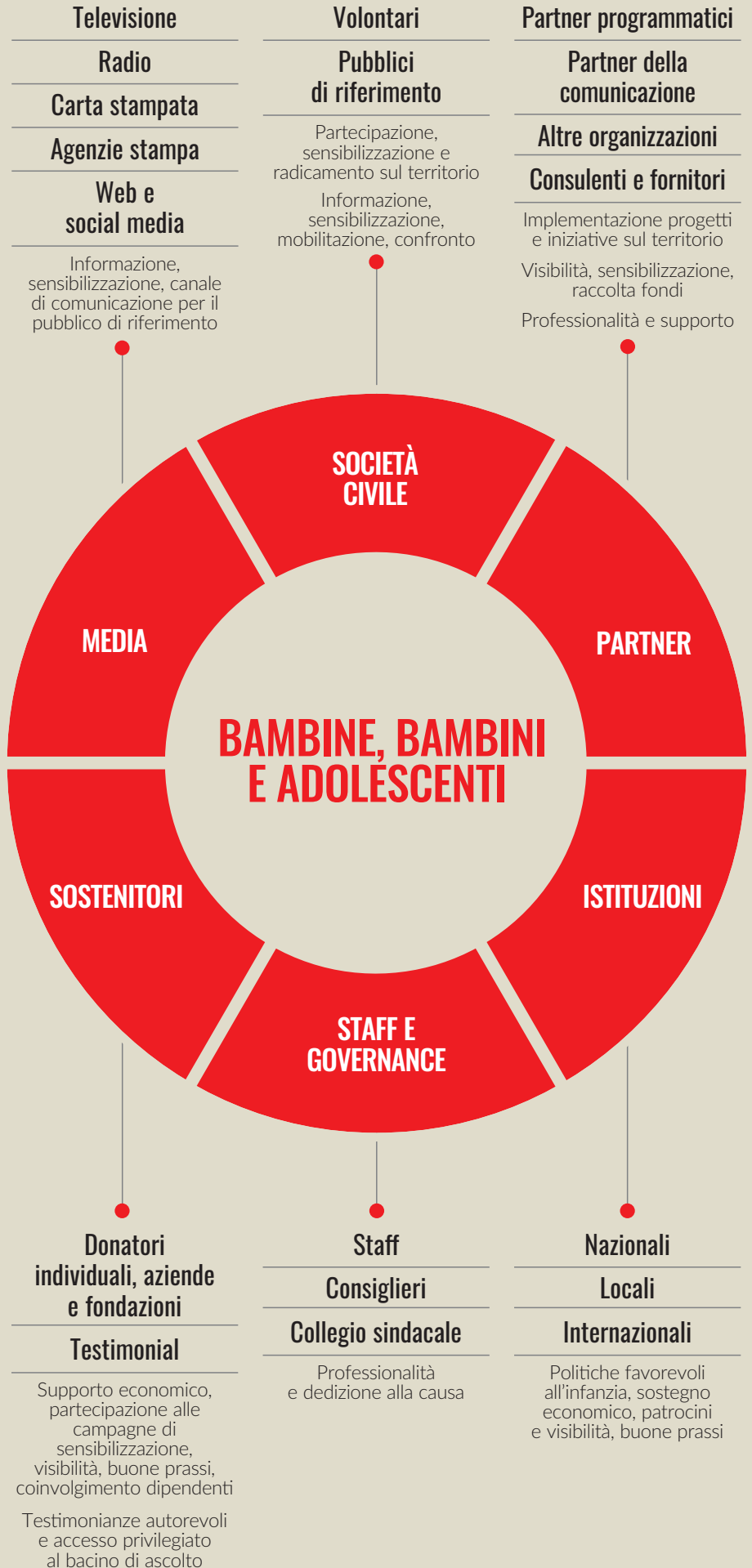
Nel corso dell'anno, infine, è stata ospitata a Roma la riunione annuale dell'area *Global Safety & Security* (GSS) del movimento Save the Children che ha consentito un importante confronto sui temi della sicurezza ed un allineamento con gli standard stabiliti a livello globale. Si tratta della prima volta che il *GSS Annual Meeting* si è svolto presso un membro Save the Children.



Gianfranco Ferraro per Save the Children

CON CHI LAVORIAMO

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano categorie portatrici dell'interesse condiviso di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti. Ognuno di questi portatori di interessi - o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.





**STRUTTURA,
GOVERNO
E PERSONE**

**IL SISTEMA DI GOVERNO
E GESTIONE**

RISORSE UMANE

VOLONTARIATO

IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE

Se non ci fosse Save the Children bisognerebbe inventarla

“ Se non ci fosse Save the Children bisognerebbe inventarla. La missione a Gaza mi ha più che mai rafforzato in questa convinzione. Qui Save riesce ad offrire speranze a nuove generazioni il cui destino sembra segnato. Li aiuta a sviluppare i loro spiriti imprenditoriali in una realtà impervia, insegna loro come organizzarsi per sostenere la propria causa, riesce a tutelare gli ultimi degli ultimi anche in assenza di uno stato, di istituzioni in grado di gestire la convivenza civile, di organizzare scuole e ospedali, di favorire l'accesso al credito da parte di chi ha idee da realizzare.

Tito Boeri,
membro del Consiglio Direttivo di Save the Children

L'**Assemblea degli Associati** è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello Statuto², del bilancio e delle strategie. È oggi costituito da sette membri del movimento globale Save the Children: le due entità giuridiche di Save the Children Association e Save the Children International ed altri cinque membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche del movimento globale in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze. Possono essere associati tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti che ne condividono gli scopi. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il **Consiglio Direttivo** è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea con incarico biennale rinnovabile. Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore Generale**, può designare al proprio interno un **Comitato Esecutivo** e nominare un **Comitato Scientifico** i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti.

Il **Collegio Sindacale** è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello Statuto. È composto da tre membri nominati dall'Assemblea degli Associati tra persone di adeguata professionalità.

L'**Organismo di Vigilanza** è un organo collegiale composto da tre membri con competenze nell'applicazione dell'impianto giuridico previsto dal **D.Lgs. n. 231 del 2001** in materia di responsabilità amministrativa ed in materia di controllo interno. Le caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza sono: autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità d'azione a garanzia dell'effettiva ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione interno. L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio Direttivo ed ha un incarico triennale. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, è stato nominato un **Data Protection Officer**, consulente esperto che affianca la nostra Organizzazione nell'attuazione delle linee guida della normativa in materia di protezione dati - GDPR (*General Data Protection Regulation*) e che costituisce il punto di contatto per il Garante ed i soggetti interessati.

Come prescritto dal nostro Statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

Il **personale** di Save the Children Italia è composto da 349 persone, in prevalenza giovani e donne, con un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari, sono reclutati e valutati in base a *policy* condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni. Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso uno Statuto ispirato alle buone prassi internazionali, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il bilancio è sottoposto a revisione contabile legale da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

² Sul sito è disponibile lo statuto di Save the Children Italia - ETS, approvato in data 27 gennaio 2023.

Organi statutari e di controllo

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

APPROVA LO STATUTO,
LA STRATEGIA E IL BILANCIO;
NOMINA IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- **Save the Children Association**
registrata in Svizzera
- **Save the Children International**
registrata nel Regno Unito
- **Save the Children Corea del Sud**
- **Save the Children Germania**
- **Save the Children India**
- **Save the Children Norvegia**
- **Save the Children Romania**

COLLEGIO SINDACALE

VIGILA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

In carica dal 24 giugno 2021

- **Presidente:**
Antonia Coppola
Dottore Commercialista e Revisore Legale
- **Membri:**
Francesco Rocco
Dottore Commercialista e Revisore Legale
Simone Scettri
Dottore Commercialista e Revisore Legale

CONSIGLIO DIRETTIVO

È RESPONSABILE DI GARANTIRE CHE L'ORGANIZZAZIONE OPERI IN COERENZA CON LA SUA VISIONE, MISSIONE E VALORI

Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono in carica dal 24 giugno 2021 ad eccezione dei consiglieri Boeri, Monti, Palano in carica dal 22 giugno 2022 e del consigliere Tardiola in carica dall'11 febbraio 2022

- **Presidente:**
Claudio Tesauro
Partner dello Studio Legale BonelliErede
- **Tesoriere:**
Michele Scannavini
Consulente Aziendale
- **Consiglieri:**
Tito Boeri
Professore di Economia, Università L. Bocconi
Antonella Bussi
Vice Direttrice Vanity Fair Italia
Simonetta Cavalli
Assistente Sociale
Camilla Lunelli
Direttrice delle Comunicazioni e delle Relazioni Esterne presso Gruppo Lunelli
Licia Mattioli
Direttore Generale di Mattioli Spa
Vittorio Meloni
Consulente Aziendale
Riccardo Monti
Senior Partner Emeritus BCG e Fondatore di RMCG Srl
Diego Palano
Venture Capital Investor & Advisor, Professore presso SDA Bocconi
Alessandro Rimassa
Presidente e co-fondatore di TAG Innovation School, esperto di education e future of work
Paola Rossi
Presidente del CdA di Teseo Capital (Sicav-SIF)
Marco Sala
Amministratore Delegato di De Agostini S.p.A.
Raffaele Salinari
Medico specialista in Chirurgia di Urgenza ed Ostetricia e Docente Universitario
Andrea Tardiola
Direttore Generale INAIL

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

ENTE CERTIFICATORE ESTERNO, EFFETTUA LA REVISIONE CONTABILE LEGALE DEL BILANCIO

In carica per il triennio 2022-24

- **Pricewaterhouse Coopers S.p.A.**

DATA PROTECTION OFFICER

ESPERTO NELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In carica dal 20 maggio 2020

- **Carlo Longari**
Avvocato

ORGANISMO DI VIGILANZA

VERIFICA L'EFFETTIVA IMPLEMENTAZIONE DEL «MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO»

In carica dal 30 aprile 2021

- **Presidente:**
Carlo Longari
Avvocato
- **Membri:**
Alessandra Aureli
Dottoressa
Federico Capatti
Dottore Commercialista e Revisore Legale

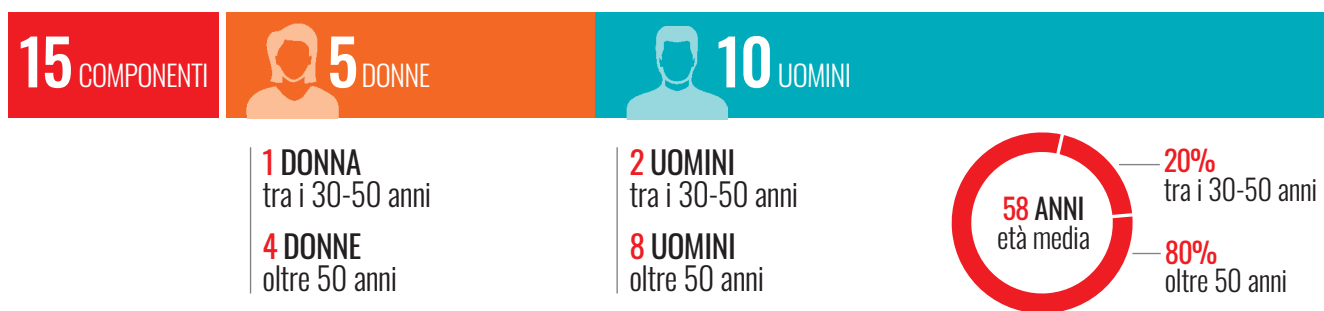
ISCRIZIONE AL RUNTS

Alla data del 31 dicembre 2022, Save the Children era iscritta all'anagrafe delle ONLUS, ai sensi dell'articolo 32, comma 7 della Legge 125 del 2014, settore di attività ONG.

In data 30 gennaio 2023, l'Organizzazione ha avviato il processo finalizzato all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. In data 9 maggio 2023, la Regione Lazio ha

emesso il Provvedimento di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE del RUNTS. A decorrere dal 10 maggio 2023, l'Organizzazione ha dunque cambiato la sua denominazione sociale in "Save the Children Italia - ETS"; tuttavia le informazioni riportate all'interno del presente bilancio sono riferite alla situazione in essere alla data del 31 dicembre 2022.

Il Consiglio Direttivo nel 2022



PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE

I temi e le decisioni principali adottate dal Consiglio Direttivo nel corso del 2022 hanno riguardato l'aggiornamento su Emergenze Ucraina e Afghanistan, Bilancio consuntivo 2021, programmazione annuale

e Bilancio preventivo 2022, analisi di profili di nuovi consiglieri da proporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati, strategia 2022-24 dei Programmi Italia-Europa, Bilancio preventivo e priorità strategiche 2023, bozza del nuovo Statuto di Save the Children Italia per trasformazione in ETS e nuova Policy Whistleblowing.

Il Collegio Sindacale nel 2022



Il sistema di gestione operativa

Il potere di gestione operativa è affidato alla figura della Direzione Generale chiamata a garantire un funzionamento efficace ed efficiente dell'Organizzazione nello svolgimento della propria missione a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

La Direzione Generale opera in sinergia e coordinamento con il Consiglio Direttivo, ciascuno nel rispetto delle proprie reciproche funzioni, rispettivamente di gestione e di governo, e soprattutto degli impegni assunti nei confronti dei portatori di interesse interni ed esterni.

Con il supporto del *Senior Management Team*, costituito dai primi riporti responsabili delle 7 funzioni in cui è articolata la struttura, la Direzione Generale assicura la responsabilità tecnico-operativa di amministrare i fondi dell'Organizzazione, destinando le risorse umane, finanziarie e organizzative alla realizzazione degli obiettivi strategici individuati, curando e implementando i piani di attuazione e sviluppo delle diverse attività.

La struttura operativa



RISORSE UMANE

Il 2022 è stato un anno di consolidamento e allo stesso tempo di grande trasformazione. Il contesto sociale, economico, politico, nazionale e internazionale, nel quale quotidianamente operiamo è cambiato rapidamente diventando sempre più complesso e nuove sfide si pongono dinanzi alla nostra Organizzazione.

Per questo abbiamo lavorato come area in modo nuovo, mettendo sempre più al centro le persone, cuore pulsante della nostra comunità e forza motrice, investendo sul loro benessere, sulla loro crescita e professionalità, su modalità di lavoro innovative e flessibili, sul recruitment di ruoli centrali per raggiungere risultati chiave. Abbiamo lavorato sulla leadership, sul senso di appartenenza e su una comunicazione interna sempre più trasparente, tempestiva e ingaggiante. Abbiamo avviato progetti di partecipazione attiva e consolidato nuovi format per mantenere e rinsaldare il capitale relazionale. E ci siamo messi a disposizione, per sostenere le persone - e l'Organizzazione - nel far fronte alle nuove sfide e al perseguimento dei nostri obiettivi strategici sempre più ambiziosi e complessi.

Questo ha guidato un'area che si è anche rivista nella struttura per essere rispondente e pronta. L'area *People & Organizational Development* è infatti oggi divisa in 4 funzioni, e ognuna di esse lavora in un'unica direzione: supportare le persone e l'Organizzazione nell'essere sempre più efficaci e impattanti nella nostra missione, trasformarsi per arrivare sempre più lontano e ovunque sia necessario.

Mettere al centro le persone, la loro professionalità e le relazioni

PEOPLE & ORGANIZATIONAL DEVELOPMENT

- ▶ HR MANAGEMENT
- ▶ HR ADMINISTRATION
- ▶ INTERNAL COMMUNICATION & PEOPLE ENGAGEMENT
- ▶ STRATEGY & ORGANIZATIONAL DEVELOPMENT

Il nostro Staff è composto da **349** persone appassionate, l'11% in più rispetto al 2021 perché sempre più ardue sono le sfide che il contesto ci pone e sempre più è necessario avere con noi competenze e ruoli strategici. Sono persone motivate ed estremamente competenti, la maggior parte con un titolo di laurea o un master professionalizzante, che dedicano tempo ed energia alla nostra missione: salvare bambine e bambini a rischio e garantire loro un futuro.

Il profilo dello staff

Al 31 dicembre 2022



Michela Taccheri Head of Digital & Innovation
 Lavora a Save the Children da 6 anni, è molto appassionata e creativa nel suo lavoro e si occupa di sviluppare progetti innovativi che possano rendere ancora più impattante il nostro intervento. Michela è mamma di Alice e Matteo.

ETÀ MEDIA, ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLI DI STUDIO

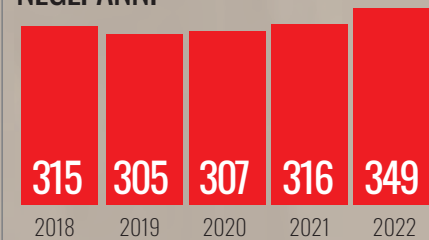
41,5 anni
 Età media

5,1 anni
 Anzianità media di servizio

72%
 Laurea

22%
 Master o dottorato

NUMERO PERSONE DI STAFF NEGLI ANNI



TIPOLOGIE CONTRATTUALI



GENERE



SENIOR MANAGEMENT TEAM



UN NUOVO MODO DI LAVORARE

Uno dei primi passi fatti nel percorso di trasformazione organizzativa è stato quello di progettare un nuovo modo di lavorare, più rispondente al contesto, ai bisogni dello staff, a una cultura **agile** fondata sulla fiducia e l'empowerment delle persone, sulla pianificazione e sul *work-life balance*, supportata da nuovi strumenti tecnologici e da un ufficio riadattato secondo il principio di *Activity Based*. Un modello sperimentale quindi che nel corso dell'anno è stato valutato e monitorato con la collaborazione di un'agenzia esterna *Workitect* e con la partecipazione attiva dello staff.

Un percorso avviato nel 2021 e che nel 2022 ha trovato la sua più sostanziale applicazione, un cambiamento di cultura e modalità guidato trasversalmente da più aree organizzative e da diversi attori. Nel corso dell'anno abbiamo infatti lavorato su 2 dimensioni, nell'ottica di sperimentare:

- **Spazi e tecnologie** - a inizio anno abbiamo rivisto la nostra sede romana creando più aree per la collaborazione e le riunioni; migliore tecnologia per comunicare efficacemente e fare riunioni ibride; più luoghi per la concentrazione; desk sharing - e nessuna scrivania fissa - gestibili attraverso una app per la prenotazione, e dislocati in *open space* condivisi; migliore acustica e postazioni più confortevoli; un'area per consumare i pasti e un'area verde per i momenti informali. Infine, un bellissimo spazio di progetto, lo Spazio Giovani appunto, per stare a contatto con la missione e per avere una sede aperta al territorio, nello specifico ai giovani.
- **Flessibilità** - una nuova policy di Smart Working per dare maggiore flessibilità e conciliare in modo migliore vita privata e lavorativa, dando a ognuno la possibilità di pianificare le proprie attività e impegni.

Sia gli spazi che la policy sono stati poi valutati tra maggio e ottobre con un progetto di monitoraggio che ha visto 3 focus group partecipati dallo staff e una survey a tutti i dipendenti. Un lavoro di coprogettazione che ha portato tutta l'Organizzazione ad essere estremamente innovativa in termini di *agile work*.

Oggi Save the Children ha una **sede di lavoro** molto rispondente alle nuove esigenze, le persone collaborano in spazi condivisi, hanno la possibilità di fare riunioni, vedersi informalmente, lavorare in sale specifiche adatte al brainstorming o alla progettazione, prenotare in autonomia stanze e desk, e pianificare la propria presenza in ufficio in base alle attività che devono svolgere.

Inoltre, il nostro ufficio rappresenta uno spazio aperto di collaborazione per diverse realtà, al suo interno infatti abbiamo inaugurato nel 2022 uno *Spazio*



Francesca Sapia per Save the Children

Agile work a servizio del benessere personale e organizzativo

“ La riorganizzazione degli spazi per me ha significato maggiore creatività, connessione digitale, concentrazione, socialità. Lavorare in una “informal meeting room”, piuttosto che nel “creativity hub” o in giardino all’ombra degli alberi, o nel “work café” o nella “library” che sembra ispirare la lettura e l’elaborazione di documenti, ha davvero migliorato non solo il mio modo di lavorare e il vivere la giornata lavorativa, ma anche i risultati ottenuti.

Carlotta Bellini,
Head of Program Quality and Technical Support di Save the Children Italia. Da molti anni in Save, Carlotta si occupa del monitoraggio e della qualità dei programmi nel mondo. Il suo lavoro si nutre di passione, attenzione e confronto continuo.

Giovani, ovvero uno spazio polivalente per le ragazze e i ragazzi. Essere a contatto con i giovani è un’opportunità di scambio e contaminazione per lo staff.

Oltre agli spazi abbiamo una policy di Smart Working che, in linea con un modello innovativo, prevede il 60% del tempo lavoro a distanza, con alcuni periodi di flessibilità totale coincidenti con la chiusura delle scuole – un valido aiuto concreto in particolare per genitori e caregivers, anche di carattere economico.

Evolgere nel nostro modo di lavorare ci permette di essere innovativi, efficaci e allo stesso tempo andare incontro alle nuove esigenze di contesto e di staff.

COINVOLGERE LE PERSONE, UNA PRIORITÀ

A livello di engagement abbiamo investito molto in termini di pensiero e risorse, muovendoci principalmente su 3 asset tra loro connessi: benessere, accoglienza dei nuovi arrivati, comunicazione e condivisione.

Investire sul benessere

Il Benessere è un presupposto fondamentale per evolvere, crescere ed essere un’Organizzazione dinamica, innovativa e sostenibile.

Nel 2022 abbiamo deciso di implementare un piano di iniziative corposo che agisce su più livelli e diversi target, molto aderente al nuovo contesto reso ancor più complesso da due anni di pandemia e dal conflitto in Ucraina, e quindi impattante dal punto di vista sociale, economico e psicologico, ma anche di stress lavorativo.

Le principali iniziative di Benessere nel 2022

Abbiamo sviluppato il piano di benessere su 3 livelli:



1 SOSTEGNO ECONOMICO

- **Credito Welfare** per tutti i dipendenti erogato tramite una piattaforma welfare, utile per acquistare beni e servizi, o avere rimborsi su diverse spese (trasporto pubblico, utenze domestiche, ecc).
- **Innalzamento del valore dei ticket restaurant** ed erogazione a tutto lo staff, indipendentemente dalla presenza in ufficio.

2 GENITORIALITÀ E CAREGIVER

- **50 genitori coinvolti** in laboratori sulla genitorialità per avere supporto e consigli utili grazie ai nostri esperti sul tema.
- **11 giorni di Smart Working** al mese e flessibilità totale nei periodi di chiusura scuole con possibilità di richiedere ulteriori giorni di smart working durante la gravidanza.
- **3 ore di permesso retribuito** in più per il primo giorno di scuola.
- **Ulteriori giorni di congedo parentale retribuito** per i neopapà rispetto a quelli previsti dalla legge.

3 BENESSERE E SALUTE

- **7 sessioni di Mindfulness.**
- **3 incontri di Pillole di Benessere** per acquisire utili “Tecniche funzionali psicocorporee”.
- **Supporto al Worklife Balance** con una nuova policy di Smart Working.
- **Giornata dedicata alla donazione del sangue** con AVIS.
- **Convenzione con l’associazione “Psicologi in ascolto”** per offrire a prezzi vantaggiosi percorsi di sostegno alle nostre persone.

Comunicare e condividere per costruire relazioni

Nel 2022 la comunicazione interna ha avuto un ruolo centrale sotto diversi punti di vista: ingaggiare le persone e tenerle aderenti alla missione e alle priorità organizzative attraverso iniziative e format calendarizzati; ritessere la socialità e il capitale relazionale dopo un lungo periodo di remote working cercando di vivere attraverso diverse iniziative i nuovi spazi; accompagnare le persone nei principali processi di trasformazione organizzativa, coinvolgendo e stimolando la partecipazione attiva e il contributo di tutti – in particolare sul nuovo modo di lavorare; comunicare in modo trasparente, chiaro, consistente e tempestivo.

Comunicare in modo efficace, coinvolgendo le persone, e stimolando dialogo e socialità ci aiuta a creare una comunità integra, fatta di persone motivate, aderenti alla missione, informate sulle priorità organizzative, e parte attiva della vita organizzativa e nei suoi processi trasformativi. Comunicare è fondamentale per l'engagement, il senso di appartenenza e la compattezza.

Iniziative di comunicazione interna



<p>40 Webinar - <i>Il Martedì di Save</i> - per restare aggiornati sulla missione</p>	<p>4 Puntate - <i>Radio Teams</i> la nostra radio interna trasmessa da un vero studio radiofonico sito all'interno dello <i>Spazio Giovani</i></p>	<p>285 Partecipanti al nostro <i>Staff Meeting</i> dal vivo "Immagina" – per riflettere sul concetto di immaginazione</p>	<p>130 Post spontanei su <i>Bob</i> – una wall digitale per la comunicazione diffusa e autonoma</p>
<p>2 Incontri - <i>Insieme a...</i> con ospiti esterni per riflettere sull'attualità</p>	<p>30 Comunicazioni organizzative e <i>News</i> sulla missione</p>	<p>170 Partecipanti alla <i>Festa in giardino</i> per ritrovarci tutti</p>	

Parte di Save the Children dal primo istante

“Il processo di onboarding e la visita al Punto Luce mi hanno subito fatto sentire parte dell'Organizzazione. Vedere dal vivo ciò che facciamo per i bambini e le bambine è un elemento potente di motivazione.

Barbara Meneghin,
Grant Management Expert di Save the Children Italia. Barbara è arrivata a luglio 2022. Per il lavoro che fa è fondamentale toccare con mano i progetti, e per questo ha visitato subito il nostro Punto Luce di Ostia, un centro ad alta densità educativa per bambini e ragazzi.

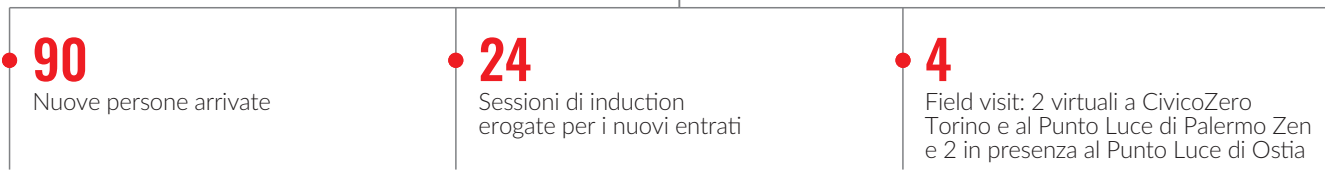
Arrivare in Save the Children

Abbiamo ripensato il processo di Onboarding per coinvolgere, orientare e accompagnare le nuove persone fin dal primo momento, prenderle per mano e garantire loro tutte le informazioni necessarie per conoscere l'Organizzazione e farle sentire, fin da subito, parte integrante.

Questo processo è fondamentale in un modello agile e flessibile e in un'Organizzazione come la nostra capillare e diffusa su tutto il territorio.

Per questo abbiamo strutturato un percorso integrato, innovativo e ricco di iniziative fruibili a distanza e in remoto con del materiale a supporto come video-pillole e guide, l'introduzione di un *buddy* che accompagna il nuovo entrato e la possibilità di fare delle *field visit* sia virtuali che in presenza ai nostri progetti nazionali domestici, per “toccare con mano” la nostra missione.

L'Onboarding 2022 in numeri



INVESTIRE SULL'APPRENDIMENTO PER EVOLVERE

L'apprendimento continuo è una leva di crescita e trasformazione importante nella nostra Organizzazione, perché ci consente di rimanere aggiornati, adattarci velocemente ai cambiamenti del contesto e contribuire in modo sempre più efficace al raggiungimento della nostra missione. L'analisi dei bisogni formativi fatta in fase di performance management e le priorità strategiche dell'Organizzazione hanno suggerito di investire maggiormente nella formazione delle nostre persone nel corso dell'anno, per accompagnare il nostro staff nei cambiamenti organizzativi in atto e sviluppare modalità di lavoro sempre più smart ed efficaci.

Tanti sono stati gli ambiti di intervento formativo nel 2022, tra questi meritano una menzione particolare i corsi a sostegno dello sviluppo della cultura agile e delle smart ways of working: **Feedback mindset, Design Thinking, Comunicazione efficace a distanza, Visual Collaboration, Meeting efficaci, Stakeholder engagement, Agile Project Management Agile Self learning, Gestione degli errori, Knowledge management**. A questi temi prioritari si sono aggiunti interventi formativi ad hoc, quali ad esempio percorsi di **team coaching** o progetti formativi di **Knowledge Management e Sharing** che hanno avuto l'obiettivo di agire in modo mirato e specifico su alcune esigenze di alcuni team.

Ma l'evoluzione non si è nutrita solo di temi e contenuti, ma anche di **modalità**. Negli ultimi anni infatti abbiamo investito nell'autonomia e nella responsabilità dello staff e oggi tutti hanno un ruolo attivo nel definire il proprio percorso di sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie al proprio ruolo. In altre parole, l'apprendimento è diventato sempre più flessibile e personalizzato, con una maggiore enfasi sulla scelta e sulla libertà di apprendimento. Questo ha favorito un uso sempre più frequente di nuovi canali di fruizione della formazione e la possibilità di accedere ai contenuti in modalità asincrona.

I numeri della formazione

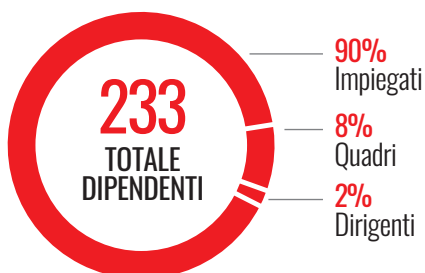


*Non sono calcolate nel totale delle 2.610 ore totali di formazione.

Il valore della professionalità dei nostri dipendenti

Save the Children ha una missione alta e sempre più sfidante. Il contesto in cui agiamo è sempre più complesso, animato da disuguaglianze, povertà, crisi climatica ed emergenze, violenze e abusi, conflitti e guerre. Per questo abbiamo necessità di essere sempre più efficaci, tempestivi, determinanti.

Di avere visione e trovare nuove modalità per essere incisivi nel salvare la vita di bambine e bambini nel mondo. Per questo i nostri dipendenti sono professionisti di alto livello che mettono la loro competenza al servizio dell'Organizzazione. Il loro contributo è un valore da tutelare e far crescere.



8,5 TASSO DI TURNOVER NEGATIVO

Nel 2022 il tasso di turnover negativo è salito di +1,9 vs 2021, in linea con le tendenze del mercato del lavoro e al termine di un periodo in cui la pandemia ha cambiato le vite delle persone ed il modo di lavorare di tutti noi.



RETRIBUZIONI MEDIE DEL PERSONALE

Valori in Euro

DIRIGENTI	94.955
QUADRI	57.510
IMPIEGATI	33.136

CCNL per i dipendenti da aziende del terziario, distribuzione e servizi (CCNL Terziario-Confcommercio). L'Organizzazione applica una contrattazione di secondo livello per tutto il personale.

RAPPORTO UNO A OTTO

Nel 2022 Save the Children ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del decreto legislativo n° 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. In particolare, il rapporto tra la retribuzione annua lorda globale più alta e quella più bassa dei lavoratori dipendenti, per il 2022, è pari a 7,20.

STAFF E VOLONTARI, DUE FIGURE DISTINTE MA ENTRAMBE DI GRANDE VALORE

Spesso pensando alle Organizzazioni non profit si pensa che lo staff sia composto esclusivamente da volontari. Per Save the Children volontari e

staff sono figure distinte. Come raccontato infatti Save the Children si avvale di figure professionali regolarmente assunte e retribuite nel rispetto del contratto collettivo di riferimento. Ogni professionista quindi svolge attività specifiche legate alla propria competenza e al proprio profilo.

I volontari invece sono persone di ogni età e formazione che decidono di dedicare una parte del loro tempo libero a Save the Children. Si tratta quindi di figure diverse, entrambe di grande valore per la nostra missione.

VOLONTARIATO

Donare il proprio tempo è una **potente manifestazione di altruismo** a cui diamo molto valore perché significa impegnarsi attivamente per il cambiamento. Chi decide di fare volontariato è un esempio di umanità e proattività. Essere volontarie e volontari di Save the Children significa aiutarci a **costruire reti di cittadinanza attiva e responsabile**. Save the Children si impegna nel **progettare esperienze di volontariato utili alla causa e motivanti per le persone**. Il nostro impegno è quello di dare la possibilità di partecipare, donando gratuitamente il proprio tempo, ad un movimento che lotta per il futuro delle bambine e dei bambini in Italia e nel mondo, ciascuno secondo le proprie attitudini e disponibilità.

Con la definizione della nuova strategia, il 2022 è stato l'anno in cui il volontariato è diventato un asse ancora più importante dello sviluppo dell'Organizzazione per coinvolgere la società civile in modo strutturale all'interno dei nostri programmi in Italia. Grazie alla sperimentazione fatta con il progetto *Volontari per l'Educazione*³, vogliamo consolidare un nuovo



Sara Mignona per Save the Children

³ Il programma "Volontari per l'Educazione" - avviato all'indomani dello scoppio della crisi sanitaria - ha consentito di affiancare bambini e adolescenti a rischio di dispersione scolastica con un sostegno allo studio a distanza personalizzato svolto da un volontario (per lo più studenti universitari), in accordo con le scuole.

Volontariato per guardare lontano

“ L'attività al Punto Luce di Ostia mi ha permesso di entrare in contatto con i bambini e bambine, anche con quelli più grandi delle medie, facendomi pensare ogni volta a una sorta di attraversamento di un territorio pieno di fermento, dove le loro allegrie, tristezze, curiosità, silenzi, si mischiano sotto i tuoi occhi. È come vedere nel futuro, un futuro che speriamo sia pieno di opportunità e di serenità.

Angela Marrongelli,
volontaria presso il Punto Luce di Ostia Ponente

Donare cura e tempo per crescere

“ Ho supportato nello studio Sofia, una ragazza con difficoltà dovute alla “discalculia”. Dopo il primo incontro online ho percepito un forte senso di responsabilità e mi sono sentito subito coinvolto nel progetto. Mi ricordo quando dopo una mia semplice spiegazione sui monomi, mi ha fatto sorridere la sua esclamazione soddisfatta che dimostrava che aveva capito. Penso di averle trasmesso un po' della mia passione per la matematica ed anche io ho imparato molto tramite questa esperienza unica!

Mirko Pellegrini,
Volontario per l'Educazione di Pisa

percorso nel quale inserire i volontari – in particolare giovani (anche nel quadro di un miglior utilizzo dello strumento del servizio civile), professionisti (es. roster di pediatri, operatori legali, psicologi), volontari di impresa - all'interno di progetti specifici, anche a contatto diretto con i minori raggiunti da Save the Children, assicurando al contempo la necessaria supervisione di carattere progettuale, la massima attenzione alla **Child safeguarding policy** e ai processi di formazione e di monitoraggio, consapevoli della delicatezza della azione volontaria rivolta a bambini, bambine, adolescenti e a soggetti in condizioni di fragilità sociale.

Vogliamo creare la possibilità di diventare attivista nel proprio territorio, partecipando ed essendo testimoni e agenti di impatto e cambiamento. Questo il messaggio che abbiamo dato al Meeting nazionale del volontariato 2022, organizzato all'interno della cornice dell'evento IMPOSSIBILE 2022: come cambia l'impegno civile in Italia e in Save the Children dopo 2 anni di pandemia in un contesto di crescente difficoltà per l'infanzia e l'adolescenza. Un impegno che passa dal sentirsi parte di una comunità che in qualsiasi modo sceglie di “fare” e donare tempo per fare nel proprio territorio.

Così nel corso dell'anno, pur mantenendo un ruolo trasversale all'interno dell'Organizzazione, i programmi di volontariato si sono svolti direttamente sui territori a stretto contatto con i minori in Italia in supporto o a guida di programmi locali.

Nel 2022 contiamo su un database di circa **4.735** persone disponibili o attive nel volontariato con Save the Children. I volontari che hanno svolto almeno una azione nel corso dell'anno sono **1.467** e hanno donato in tutto circa **45.496** ore di volontariato svolgendo, in modo gratuito, attività diverse assecondando inclinazioni personali, professionalità e disponibilità di tempo. In particolare, nei programmi Italia sono stati coinvolti come volontari non occasionali (che partecipano a programmi che richiedono una continuità di servizio di almeno 3 mesi) **1.073** persone in 3 attività principali: Volontari per l'Educazione, supporto ai programmi Italia e volontariato legale.

Tra le attività di volontari occasionali a stretto contatto con i nostri beneficiari (coloro che partecipano ad attività singole che non richiedono una continuità) una parte importante è rappresentata dal coinvolgimento di dipendenti di aziende partner in qualità di volontari (nel 2022 sono stati circa 124). Il volontariato di “competenza” è uno degli asset del coinvolgimento attivo delle persone ed ingaggiare i dipendenti delle nostre aziende partner è sicuramente un grande vantaggio.

Mentre tra le principali attività non a stretto contatto con le persone raggiunte dai nostri interventi e portate avanti da volontari occasionali contiamo 4 attività principali: *campaigning*, volontariato nelle scuole, traduzione, supporto nei nostri uffici di Roma.

Tipologia e ore di volontariato svolte



41.857
ORE DI VOLONTARIATO
NON OCCASIONALE

**PER SAVE THE CHILDREN
UN VOLONTARIO NON OCCASIONALE È:**

Un volontario che sceglie di attivarsi in un servizio che prevede una continuità minima di almeno 3 mesi.

3.639
ORE DI VOLONTARIATO
OCCASIONALE

**PER SAVE THE CHILDREN
UN VOLONTARIO OCCASIONALE È:**

Un volontario che sceglie di attivarsi in un servizio singolo, che non prevede continuità. Il volontario potrà partecipare a più iniziative singole ma il suo impegno è circoscritto.

Volontariato in azienda: azioni concrete che arricchiscono

“L'attività mi ha fatto sentire protagonista: abbiamo accompagnato dei ragazzi verso una "cittadinanza attiva" come parte integrante del proprio percorso di istruzione toccando temi come il cambiamento climatico, l'inclusione sociale e l'equità- ascoltandoli, e lavorando insieme. Dedicare tempo ai giovani ha rappresentato una fonte di arricchimento reciproco. "Volontari di valore" - grazie all'impegno di Crédit Agricole in Italia- contribuisce a rafforzare la nostra identità aziendale con azioni concrete.

Paolo Baroli,
dipendente gruppo Credit Agricole

Anche il volontariato di servizio civile comincia ad essere un settore molto più strutturato, seguito e migliorato. Nel corso del 2022 ci siamo avvalsi del supporto di 38 operatori volontari del Servizio Civile Universale (24 volontari hanno iniziato il servizio nel mese di maggio 2021 e terminato alla fine del mese di maggio 2022, 14 volontari hanno iniziato il servizio a giugno 2022 e lo termineranno nel 2023). Nel 2022 avevamo infatti 2 progetti attivi, presentati all'interno di uno degli 8 programmi di Servizio Civile presentati da CSV Lazio, *Nuotare Contro Corrente*: il progetto *In Piena Luce* (servizio svolto all'interno dei Punti Luce e Centri Educativi di Milano, Roma Ponte di Nona, Napoli e Bari) e il progetto *CivicoZero* (servizio all'interno dei centri CivicoZero per minori migranti non accompagnati di Milano e Roma).

Alla fine del 2022, Save the Children si è aggiudicata un bando per l'inserimento di 30 volontari di servizio civile nell'ambito di 3 progetti all'interno dei programmi di CSV Lazio che inizieranno alla fine di maggio 2023. Oltre ai progetti per il coinvolgimento dei volontari di servizio civile, abbiamo introdotto 1 nuovo programma di attivismo giovanile. Proporre ai giovani dei percorsi di formazione professionale ed esperienze motivanti ci consente di innescare processi virtuosi nella società e dare voce alle esigenze di attivismo territoriale in modo concreto.



Soddisfazione e aspettative dei volontari

Dati di una survey interna lanciata a dicembre 2022



VALUTAZIONE ESPERIENZA DI VOLONTARIATO:

8,8 VOTO MEDIO | SU UNA SCALA DA 1 A 10

COME QUESTA ESPERIENZA HA CAMBIATO L'IMMAGINE DI SAVE THE CHILDREN:

8,5 VOTO MEDIO | SU UNA SCALA DA 1 A 10

PROPENSIONE A CONSIGLIARE SAVE THE CHILDREN ITALIA:

99% I volontari che consiglierebbero l'Organizzazione ad un amico

69% I volontari che hanno già consigliato l'Organizzazione

Servizio Civile: un investimento sul tuo futuro

“ Fare il servizio civile mi ha spinto a compiere un gesto importante. Prima ero iscritta al corso di laurea in Matematica perché volevo insegnare alle scuole superiori. Con la formazione e le attività di accompagnamento allo studio ho capito quanto un'insegnante possa influire sui bambini, così mi sono iscritta a Scienze della Formazione Primaria. Questo mi permetterà di applicare tutto ciò che studio in questa esperienza e di tenere in considerazione alcune situazioni che potrei rivivere in futuro.

Saminatou Sare,
operatrice volontaria di Servizio Civile presso il Punto Luce di Napoli Chiaiano

L'Emergenza Ucraina ha visto un coinvolgimento del volontariato in diverse fasi: l'attivazione di 3 volontari professionali (1 pediatra e 2 mediatori culturali) nei pullman partiti per un'operazione **di salvataggio e trasferimento di bambini e famiglie dall'Ucraina all'Italia** in collaborazione con il CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati); un'azione svolta da diversi volontari di Roma per la distribuzione di beni negli hotel di accoglienza di Roma (dai tablet per la didattica a distanza ai voucher per acquistare vestiti o beni di prima necessità); infine, particolarmente innovativo è stato il **programma DRUZI** che ha visto il coinvolgimento diretto della comunità Ucraina in Italia grazie al sostegno di tanti volontari che hanno dato ai minori arrivati in Italia un **supporto educativo online personalizzato**.

Save the Children si sta dotando di un **Registro dei Volontari digitale (My Registro)** grazie alla collaborazione dell'Organizzazione *Italia No Profit*⁴.

GRATUITÀ DELL'OPERATO DELLE PERSONE VOLONTARIE E RIMBORSI SPESE

Ogni persona che opera a titolo volontario per Save the Children Italia svolge le proprie attività in modo gratuito. Per quanto riguarda eventuali spese sostenute dai volontari, si procede ove possibile a sostenere centralmente tutte le spese connesse ad eventuali trasferte o missioni effettuate da personale volontario.

Nei casi eccezionali in cui i volontari dovessero sostenere delle spese nell'ambito delle attività svolte a supporto dell'Organizzazione, Save the Children ha adottato una **policy interna** che disciplina ambito e modalità di richiesta dei rimborsi.

I rimborsi vengono concessi solo con la modalità a piè di lista, dietro presentazione di adeguata documentazione giustificativa. In particolare: per le spese di trasporto, occorre presentare i giustificativi di

viaggio; per le spese di vitto, occorre presentare relativa fattura o scontrino parlante e cioè riportare sullo scontrino il codice fiscale della persona; per le spese di viaggio, vengono rimborsate eventuali ricevute di pagamento carburante e i pedaggi autostradali mentre non è previsto alcun rimborso chilometrico forfettario; per le spese di pernottamento, dietro presentazione di documentazione giustificativa, l'ammontare massimo rimborsabile è di 50 euro a notte. La richiesta di rimborso va presentata tramite un apposito modulo rimborso.

Nel 2022, **l'importo dei rimborsi complessivi annuali ammonta a 1.010 Euro**; sono 15 i volontari che ne hanno usufruito (3 rimborsi per volontari impegnati in Emergenza Ucraina; 3 volontari *campaigning* che hanno presenziato ad eventi territoriali; 9 volontari che hanno partecipato al meeting nazionale del volontariato).

⁴ Nelle more della finalizzazione di tale registro, tutti i volontari sono registrati sul sistema informativo CRM ed assicurati secondo quanto previsto dal Codice del Terzo settore. In particolare, l'Organizzazione ha stipulato un'assicurazione con la Compagnia Generali.

“

Quello che chiedo agli adulti è che possano supportare i giovani con azioni concrete perché tutti i ragazzi hanno il diritto di sviluppare i propri talenti e seguire le proprie passioni.

”



Francesco Alesi per Save the Children

LORENZO

CREDERE NEI GIOVANI E FARLI SBOCCIARE

Lorenzo, 20 anni, frequenta il Punto Luce di Genova da quando ne aveva 11. Inizialmente era un bambino timido ed insicuro. Quando si è iscritto all'Istituto tecnico non riusciva a socializzare con i compagni e a far emergere le sue qualità. Durante il secondo anno, ha perso il padre e la madre è caduta in depressione. Per lui è stato un periodo complesso ed è stato bocciato. Ha continuato a frequentare il Punto Luce e le sue attività e ha stretto legami significativi con coetanei e con gli educatori che lo hanno spronato nel trovare una nuova strada, coinvolgendolo in attività di peer tutoring, teatro ed iniziative di riqualificazione del quartiere. Lorenzo ha scoperto di essere bravo

nel supportare i bambini più piccoli e nel parlare in pubblico.

Grazie al Punto Luce ha deciso di cambiare percorso di studi e di iscriversi al liceo psico-pedagogico. Oggi Lorenzo è diventato un ragazzo estroverso e sempre in prima linea. Con l'attivazione del gruppo *SottoSopra* a Genova, spronato dagli educatori ad essere uno dei fondatori sin da subito, si è cimentato nella leadership del Movimento Giovani per Save the Children. Inoltre, ha deciso di iscriversi all'Università di Scienze della Comunicazione a Torino, con il sogno di aprire un'agenzia tutta sua.

IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI



OBIETTIVI

E ATTIVITÀ

**RAPPORTO PROGRAMMI
E ADVOCACY**

**COMUNICAZIONE
E CAMPAIGNING**

RENDICONTO GESTIONALE

RACCOLTA FONDI

DESTINAZIONE FONDI

**NOSTRI SOSTENITORI,
PARTNER E AMICI**

RAPPORTO PROGRAMMI E ADVOCACY

Il 2022 è iniziato nel segno di un forte desiderio, oltre che dalla stretta necessità, di ripresa dalla pandemia da Covid-19 e dalla conseguente crisi socioeconomica, che con i suoi effetti ha colpito particolarmente le categorie più vulnerabili, come i bambini e le bambine in tutto il mondo. Tuttavia, a due mesi dall'inizio dell'anno, il 24 febbraio, un evento di portata storica ha interrotto l'entusiasmo della rinascita: il conflitto fra Russia e Ucraina, che ha riportato drammaticamente la guerra nel cuore dell'Europa, mostrando all'Occidente i suoi effetti più nefasti. Migliaia di civili feriti e uccisi e il più grande flusso di rifugiati nella storia dell'Europa del dopoguerra. Save the Children si è subito messa all'opera, attivando sin dai primi giorni del conflitto una risposta ai bisogni urgenti dei minori presenti nel Paese e di quelli in fuga o rifugiati in Europa, lavorando sia sul piano dell'impegno programmatico che su quello delle relazioni istituzionali, per favorire politiche coordinate e attente ai diritti e bisogni di bambine, bambini, adolescenti e nuclei familiari coinvolti.

È stato un anno di lavoro intenso e difficile da dimenticare, in cui come sempre abbiamo lavorato per ottenere cambiamenti positivi per i minori, per contrastare l'esclusione e la discriminazione e per garantire la tutela dei loro diritti a prescindere dal luogo in cui si trovavano, dalla nazionalità, dallo status legale, dal genere, dal credo religioso o dall'orientamento politico. Sono diversi gli ambiti nei quali l'impatto del conflitto a livello globale ha ulteriormente acuito criticità esistenti: i cambiamenti climatici, la nuova crisi alimentare mondiale, le emergenze umanitarie, la povertà in Italia e nel mondo, il diritto all'istruzione e alla salute. Abbiamo agito su ciascuno di loro sempre al fianco dei bambini e delle bambine: operando per far sì che l'infanzia sia ascoltata, favorendo la partecipazione di ragazzi e ragazze alla vita pubblica del Paese, continuando a mettere la nostra expertise a disposizione per migliorare i processi e contribuire ad azioni comuni.

Lo abbiamo fatto integrando le nostre attività programmatiche con quelle miranti a influenzare le politiche, secondo il ciclo dell'advocacy, una modalità di lavoro che ci permette di costruire azioni basate sull'analisi del contesto, attraverso la consultazione dei minori e di tutti gli attori interessati, l'individuazione dei target istituzionali e dei canali di influenza, il coinvolgimento della società civile, il lavoro in partnership e la partecipazione a Network, Osservatori e Tavoli istituzionali. Così, anche grazie al potenziamento della rete delle nostre alleanze con le realtà locali, i partner

I BAMBINI SEMPRE AL CENTRO DELLA NOSTRA AZIONE PROGRAMMATICA

Save the Children si impegna affinché norme, politiche e prassi a livello locale, nazionale e internazionale siano in linea con i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) e affinché i bambini siano sempre al centro della nostra programmazione, in quanto soggetti di diritto (*Child Right Programming*). Ogni intervento programmatico

di Save the Children viene definito a partire dalla comprensione di chi sono i soggetti più "vulnerabili" in un dato contesto, valutando elementi trasversali come, ad esempio, l'accesso a scuola per tutti, la condizione economica della famiglia di provenienza o l'analisi di bisogni in seguito ad una emergenza. Questi fattori, arricchiti da studi su pubblicazioni, report, documenti di ricerca e consultazioni, ci permette di individuare le fasce infantili e giovanili più vulnerabili, le aree

geografiche dove vivono e le cause alla base delle loro privazioni, identificando i bisogni specifici a cui rispondere in ogni contesto, i beni e i servizi essenziali da fornire, i diritti da tutelare e le violazioni da prevenire. La consultazione e la partecipazione dei ragazzi, dei loro genitori e della società civile sono parte integrante delle attività programmatiche. Questo, ci permette di guidare la scelta dell'approccio operativo più pertinente in ogni progetto.

Il ciclo dell'Advocacy: approccio strategico e operativo



specializzati e le altre organizzazioni del terzo settore impegnate nella tutela dei diritti, abbiamo garantito accesso alle cure, nutrizione sana e adeguata, protezione da ogni forma di violenza e tutela dei diritti ovunque, un'educazione inclusiva e di qualità, nonché sostegno alla partecipazione giovanile, non mancando mai di portare queste richieste ai decisori locali, nazionali e sovranazionali, sensibilizzandoli e influenzandoli affinché si raggiungano cambiamenti di lungo periodo con impatti positivi sulla vita e il futuro dei bambini e degli adolescenti.

Nelle pagine seguenti riportiamo le principali attività programmatiche e di *advocacy* realizzate nel 2022 da Save the Children Italia nel mondo e nel nostro Paese.

EMERGENZA UCRAINA E IMPOSSIBILE 2022

La risposta al conflitto in Ucraina e alla crisi dei rifugiati che si è immediatamente sviluppata ha richiesto alla nostra Organizzazione uno sforzo duplice, a livello nazionale e internazionale. Al fine di sostenere e proteggere bambine, bambini e famiglie abbiamo da subito attivato una risposta di programma in Ucraina e nei Paesi limitrofi. Al tempo stesso, abbiamo avviato operazioni anche in Italia, ai valichi di ingresso nel nostro Paese, nell'ambito di una più ampia partnership con UNICEF e in coordinamento con l'UNHCR, e nelle principali città

italiane di arrivo dei rifugiati provenienti dall'Ucraina, per dare sostegno nell'accesso ai servizi, offrire un sostegno psicosociale e favorire l'educazione dei minori, aiutandoli nel percorso di inclusione nei nostri territori. L'azione non si è fermata qui: ci siamo impegnati nel dialogo con le istituzioni, al fine di favorire una risposta efficace del sistema Paese ai tanti bisogni emersi, anche partecipando attivamente ai tavoli interistituzionali, in particolare quello organizzato dal Ministero dell'Interno e dal Dipartimento di Protezione Civile, in cui abbiamo rappresentato il 'Tavolo Minori Migranti' da noi coordinato, e quello promosso dal Ministero degli Esteri e della

Cooperazione Internazionale. Abbiamo cercato di portare i messaggi di speranza che ci arrivavano da questa esperienza ad un pubblico più ampio possibile. In una fase così difficile per la storia d'Europa abbiamo deciso di organizzare l'evento IMPOSSIBILE 2022, con lo scopo di costruire nuove alleanze per affrontare le sfide ambiziose a cui siamo stati chiamati a rispondere in Italia e nel mondo, in uno sforzo corale che non solo ha tenuto insieme le varie parti dell'Organizzazione e i giovani, ma che ha anche voluto aprirsi al mondo istituzionale, al privato profit, ai media, all'accademia, al mondo del sociale e a quello della cultura e alla finanza.



Francesco Alesi per Save the Children

IMPOSSIBILE 2022: Un grande spazio di confronto sui diritti dei bambini

Dal 19 al 22 maggio a Roma, Save the Children ha promosso l'evento "IMPOSSIBILE 2022 - Costruire il futuro di bambine, bambini e adolescenti. Ora". Uno spazio di confronto sui diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, con l'obiettivo di **condividere proposte e interventi concreti per superare le disuguaglianze** che la pandemia ha generato o aggravato. Le quattro giornate hanno coinvolto **esperti, giovani, rappresentanti delle istituzioni, del mondo della cultura e dell'accademia, organizzazioni del terzo settore e persone che operano quotidianamente sul campo.**

Voci diverse per costruire nuove alleanze necessarie ad affrontare sfide ambiziose. **Cinque i temi centrali** su cui si sono incentrati workshop, dibattiti e dirette social: i conflitti e la crisi climatica; le migrazioni; il diritto all'educazione e la lotta alla povertà; la rigenerazione dei territori della crescita dei bambini; la valorizzazione dei talenti. **La partecipazione dei giovani ha caratterizzato tutto l'evento**, fin dalla sua ideazione, e in particolare sono stati protagonisti di due momenti con l'inaugurazione dello Spazio Giovani e il Festival del Movimento Giovani per Save the Children ad Ostia che ha chiuso le giornate di IMPOSSIBILE.

4 GIORNATE DI INCONTRI ED EVENTI

GIOVEDÌ 19 MAGGIO

- Le sfide dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.
- La sfida impossibile. Risorse, conoscenza e volontà per combattere le disuguaglianze e cambiare il futuro dei bambini. Ora.

- 4 Workshop tematici:
 - La ricerca impossibile
 - La prima infanzia impossibile
 - Le migrazioni impossibili
 - La finanza impossibile
- Inaugurazione Spazio Giovani a cura del Movimento Giovani per Save the Children.
- "Una notte per l'Impossibile" Save the Children *Charity Dinner*.

VENERDÌ 20 MAGGIO

LE CRISI GLOBALI

- Conflitti e crisi climatica: inquadramento di contesto.
- Soluzioni e proposte per tutelare le generazioni future.
- Trasformare i territori della crescita: l'innovazione sociale al servizio dei diritti dell'infanzia e adolescenza.

SABATO 21 MAGGIO

- Plenaria di apertura Festival «Spazi ai giovani!»
- BLITZ! Operazioni di cittadinanza attiva
- Musica live e performance a cura dei ragazzi e ragazze.

DOMENICA 22 MAGGIO

- MOBILITIAMOCI! Evento di mobilitazione e sensibilizzazione.



SFIDE PER L'INFANZIA IN ITALIA E NEL MONDO: LE NOSTRE RACCOMANDAZIONI E IL NOSTRO IMPEGNO

Attraverso un lavoro di consultazione interna ed esterna abbiamo prodotto una serie di documenti disponibili sul nostro sito che sintetizzassero le nostre raccomandazioni, ma anche il nostro impegno su alcuni temi che rappresentano le sfide per l'infanzia in Italia e nel mondo.

Ci siamo così impegnati a **posizionare la crisi climatica come crisi dei diritti dell'infanzia e a promuovere il riconoscimento dei minori** - in particolare quelli maggiormente colpiti dagli impatti dei cambiamenti climatici - come agenti del cambiamento, così come la loro partecipazione attiva alla definizione delle politiche a livello locale, nazionale e globale su questi temi. Abbiamo chiesto di **avere a disposizione dati aggiornati, completi ed olistici sulle condizioni dei minori, che possano essere disaggregati per età e genere.**

Abbiamo anche riaffermato l'importanza che ogni risorsa spesa punti a **ridurre i rischi ambientali, innescare meccanismi sostenibili di innovazione tecnologica**, ed essere sempre mirata ad **ampliare le opportunità di conoscenza ed eliminare povertà e gravi deprivazioni** di bambine e bambini e adolescenti, un'attenzione che è necessaria sia per garantire maggiore giustizia intergenerazionale, sia perché investire nell'infanzia, sin dai primi 1000 giorni di vita, costituisce il migliore e più efficace investimento possibile, come dimostrato da un'ampia letteratura economica.

I "PRIMI FRUTTI" DEL LAVORO DI IMPOSSIBILE

Nel corso dell'evento sono stati annunciati due risultati in risposta alle richieste avanzate:

- L'iniziativa **Youth4Climate** confermata come **arena permanente** per il coinvolgimento delle giovani generazioni nei processi decisionali riguardanti i cambiamenti climatici e annuncio dell'evento **Youth4Climate 2022** a New York durante l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, a guida del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica e UNDP, annuncio veicolato dall'Inviato Speciale per il Cambiamento Climatico Alessandro Modiano, all'interno del panel "Le crisi globali: conflitti e crisi climatica."

4
GIORNATE
5
TEMI CENTRALI
900
PERSONE PRESENTI
E COINVOLTE DI CUI:
Più di **300** ragazze e ragazzi

4
WORKSHOP TEMATICI
OLTRE
90
SPEAKER TRA CUI:
26 Istituzioni
20 Terzo Settore
13 Università, Accademia,
Centri di Ricerca
16 Aziende e Fondazioni
5 Giornalisti
9 Rappresentanti dei giovani

Ci siamo impegnati, con determinazione, a **valorizzare le opinioni** di chi, nella società, già chiede politiche diverse - a partire dai minori e dai giovani con background migratorio - ma **ha meno possibilità di farsi sentire** rispetto a chi lancia infondati allarmi e a **creare nuove alleanze** con mondi potenzialmente interessati a obiettivi analoghi o compatibili e capace di influenzare aree diverse di opinione pubblica, contrastando con un approccio gentile e positivo, ma deciso, il **discorso d'odio**.

E poi, ancora, abbiamo chiesto di **focalizzarsi sui divari in termini di competenze e consapevolezza** riguardo il **corretto uso delle tecnologie**, per contrastare la povertà digitale, e di dare una risposta incisiva e strutturale al dramma delle povertà - economica e educativa - dei minori e delle loro famiglie.

- **Attuazione della Garanzia Infanzia (Child Guarantee)** con un impegno di almeno il 10% del Fondo Sociale Europeo Plus (raddoppio della soglia minima del 5% prevista al livello europeo) per un totale di almeno 1.270 milioni di euro in misure di sostegno per bambini, bambine e adolescenti in povertà assoluta, annuncio del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali nella sessione di apertura dell'evento "Le sfide dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo".

APPUNTAMENTO A... IMPOSSIBILE 2024

Per fare il punto della situazione su tanti temi legati all'infanzia e all'adolescenza e continuare a spronare la politica e la società civile e discutere insieme su come investire nell'infanzia.

LA NOSTRA RISPOSTA ALLA GUERRA IN UCRAINA

Assistenza umanitaria
trasversale, diffusa
e coordinata



Gianfranco Ferraro per Save the Children

Il 24 febbraio 2022 ha cambiato la vita di 7.5 milioni di bambine e bambini in Ucraina per sempre. La guerra ha determinato la crisi di rifugiati più larga e repentina in Europa dallo scoppio della Seconda guerra mondiale e decine di migliaia di morti tra i civili. A gennaio 2023, 8 milioni di persone hanno conseguito la protezione internazionale fuori dal paese – oltre 170 mila le persone in fuga dal conflitto in Ucraina arrivate in Italia di cui oltre 92 mila donne e quasi 50 mila bambini – mentre in Ucraina sono oltre 6 i milioni di persone che hanno dovuto abbandonare le proprie case.

Oltre un anno dopo, le conseguenze della guerra continuano ad impattare in modo devastante la vita dei minori: oltre 4 milioni di bambine e bambini si trovano in stato di necessità di assistenza umanitaria. In media ogni giorno vengono uccisi 4 bambine e bambini.

Il nostro intervento in Ucraina e nei paesi limitrofi

Nel 2022 Save the Children ha lavorato in Ucraina e nei paesi limitrofi o prossimi attraverso una programmazione molto ampia, con interventi in ambito di salute, educazione, protezione e igiene.

In Ucraina abbiamo operato in stretta collaborazione con 33 partner e autorità locali, assicurandoci che una parte consistente dei nostri fondi fosse gestita direttamente dai partner per una risposta più specifica e localizzata. In particolare, abbiamo supportato l'educazione dei minori attraverso 32 centri per l'apprendimento dotati di accesso a internet, per permettere a bambine e bambini di continuare il loro percorso educativo grazie alle tecnologie digitali.

In Polonia, Romania e Lituania abbiamo lavorato per rispondere ai bisogni di rifugiate e rifugiati. Alcuni dei nostri interventi più significativi includono il trasferimento di cash, la distribuzione di vestiti e kit per l'igiene e la creazione di spazi protetti per i bambini. La nostra risposta si è estesa ad altri 10 paesi in Europa, Italia compresa, in particolare attraverso l'attivazione di un supporto nei territori per l'accesso ai servizi, l'integrazione, la salute mentale e l'educazione.

I PRINCIPALI NUMERI

IN UCRAINA E NEI PAESI VICINI

1.095.323

persone raggiunte
di cui il **56%** bambini

Nella sola Ucraina
802.465 persone raggiunte,
di cui **436.529** bambini



62

Spazi a misura di bambino creati, dove bambine e bambini possono tornare a socializzare e giocare


34.770

persone hanno ricevuto supporto mentale e psicosociale, per contrastare gli effetti devastanti della guerra

Le attività di *cash transfer* di Save the Children

In Ucraina Save the Children ha destinato una parte importante dei propri fondi direttamente alle persone colpite dal conflitto attraverso un sostegno finanziario. Questo meccanismo di supporto risponde alle esigenze espresse direttamente dalle famiglie che sosteniamo, per le quali il trasferimento di cash e di voucher (CVA: multi-purpose Cash and Voucher Assistance) rappresenta una modalità di supporto efficace e dignitosa. La nostra programmazione di CVA è la seconda più importante per importo e la quarta più ampia per persone coinvolte tra quelle utilizzate dalle associazioni della società civile.

La nostra risposta in Italia



Al confine Nord-Est dell'Italia, abbiamo prontamente attivato un team specializzato per garantire assistenza alle persone in arrivo, soprattutto donne e bambini, nell'ambito di una più ampia partnership con UNICEF e in coordinamento con l'UNHCR. Da subito abbiamo anche messo a disposizione una *Helpline* per rispondere alle richieste di supporto delle famiglie e dei minori ucraini appena arrivati in Italia, fornire mediazione linguistica culturale telefonica (in russo, ucraino e bielorusso), orientamento e supporto legale e psicologico. Per soddisfare i bisogni di base della popolazione sfollata nella fase di prima accoglienza abbiamo distribuito articoli non alimentari, materiale educativo, buoni d'acquisto in alcune strutture predisposte dalle Autorità a Roma.



Save the Children

Il supporto di Save the Children alle bambine nei bunker

“C'erano allarmi ogni giorno, le esplosioni erano vicine. Io ero così preoccupata per la mia famiglia. Il mio più grande desiderio è di ritornare a casa. Vorrei che questa guerra non esistesse. Vorrei che finisse e tutto tornasse come prima.

I PRINCIPALI NUMERI IN ITALIA

10.274

persone raggiunte di cui il **52%** bambini

6

Spazi a misura di bambino allestiti

1.595

persone assistite attraverso l'*Helpline*

Insieme al Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR) abbiamo organizzato un trasferimento in sicurezza dalla Polonia in Italia di 21 minori soli e un gruppo di mamme con bambini in condizioni di vulnerabilità.

Nei nostri centri di accoglienza diurni CivicoZero di Roma e Milano abbiamo attivato team mobili composti da uno psicologo, un mediatore culturale e un assistente sociale per permettere ai rifugiati provenienti dall'Ucraina di effettuare colloqui individuali e allestito Spazi a misura di bambino, aree protette dove i bambini possono socializzare, ricostruire relazioni affettive tra loro e con gli adulti, raccontare e rielaborare le proprie esperienze in un momento in cui molte certezze sembrano essere crollate.

Da febbraio a luglio 2022 abbiamo attivato il programma *Druzi* ("Amici" in lingua ucraina) perché bambini e adolescenti dai 9 ai 18 anni in fuga dall'Ucraina potessero avere un supporto personalizzato e continuativo durante la loro permanenza in Italia attraverso incontri periodici online. In collaborazione con diversi partner, a partire da marzo, sono state realizzate iniziative formative online che hanno coinvolto migliaia di docenti e operatori per supportare l'accesso, l'inclusione e la continuità didattica di studenti ucraini, attraverso laboratori, corsi di lingua italiana e la distribuzione di doti educative.

A settembre abbiamo poi avviato l'intervento Anti-Tratta finanziato dall'UNHCR, dedicato a mamme e bambini ucraini rifugiati: uno sportello come punto di ascolto e assistenza per le mamme vittime o potenziali vittime di tratta e sfruttamento, creato nell'ambito del nostro progetto *Nuovi Percorsi* a Roma.

FONDI EMERGENZA UCRAINA

7,3 Milioni
TOTALE EURO
COSTI SOSTENUTI



pari al
33%
TOTALE RACCOLTA
PER EMERGENZE

Nastia* ha 13 anni ed è originaria della regione del Donetsk. Quando il conflitto si è intensificato lei e la sua famiglia sono state costrette a fuggire. Ora vivono in una scuola e sono supportate da Slavik Heart, un'organizzazione locale partner di Save the Children. Nastia e i suoi fratelli hanno ricevuto cibo e dei kit contenenti giochi e attività per intrattenerli, in particolare durante le ore trascorse nei bunker. La sua famiglia ha ricevuto un supporto finanziario.

*Nome di invenzione per proteggere l'identità della persona



Programmi internazionali

Come purtroppo il trend degli ultimi anni ci dimostra, anche nel 2022 le crisi umanitarie si sono moltiplicate e sommate, aggravando la situazione di contesti già economicamente o politicamente fragili, o indebolendo quelli più stabili e strutturati, diventati meno capaci di assorbire gli shock degli eventi climatici e politici a livello globale.

Save the Children ha continuato a modulare il suo lavoro adattando i programmi dove necessario, per un'azione sempre più rilevante, in grado di mitigare i pesanti effetti che il cambiamento climatico, i conflitti, le carestie, le emergenze umanitarie e la povertà stanno avendo, in particolare su bambine e bambini.

Abbiamo mantenuto come focus centrale dei nostri programmi **3 pilastri di azione: i diritti di bambine e bambini ad un'istruzione di qualità, l'accesso ad una nutrizione e assistenza sanitaria adeguate, la protezione da violenze e abusi.** Questo lavoro è stato affiancato ad un'attenzione continua alle capacità economiche delle famiglie, tramite attività generatrici di reddito con un focus anche sugli adolescenti e sui giovani.

Nel 2022, abbiamo continuato a concentrare **i nostri interventi sui gruppi di minori** i cui diritti fondamentali sono maggiormente a rischio per condizioni sociali ed economiche, genere, etnia, disabilità. Tra questi, abbiamo lavorato in particolare per la protezione di persone sfollate e



L'educazione è un diritto per tutti

“ Un bambino che non ha la possibilità di andare a scuola perché dista un'ora di cammino da casa, che quindi non ha accesso allo studio e al gioco, non può crescere come i suoi coetanei. Sono così felice ora che vedo mio figlio imparare e fare progressi. Erlind finalmente può andare a scuola con un mezzo di trasporto gratuito e in classe ha un ambiente protettivo e incoraggiante. Sono sollevata e fiduciosa che riuscirà a realizzare il suo sogno di diventare ingegnere un giorno.

Mamma di Erlind, Albania

Erlind è un bambino di 7 anni con disabilità, Save the Children ha supportato la sua scuola a preparare un piano di apprendimento individuale (PAI) modellato sui suoi bisogni.

coinvolte nella migrazione a causa di guerre, catastrofi ambientali e cambiamenti climatici. Lavoriamo nei paesi di origine delle persone che migrano, come lo **Zimbabwe**, in quelli di transito, come l'**Egitto**, e di destinazione, come la **Giordania** o il **Sudafrica**. Sosteniamo i minori che si spostano lungo la **rotta balcanica**, al fine di rafforzare i sistemi di protezione per quelli che viaggiano soli e che sono a rischio di sfruttamento e violenza. Offriamo loro opportunità di apprendimento e informazioni sui loro diritti e sui rischi che potrebbero correre. Abbiamo, inoltre, promosso il *Common Approach* sviluppato da Save the Children 'Parenting without Violence', all'interno di programmi finalizzati a prevenire e contrastare abusi e violenza verso i bambini e gli adolescenti, in ambito domestico o comunitario, in **Bolivia**, **El Salvador** e in **Etiopia**. In particolare, abbiamo trasmesso a genitori e *care-givers* conoscenza, competenze e modalità che favoriscano atteggiamenti positivi nel relazionarsi coi figli, supportando bambini e adolescenti perché si sentano accolti e riconosciuti nelle comunità in cui vivono.

Rispetto al nostro impegno per l'**educazione**, abbiamo continuato a lavorare su modalità flessibili e innovative di didattica. Lo abbiamo fatto contribuendo al Fondo Globale *Safe Back to School and Learning* (cfr pp. 96-97), sperimentatore di approcci innovativi portabili su scala. La promozione, l'accesso e la qualità dell'**educazione prescolare** (per bambine e bambini da 0 a 6 anni) hanno continuato a costituire un obiettivo importante della nostra azione. Molti dei programmi realizzati tramite il *Sostegno a distanza* includono interventi volti a sostenere centri per la prima infanzia, dove i più piccoli vengono stimolati nell'apprendimento, e le famiglie sono sensibilizzate per supportarli. Abbiamo mantenuto un'attenzione forte sull'accesso ad un'**educazione inclusiva** e di qualità, continuando a formare insegnanti, e ponendo l'attenzione sull'accessibilità degli spazi, sulla fornitura di materiali per la didattica inclusiva e sull'accesso all'educazione per minori con disabilità o appartenenti a minoranze etniche. Lo abbiamo fatto con progetti mirati in **Malawi**, **Mozambico**, **Albania**, **Vietnam**, **Kosovo** e in **Afghanistan**. Ci siamo impegnati inoltre per ampliare l'accesso a dispositivi per la didattica a distanza tramite kit scolastici e giochi educativi per l'apprendimento, l'utilizzo di tecnologie digitali nei paesi ove fosse rilevante e

MODELLI INNOVATIVI: UNA SOCIAL ENTERPRISE PER L'EDUCAZIONE

Tra 2021 e 2022, sotto la guida di Save the Children Giordania abbiamo supportato l'apertura dell'**Impresa Sociale Curio e Fudulio**, che ha come obiettivo la costruzione di un *network* di asili con un'offerta educativa di alta qualità e a prezzi accessibili, per facilitare l'accesso dei bambini ai servizi e ai programmi di educazione prescolare.

L'avvio di questa Impresa Sociale, affiliata di Save the Children, rientra all'interno della spinta a identificare e sperimentare modalità di supporto nuove e sostenibili, diverse dal nostro modello classico di sviluppo e sostegno umanitario. L'idea di fondo di *Curio e Fudulio* è **creare una struttura autonoma e sostenibile** dal punto di vista

finanziario, che ampli l'accesso all'educazione di qualità in Giordania.

Il modello prevede un asilo "madre" situato in centro ad Amman - *Curio* - i cui proventi supportano lo *start-up* e il mantenimento, per circa 3-5 anni, di asili satellite *Fudulio*, intesi come imprese al femminile, costruiti in zone della Giordania prive di servizi di educazione pre-scolare.

Tutti i centri si impegnano ad **adottare i migliori sistemi e pratiche educative** per assicurare lo sviluppo fisico, intellettuale ed emotivo dei bambini e per fornire il miglior inizio di vita possibile a tutti i bambini iscritti, in collaborazione con le **donne e imprenditrici locali**, protagoniste nella gestione degli asili previsti dal modello. Il programma educativo è stato

progettato sulla base di un gruppo di filosofie educative internazionali di spicco, tra cui la metodologia di *Reggio Children*, una filosofia educativa e un metodo di insegnamento che mira a dare ai bambini una serie di opzioni che consentano loro di esplorare, creare ed esprimere i propri sentimenti in modi non convenzionali, considerando il bambino come un individuo parlante *cento lingue*.

I proventi dell'asilo *Curio* non sono l'unico tipo di supporto che gli asili satelliti *Fudulio* ricevono. Tutti gli asili nel *network* riceveranno da Save the Children supporto tecnico per garantire che i bambini abbiano accesso a opportunità di educazione precoce qualitative e complete, oltre a sostenere e supportare le imprenditrici e le associazioni durante la fase di costituzione.

promosso modalità innovative di apprendimento mediante diversi canali di comunicazione (radio, SMS, WhatsApp e TV), includendo i genitori per supportare l'educazione a casa dei minori.

Sul tema dell'educazione, abbiamo chiesto un impegno del Governo italiano a sostegno del fondo *Education Cannot Wait*, per promuovere l'importanza dell'apprendimento per i 222 milioni di bambini che vivono in contesti di emergenza e crisi protratte.

I nostri progetti di **nutrizione e assistenza materno-infantile** sono stati pensati per assicurare le cure necessarie alle madri e ai loro bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto. Nei nostri interventi abbiamo integrato piani di risposta alla pandemia di Covid-19 e realizzato progetti multisettoriali e salvavita rivolti ai minori e alle famiglie colpite da una crisi alimentare aggravata dai conflitti e dalla siccità. Abbiamo lavorato in **Somalia e Kenya**, dove le emergenze climatiche hanno avuto un impatto sulla produzione e quindi sull'accesso al cibo, e in **India**, a sostegno delle popolazioni più povere. In **Malawi, Mozambico e Sudafrica** abbiamo supportato le famiglie con progetti di prevenzione volti a rafforzarne la resilienza, attraverso il miglioramento dei mezzi di sostentamento, componenti di riduzione del rischio, salute, servizi idrici e igienico-sanitari.

Continuiamo a sostenere l'avvio o l'espansione di **attività generatrici di reddito**, attraverso interventi multisettoriali che includono formazioni per gestire i raccolti e il bestiame, per prepararsi a eventi climatici estremi o epidemie, e per la coltivazione di cibo diversificato e altamente nutriente. In **El Salvador**, ad esempio, abbiamo lavorato nella filiera alimentare per promuovere pratiche agricole sostenibili e adeguate ai bisogni nutrizionali dei minori.

Abbiamo confermato il nostro impegno per i giovani attraverso progetti di **Adolescent and Youth Empowerment** in **Albania, Bolivia, Nepal e Uganda**.



Si tratta di interventi che promuovono il benessere e il protagonismo degli adolescenti e dei giovani tra i 12 e i 22 anni in condizione di vulnerabilità e povertà, e ne promuovono l'azione come agenti stessi del cambiamento. Nella nostra azione manteniamo un approccio che guarda al loro benessere, promuovendo un ambiente che ne favorisce la realizzazione del pieno potenziale personale e professionale.

In allineamento con la strategia di Save the Children a livello globale, abbiamo portato avanti la nostra programmazione rafforzando le **partnership** con attori locali e internazionali; abbiamo lavorato per influenzare le politiche pubbliche e l'allocazione delle risorse, e collaborato con le istituzioni e gli attori privati dove possibile, rafforzando la nostra capacità di **raccogliere fondi a sostegno dei nostri progetti**. Abbiamo continuato a impegnarci nel nostro lavoro sulla **localizzazione** – inteso come rapporto più bilanciato tra Organizzazioni Non Governative Internazionali (I-ONG) e partner nazionali/locali, e sul rafforzamento del ruolo di questi ultimi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione sulla tematica **diritti umani e impresa**, abbiamo lavorato con il settore privato, anche con lo scopo di ridurre i rischi e le violazioni dei diritti di bambine e bambini lungo la catena di fornitura delle aziende, mentre l'aumento dell'**Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) è stato centrale nelle nostre richieste al Governo** insieme ad un'ampia coalizione di società civile.

LA VOCE DEI GIOVANI PER FAR FRONTE ALLA CRISI CLIMATICA

Save the Children sostiene la partecipazione giovanile relativamente a vari temi. Nel 2022 abbiamo accompagnato il **Movimento Giovani per Save the Children** in un percorso di *capacity building* sul tema della crisi climatica, per favorire la loro partecipazione nei processi decisionali su clima a livello nazionale e internazionale nel rispetto del loro diritto all'ascolto in vista della COP27.

Abbiamo chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che il Governo italiano si impegnasse per affrontare la crisi climatica tenendo in considerazione le vulnerabilità e i diritti dei minori e garantendo il diritto all'ascolto e alla partecipazione dei più giovani su tematiche che li riguardano direttamente, così come sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (CRC).

Attraverso il nostro lavoro di advocacy abbiamo assicurato la **partecipazione dell'Inviato Speciale per il Cambiamento Climatico alla conferenza**

Impossibile2022 nel panel *Conflitti e crisi climatica. L'impatto sull'infanzia delle crisi globali* insieme a rappresentanti del Movimento Giovani per Save the Children. Abbiamo garantito la sua partecipazione anche alla **tavola rotonda** da noi organizzata in previsione della COP27 per portare all'attenzione delle Istituzioni le richieste e raccomandazioni di minori e giovani italiani, del Movimento Giovani ma anche appartenenti ad altre associazioni giovanili, sul tema della crisi climatica. In tale occasione sono stati anche presentati i risultati del **rapporto globale Generation Hope: 2,4 miliardi di ragioni per porre fine alla crisi globale del clima e della disuguaglianza**, che ha raccolto la voce, tramite una consultazione globale, di oltre 54 mila bambini, bambine, adolescenti e giovani da 41 Paesi, di cui più di 300 dall'Italia. Il rapporto contiene inoltre nuovi dati che evidenziano come nel mondo l'80% dei bambini sia colpito da almeno un evento climatico estremo all'anno e che 774 milioni di minori subiscono le conseguenze del duplice impatto di povertà e rischio climatico. **Per la prima volta Save the Children Italia ha preso parte alla COP27**, permettendo la partecipazione a

due giovani rappresentanti del Movimento Giovani e organizzando un *side-event* nel Padiglione Italia durante il quale è **interventuto il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, insieme a giovani dall'Italia, Egitto e Marocco e altri interlocutori del settore pubblico e privato. Infine, minori e giovani hanno avuto l'occasione di confrontarsi con rappresentanti del Ministero dell'Ambiente in un incontro online sui risultati della COP27 da noi facilitato.

Inoltre, abbiamo favorito la **partecipazione di ragazze e ragazzi di Change the Future**, il progetto editoriale del Movimento Giovani per Save the Children, a **COOPERA**, la Conferenza Nazionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, convocata dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La redazione ha raccontato le due giornate con approfondimenti e interviste ai protagonisti e rappresentanti di Save the Children hanno preso parte a una serie di attività, in particolare intervenendo come speaker nel panel *Pianeta e nell'evento La Cooperazione: un interesse di tutti, un'occasione per il profit? Esperienze a confronto*.

“

Sei anni non possono più essere considerati come futuro. Sei anni sono il presente, il nostro presente.



SOPIA



Francesco Alesi per Save the Children

6 ANNI PER SALVARE IL PIANETA. ORA O MAI PIÙ

Sofia, è un'attivista del Movimento Giovani per Save the Children da quando aveva 19 anni. È cresciuta a Pescara e sta studiando per diventare Project Manager in Operazioni Umanitarie in Emergenza. Appassionata di comunicazione, giornalismo e social media, dopo un percorso di capacity building e formazione, ha portato la voce e le istanze dei giovani sul tema della crisi climatica alla COP27 di Sharm el Sheikh,

chiedendo a gran voce che la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze ai processi decisionali sia sempre più inclusiva e significativa. Durante la COP27 a Sharm el-Sheikh, nel padiglione "Youth and Children" c'era un countdown che segnava il numero 6. Si tratta del climate clock, un orologio che indica quanti anni, giorni, ore e minuti l'umanità ha ancora a disposizione prima di una catastrofe climatica irreversibile. È lo stesso orologio che da anni torreggia su Union Square a New York.

IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI

AFRICA OCCIDENTALE

3
PAESI DI
INTERVENTO

5
TOTALE
PROGETTI

€ 3.822.418
FONDI
DESTINATI



COSTA D'AVORIO

3 Progetti
€ 2.564.036 Fondi destinati 2022

In Costa d'Avorio realizziamo interventi per la protezione di bambine e bambini con un'attenzione speciale a minori lavoratori a rischio di sfruttamento (in particolare nella filiera del cacao) e a quelli a rischio o vittime di migrazione non sicura. Gli interventi mirano a garantire diritti e protezione agendo a diversi livelli: a livello nazionale, con azioni di advocacy, a sostegno del rafforzamento dei sistemi di protezione esistenti e collaborando con gli attori della filiera del cacao; a livello locale e comunitario garantendo protezione e servizi essenziali ai minori e alle loro famiglie. Promuoviamo l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e all'acquisizione di competenze utili a trovare un impiego o a sviluppare iniziative imprenditoriali (prevenendo il ricorso a lavori più pericolosi, ai matrimoni precoci, o alle migrazioni irregolari come strategia di sostentamento). Sosteniamo inoltre il potenziamento economico delle comunità. *Siamo in Costa d'Avorio dal 1996.*

Principali finanziatori:

- 5x1000
- Donatori individuali
- Ferrero



SENEGAL

1 Progetto
€ 46.626 Fondi destinati 2022

Abbiamo lavorato nel Paese con un programma che ha coinvolto anche Mali, Niger e Burkina Faso per la protezione e il supporto dei bambini Talibè e di quelli maggiormente a rischio di transito, vittime di abusi, sfruttamento e violenze. *Siamo in Senegal dal 2002.*

Principali finanziatori:

- Donatori individuali



MALI

1 Progetto
€ 1.211.756 Fondi destinati 2022

Realizziamo interventi per la promozione dell'istruzione primaria e prescolastica, sostenendo lo sviluppo cognitivo, psicosociale e fisico di bambine e bambini. Sempre in ambito scolastico promuoviamo attività di sensibilizzazione di salute e nutrizione. *Siamo in Mali dal 1987.*

Principali finanziatori:

- Donatori individuali



AFRICA CENTRO-ORIENTALE

6
PAESI DI
INTERVENTO

45
TOTALE
PROGETTI

€ 17.536.564
FONDI
DESTINATI



ETIOPIA

19 Progetti
€ 10.663.288 Fondi destinati 2022

Promuoviamo l'istruzione prescolare inclusiva e la transizione all'istruzione primaria. Supportiamo i minori vittime di violenza e abusi con interventi di prevenzione, risposta e rafforzamento dei servizi locali di protezione, in particolare per i minori non accompagnati che rischiano di avere subito gli effetti di migrazioni insicure, reintegrando a scuola e migliorandone le condizioni economiche. Supportiamo i giovani rafforzando le competenze lavorative e li inseriamo in programmi di apprendistato. Sosteniamo i bambini e le famiglie colpite dai conflitti e dalla siccità con interventi multisettoriali e rafforzando le capacità delle associazioni locali. Supportiamo, inoltre, le strutture sanitarie e lo staff locale per un sostegno salvavita, specialmente rivolto a donne in gravidanza o in allattamento e a bambini e bambine malnutrite. Ristrutturiamo le scuole danneggiate dai conflitti e le dotiamo di servizi igienico-sanitari.
Siamo in Etiopia dal 1965.

Principali finanziatori:

- 5x1000
- AICS
- Bonellierede
- Commissione Europea
- Donatori individuali
- ECHO
- Ministère de l'Europe et des Affaires étrangères



UGANDA

14 Progetti
€ 5.147.138 Fondi destinati 2022

Gestiamo Spazi a Misura di Bambino offrendo attività ludiche e supporto psicosociale a minori che hanno subito traumi nei conflitti; ne supportiamo il ricongiungimento familiare e offriamo loro forme alternative di accoglienza. Supportiamo il rafforzamento dei servizi locali di protezione e offriamo ai minori ed ai giovani spazi partecipativi dove esprimere la propria voce. Promuoviamo l'accesso all'educazione prescolare inclusiva e la transizione verso la scuola primaria. Sosteniamo gli adolescenti con interventi di salute riproduttiva. Offriamo loro opportunità di reinserimento scolastico, corsi di formazione personale e professionale e li accompagniamo verso forme di impiego che siano rispettose dei loro diritti. Promuoviamo innovazioni in ambito agricolo, digitale, igienico-sanitario e per diffondere consapevolezza sulla violenza di genere e sull'impatto della crisi climatica.
Siamo in Uganda dal 1959.

Principali finanziatori:

- 5x1000
- Bulgari
- Commissione Europea
- Donatori individuali
- ECHO
- UNICEF



Esther Ruth Mbabazi per Save the Children



SOMALIA

5 Progetti
€ 919.895 Fondi destinati 2022

Operiamo con i bambini e le bambine in età prescolare attraverso attività educative e ludico-ricreative, con un'attenzione particolare ai minori con disabilità. Supportiamo l'adozione di approcci innovativi nella gestione delle crisi umanitarie, che mirano a mitigarne gli impatti. Inoltre, sosteniamo la raccolta di dati su questi nuovi approcci per valutarli e promuoverne l'adozione presso le autorità locali. Supportiamo le famiglie sfollate con contributi mensili per la copertura dei costi per i beni di prima necessità. Sosteniamo, infine, interventi finalizzati a garantire l'identificazione precoce e il trattamento di casi di malnutrizione tra bambini e bambine di meno di 5 anni e tra le donne in gravidanza o in allattamento.
Siamo in Somalia dal 1994.

Principali finanziatori:

- 5x1000
- Chef Express
- Donatori individuali
- TODS



SUD SUDAN

1 Progetto
€ 45.423 Fondi destinati 2022

Abbiamo portato avanti un programma di assistenza economica a famiglie con minori, con attenzione a quelle con bambine e bambini gravemente malnutriti e donne in allattamento o in gravidanza. Abbiamo lavorato con genitori e caregivers perché migliorassero le loro conoscenze in termini di nutrizione e pratiche igieniche per prevenire la malnutrizione.
Siamo in Sud Sudan dal 2011.

Principali finanziatori:

- Donatori individuali



RUANDA

1 Progetto
€ 39.963 Fondi destinati 2022

Interveniamo sostenendo l'apprendimento dei bambini e delle bambine di 3-6 anni e per favorirne la transizione alla scuola primaria in modo da consolidare le basi acquisite e assicurare che siano accompagnati nel passaggio di livello educativo. I programmi sono incentrati sul ruolo delle famiglie e delle comunità così da garantire la continuità nell'apprendimento e la sostenibilità degli interventi.
Siamo in Ruanda dal 1994.

Principali finanziatori:

- Donatori individuali



KENYA

5 Progetti
€ 720.857 Fondi destinati 2022

Garantiamo la protezione dei minori vulnerabili prendendo in carico i casi di abusi e violenze, rafforzando le strutture esistenti, formando gli operatori locali e lavorando all'adattamento dei meccanismi di segnalazione e presa in carico nel contesto delle restrizioni a causa del COVID-19. Promuoviamo il miglioramento delle pratiche genitoriali e degli approcci educativi attraverso il trasferimento di tecniche di genitorialità positiva, la promozione di conoscenze sulle fasi di sviluppo del bambino e sulla nutrizione, così da permettere il monitoraggio della crescita a livello familiare e una gestione precoce dei casi di malnutrizione. Supportiamo le famiglie vulnerabili e sfollate con contributi economici mensili per assicurare loro l'accesso a beni e servizi di prima necessità.
Siamo in Kenya dagli anni '50.

Principali finanziatori:

- 5x1000
- Commissione Europea
- Donatori individuali

AFRICA MERIDIONALE

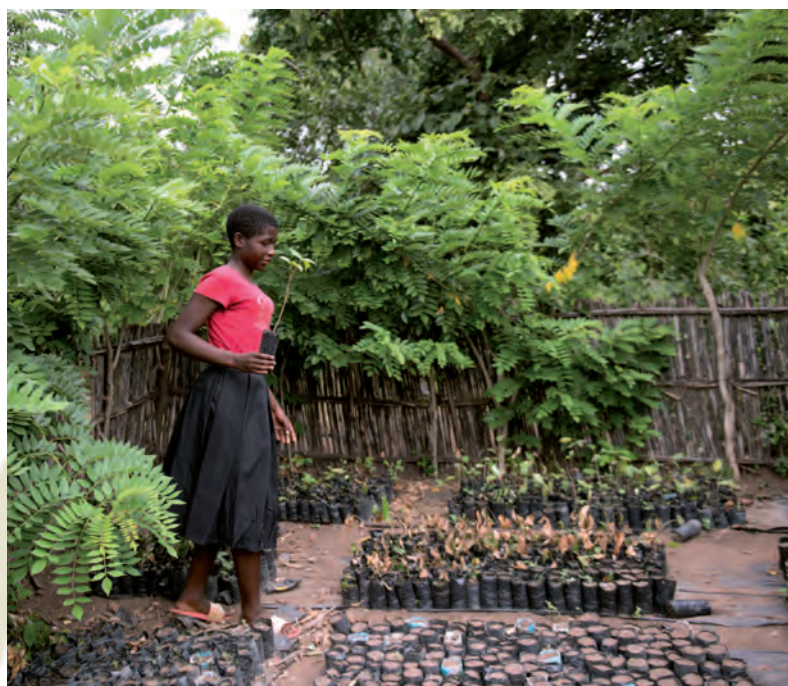
5 PAESI DI INTERVENTO

30 TOTALE PROGETTI

€ 10.429.059 FONDI DESTINATI



Thoko Chikondi per Save the Children



MOZAMBICO

8 Progetti
€ 3.512.051 Fondi destinati 2022

Operiamo da anni con un progetto integrato di salute materno-infantile e sicurezza alimentare, con sempre maggiore attenzione ai cambiamenti climatici e a modelli agricoli resilienti e adattivi, nonché alla commercializzazione di prodotti locali. Implementiamo progetti integrati di salute, protezione e educazione prescolare con focus sull'inclusione di bambine e bambini con disabilità o bisogni speciali. Realizziamo interventi di protezione per minori non accompagnati favorendo un coordinamento più efficace tra gli attori coinvolti, rafforzando i servizi governativi e comunitari e promuovendo l'empowerment personale ed economico dei giovani attraverso servizi di formazione e attività generatrici di reddito. Siamo in Mozambico dal 1984.

- Principali finanziatori:**
- 5x1000
 - AICS
 - Donatori individuali



SUDAFRICA

2 Progetti
€ 733.617 Fondi destinati 2022

Sosteniamo le famiglie e rafforziamo il sistema educativo prescolare supportando la salute e la nutrizione dei bambini e delle bambine, oltre che le competenze del personale docente. Investiamo per migliorare l'ambiente scolastico con il coinvolgimento delle comunità e associazioni locali, assicurando la disponibilità di materiale didattico e investendo per migliorare i servizi idrici e igienico-sanitari nelle scuole. Il Sudafrica è una meta temporanea per migliaia di minori non accompagnati, provenienti dai paesi limitrofi. Per questo, continuiamo a svolgere attività di identificazione, ricongiungimento familiare e preparazione dei minori al nuovo contesto. Siamo in Sudafrica dal 2013

- Principali finanziatori:**
- 5x1000
 - Donatori individuali



MALAWI

15 Progetti
€ 5.463.551 Fondi destinati 2022

Supportiamo le popolazioni colpite da fenomeni naturali e dalla pandemia con interventi integrati che includono il miglioramento dei mezzi di sostentamento delle famiglie, mitigazione del rischio, sicurezza alimentare, salute, servizi idrici e igienico-sanitari, protezione e nutrizione con focus su bambini e bambine. Sosteniamo l'empowerment economico per i giovani sensibilizzandoli sulla salute sessuale e riproduttiva e lavoriamo con le comunità per la protezione dei minori, la promozione della salute materno-infantile e l'educazione inclusiva. Formiamo e accompagniamo le associazioni e le autorità locali nel gestire efficacemente interventi umanitari. Lavoriamo con organizzazioni che si occupano di disabilità per promuovere approcci pienamente inclusivi nei nostri progetti e supportiamo lo sviluppo di innovazioni e soluzioni digitali per rispondere ai bisogni primari delle comunità. Infine, collaboriamo con il sistema sanitario per migliorare l'accesso e la qualità dei servizi. Siamo in Malawi dal 1983.

- Principali finanziatori:**
- 5x1000
 - AICS
 - Commissione Europea
 - Donatori individuali
 - ECHO
 - IFAD



ZAMBIA

3 Progetti
€ 562.586 Fondi destinati 2022

Supportiamo i centri educativi per bambine e bambini in età prescolare, favorendone l'accesso, migliorandone la qualità tramite approcci inclusivi di insegnamento e promuovendo la transizione verso la scuola primaria. Operiamo per la protezione dei minori migranti nella regione supportando le autorità delle zone di confine per l'identificazione, il rafforzamento dei sistemi di protezione e l'erogazione di servizi di informazione. Siamo in Zambia dal 1989.

- Principali finanziatori:**
- 5x1000
 - Bulgari
 - Donatori individuali



ZIMBABWE

2 Progetti
€ 157.255 Fondi destinati 2022

Continuiamo a supportare il programma di rafforzamento dei sistemi di protezione per i minori migranti che si muovono verso i paesi confinanti. Il progetto include attività di advocacy per il miglioramento del sistema normativo nazionale e regionale, dei meccanismi di coordinamento transfrontalieri e delle azioni per prevenire la migrazione forzata. Siamo in Zimbabwe dal 1983.

- Principali finanziatori:**
- Donatori individuali

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

5
PAESI DI
INTERVENTO

19
TOTALE
PROGETTI

€ 10.730.394
FONDI
DESTINATI



EGITTO

7 Progetti
€ 5.205.823 Fondi destinati 2022

Promuoviamo l'accesso all'educazione di qualità e a servizi di protezione per minori migranti. Interventiamo per creare opportunità lavorative per giovani, migranti e non, per mitigare gli effetti negativi della pandemia e della crisi economica. Sosteniamo la società civile egiziana nell'Alto Egitto tramite il rafforzamento delle capacità di organizzazioni locali impegnate a promuovere lo sviluppo in maniera inclusiva di competenze tecniche e nuove opportunità professionali per i giovani. Continuiamo a rafforzare il sistema nazionale di accoglienza alternativa per bambine e bambini fuori dalle famiglie di origine. Portiamo avanti un'azione di advocacy con il governo locale perché anche i bambini non egiziani siano presi in carico dal sistema nazionale di accudimento e tutela per minori. Siamo in Egitto dal 1982.

Principali finanziatori:

- 5x1000
- AICS
- Commissione Europea
- Donatori individuali
- ECHO
- Ministero dell'interno



GIORDANIA

2 Progetti
€ 1.313.739 Fondi destinati 2022

In risposta alla crisi siriana, prosegue il nostro supporto ai minori rifugiati. Nei campi di Za'atari e Azraq abbiamo costruito quattro asili dove forniamo attività di gioco e di apprendimento per migliorare le capacità didattiche dei più piccoli e il loro sviluppo psico-emotivo. Lavoriamo con i genitori e forniamo loro strumenti per sostenere lo sviluppo a casa delle loro bambine e dei loro bambini. Investiamo in un nuovo modello di impresa sociale che sta dando vita a una rete di asili di qualità nei Governatorati di Amman e Zarqa, creando lavoro per le donne giordane più vulnerabili e nuove opportunità di educazione prescolare per minori. Inoltre, abbiamo supportato il programma *Coaching for Life* che utilizza lo sport come strumento per migliorare il benessere psicofisico dei bambini e delle bambine siriani nei campi per rifugiati. Siamo in Giordania dal 1985.

Principali finanziatori:

- Bulgari
- Donatori individuali



Jordi Matas per Save the Children



TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

8 Progetti
€ 3.481.416 Fondi destinati 2022

Supportiamo l'educazione prescolare e la transizione alla scuola primaria, promuovendo con le autorità e le comunità locali i diritti di bambine e bambini con disabilità. In Cisgiordania lavoriamo per la protezione di minori coinvolti da attacchi militari, demolizioni e violenze legate all'occupazione; a Gaza, rispondiamo all'emergenza, ma creiamo anche le basi per uno sviluppo a medio-lungo termine investendo nelle capacità di giovani e adolescenti. Rafforziamo i meccanismi di prevenzione dei minori a rischio e delle violenze di genere, promuovendo l'accesso a servizi di protezione delle donne e delle ragazze. Dal 2022 e in consorzio con un'altra organizzazione, contribuiamo a migliorare l'accesso a servizi di base di qualità e inclusivi con un approccio integrato (WASH, Protezione, Educazione e Salute) per le comunità palestinesi residenti nei Governatorati di Hebron, Betlemme e Ramallah. Siamo nei Territori Palestinesi Occupati dal 1963.

Principali finanziatori:

- 5x1000
- AICS
- Commissione Europea
- Donatori individuali



TUNISIA

1 Progetto
€ 74.048 Fondi destinati 2022

In partenariato con *Avocats Sans Frontières* contribuiamo a rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile e degli enti governativi coinvolti nell'assistenza di minori migranti e delle loro famiglie. Le nostre attività mirano, in particolare, a rafforzare la risposta alle specifiche esigenze di protezione dei bambini attraverso lo sviluppo e l'approfondimento di approcci, partnership e servizi che garantiscono i diritti dei bambini e delle famiglie migranti e sfollate.

Principali finanziatori:

- Donatori individuali
- Ministero dell'Interno



YEMEN

1 Progetto
€ 655.368 Fondi destinati 2022

Abbiamo continuato a supportare bambine, bambini e le loro famiglie colpite dal conflitto intervenendo per migliorarne la sicurezza alimentare e la nutrizione. Abbiamo fornito un supporto economico concreto per consentire alle famiglie di acquistare beni di prima necessità e avere accesso a cure, acqua potabile e beni essenziali per la cura dell'igiene. Siamo in Yemen dal 1963.

Principali finanziatori:

- Donatori individuali

ASIA CENTRO-MERIDIONALE

3
PAESI DI
INTERVENTO

23
TOTALE
PROGETTI

€ 10.038.415
FONDI
DESTINATI



Binod Thapa Magar per Save the Children



AFGHANISTAN

9 Progetti
€ 4.038.956 Fondi destinati 2022

Forniamo assistenza medica, nutrizionale e igienico-sanitaria di base nelle aree più difficili da raggiungere attraverso ambulatori mobili, con un focus sui minori e le donne in gravidanza o allattamento. Portiamo avanti progetti di educazione primaria, con particolare attenzione a minori con disabilità, garantendo servizi educativi di qualità a bambine e bambini vulnerabili o esclusi dal sistema scolastico. Supportiamo la formazione di insegnanti donne e sosteniamo i minori con disabilità e le scuole attraverso la distribuzione di tecnologie assistive, l'eliminazione di barriere architettoniche e il miglioramento delle strutture igienico-sanitarie per assicurare la piena accessibilità dei servizi educativi. Operiamo

per contrastare la povertà e il lavoro minorile di bambine e bambini di strada e delle loro famiglie garantendo servizi di protezione e promuovendo un miglioramento delle loro condizioni economiche attraverso percorsi di formazione e accesso ad opportunità generatrici di reddito. Nel 2022 abbiamo risposto all'emergenza causata dagli shock climatici e dalla conseguente crisi alimentare, dagli sviluppi politici in atto e dalla crisi economica supportando le famiglie più vulnerabili attraverso la distribuzione di *Multi-Purpose Cash Assistance* (MPCA). *Siamo in Afghanistan dal 1976.*

Principali finanziatori:

- 5x1000
- Donatori individuali
- IBSA Institut Biochimique SA
- IOM
- Magazzini Gabrielli



NEPAL

6 Progetti
€ 3.624.028 Fondi destinati 2022

Favoriamo l'accesso ad un'istruzione di qualità supportando lo sviluppo cognitivo e psicofisico dei minori. Sosteniamo i giovani e gli adolescenti con interventi di formazione personale e professionale e li accompagniamo verso forme di impiego che siano rispettose dei loro diritti; favoriamo l'inserimento lavorativo collaborando con le aziende e le istituzioni locali. Inoltre, sensibilizziamo i ragazzi e le ragazze in tema di salute sessuale e riproduttiva, perché sviluppino le capacità di fare scelte consapevoli, e rafforziamo i meccanismi di protezione infantile a livello istituzionale e comunitario. Lavoriamo, inoltre, per migliorare la condizione economica delle famiglie, favorendo anche l'adozione di tecniche agricole che aumentino la produttività dei campi, e per ridurre il rischio di malnutrizione e mortalità materna e infantile. Rafforziamo le capacità di attori governativi e non governativi per far fronte ad eventuali emergenze. In risposta all'emergenza Covid-19, abbiamo rafforzato il sistema di protezione dei minori nei check-point frontalieri al confine con l'India per garantire una risposta rapida e sicura nella gestione dei casi positività. *Siamo in Nepal dal 1976.*

Principali finanziatori:

- 5x1000
- Bulgari
- Donatori individuali
- IOM



INDIA

8 Progetti
€ 2.375.431 Fondi destinati 2022

Garantiamo l'accesso all'educazione inclusiva e di qualità per bambine e bambini vulnerabili attraverso i centri educativi mobili e la collaborazione con scuole e centri prescolari. A Mumbai, rafforziamo l'accesso ai servizi di salute attraverso programmi di contrasto alla malnutrizione e alla mortalità materno-infantile. A Calcutta favoriamo l'inserimento lavorativo dei giovani tramite corsi di formazione tecnica e la collaborazione con le imprese. Sviluppiamo interventi di protezione dei minori che vivono nelle piantagioni di tè nell'Assam e per quelli coinvolti in attività lavorative nella filiera tessile a Delhi. Nello stato Odisha, colpito nel 2022 da forti inondazioni, abbiamo supportato la popolazione nella creazione di piani di risposta alle emergenze nelle scuole e nelle comunità, abbiamo distribuito kit scolastici e costruito punti per l'accesso ed approvvigionamento dell'acqua potabile. *Siamo in India dal 1920.*

Principali finanziatori:

- 5x1000
- Accenture
- Bulgari
- Donatori individuali
- Fondazione Lavazza

ASIA ORIENTALE

3
PAESI DI INTERVENTO

8
TOTALE PROGETTI

€ 6.142.513
FONDI DESTINATI



VIETNAM

6 Progetti
€ 4.041.686 Fondi destinati 2022

Portiamo avanti interventi per garantire ai bambini e alle bambine un ambiente favorevole all'apprendimento formando gli insegnanti e distribuendo materiali didattici adeguati. Promuoviamo l'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento e realizziamo attività di educazione igienico-sanitaria e nutrizionale. Lavoriamo per rafforzare il contributo delle organizzazioni della società civile nel garantire alle minoranze etniche il diritto all'istruzione, sosteniamo la partecipazione politica dei giovani e la creazione di start-up imprenditoriali per migliorarne le condizioni economiche. Infine, nella regione di Dak Lak promuoviamo i diritti dei minori coinvolti nel lavoro sulla filiera del caffè con un focus su protezione e educazione. *Siamo in Vietnam dal 1990.*

- Principali finanziatori:**
- Bulgari
 - Commissione Europea
 - Donatori individuali
 - Fondazione Lavazza



MYANMAR

1 Progetto
€ 348.706 Fondi destinati 2022

Implementiamo un intervento integrato di educazione, salute e nutrizione per lo sviluppo del minore dalla prima infanzia sino all'adolescenza. *Siamo in Myanmar dal 1995.*

- Principali finanziatori:**
- Donatori individuali



FILIPPINE

1 Progetto
€ 1.752.122 Fondi destinati 2022

Garantiamo un'educazione di qualità, attraverso la formazione degli insegnanti e la creazione di un ambiente didattico adeguato. Seguiamo bambine e bambini dalla prima infanzia all'adolescenza, assicurando attenzione alla loro salute e nutrizione. *Siamo nelle Filippine dal 1981.*

- Principali finanziatori:**
- Donatori individuali



Linh Pham per Save the Children

CENTRO E SUD AMERICA

2
PAESI DI INTERVENTO

11
TOTALE PROGETTI

€ 7.355.687
FONDI DESTINATI



EL SALVADOR

5 Progetti
€ 3.622.102 Fondi destinati 2022

Lavoriamo per promuovere i diritti dei bambini e dei giovani attraverso progetti di educazione, protezione e sicurezza alimentare. Supportiamo gli adolescenti attraverso percorsi di formazione personale e professionale, per la prevenzione della violenza, ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. Rafforziamo i servizi educativi del Paese e collaboriamo con le istituzioni nazionali per strutturare un sistema educativo inclusivo e di qualità. Dal 2016, portiamo avanti un progetto che rafforza il sistema di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la formazione di comitati di protezione comunitari e la creazione di una rete di famiglie di accoglienza per evitare l'istituzionalizzazione dei minori soli e/o minori migranti non accompagnati. Infine, contribuiamo al rafforzamento delle famiglie, delle comunità e del sistema nazionale di salute per un miglioramento sostenibile delle condizioni di sicurezza alimentare. Siamo in El Salvador dal 1979.

Principali finanziatori:

- AICS
- Donatori individuali



BOLIVIA

6 Progetti
€ 3.733.585 Fondi destinati 2022

Attraverso i programmi di educazione, formiamo insegnanti e forniamo materiali didattici adeguati per garantire un ambiente favorevole all'apprendimento. Contribuiamo con la nostra azione a contrastare la violenza sui minori, con particolare attenzione alla violenza sessuale nei confronti di ragazze, ragazzi e adolescenti. Supportiamo la formazione accademica e professionale degli adolescenti e il loro inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, sensibilizziamo i giovani in tema di salute sessuale e riproduttiva e rafforziamo i meccanismi di protezione infantile a livello istituzionale e comunitario. Nella zona di Santa Cruz, in particolare, abbiamo contribuito al miglioramento dei servizi municipali su salute integrale, istruzione e protezione per la cura di bambine e bambini e supportato le adolescenti ad esercitare i loro diritti. Siamo in Bolivia dal 1985.

Principali finanziatori:

- Bulgari
- Donatori individuali



Maria Reyes per Save the Children

SUD-EST EUROPA

3
PAESI DI
INTERVENTO

15
TOTALE
PROGETTI

€ 4.625.928
FONDI
DESTINATI



BOSNIA-ERZEGOVINA

7 Progetti
€ 2.516.940 Fondi destinati 2022

Supportiamo le persone migranti in Bosnia-Erzegovina fornendo servizi di protezione, supporto psicosociale ed educazione per i minori non accompagnati all'interno dei centri di accoglienza governativi ma anche all'esterno, dove i minori dormono all'addiaccio e vivono per strada tentando la rotta balcanica per arrivare nei paesi dell'Europa centro-occidentale.

Lavoriamo con i minori più vulnerabili e a rischio di separazione, fornendo loro servizi essenziali, supporto psicosociale per le famiglie e li aiutiamo a studiare per poter frequentare le scuole elementari.

Attraverso il nostro ufficio basato in Bosnia-Erzegovina, estendiamo le attività programmatiche anche alla Serbia e al Montenegro. Supportiamo infatti una rete di

6 centri diurni multifunzionali: 5 sul territorio Bosniaco e 1 in Montenegro. L'intervento in Serbia si è focalizzato su attività di policy per l'accreditamento di alcune metodologie e servizi introdotti da Save the Children. Continuiamo a supportare l'inclusione dei minori con disabilità, promuovendo un processo di inserimento focalizzato sulle loro capacità. Lavoriamo inoltre per l'inclusione nelle scuole primarie di tutte le bambine e i bambini a rischio di abbandono scolastico e per il loro reinserimento a scuola dopo gli effetti della pandemia Covid-19. Nel 2022 abbiamo supportato 9 scuole, di cui 6 in Bosnia Erzegovina e 3 in Serbia (a Belgrado). Siamo in Bosnia-Erzegovina dal 1996.

Principali finanziatori:

- AICS
- Donatori individuali
- ECHO
- Foundation Alta Mane



Save the Children



KOSOVO

3 Progetti
€ 530.760 Fondi destinati 2022

Promuoviamo l'istruzione prescolare nelle zone rurali più disservite. Abbiamo reso funzionali dieci asili e abbiamo acquistato mobili, giochi e libri per bambini e bambine. Supportiamo la formazione degli educatori scolastici per garantire una migliore qualità dell'insegnamento. Inoltre, continuiamo a rafforzare l'inclusione dei minori con disabilità attraverso attività specifiche e l'assunzione di insegnanti di sostegno che lavorano all'interno delle scuole pubbliche. Grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna abbiamo introdotto degli strumenti innovativi di valutazione dei minori con disabilità, che sono stati adottati a livello nazionale. Infine, promuoviamo corsi di formazione professionale in grado di aprire nuovi percorsi lavorativi per adolescenti con disabilità. Siamo in Kosovo dal 1997.

Principali finanziatori:

- Donatori individuali



ALBANIA

5 Progetti
€ 1.578.281 Fondi destinati 2022

Operiamo per assicurare l'accesso all'istruzione dalla prima infanzia fino alle scuole elementari. Il nostro lavoro nelle scuole si focalizza sui minori più vulnerabili tra cui quelli con disabilità (con un focus specifico su bambini e bambine con disabilità uditive), provenienti dalla comunità rom, minori in condizione di precarietà socioeconomiche. Collaboriamo con le scuole professionali albanesi per migliorare l'inserimento lavorativo, soprattutto su nuovi lavori "green", dei giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale. Abbiamo messo in comunicazione scuole italiane ed albanesi per promuovere maggiore consapevolezza sulla crisi climatica e sulle buone pratiche da adottare. Siamo in Albania dal 1999.

Principali finanziatori:

- 5x1000
- AICS
- Bulgari
- Donatori individuali
- GIZ



Thoko Chikondi per Save the Children

RAFFORZIAMO LE COMUNITÀ RURALI IN MALAWI

Il nostro impegno per le famiglie e i bambini contro gli effetti della crisi climatica

Lavoriamo per accrescere la sicurezza alimentare, le capacità di adattamento e di prevenzione dei danni causati dalla crisi climatica, promuovendo una migliore gestione delle risorse naturali.

Un Paese vulnerabile

Il Malawi è uno dei paesi più poveri e vulnerabili al mondo, costretto ad affrontare emergenze complesse e ricorrenti, accentuate dalla crisi climatica. Il 70% della popolazione vive in povertà, e un bambino su tre nel paese è malnutrito. Nell'area di Zomba, nel sud del paese, in cui Save the Children Italia lavora con il progetto RED (*Resilient Economic Development gains*), le famiglie vivono principalmente di agricoltura e lavoro occasionale.

La produzione agricola, basata su tecniche conservative, è scarsa, poco redditizia e strettamente dipendente dalle piogge. Inoltre, circa un terzo delle famiglie è costantemente in deficit di produzione alimentare e un terzo dei minori sotto i 5 anni soffre di malnutrizione cronica. Queste complessità sono aggravate dal ricorrere di catastrofi naturali, come il recente ciclone Freddy, che comportano la distruzione di mezzi di sostentamento e contribuiscono ad aumentare il numero di sfollati bisognosi di assistenza umanitaria.

L'approccio RED per difendersi dagli effetti della crisi climatica

RED è un approccio sviluppato da Save the Children Italia e implementato per la prima volta in Malawi attraverso un programma quinquennale (2019 – 2024), che ha come obiettivo il rafforzamento e la diversificazione dei mezzi di sostentamento per garantire alle famiglie fortemente dipendenti dall'agricoltura la possibilità di far fronte agli effetti della crisi climatica per provvedere al fabbisogno dei propri cari.

Rivolgendosi in particolare alle famiglie più vulnerabili del distretto rurale di Zomba e con bambini di età inferiore ai cinque anni a rischio di malnutrizione e insicurezza alimentare, il RED favorisce l'adozione di buone pratiche nutrizionali attraverso la promozione di tecniche agricole e di allevamento diversificate, attività di sensibilizzazione e una migliore gestione delle risorse naturali come primo strumento di difesa dagli effetti della crisi climatica.

Tra le attività, il progetto prevede inoltre trasferimenti di denaro per supportare le persone colpite da shock esterni, come un evento climatico avverso o un cambiamento della situazione economica imprevisto, e consentire loro di rispondere ai loro bisogni.

L'impatto del progetto RED

In collaborazione con l'Università Bocconi e, in particolare, con il *Laboratory for Effective Anti-Poverty Policies*, Save the Children Italia sta conducendo uno **studio di impatto** che mira a valutare i risultati del RED sulle famiglie raggiunte dal progetto confrontandole con altre in tutto simili, ma non partecipanti alle attività (*gruppo di controllo*).

I risultati di questa valutazione mostrano quindi **quanto il progetto abbia fatto la differenza per quelle famiglie.**

I PRINCIPALI NUMERI

da gennaio 2020 a dicembre 2022

+35%

il reddito delle famiglie raggiunte dal RED rispetto a quelle che non hanno beneficiato del supporto del progetto (gruppo di controllo)

+14%

i livelli di spesa pro-capite delle famiglie rispetto a quelli delle famiglie non raggiunte dal progetto, con maggiori risorse destinate all'alimentazione, alla salute e all'educazione dei bambini:

+ 8%

per cibo e spese scolastiche

+ 24%

per spese mediche

*secondo il Food Consumption Score, un indice che tiene conto della diversificazione della dieta, della frequenza dei pasti e dell'apporto nutritivo degli alimenti.



MALAWI

+17%

di famiglie in grado di mantenere il proprio reddito in caso di crisi rispetto a quelle non incluse nel progetto

+ di 2 famiglie su 3

in sicurezza alimentare*.

Questa proporzione scende a poco più di 1 su 2 nel gruppo di controllo

Il progetto RED a COOPERA2022

La nostra esperienza del progetto RED in Malawi ha costituito una buona pratica che è stata raccontata nell'ambito della seconda edizione di COOPERA, la Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo, convocata dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e tenutasi a Roma tra il 23 e il 24 giugno 2022. Per la tematica *Pianeta*, una delle cinque categorie scelte per questa seconda edizione - insieme a *Pace, Persone, Prosperità e Partnership* - Save the Children Italia ha facilitato la partecipazione di McPherson Kapalamula, Project Manager del Progetto RED, sottolineando l'importanza di investire nella resilienza delle comunità locali e diversificare i mezzi di sussistenza per far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico.

Insieme a McPherson, sono intervenuti interlocutori istituzionali e del settore privato tra cui il Ministro della Transizione Ecologica e rappresentanti di Cassa Depositi e Prestiti, IRENA, Green Climate Fund e RES4AFRICA Foundation.



Save the Children

Provvedere ai bisogni dei propri figli, una grande gioia

“...L'agricoltura domestica è stata una grande fonte di sicurezza alimentare per la nostra famiglia, adesso siamo persino in grado di vendere i prodotti in eccedenza e utilizzare i soldi per acquistare altri beni necessari per i nostri figli. Grazie al consumo di cibo nutriente prodotto nella nostra fattoria, la salute

e l'alimentazione di tutta la famiglia sono migliorate. Inoltre, siamo ora in grado di accedere ad attività redditizie come l'allevamento e l'agricoltura, che ci permettono di provvedere ai bisogni dei nostri figli e di mandarli a scuola.

Un partecipante del villaggio di Mwanafumu.



Lorenzo Pallini per Save the Children

STOP AL LAVORO MINORILE IN COSTA D'AVORIO

Istruzione di qualità, protezione e sostegno alle famiglie per scoraggiare il lavoro minorile nella produzione del cacao

Save the Children lavora per il benessere delle bambine e dei bambini, garantendo l'accesso ad un'istruzione di qualità, un miglioramento del sistema di protezione locale e un sostegno alle famiglie, perché un aumento del loro reddito possa scoraggiare il coinvolgimento dei bambini in lavori pesanti o pericolosi.

Il lavoro minorile in Costa D'Avorio

La regione in cui Save the Children interviene con il finanziamento e il sostegno di Ferrero è quella della Hautassandra, nell'Ovest della Costa d'Avorio. Il problema critico e complesso del lavoro minorile nel paese affonda le sue radici nella povertà.

Si tratta di una zona rurale, con villaggi immersi nelle piantagioni, molto lontani l'uno dall'altro e soprattutto distanti dai servizi di base: l'80% di bambine e bambini di 0-4 anni non ha accesso a servizi sanitari. Il numero di minori che non va a scuola è molto elevato: quasi la metà di quelli di età compresa tra i 5 e i 14 anni e l'85% di ragazze e ragazzi tra 15 e 17 anni¹.

Il 70% non può accedere a sistemi di protezione dalla violenza, il 30% di minori tra 5-17 anni è coinvolto in lavori pericolosi². L'agricoltura è l'attività principale delle famiglie: tra il 70% e l'80% dipendono dalla coltivazione del cacao. I genitori spesso coinvolgono i bambini e le bambine nel lavoro nei campi.

¹ Ministère du Plan et du Développement Analyse des privations Multiples des enfants en Côte d'Ivoire selon le modèle N-MODA, UNICEF.

² Multiple Indicator Cluster Survey, 2016.

Le classi ponte e l'intervento per migliorare la vita di bambini e adolescenti



Nel 2020, Save the Children ha avviato un progetto quinquennale per contrastare il lavoro minorile e proteggere e migliorare la vita di bambine, bambini, adolescenti e giovani in 65 comunità rurali direttamente collegate alla filiera del cacao di Ferrero.

Per assicurare risultati duraturi, il progetto coinvolge tutta la comunità e prevede la realizzazione di varie attività che intervengono a 360 gradi permettendo di migliorare la nutrizione dei bambini e delle famiglie, di aumentare l'accesso ad un'istruzione di qualità e rafforzare le comunità attraverso la formazione di adolescenti e adulti per una più efficace gestione delle risorse collettive, favorendo sinergie con le istituzioni nazionali.

Tra le attività più rilevanti, c'è la creazione di *classi ponte*: gruppi classe con programmi di apprendimento intensivo, progettati per aiutare i bambini che non hanno mai potuto frequentare la scuola a raggiungere un livello sufficiente per essere integrati nei percorsi scolastici formali. Inoltre, per migliorare la situazione socio-economica delle famiglie, il progetto supporta la formazione di gruppi di risparmio e credito, favorendo l'accesso ad attività diverse dalla coltivazione del cacao e sostenendo il loro reddito.

COSTA D'AVORIO

I PRINCIPALI NUMERI

61

aule sono state costruite o ristrutturate per garantire ai bambini di tutte le comunità la possibilità di frequentare le classi ponte

1.975

bambini (9-14 anni) che non frequentavano la scuola sono stati iscritti alle classi ponte

502

bambini sono stati integrati nella scuola formale con primi risultati eccellenti

Dall'inizio del progetto, **le Associazioni di Risparmio e Credito create grazie al nostro intervento hanno raddoppiato i loro risparmi** e in alcuni casi hanno anche permesso a chi ne fa parte di avviare un'attività economica per migliorare le condizioni delle loro famiglie.



Rasina è entrata nell'AVEC

Association Villageoise d'Épargne et Crédit

“Grazie alla partecipazione all'AVEC adesso la mia voce di donna è presa in considerazione.

Rasina

L'AVEC (Associazione di Risparmio e Credito) consiste in un gruppo formalmente creato e regolamentato di persone che risparmiano insieme e prendono prestiti esigui per avviare piccole imprese, o per diversificare la propria attività agricola e migliorare le condizioni di tutta la famiglia.

“Prima di far parte del gruppo di risparmio e credito nessuno mi ascoltava, né a casa né fuori. Adesso so risparmiare e grazie al credito ho iniziato a vendere attiéké [manioca fermentata simile al couscous] nella comunità. Col ricavo ho pagato la retta scolastica per le mie due figlie.”



Adjara ha iniziato la scuola

“Ho pianto di gioia il giorno in cui ho ricevuto il mio primo zainetto e i miei libri. I miei genitori sono orgogliosi di me quando vedono i miei risultati.

Adjara ha 14 anni e non è mai andata a scuola perché aiutava i suoi genitori a casa e nei campi. Con l'avvio del progetto, Adjara ha potuto partecipare per un anno alla classe ponte che le ha permesso di recuperare il tempo perso, e di frequentare il secondo anno di scuola primaria.

“Siamo agricoltori, non alfabetizzati, e il progetto di Save the Children ci ha davvero aperto gli occhi sui diritti dei bambini. Ora sappiamo che andare a scuola per i nostri figli è molto più importante che lavorare nei campi. Oggi mia figlia Adjara spesso legge per me lettere e messaggi, aiutandomi ad organizzare la mia attività. Incoraggio gli altri genitori a permettere ai propri figli di frequentare le classi ponte, soprattutto alle nostre ragazze, per dare loro un futuro e sottrarle alla minaccia del matrimonio precoce”. Il papà di Adjara.

LA RISPOSTA DI SAVE THE CHILDREN IN CONTESTO UMANITARIO

L'aumento della complessità delle crisi umanitarie, dettata dal sommarsi delle emergenze e delle loro cause, ha contribuito ad un aumento senza precedenti del numero di persone in condizioni di bisogno dell'aiuto umanitario.

I **cambiamenti climatici** stanno compromettendo in maniera duratura un numero sempre maggiore di aree geografiche, provocando emergenze e catastrofi che diventano strutturali o ricorrenti. È questo il caso della siccità nel **Corno d'Africa e nel Sahel**, dove Save the Children ha risposto con forza, portando aiuti salva-vita alle comunità colpite e lavorando sul rafforzamento della loro resilienza.

In **Etiopia** stiamo offrendo un sostegno importante alla popolazione: distribuiamo cibo, acqua e medicinali con il supporto di ECHO e AICS, e sosteniamo le persone più vulnerabili e gli sfollati attraverso un intervento multisettoriale che comprende l'accesso all'acqua e ai servizi di salute, un investimento sull'agricoltura sostenibile e il miglioramento delle competenze professionali. In alcuni paesi i cicloni e le piogge torrenziali sono diventati fenomeni ricorrenti con conseguenze catastrofiche, che hanno richiesto spesso un intervento tempestivo e continuato.

In **Malawi**, ad esempio, siamo impegnati nel Sud del Paese colpito da alluvioni ricorrenti, con un progetto pluriennale che unisce il rafforzamento delle comunità rurali con la prevenzione dell'impatto degli eventi naturali estremi.

I **contesti di conflitto** continuano a moltiplicarsi e ad essere caratterizzati da una durata senza precedenti come nel caso dell'**Afghanistan**, **dell'Ucraina, della Siria e dello Yemen**, con la destabilizzazione delle strutture sociali ed economiche dei paesi colpiti e vere e proprie crisi dell'accesso ai servizi essenziali, con impatto di vasta scala sulle popolazioni interessate. Il **conflitto russo-ucraino** ha visto Save the Children tra le organizzazioni maggiormente coinvolte nell'assistere la popolazione colpita sia in loco che in tutti quei paesi in cui l'ingente flusso di sfollati ha cercato rifugio, con interventi multisettoriali: supporto economico alle famiglie sfollate, accesso all'attività scolastica e ai servizi sanitari, protezione dei bambini e delle bambine attraverso interventi di supporto psicologico e l'accompagnamento dei minori soli.

L'IMPEGNO CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Save the Children Italia lavora con costante attenzione alla collaborazione con il nostro Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nel caso dell'**Emergenza Ucraina**, abbiamo chiesto e ottenuto l'attivazione di **Tavoli di lavoro dedicati**, sia politici che tecnici e lo stanziamento di risorse straordinarie, mentre abbiamo continuato a contribuire ai lavori del **Tavolo Afghanistan**, creato l'anno precedente. Abbiamo inoltre sensibilizzato il

Ministero sulla situazione dei minori nei conflitti armati con particolare attenzione alla *Safe Schools Declaration*.

A dicembre 2022, abbiamo, poi, partecipato ai **MED Dialogue**, l'iniziativa annuale di alto livello ospitata dal Ministero e dall'ISPI a Roma, dove siamo intervenuti nell'evento *Peoples, Rights and Development: the Recipe for Peace* per parlare dell'importanza della protezione dei minori nei conflitti armati, del diniego di accesso umanitario, dell'educazione nelle emergenze e dell'importanza dell'accountability in Medio Oriente.

A tutto questo vanno aggiunte le conseguenze di una complessiva fatica dei **sistemi economici**, fortemente accresciuta durante la pandemia da Covid-19 e intrecciata con le cause accennate in precedenza (basti pensare all'impatto del conflitto in Ucraina sull'inflazione dei prezzi dei beni di consumo), con effetti sulla sostenibilità stessa delle famiglie, e conseguenze gravi sui diritti dell'infanzia, come l'aumento del lavoro minorile e dei matrimoni precoci. La crisi economica, assieme ai conflitti e agli effetti del cambiamento climatico hanno contribuito fortemente allo sviluppo di una **crisi alimentare globale** cui non assistevamo da decenni, accompagnata da un **record storico di persone costrette ad abbandonare i loro territori**, minacciati dalle guerre o resi invivibili dagli effetti del cambiamento climatico.

Queste dimensioni, tra di loro articolate, hanno portato Save the Children ad impegnarsi fortemente, organizzandosi a livello globale in un Fondo Umanitario (*Humanitarian Fund* cfr. pp. 94-95), per rispondere alle tante situazioni di emergenza che hanno caratterizzato il 2022. Nei nostri interventi ci siamo impegnati per garantire un'attenzione forte alla **protezione** dei bambini e delle bambine, soprattutto a quelli in fuga dalle emergenze, e all'**accesso all'educazione** già compromesso dall'emergenza Covid-19.

Per rendere la nostra azione sempre più efficace e capace di dare risposta all'intensità e complessità delle emergenze cui rispondiamo, **il nostro approccio si è concentrato sempre di più sulla partecipazione e il coinvolgimento delle realtà della società civile locale e sulla prevenzione delle crisi**. Una particolare cura è dedicata alla vulnerabilità di donne e ragazze, sia come attenzione costante nei nostri approcci, sia con programmi dedicati, come nel caso dell'**Afghanistan** dove formiamo e accompagniamo le adolescenti alla professione dell'insegnante per rafforzare il diritto all'apprendimento delle ragazze.

LA COMPLESSITÀ DI UNA DISTINZIONE NETTA TRA CONTESTO UMANITARIO E SVILUPPO

Nelle emergenze, lavoriamo in risposta a **crisi improvvise** come una catastrofe naturale, **croniche**, come una alluvione ricorrente ad ogni stagione delle piogge, o **prolungate** come la lenta avanzata dei fenomeni legati al cambiamento climatico o una guerra decennale. Nelle prime, interveniamo con attività urgenti e di immediato soccorso - come la fornitura di servizi essenziali per salvare vite umane e ridurre le sofferenze.

Nella progettazione di sviluppo, invece, lavoriamo su progetti di più lungo termine, atti ad ottenere un cambiamento sostenibile, di lunga durata e di ampio impatto. Lo facciamo collaborando con gli stakeholder

o le autorità locali a sostegno del sistema di **welfare** e delle politiche sociali ed economiche dei paesi di intervento - promuovendo, ad esempio, il benessere di bambine e bambini tramite l'accesso concreto ai diritti per loro, le loro famiglie e le loro comunità.

Negli ultimi anni, ci stiamo trovando sempre di più a dover impostare attività che rispondono a modalità emergenziali, anche in paesi dove tradizionalmente lavoriamo con un approccio di lungo termine in quanto assistiamo al sovrapporsi e al protrarsi di un maggior numero di crisi politiche, economiche, sanitarie, o climatiche in un *continuum* dove la separazione tra azione di emergenza e attività di sviluppo si fa indefinita. È per questo che siamo costretti spesso a rimodulare la programmazione e

la progettazione per essere sempre più pronti e reattivi e raggiungere la massima efficacia in base al mutare dei contesti nei quali ci troviamo ad operare.

È dunque sempre più difficile poter definire un contesto puramente di "sviluppo" o "emergenziale", in quanto abbiamo visto - chiaramente con l'arrivo del Covid-19, ad esempio, o con le improvvise crisi climatiche o sanitarie (come terremoti, inondazioni, epidemie) o politiche (colpi di stato o crisi economiche) - come uno stesso paese si trovi, purtroppo, ad attraversare varie fasi, a volte tra di loro sovrapposte.



Sacha Myers per Save the Children

LA CRISI COMPLESSA DELL'AFGHANISTAN

La risposta integrata di Save the Children

La crisi alimentare in Afghanistan

L'Afghanistan sta attraversando la peggiore crisi economica e alimentare della storia del paese. Quando i Talebani hanno conquistato il potere nell'agosto del 2021, gli aiuti internazionali sono stati sospesi, le riserve monetarie all'estero congelate e il sistema bancario è collassato. Inoltre, il cambiamento climatico ha contribuito in modo determinante alla crisi umanitaria in corso. Uno studio di Save the Children di agosto 2022¹ ha mostrato che solo il 3% delle famiglie riesce adeguatamente a soddisfare i propri bisogni essenziali. Sono quasi 20 milioni le persone che vivono in condizioni di crisi alimentare grave o emergenziale. 6 milioni di questi sono a un passo dalla carestia, il dato più alto nel mondo.

L'intervento di Save the Children nel Paese

Dal settembre 2021, Save the Children ha operato in 17 province con un intervento multisettoriale che include attività di salute, nutrizione, educazione, igiene e protezione dei minori. Abbiamo lavorato per rafforzare l'educazione nelle comunità, dove abbiamo anche supportato la formazione e qualifica di ragazze e donne come insegnanti. Per rispondere alla crisi economica, abbiamo aiutato famiglie e comunità attraverso un supporto finanziario diretto e promosso competenze per migliorare l'allevamento di bestiame. Con le nostre attività di igiene ci siamo impegnati per prevenire lo sviluppo di malattie. Abbiamo garantito acqua potabile anche nelle zone colpite dalla siccità e promosso la protezione dei

minori creando 166 spazi adatti alle necessità di bambine e bambini piccoli, affinché possano giocare, imparare ed avere l'infanzia a cui hanno diritto. A seguito dell'escalation nel Paese abbiamo lanciato una petizione per chiedere alla comunità internazionale di sbloccare i fondi destinati all'Afghanistan, accompagnando l'azione con attività di advocacy volte a sensibilizzare il Ministero degli Affari Esteri sulle complessità crescenti del Paese, per garantire continuità negli aiuti.

I PRINCIPALI NUMERI

Il nostro intervento umanitario da settembre 2021 a gennaio 2023

4 milioni

le persone raggiunte, di cui

2 milioni
di bambine
e bambini

17

province di intervento,
su 34 del paese

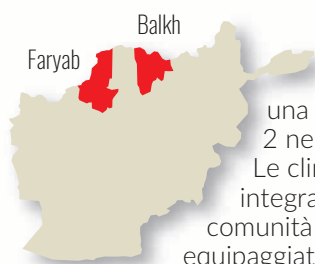


452.486

bambini e bambine raggiunti
da attività di nutrizione

¹ <https://resourcecentre.savethechildren.net/document/breaking-point-childrens-lives-one-year-under-taliban-rule>

Le cliniche mobili di Save the Children per la salute e la nutrizione



Nel 2022, Save the Children Italia ha supportato 3 cliniche mobili, di cui una nella provincia di Faryab e 2 nella provincia di Balkh. Le cliniche hanno assicurato servizi integrati di nutrizione e salute nelle comunità più remote, e sono state equipaggiate con farmaci e personale medico specializzato. In totale, queste cliniche hanno raggiunto 40.055 individui, tra cui 6.453 bambini e 6.459 bambine con meno di 5 anni.

Attraverso le cliniche mobili, abbiamo trattato casi di malnutrizione acuta di bambine e bambini, curato malaria, colera e polmonite, supportato campagne di vaccinazioni contro il morbillo e prestato particolare attenzione a donne incinte o in fase di allattamento. Ogni squadra è composta da 11 persone di staff, per la metà femminile, per poter rendere i servizi accessibili a tutte le persone che vogliamo raggiungere.

I PRINCIPALI NUMERI

Risultati raggiunti nel 2022 dal progetto

40.055

persone raggiunte da cure mediche

2.326

bambine e bambini sotto i 5 anni che hanno ricevuto un supporto medico integrato

76,3%

bambine e bambini guariti da malnutrizione grave

93%

bambine e bambini guariti da malnutrizione moderata

1.330

persone sono state supportate da servizi psicosociali specializzati



Sacha Myers per Save the Children

La situazione delle donne in Afghanistan

Il 24 dicembre 2022 i Talebani hanno proibito alle donne di lavorare per qualsiasi organizzazione non governativa, in un processo progressivo di azzeramento della loro partecipazione alla vita civica. Si tratta di un terribile esempio delle limitazioni alla libertà di parola e partecipazione cui assistiamo in tanti contesti in cui operiamo.

Save the Children lavora per rafforzare le società civili locali creando spazi di partecipazione e canali di influenza volti a garantire a tutti i diritti e le libertà fondamentali.

Scuola e cibo: è tutto quello che Temor desidera

“ Vorrei essere un po' più grande per poter lavorare e guadagnare dei soldi. Mi piacerebbe andare alla moschea e a scuola. Vorrei che la mia sorellina potesse mangiare pane e latte.

Temor* ha 12 anni e vive con sua mamma, Sonia*, 2 fratelli e la sorella più piccola Samera*, di sette mesi. Il loro villaggio è nel Nord dell'Afghanistan, nella provincia di Faryab, in una zona molto remota, senza

accesso a acqua potabile o a servizi di salute ed educazione. Temor non è mai stato a scuola. Il papà è partito per l'Iran, ma non ha mai aiutato economicamente la famiglia, e Sonia ha dovuto chiudere la sua piccola attività di tessitura di tappeti perché nessuno poteva permettersi di comprarli. Senza un sostegno economico, Sonia non ha potuto dare il cibo necessario per una crescita sana ai suoi bambini, per questo i più piccoli si sono ammalati di malnutrizione. Save the Children ha supportato Samera e Sultan*, il fratellino di due anni, attraverso le attività previste dalla clinica mobile che visita la comunità. I piccoli hanno ricevuto del cibo nutritivo a base di pasta di arachidi, per assumere le vitamine, i minerali e le calorie necessarie.

*Nomi di invenzione per proteggere l'identità delle persone.

L'INIZIATIVA GLOBALE CONTRO LA MALNUTRIZIONE

Come contrastiamo la malnutrizione in Kenya e Somalia

Siccità e fame nel Corno d'Africa

L'impatto del fallimento di 5 stagioni delle piogge consecutive nella regione è devastante. La crisi umanitaria nel Corno d'Africa coinvolge almeno 36,4 milioni di persone. Si stima che siano 22 i milioni di persone ad un livello di insicurezza alimentare molto grave a seguito della siccità. Oltre 5 milioni di bambine e bambini sono in uno stato di malnutrizione grave, con seri rischi per la loro salute, crescita e sopravvivenza. In particolare, in Kenya sono 4,4 i milioni di persone che necessitano di aiuti alimentari, in Somalia 6,7 milioni. Oltre la metà di loro sono minori¹.

Oltre alla siccità e al cambiamento climatico, le cause della crisi sono molteplici, ed includono la piaga delle locuste, gli effetti della pandemia, la crescita dei prezzi ed episodi di violenza e conflitto localizzato. In particolare la Somalia sta attraversando la peggiore siccità delle ultime 4 decadi.

La Global Malnutrition Initiative: un modello innovativo ed efficace

La *Global Malnutrition Initiative* (GMI: Iniziativa Globale contro la Malnutrizione) è un intervento innovativo di Save the Children che mira a contrastare la malnutrizione di bambine e bambini con meno di 5 anni, durante picchi di crisi come quella attuale. L'intervento affianca al sostegno umanitario immediato la promozione di un cambiamento strutturale di lungo periodo, attraverso la raccolta di dati sull'impatto dell'iniziativa sulla salute dei bambini. La GMI è attualmente implementata in Kenya e Somalia, e ci prepariamo ad espanderla in altri paesi.

LA SOLUZIONE ALLA MALNUTRIZIONE PROMOSSA DALLA GMI

Il nostro obiettivo è aiutare a meglio prevenire e curare la malnutrizione in contesti fragili e interessati da conflitti attraverso 3 step:



1 Testare e portare in scala approcci semplificati ed economici per la prevenzione e cura della malnutrizione



2 Raccogliere dati sull'efficacia di questi approcci semplificati e assicurare fonti di finanziamento sostenibili dai nostri partner per dare continuità al trattamento della malnutrizione



3 Usare i risultati delle nostre ricerche per fare pressione sulle autorità locali e globali perché adottino metodi migliori per la cura della malnutrizione

Gli approcci semplificati di Save the Children e il ruolo chiave dei volontari di comunità per la salute

Per rendere accessibili servizi di salute in territori spesso remoti, Save the Children rafforza il ruolo dei volontari di comunità per la salute, figure già individuate dalle autorità locali, formandoli per permettere loro di diagnosticare, trattare e prevenire i casi di malnutrizione acuta nelle comunità. L'obiettivo è quello di rilevare una condizione di malnutrizione il prima possibile utilizzando semplici strumenti, così da trattare immediatamente il bambino o la bambina e prevenire un peggioramento delle sue condizioni. I casi più gravi sono riferiti a centri per il trattamento della malnutrizione, ma un intervento tempestivo dei

volontari su quelli meno gravi permette di alleggerire il sistema di salute formale, spesso sovraccarico.

La GMI potenzia anche il ruolo delle famiglie nella cura di bambini e bambine. In particolare le famiglie sono dotate di braccialetti MUAC, che consentono di capire immediatamente lo stato di nutrizione dei bambini e di sapere se chiedere aiuto.

Il MUAC e gli approcci semplificati sono stati fondamentali durante la pandemia perché hanno permesso alle famiglie di continuare il monitoraggio dei minori anche in una situazione in cui i volontari di comunità per la salute non potevano operare casa per casa.

STRUMENTI SEMPLICI PER CURARE I BAMBINI E LE BAMBINE VICINO LA LORO CASA

Il nostro nuovo approccio aiuta il maggior numero possibile di minori ad avere accesso alle cure. I nostri volontari di comunità per la salute usano strumenti semplici, codici di colori e figure, per diagnosticare e successivamente curare la malnutrizione



MUAC:
un braccialetto che attraverso i colori permette di misurare tramite la circonferenza dell'avambraccio il livello di malnutrizione.



Bilancia:
per individuare, in base al livello di malnutrizione il numero di porzioni di cibo che bambini e bambine devono ricevere.

Tappeto di dosaggio:
il tappeto aiuta volontari e genitori a capire quante porzioni di cibo e dosi di antibiotico somministrare per contrastare la malnutrizione nei bambini ogni giorno della settimana.



Cibo terapeutico:
cibo arricchito a base di arachidi che permette di somministrare le quantità di vitamine e nutrienti di cui bambine e bambini malnutriti hanno bisogno.



I PRINCIPALI NUMERI

da gennaio a settembre 2022

KENYA

250

volontari di comunità per la salute formati sul nostro approccio integrato per la cura delle malattie infantili, inclusa la malnutrizione

100

di loro stanno accudendo bambini moderatamente malnutriti nelle loro case

Il nostro approccio integrato implementato in nuove aree di intervento ha dimostrato la sua validità grazie al nostro lavoro di ricerca e raccolta dati

SOMALIA

43.798

persone controllate da volontari e volontarie di comunità per la salute di cui **31.968** bambini

2.942

bambini ammessi e curati in centri per il trattamento della malnutrizione acuta



Carla Di Pardo per Save the Children

Tornare a giocare grazie a cure tempestive

“ Quando ho portato Omar* al centro per il trattamento della malnutrizione hanno capito subito che era gravemente malnutrito e hanno iniziato a curarlo. Dopo molti mesi di monitoraggio e trattamento in famiglia, Omar ha iniziato lentamente a riprendersi, giocare e correre. Ora sta bene! Rahma, mamma di Omar.

Una volontaria per la salute, in uno dei controlli nelle comunità, ha scoperto che il figlio di Rahma*, Omar, un bambino di 17 mesi, aveva sintomi di malnutrizione grave. La volontaria ha informato la madre della presenza di centri di stabilizzazione, e Rahma non ha esitato a portare il suo bambino per un controllo. Al centro, dopo un'ulteriore verifica con il MUAC, hanno fornito a Rhama le vitamine e il cibo terapeutico di cui il bambino aveva bisogno. Fortunatamente Omar non presentava complicazioni, ed ha potuto così continuare le cure a casa sotto la supervisione della sua mamma e della volontaria per la salute.

*Nomi di invenzione per proteggere l'identità delle persone.

I FONDI GLOBALI: UNO SFORZO COMUNE DEL MOVIMENTO SAVE THE CHILDREN PER MASSIMIZZARE L'IMPATTO E LA COPERTURA GEOGRAFICA

Save the Children Italia fa parte di un movimento di trenta organizzazioni "sorelle" (cfr. pp. 10-11). Insieme contribuiscono al raggiungimento di obiettivi globali per i bambini e le bambine.

Tutte le Save the Children del mondo finanziano direttamente alcuni progetti, ma spesso mettono in comune risorse tra loro per massimizzare la copertura geografica, l'impatto di Save the Children a livello mondiale e coordinare al meglio i propri sforzi. Questa seconda modalità si basa su un approccio che chiamiamo **Fondi Globali**.

Il principale Fondo Globale che Save the Children Italia sostiene fortemente si chiama **Humanitarian Fund** (Fondo Umanitario) per agire in caso di emergenze complesse in maniera efficace. L'*Humanitarian Fund* permette di rispondere velocemente in situazioni di emergenza o di lavorare sulla preparazione alle crisi - attraverso attività di mitigazione dell'impatto - in particolare nei paesi dove le emergenze sono ricorrenti, prevedibili, o croniche. Lo strumento di raccolta fondi che permette a Save the Children Italia di contribuire a questo sforzo comune è il *Children Emergency Fund* (CEF). I fondi raccolti attraverso il CEF convergono nell'*Humanitarian Fund*.

Un secondo Fondo Globale al quale Save the Children Italia contribuisce dalla sua nascita è il *Safe Back to School and Learning* "Ritorno in sicurezza a scuola", un fondo eccezionale creato nel 2021 per assicurare una veloce risposta all'impatto dell'emergenza pandemica sull'educazione dei minori. A partire dalla sua iniziale funzione di mitigazione del Covid-19, il *Safe Back to School and Learning* ha poi espanso la propria portata e sta creando soluzioni e strumenti a cui attingere in paesi e contesti diversi e impattati non solo dall'emergenza sanitaria, ma anche da quella climatica, da conflitti o instabilità politica: tutte quelle situazioni in cui bambine e bambini vedono ridursi o addirittura negarsi il loro diritto fondamentale all'educazione. Come per l'*Humanitarian Fund*, questo Fondo Globale permette di modulare approcci specifici, trasferirli e adattarli velocemente a paesi in contesti molto diversi.

In Save the Children stiamo perseguendo una strategia di rafforzamento sempre maggiore dei Fondi Globali, in particolare dell'*Humanitarian Fund*, in nome della collaborazione tra membri della famiglia. Una strategia che dimostra l'importanza e la voglia di lavorare insieme come movimento globale, insieme ai nostri partners, per una scala d'impatto maggiore, che ci consente di essere presenti anche dove c'è meno visibilità mediatica, o dove crediamo sia importante lavorare per prevenire l'acuirsi di una crisi.

IL FONDO EMERGENZA PER I BAMBINI

Il Fondo Emergenza per i Bambini (*Children Emergency Fund - CEF*) è lo strumento di raccolta fondi che permette a Save the Children di raccogliere fondi completamente liberi per finanziare in maniera veloce la risposta alle emergenze attraverso il Fondo Globale Umanitario.

Al CEF partecipano privati cittadini ma anche aziende, Piccole e Medie Imprese, Enti, Istituzioni e Grandi donatori. Tutti, grazie al loro importantissimo contributo, ci aiutano a correre più veloce, ad arrivare in tempo in caso di crisi o catastrofi naturali.

“

**Vi ringrazio
veramente di cuore
per esservi presi
cura della mia
sorellina quando
era malata.
Adesso Fatima
sta bene!**

Kate Stanworth per Save the Children



FATUN

NELLE DIFFICOLTÀ IO CI SARÒ: LA STORIA DI DUE SORELLE

Fatun*, 10 anni, e la sua piccola sorellina **Fatima*** di 4 anni, vivono ogni momento insieme.

Tuttavia, nel 2019 con l'avvento della siccità in Somalia, la situazione per loro due si complica molto. Avevano delle capre, ma come ha spiegato Fatun, a causa della mancanza di piogge moltissimi capi di bestiame sono morti e la famiglia si è ritrovata priva della sua principale fonte di guadagno, generata dall'allevamento e dal ricavato della vendita di latte e capre.

Questo voleva dire non avere più la disponibilità economica per acquistare cibo.

A causa di questa situazione, la piccola Fatima si è ammalata, iniziando a soffrire di malnutrizione acuta. Fatun, nonostante la sua giovane età, è

sempre stata vicina alla sorellina, dedicandosi a lei come meglio poteva anche quando Fatima ha iniziato a dimagrire molto e ad avere sintomi gravi come diarrea e vomito costanti che hanno reso necessario il ricovero in un ospedale supportato da Save the Children. Quando la bambina è arrivata all'ospedale le hanno somministrato fluidi via endovena, latte e cibo con alto valore nutritivo a base di arachidi per aiutarla ad acquisire peso e a riprendersi.

Oggi Fatima è una bimba in salute, che gioca e scherza con sua sorella. Fatun può finalmente rilassarsi e focalizzarsi sul suo futuro, e ci confessa che quando finirà i suoi studi vorrebbe diventare un'insegnante.

*nome di invenzione per proteggere l'identità delle bambine

IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI

Il Fondo Globale Umanitario

Il Fondo Globale Umanitario (*Humanitarian Fund*) è soltanto al suo secondo anno di vita, ma oggi è più rilevante che mai. In risposta alle dimensioni e alla complessità crescente delle crisi, e quindi al numero sempre maggiore di persone esposte alle emergenze, nel 2022 il Fondo Umanitario ha continuato a crescere, quadruplicando i fondi disponibili per gli interventi rispetto all'anno precedente.

È diventato così **lo strumento di finanziamento delle risposte alle emergenze** che permette a Save the Children di **intervenire in anticipo** per prevenire i danni più gravi e di **attivarsi in maniera agile e tempestiva** come nel caso del conflitto in Ucraina. Attraverso il Fondo Globale Umanitario, Save the Children rafforza l'efficacia della propria azione dedicando **attenzione alla prevenzione delle crisi**, come in Indonesia, Pakistan, India, Nepal e Bangladesh, attraverso sistemi di monitoraggio e risposta preventiva nelle aree a maggior rischio di alluvioni. Allo stesso modo il Fondo ci permette di **valorizzare le capacità della società civile locale**, come in Repubblica Democratica del Congo dove abbiamo fornito protezione ai bambini sfollati e rafforzato i sistemi igienico-sanitari tramite i nostri partner territoriali.



DI CUI
15%
DA SAVE THE CHILDREN ITALIA
PARI A 16,6 MILIONI DI EURO*



* Oltre a questi fondi Save the Children Italia ha investito circa 300 mila Euro in altri fondi umanitari per interventi iniziati negli anni passati e in chiusura.

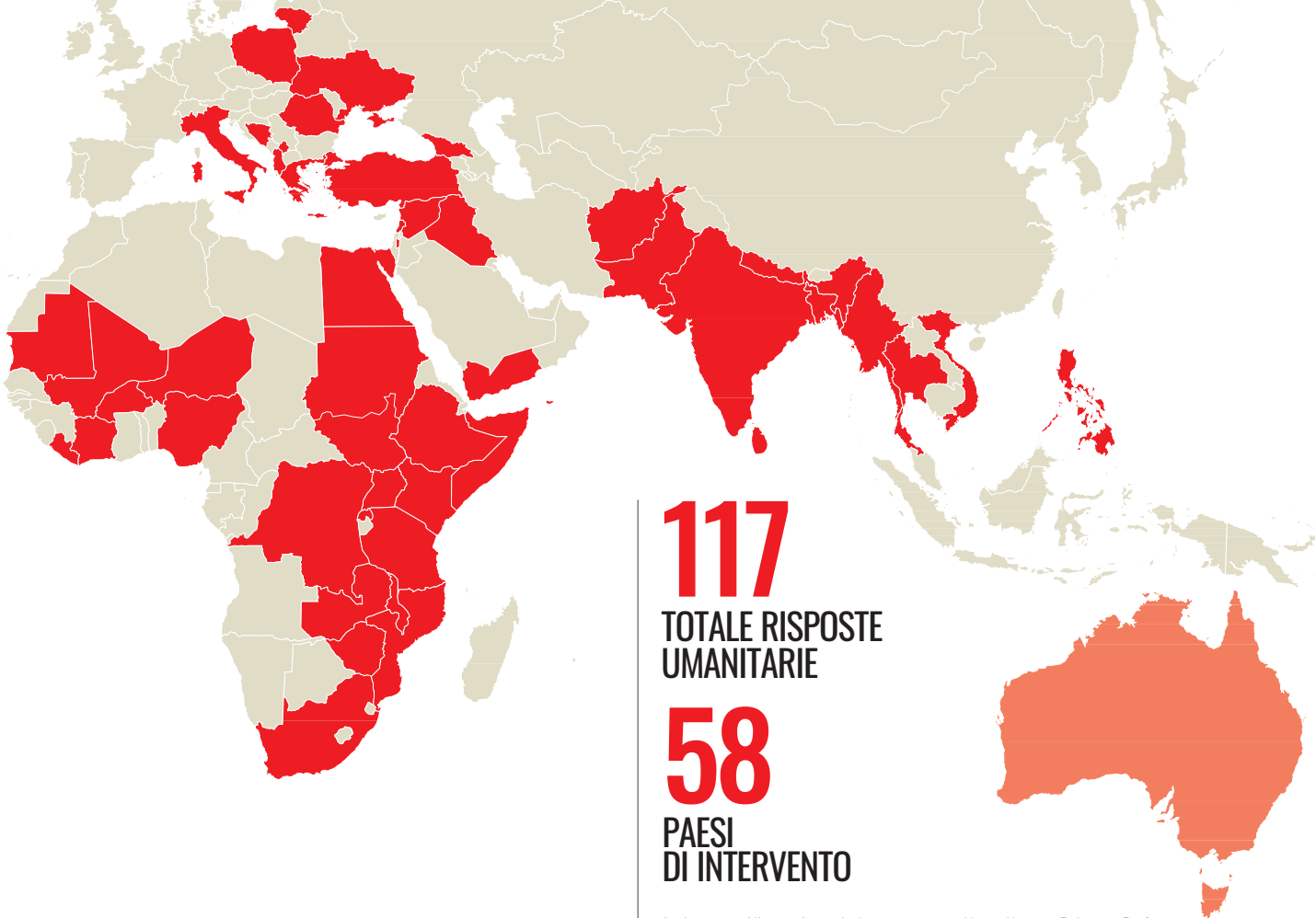
ALTRI DATI IN EVIDENZA

- **43%** dei fondi allocati per la risposta **entro 2 giorni** dallo scoppio delle emergenze.
- **Il 9%** dei fondi totali del Fondo Umanitario sono stati allocati per attività volte a prevenire le emergenze e a ridurre l'impatto.

L'impatto del Fondo Umanitario per contrastare la fame

Nel 2022 la crisi alimentare globale, causata dagli effetti del cambiamento climatico, dai conflitti e dall'instabilità economica, ha portato 345 milioni di persone all'insicurezza alimentare. Tra questi, 222 milioni sono stati in condizione di malnutrizione grave.

Grazie all'utilizzo del Fondo Umanitario, Save the Children è stata in grado di **intervenire in 27 paesi in 5 regioni con un investimento di quasi 40 milioni di Euro e un ventaglio di risposte e attività** che ha incluso un sostegno economico alle famiglie più vulnerabili, prevenzione e trattamento della malnutrizione, informazione sull'alimentazione di lattanti e di bambine e bambini, e formazione professionale per supportare la stabilità economica delle famiglie.



117
TOTALE RISPOSTE
UMANITARIE

58
PAESI
DI INTERVENTO

Afghanistan, Albania, Australia*, Bangladesh, Bolivia, Bosnia-Erzegovina, Burkina Faso, Colombia, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Georgia, Grecia, Guatemala, Haiti, India, Iraq, Italia, Kenya, Kosovo, Libano, Liberia, Lituania, Malawi, Mali, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Nepal, Nicaragua,

Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Polonia, Repubblica Democratica del Congo, Romania, Ruanda, Siria, Somalia, Sri Lanka, Sud Sudan, Sudafrica, Sudan, Tanzania, Territori Palestinesi Occupati, Thailandia, Turchia, Ucraina, Uganda, USA*, Venezuela, Vietnam, Yemen, Zambia, Zimbabwe.

*Paesi membri che hanno ricevuto supporto per la risposta ad emergenze domestiche.



Sacha Myvers per Save the Children

L'efficacia del Fondo Umanitario Globale

“ Il Fondo Umanitario Globale ci permette di rispondere rapidamente dove c'è più bisogno e di riallocare le risorse in base alle necessità dei contesti in cui operiamo. Possiamo prenderci il rischio di intervenire e di aumentare la scala della nostra azione, attirando così ulteriori fondi da altri donatori. È così ad esempio che siamo riusciti ad aumentare il numero di cliniche mobili da 14 a 32 in Afghanistan, con la sicurezza che il Fondo Umanitario avrebbe coperto i primi 4 mesi del nostro intervento.

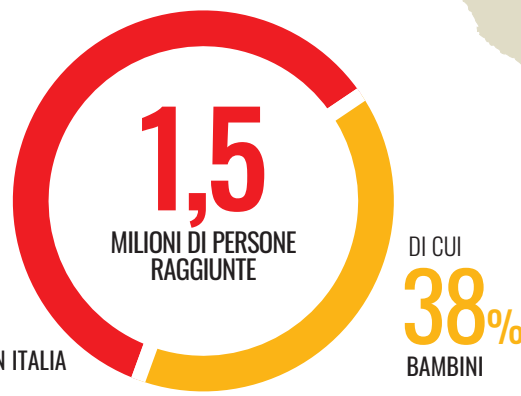
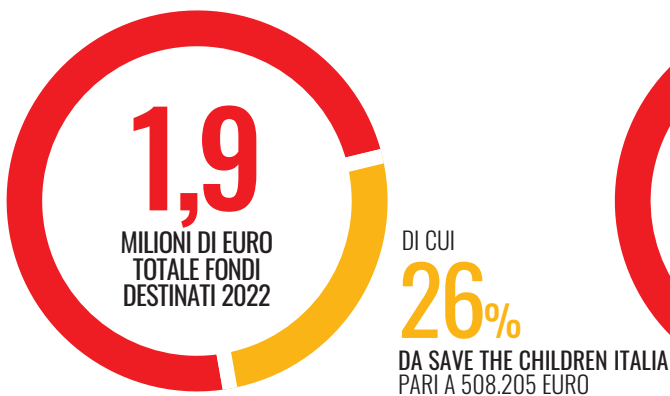
Nora Hassanien, Vice-Direttrice di Save the Children Afghanistan.

Il Fondo Globale *Safe Back to School and Learning*

Durante il primo anno del Covid-19, da marzo 2020 a marzo 2021, più di 1,5 miliardi di studenti in 188 paesi non ha potuto frequentare la scuola. Si stima che la povertà educativa sia cresciuta di un terzo nei paesi di reddito medio e basso, con il 70% dei bambini di 10 anni incapaci di leggere un testo semplice. Oggi, nonostante le scuole siano riaperte in molti paesi, l'impatto della perdita educativa (*learning loss*) non è stato ancora realmente percepito. Circa 244 milioni di bambini in età scolare sono ancora fuori dal circuito scolastico e di quelli che frequentavano la scuola prima della pandemia, molti meno sono tornati in classe.

Il fondo globale *Safe Back to School and Learning* è stato creato da Save the Children nel 2021 per **rispondere alla crisi educativa** in corso e **riportare bambine e bambini a scuola**.

Il nostro obiettivo è garantire che ogni bambino ed ogni bambina veda garantito il suo diritto all'educazione e possa avere la vita che desidera.



UN LABORATORIO DI INNOVAZIONE

Il fondo globale *Safe Back to School and Learning* ricerca soluzioni innovative per eliminare le barriere che ostacolano l'accesso a un'educazione primaria di qualità. **Più della metà dei progetti implementati nel 2022 includono innovazioni strategiche** poi portate su scala o con il potenziale per esserlo, assicurando l'uso delle migliori pratiche per i piccoli e l'adattamento ai bisogni locali.

Il caso di *Elevate* in Kenya

Elevate è un sistema di insegnamento basato sull'utilizzo di tablet che fornisce tutorial interattivi, e-book, attività e giochi educativi per bambine e bambini di 7-10 anni attualmente implementato nel campo rifugiati di Dadaab in Kenya. Save the Children ha supervisionato la traduzione di tutti i contenuti digitali in Kiswahili, la lingua ufficiale utilizzata per l'educazione nelle scuole coinvolte del campo. Durante la pandemia, nonostante il tentativo del governo di incoraggiare la

didattica a distanza, oltre 121.000 bambine e bambini non hanno potuto continuare a studiare per la mancanza degli strumenti digitali necessari. Molti sono stati costretti a lavorare o ad aiutare in casa. Grazie all'utilizzo di tablet, alimentati ad energia solare, **oltre 3.000 bambini di 5 scuole**, inclusi i piccoli con disabilità, hanno per la prima volta avuto accesso ai contenuti educativi attraverso il digitale ed hanno dimostrato **risultati del 14% superiori nella capacità di lettura rispetto a bambini non inclusi nel progetto**.



Save the Children

Suleiman a scuola entusiasta!

La famiglia di Suleiman non può permettersi nulla oltre lo stretto necessario per sopravvivere. Per questo, una volta arrivato al campo di Dadaab, il bimbo era stato costretto a lasciare la scuola per aiutare i propri genitori. Il suo insegnante è stato capace di attirare la sua attenzione attraverso l'uso del tablet, lo ha incoraggiato nel suo utilizzo, permettendo così a Suleiman di riprendere gli studi, completare i suoi compiti e imparare il Kiswahili. Adesso sa leggere e ha ripreso a frequentare la scuola, entusiasta.

“ Adesso riesco a ricordare le cose che imparo in Kiswahili e questo mi ha permesso di avere risultati migliori a scuola! Suleiman.

Gianfranco Ferraro per Save the Children



Programmi Italia-Europa

L'ITALIA TRA NUOVE CRISI E GAP CONSOLIDATI NEL TEMPO

L'Europa resta una delle regioni più ricche al mondo, ma registra un allarmante aumento del numero di bambine, bambini e famiglie che vivono in condizioni di povertà ed esclusione sociale. Tra le situazioni più critiche spicca quella dell'Italia che già nel 2021 aveva raggiunto il triste record di quasi 1 milione e 400mila bambini in povertà assoluta. Lo evidenzia il nuovo rapporto europeo *Garantire il Futuro dei Bambini* che prende in considerazione le diverse dimensioni della povertà infantile in 14 paesi dell'UE, Italia compresa, per fare il punto sull'applicazione della "Garanzia Europea per l'Infanzia" (*Child Guarantee*) istituita nel 2021 dal Consiglio UE per incentivare gli Stati ad investire maggiormente ed in maniera più efficace nel contrasto alla povertà minorile. Per dare attuazione alla *Child Guarantee*, il Governo italiano ha predisposto un Piano di Azione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI) elaborato da un gruppo di lavoro istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di cui ha fatto parte anche la nostra Organizzazione.

La situazione, già di per sé grave, è stata ulteriormente inasprita dallo scoppio della guerra in Ucraina. Un conflitto di portata globale al quale Save the Children, presente nel Paese dal 2014, ha prontamente reagito intensificando le attività nelle strutture di accoglienza e attraverso progetti territoriali. Tramite la risposta emergenziale abbiamo fornito sostegno immediato per la prima accoglienza, assicurato protezione, supportato l'inclusione di bambini e bambine e portato aiuto anche a famiglie e minori in fuga nei Paesi limitrofi. Inoltre, con il Tavolo Minori Migranti, coordinato da Save the Children, abbiamo partecipato ai tavoli istituzionali convocati per l'emergenza e contribuito alla definizione degli interventi istituzionali a tutela dei minori ucraini in arrivo nel nostro Paese.

UNA NUOVA STRATEGIA INTEGRATA

Nel corso del 2022 ha preso avvio una nuova fase strategica del programma Italia di Save the Children, che si focalizza su **5 obiettivi strategici prioritari** per contrastare la crescita delle disuguaglianze e rafforzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli interventi previsti si sviluppano nelle zone più deprivate, nei quartieri a rischio, nelle zone di frontiera. Una particolare attenzione viene dedicata alle scuole, per trasformare concretamente gli ambienti di apprendimento e costruire alleanze con il territorio. Gli obiettivi strategici definiti sono dunque: **1. promuovere il protagonismo di bambini, bambine e adolescenti nei diversi contesti di riferimento; 2. combattere la povertà minorile, materiale ed educativa; 3. garantire un'istruzione e un'educazione di qualità per tutti i minori; 4. proteggere i bambini nei processi migratori, promuovendo al tempo stesso la loro piena inclusione; 5. proteggere i bambini dalla violenza e dallo sfruttamento negli ambienti di crescita, in quelli intra-familiari e tra pari.**

Tra le innovazioni più significative alle quali si è iniziato a lavorare nel 2022 vi è il programma "Qui. Un quartiere per crescere", un ambizioso **intervento** che coinvolge cinque **territori pilota e mira a trasformare le condizioni di vita dei bambini, delle bambine e degli adolescenti**. Con la partecipazione diretta delle comunità locali, a partire dai ragazzi e dalle ragazze, saranno definiti e messi in atto dei **Piani territoriali di sviluppo dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** per assicurare a tutti i bambini diritti essenziali nel campo dell'educazione di qualità, della salute, dell'ambiente, del gioco, della socialità, dell'accesso al mondo digitale e della sicurezza. I cinque territori pilota che parteciperanno alla sperimentazione sono: Ostia Nuova (X Municipio di Roma), Zen 2 (Comune di Palermo), Pianura (Comune di Napoli), Macrolotto Zero (Comune di Prato) e Porta Palazzo (Comune di Torino).

LA MOBILITAZIONE DELLA SOCIETÀ CIVILE ORGANIZZATA E IL LAVORO IN RETE

Fondamentale per raggiungere i nostri obiettivi in maniera sempre più efficace e diffusa è valorizzare la grande forza che nasce dalle **alleanze** che si consolida e rinnova con interlocutori storici e nuovi partner: istituzioni, scuole, enti locali, fondazioni, imprese, il mondo della ricerca e delle università, le organizzazioni non profit, il volontariato e le comunità locali. Oltre ad assicurare una presenza all'interno di Osservatori e di Comitati, Save the Children partecipa a diversi network tra cui, ad esempio, la rete #educAzioni, ASviS, il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) - guidato dalla stessa Save the Children e composto da più di 100 organizzazioni -, l'Alleanza per l'Infanzia e l'Alleanza contro la Povertà, il Tavolo Minori Migranti, anch'esso guidato da Save the Children, il Tavolo Asilo e Immigrazione.

L'EVENTO IMPOSSIBILE 2022 E LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

Con l'obiettivo di favorire cambiamenti sociali, determinanti nel contrasto alle disuguaglianze, e di influenzare con autorevolezza le politiche sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, in Europa e nel mondo, dal 19 al 22 maggio Save the Children ha promosso **IMPOSSIBILE 2022**, un evento nazionale che in 4 giorni ha visto il coinvolgimento di **più di 90 tra esperti, giovani, rappresentanti delle istituzioni, del mondo della cultura e dell'accademia, organizzazioni del terzo settore e persone che operano quotidianamente sul campo**. Significativa è stata, fin dall'ideazione dell'evento, la **partecipazione dei giovani** che si sono mobilitati e hanno sollecitato altri giovani ad attivarsi per i diritti, l'ambiente, l'Agenda 2030, la pace, in nome di quel protagonismo che Save the Children sostiene da anni.

I NOSTRI PRINCIPALI INTERVENTI PER CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE

Dando seguito al nostro lavoro incessante per contrastare la povertà minorile, economica ed educativa di migliaia di minori in Italia e supportare chi sta subendo le conseguenze più drammatiche di questa violenta crisi globale, nel 2022 abbiamo rilanciato anche la campagna **Riscriviamo il Futuro** per tenere i riflettori accesi sulla necessità di chiedere educazione e opportunità per tutti i bambini, a partire dai più vulnerabili. Nel corso dell'anno, in tutta Italia, lavorando in rete con le scuole e le organizzazioni locali, abbiamo raggiunto e sostenuto direttamente **quasi 150 mila persone** (il 32,5% in più rispetto al 2021) di cui **110 mila bambine, bambini, adolescenti**.

Abbiamo proseguito le nostre attività presso **Punti Luce e Spazi Mamme**, veri e propri presidi che da anni sono attivi per contrastare la povertà in tutte le sue dimensioni. I primi, sono centri socioeducativi (26 su tutto il territorio nazionale) dedicati alla fascia di età 6-16 anni, dove i ragazzi e le ragazze sono coinvolti, gratuitamente, in attività educative, sociali, culturali e ricreative per far fiorire i loro talenti e aspirazioni. Gli Spazi Mamme sono luoghi dove i genitori vengono sostenuti nei momenti più importanti della crescita dei figli e dove viene promossa l'inclusione dei più piccoli (fascia 0-6 anni) che vivono in situazioni di fragilità.

Ascolto, orientamento e supporto caratterizzano anche i progetti **Fiocchi in Ospedale** - di cui è ricorso il decennale nel 2022 - e **Per Mano QuBi** un progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo, parte delle Ricette QuBi contro la povertà infantile, realizzato nella città di Milano, che nel 2022 ha supportato più di 300 bambine e bambini e le loro famiglie attraverso l'accompagnamento e l'orientamento ai servizi educativi e socio-sanitari in collaborazione con il tessuto associativo del territorio.

Sui temi del contrasto alla povertà e del sostegno alle famiglie abbiamo avviato un'interlocuzione con il nuovo Parlamento e con il Governo

“

Sono molto contento, perché la prima cosa che faccio ovunque io vada è di guardare se c'è un pianoforte.

ALEKSANDR

LA FELICITÀ NEI TASTI DI UN PIANOFORTE

Aleksandr con la madre ha lasciato l'Ucraina il 1° marzo 2022, attraversando il confine con la Moldavia. Si sono poi spostati in Polonia, passando per l'Ungheria e la Slovacchia. Mentre cercavano un alloggio a Cracovia, la madre di Aleksandr ha letto un annuncio che offriva la possibilità per tre rifugiati ucraini di fruire di un passaggio in macchina per Roma. Così hanno deciso di partire. Una volta arrivati a Roma, sono stati ospitati prima da una famiglia e poi, visto che le speranze di rientrare in Ucraina diminuivano di giorno in giorno, alla fine di maggio si sono trasferiti all'Hotel Città 2000 dove sono stati accolti e supportati dal team di Save the Children. E proprio grazie al supporto di Save the Children,

Aleksandr ha potuto riprendere a coltivare la passione che ha sempre avuto, fin da bambino: suonare il pianoforte. Passione iniziata nel 2012 con le prime lezioni e praticata fino a quando Aleksandr ha lasciato la sua città e lo strumento per iscriversi nel 2021 alla facoltà d'Informatica presso l'Università a Kiev, ritenendola una scelta più utile per il suo futuro. Con l'avvento del Covid-19 e della didattica da remoto, Aleksandr, tornato a casa, ha potuto dedicarsi nuovamente alla sua passione, fino a quando non è scoppiata la guerra. Ma ora, grazie a Save the Children il ragazzo non solo ha iniziato a frequentare un corso di pianoforte ma gli è stata anche regalata una pianola.

insediatisi a ottobre 2022, rispetto alle iniziative istituzionali necessarie al contrasto della povertà, tra le quali il pieno accesso di tutti i minori alle mense scolastiche. A seguito della nostra azione di advocacy durante l'iter di approvazione in Parlamento, la Legge di Bilancio 2023 ha impegnato il Governo a fissare un obiettivo di servizio affinché in tutto il Paese alunni e alunne della scuola primaria a rischio povertà possano accedere gratuitamente alla mensa scolastica, e ha inoltre disposto l'estensione a entrambi i genitori, in via alternativa, dell'incremento dal 30 all'80 per cento dell'indennità per congedo parentale, previsto nel limite massimo di un mese.



Francesca Leonardi per Save the Children

SE CAMBI L'INIZIO DELLA STORIA. DIECI ANNI DI FIOCCHI IN OSPEDALE

Se cambi l'inizio della storia, cambi tutta la storia. Così diceva il pediatra americano Dimitri Christakis, parlando dell'importanza dei primi 1000 giorni di vita, per minimizzare le disuguaglianze tra gli esseri umani. Fiocchi in Ospedale è un programma che interviene esattamente in questa finestra di sviluppo, a fianco delle

bambine, dei bambini e dei neo-genitori, per accompagnarli, orientarli, sostenerli, soprattutto quando sono in difficoltà. Nel 2022 Fiocchi in Ospedale ha celebrato i suoi **primi 10 anni di vita**, con un bel bagaglio di risultati. **Quasi 50mila adulti raggiunti con i loro oltre 38 mila bambine e bambini, in 8 città e 12 ospedali**, tante relazioni con professionisti del mondo sanitario, sociale e educativo, servizi pubblici e attori istituzionali.

L'impegno di Save the Children per la scuola italiana

Con i nostri interventi in ambito scolastico contrastiamo la dispersione scolastica, sosteniamo una didattica inclusiva e partecipativa, promuoviamo gli apprendimenti e l'educazione digitale. Favoriamo il protagonismo dei bambini e dei ragazzi coinvolgendo tutta la comunità educante nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nell'anno scolastico 2022-2023 **collaboriamo in maniera continuativa e formalizzata con 674 scuole**, afferenti a 373 istituti. Inoltre, grazie al progetto "Generazioni Connesse", **182 Istituti si sono dotati di**

una e-policy per sostenere un uso positivo e sicuro delle tecnologie digitali a scuola. **146 scuole** hanno partecipato a **progetti di ricerca** per indagare la condizione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese. Promuoviamo un approccio integrato, che coinvolge non solo gli studenti ma anche i loro adulti di riferimento: nel 2022, **9.275 docenti hanno partecipato ai nostri corsi di formazione**. Infine, sono oltre **12.000 i docenti e gli educatori che ricevono la nostra newsletter** mensile dedicata al mondo scuola.

55

ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA

258

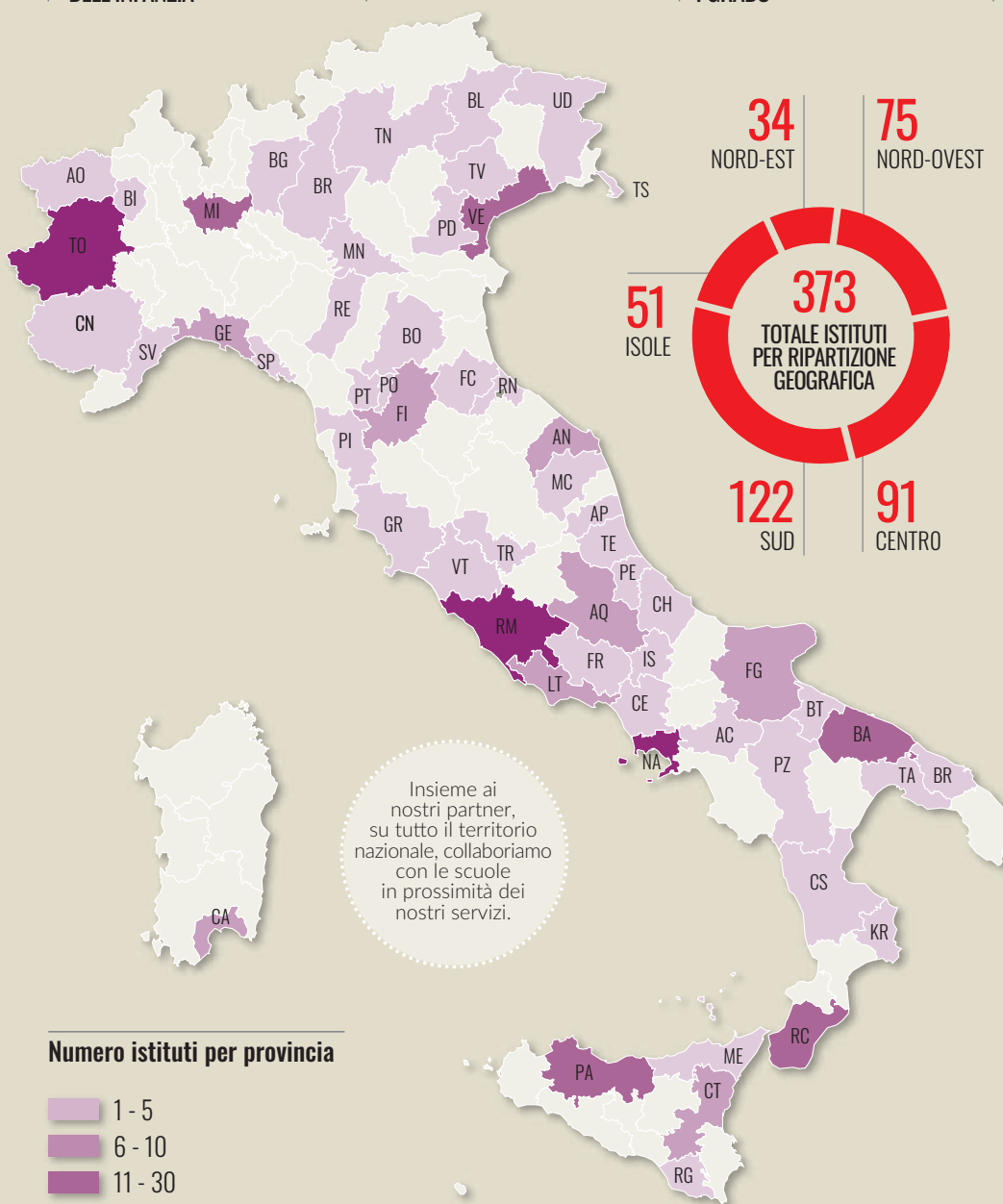
SCUOLE PRIMARIE

292

SCUOLE SECONDARIE I GRADO

69

SCUOLE SECONDARIE II GRADO



Numero istituti per provincia



I NOSTRI PRINCIPALI INTERVENTI NELLE SCUOLE

EDUCAZIONE 0-6

- **POLI MILLEGIORNI**
Hub territoriali per l'accesso all'istruzione e all'educazione di qualità per i più piccoli

PARTECIPAZIONE E BENESSERE SCOLASTICO

- **FUORICLASSE IN MOVIMENTO**
La rete di scuole contro la dispersione scolastica

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI

- **ARCIPELAGO EDUCATIVO**
Laboratori didattici, tutoraggi personalizzati, iniziative outdoor contro il summer learning loss
- **VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE**
Sostegno allo studio online grazie al coinvolgimento di volontari
- **CENTRI EDUCATIVI FUORICLASSE**
Spazi scolastici per imparare divertendosi
- **EQUIPE TODAY TO THRIVE TOMORROW**
Laboratori scolastici di tinkering, coding e robotica educativa

COMPETENZE DIGITALI

- **CONNESSIONI DIGITALI**
Percorsi didattici e newsroom per contrastare la povertà educativa digitale
- **GENERAZIONI CONNESSE**
Interventi per studenti, docenti e genitori finalizzati alla prevenzione e sicurezza online
- **DIG4FUTURE**
Percorsi didattici scolastici ed extrascolastici dedicati all'intelligenza artificiale
- **UNDERADIO-YOUTHEFUTURE**
Webradio per sostenere le competenze digitali e la partecipazione



Adriano Foraggio per Save the Children

Accanto agli interventi di tipo comunitario attivati sul territorio, Save the Children promuove anche interventi mirati e personalizzati per garantire un sostegno educativo nel contesto scolastico ed extrascolastico agli studenti con maggiori difficoltà e supportare i nuclei familiari più fragili dal punto di vista socio-economico, attraverso le **“doti educative”** con la fornitura di beni e/o servizi diretti a bambine, bambini e adolescenti tra i 6 e i 17 anni che si trovano in condizioni certificate di fragilità e vulnerabilità socio-economiche, grazie anche al finanziamento dell'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai

Nel 2022 sono proseguite le attività di **Arcipelago Educativo** in partnership con Fondazione Agnelli per contrastare la perdita di apprendimenti durante il periodo estivo di chiusura delle scuole. Fondato sulla sinergia tra diversi attori (scuola, famiglia e terzo settore), il progetto opera tramite una combinazione innovativa di tutoraggio a piccoli gruppi, attività didattiche e ludiche. Il progetto è stato sottoposto ad una valutazione indipendente per misurarne l'impatto e da questa sono emersi risultati rilevanti, con interessanti evidenze rispetto alla possibilità di recupero degli apprendimenti durante il periodo estivo. Sempre in ambito scolastico, sono proseguite le attività del progetto **Fuoriclasse in Movimento**, arrivato al suo quinto anno di vita, grazie al quale abbiamo messo in rete 200 scuole primarie e secondarie di primo grado che insieme agiscono per contrastare la dispersione scolastica.

All'analisi delle disuguaglianze nell'offerta di tempi e spazi educativi nella scuola italiana abbiamo dedicato il rapporto **“Alla ricerca del tempo perduto”** con il quale abbiamo proposto una serie di misure per rilanciare la scuola pubblica volte non soltanto a garantire la ripartenza della scuola, dopo due anni molto difficili, ma soprattutto a trasformarla, per dotarla degli strumenti necessari a far fronte alle sfide educative future, e garantire a tutti gli studenti e le studentesse il diritto ad un'istruzione di qualità.

Con la nostra advocacy durante l'iter parlamentare di conversione in legge del Decreto legge contenente misure urgenti sull'attuazione del PNRR (DL 36/2022 convertito con modifiche dalla L. 79/2022), abbiamo ottenuto la previsione di norme sulla valorizzazione degli insegnanti in aree a rischio di dispersione scolastica e sulle competenze e la formazione del corpo docente in materia di partecipazione degli studenti.

Un aspetto particolarmente importante che coinvolge bambini e ragazzi, e che la pandemia ha fatto emergere con forza, è poi quello delle competenze digitali. A marzo 2022 abbiamo dato avvio al progetto triennale **Connessioni Digitali** per migliorare le competenze digitali di ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado da Nord a Sud del Paese. Il progetto, promosso nell'ambito di un protocollo firmato con il Ministero dell'Istruzione, con le scuole coinvolte e grazie al sostegno del Gruppo Crédit Agricole in Italia, si avvale della collaborazione e della supervisione scientifica del CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), della partnership con l'agenzia ANSA, e dell'implementazione a livello territoriale della cooperativa E.D.I. Onlus. A seguito della nostra advocacy per la Legge di Bilancio 2023, nelle norme sulle iniziative extrascolastiche per alunni della scuola primaria e

La salute prima di tutto va protetta, poi va promossa

“ Credo che sia una priorità assoluta per una società proteggere la salute dei minori, su cui mettere tutto il nostro impegno. La dimensione del fenomeno dei bambini in povertà assoluta è significativa, per noi diventa una priorità su cui investire e prestare attenzione.

Silvio Brusafferro,
Presidente Istituto Superiore di Sanità

secondaria di primo grado relative alle discipline STEM è stato inserito un riferimento esplicito alle competenze digitali, per noi molto rilevante. In attuazione del Protocollo d'intesa per la tutela dei/delle minori e la prevenzione degli abusi online siglato con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, abbiamo realizzato una Guida rivolta agli adulti per conoscere e prevenire ogni forma di violenza e abuso sessuale online a danno di bambini, bambine e preadolescenti (*Adescamento online: una guida per conoscere e prevenire*). La tutela dei minori online e, più in generale, la costruzione di sistemi di tutela che prevengano e contrastino ogni forma di abuso e maltrattamento contro i minori da parte di adulti in posizione fiduciaria, sono tra le priorità del **“Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2022-23”** a cui abbiamo contribuito in quanto componenti dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, costituito presso il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio.

L'acuirsi delle disuguaglianze socio-economiche, educative e territoriali ha inciso direttamente sulla salute e sul benessere psico-fisico di bambini e adolescenti penalizzando soprattutto quelli che vivono nei contesti più fragili. Di come la povertà materiale e educativa si traduce anche in povertà di salute abbiamo parlato nella **tedicesima edizione dell'Atlante dell'Infanzia (a rischio)** il cui titolo (*“Come stai?”*) racchiude in sé quel bisogno di attenzione e cura divenuto sempre più urgente. Tra le principali richieste dell'Organizzazione, quella di attivare le nuove Case della Comunità finanziate dal PNRR come presidio per la salute dell'infanzia e dell'adolescenza, colmare il gap di 1.400 pediatri che mancano all'appello per assicurare il servizio a tutti i bambini, garantire in tutte le Regioni i più avanzati screening neonatali, realizzare interventi organici per la prevenzione e la cura del disagio mentale degli adolescenti, ma anche assicurare la mensa scolastica e attività sportive gratuite per combattere povertà alimentare e promuovere sani stili di vita.

“COME STAI?” ATLANTE DELL'INFANZIA (A RISCHIO) 2022

L'Atlante dell'Infanzia a rischio è una pubblicazione annuale ricca di mappe e dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. È uno strumento di studio e allo stesso tempo un'agenda di lavoro per coloro che operano per la tutela e la promozione dei diritti dei bambini. Giunto alla XIII edizione, l'Atlante dell'Infanzia 2022 con questa semplice domanda – *Come stai?* – esplora la salute di bambine, bambini e adolescenti in Italia, partendo dall'idea che gli effetti della pandemia in una fase determinante della vita, come l'infanzia, sono stati spesso ignorati. Effetti di lungo periodo e che hanno colpito maggiormente le famiglie e i bambini in condizioni di svantaggio, approfondendo

disuguaglianze sociali e divari territoriali. L'Atlante analizza cosa determina la salute e il benessere dei bambini nei primi fondamentali 1000 giorni di vita, poi nell'età in cui i bambini si affacciano al mondo, tra i 3 e 10 anni, e infine nella più delicata delle transizioni, l'adolescenza, approfondendo il tema della salute e del disagio mentale che la pandemia ha fatto emergere. Povertà, istruzione dei genitori, opportunità educative, ricreative, stili di vita, alimentazione, inquinamento ambientale e offerta di servizi nel luogo in cui si cresce, tutto influenza il “capitale di salute” dei bambini e degli adolescenti, oltre all'accesso alle cure e al sistema sanitario. E ancor più importanti questi fattori si rivelano quando si esplora lo stato di salute dei minorenni di origine straniera o si analizzano ostacoli e difficoltà che bambini e alunni con

disabilità incontrano ogni giorno nel cammino verso la piena inclusione nella società. In occasione del lancio della pubblicazione, abbiamo introdotto una nuova iniziativa, il **Data Hub**, spazio virtuale aperto a tutti, che sarà dedicato alla raccolta e alla diffusione costante di informazioni, dati, analisi e ricerche su infanzia e adolescenza, in Italia e nel mondo. Il Data Hub verrà alimentato progressivamente e con continuità grazie alla preziosa collaborazione delle principali istituzioni di ricerca, da università, centri studi e fondazioni, una rete che si vuole arricchire ulteriormente di tanti altri attori, uniti nell'interesse comune di promuovere e tutelare bambine, bambini e adolescenti, nel nostro Paese come nel resto del mondo.



Alessio Romenzi per Save the Children

Conflitti, crisi climatica ed altre emergenze sono fattori determinanti anche quando parliamo di **migrazioni**. Nel 2022 il numero di minori stranieri non accompagnati, senza adulti di riferimento, arrivati in Italia è cresciuto di più del 64% rispetto al 2021, aumento dovuto in larga parte anche all'arrivo nel nostro Paese di minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina a partire da fine febbraio. In risposta ad un Mediterraneo e una rotta balcanica che diventano sempre più itinerari rischiosi, Save the Children ha intensificato il proprio lavoro per proteggere i più vulnerabili: oltre all'impegno all'interno del Tavolo Minori Migranti - composto dalle principali Organizzazioni attive per i diritti dei minori migranti e coordinato dalla nostra Organizzazione - e alla proficua collaborazione e al confronto con le istituzioni centrali e nelle zone dove siamo presenti con i nostri operatori, nell'ambito di una partnership con UNICEF, abbiamo rafforzato la presenza dei nostri team mobili sui territori di frontiera e nelle aree di sbarco. Attraverso le testimonianze dei minori migranti raccolte nel rapporto *Nascosti in piena vista* - grazie al quale abbiamo potuto segnalare alle autorità competenti il nostro allarme per le drammatiche condizioni dei minori alle frontiere - abbiamo raccontato le difficoltà estreme che ragazzi e ragazze, a volte poco più che bambini, devono affrontare nei loro viaggi verso l'Europa e i rischi che corrono anche dopo il loro arrivo. Abbiamo chiesto alle istituzioni europee e agli Stati membri, tra cui l'Italia, politiche volte ad assicurare la piena protezione dei minori non accompagnati ai confini esterni ed interni dell'Unione europea e all'interno del suo territorio. A ottobre 2022 è stato approvato il DPR 191/2022 di modifica al DPR 394/1999, che abbiamo seguito durante tutto il percorso di approvazione, durato anni. Il Decreto dà attuazione ad importanti disposizioni della legge Zampa (47/2017) sul rilascio di permessi di soggiorno ai minori stranieri non accompagnati e ai neomaggiorenni, introducendo maggiori tutele per i minori: tra le altre cose, semplifica la documentazione necessaria all'ottenimento del permesso di soggiorno per minore età e introduce la possibilità, per i neomaggiorenni, di ottenere un permesso di soggiorno "per integrazione", che permette loro di proseguire il percorso di inserimento sociale avviato precedentemente.

La legge 47/2017, fortemente sostenuta da Save the Children, ha introdotto la figura del tutore volontario e prevede l'affido familiare tra le forme di accoglienza. Abbiamo potuto apprezzare negli anni l'importanza di questa figura adulta di riferimento nel percorso di crescita di ragazzi e ragazze che giungono nel nostro Paese senza genitori e che trovano nel tutore un punto di riferimento fondamentale in tutti i passaggi della loro crescita.

RAFFORZARE IL SISTEMA DELL'AFFIDO FAMILIARE: IL PROGETTO IMPACT

Save the Children Italia ha portato avanti dal gennaio 2021 a dicembre 2022 il progetto IMPACT (*IMprovement and extension of good Practices of Alternative Care and proTection*) con l'obiettivo di rafforzare il sistema dell'affido familiare, indicato dalla legge 47/2017 come misura prioritaria rispetto alle altre forme di accoglienza, ma ancora poco utilizzato per i minori stranieri non accompagnati, attraverso un approccio partecipativo che tiene conto del coinvolgimento attivo dei minori e dei professionisti coinvolti. L'affido rappresenta una delle possibili risposte al diritto di ogni

bambino di crescere in famiglia, in un ambiente dove poter costruire la propria identità, imparare più velocemente la lingua, integrarsi nel contesto con maggiore facilità. In Italia, il **progetto IMPACT ha coinvolto 20 minorenni in focus group a Roma e Catania** per includere il loro punto di vista nell'analisi dei bisogni, **formato 50 professionisti** (assistenti sociali, operatori sociali, educatori) che si occupano di minori stranieri non accompagnati coinvolti nell'affido familiare e che lavorano con famiglie affidatarie, **raggiunto più di 75 interlocutori istituzionali e più di 200mila persone** per attività di informazione e attraverso una campagna di sensibilizzazione.

La tutela dei minori stranieri non accompagnati è anche l'obiettivo del progetto *Mapping on age assessment and voluntary guardianship and Psychological support to UAC in Catania, Milan and Turin* realizzato da Save the Children in partnership con UNHCR, con lo scopo di mappare a livello nazionale lo stato della tutela volontaria e le pratiche di accertamento dell'età. Per raccogliere informazioni in tal senso abbiamo realizzato, tra l'altro, 6 tavole rotonde, che hanno coinvolto più di 30 tra organizzazioni e istituzioni nazionali e territoriali, tra le quali diversi Tribunali per i minorenni e Garanti Regionali per l'Infanzia e l'Adolescenza, e interviste bilaterali di approfondimento su alcuni temi più tecnici o di particolare importanza per il progetto. Le due mappature frutto del progetto serviranno ad indirizzare, nel 2023, il lavoro di advocacy su questi temi.

SPORTELLI DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA SOCIO-LEGALE

Il Programma legale di Save the Children, in particolare con il servizio degli sportelli di orientamento e consulenza socio-legale, si rivolge ai minorenni più a rischio, soli o con le proprie famiglie, che vivono situazioni di disagio sociale e/o economico e si propone di sostenere la costruzione di un equo accesso alla giustizia a misura di bambino.

Negli anni si è sviluppata una rete che, al 31 dicembre 2022, conta **14 sportelli legali** collocati in diverse città italiane (Bari, Brindisi, Catania, Genova,

Milano, Napoli, Roma, Palermo, Ponderano, Torino), incluso un **servizio legale online**. Nel corso del 2022 gli sportelli legali hanno offerto **orientamento e/o consulenza legale a 2.240 utenti**, di cui circa la metà minori.

A seguito del conflitto in Ucraina, il Programma Legale si è attivato per garantire orientamento e assistenza alle persone in fuga dalla guerra, attraverso l'assistenza diretta a nuclei familiari, principalmente donne e bambini, e a minori non accompagnati (79 adulti e 117 minori), l'elaborazione di materiale informativo e attività di consulenza e formazione per famiglie affidatarie di minori, assistenti sociali, avvocati.



Alessio Romenzi per Save the Children

10 PASSI PER RENDERE CONCRETO L'IMPEGNO VERSO LE NUOVE GENERAZIONI

Nel 2022 il **Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC)** coordinato da Save the Children Italia ha pubblicato il 12° Rapporto CRC, che è stato presentato da una delegazione del network al Dipartimento Politiche per la famiglia alla presenza della Ministra. In occasione della Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il 20 novembre, il Network ha poi pubblicato *L'agenda per l'infanzia e l'adolescenza - 10 passi per rendere concreto l'impegno verso le nuove generazioni*. Il documento indirizzato al nuovo Governo evidenzia la necessità e l'**urgenza di attuare alcune importanti misure**, che il Network monitora con attenzione attraverso i propri Rapporti CRC e che auspica possano entrare pienamente nell'agenda politica del nuovo Governo a cui chiede l'implementazione di politiche

efficaci, basate su valori ormai condivisi sull'infanzia e adolescenza, affinché tutte le persone di minore età che crescono nel nostro Paese abbiano le stesse opportunità educative. In particolare, sono tre i fenomeni che richiedono un'attenzione immediata: **povertà minorile, ambiente e cambiamenti climatici, denatalità** – proponendo alcune azioni da attuare subito per invertire la rotta.

Per quanto riguarda la povertà minorile, si chiede al Governo di **implementare il Piano di azione nazionale per la Garanzia Infanzia** che pone particolare attenzione a misure specifiche per il supporto di soggetti a maggior rischio di povertà ed esclusione sociale. Rispetto ad ambiente e cambiamenti climatici si focalizza sull'inquinamento atmosferico, primo fattore di rischio ambientale in Italia, la scarsità di spazi verdi cittadini a disposizione di bambini e ragazzi, essenziali per lo sviluppo psicofisico e, infine, sull'impatto dei cambiamenti climatici sui

diritti dei bambini e degli adolescenti. Al Governo si chiede dunque di **creare campagne di informazione sull'impatto della qualità dell'ambiente e dei cambiamenti climatici sui minorenni, potenziare, a partire dal Piano Ri-generazione Scuola, l'educazione ambientale e integrare nei Piani di mitigazione dei rischi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico i bisogni e i diritti dei bambini e adolescenti**, assicurando linee di bilancio dedicate e il loro coinvolgimento come stakeholder. Infine, l'Agenda si focalizza sul fenomeno della natalità e del supporto alla genitorialità. Concretamente il Gruppo CRC chiede al Governo di **rafforzare e attivare interventi finalizzati all'accompagnamento dei genitori a partire dal periodo prenatale** con il concorso dei diversi servizi e delle varie figure professionali impegnate nei punti nascita, nei consultori familiari, nella pediatria di libera scelta e nei servizi educativi per la prima infanzia.

Luoghi e tipologie di intervento Programmi Italia



CONTRASTO ALLA POVERTÀ



PROTEZIONE



EDUCAZIONE

- AGRIGENTO** ●
• Nuovi Percorsi

- ANCONA** ●●●
• Ad Ali Spiegate
• Arcipelago Educativo
• Connessioni Digitali
• DATE
• Fiocchi in Ospedale
• Fuoriclasse in Movimento
• Punto Luce
• Movimento SottoSopra
• Vie d'Uscita
• Volontari per l'Educazione

- AOSTA** ●
• Fuoriclasse in Movimento
• Volontari per l'Educazione

- APRILIA** ●
• Arcipelago Educativo
• Centri Educativi Fuoriclasse
• Fuoriclasse in Movimento
• Volontari per l'Educazione

- ASCOLI PICENO** ●
• Volontari per l'Educazione

- ASTI** ●
• Nuovi Percorsi
• Vie d'Uscita

- AVELLINO** ●
• UndeRadio-YouTheFuture

- BARI** ●●●
• Arcipelago Educativo
• Centri Educativi Fuoriclasse
• Connessioni Digitali
• Dig4Future
• ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
• Fiocchi in Ospedale
• San Paolo 0-6
• Fuoriclasse in Movimento
• Nuovi Percorsi
• Punto Luce
• Respiro
• Movimento SottoSopra
• Spazio Mamme
• Sportello Legale
• Volontari per l'Educazione

- BARLETTA-ANDRIA-TRANI** ●
• Volontari per l'Educazione

- BELLUNO** ●
• Volontari per l'Educazione

- BERGAMO** ●●
• Nuovi Percorsi
• STePS
• Volontari per l'Educazione

- BIELLA** ●
• UndeRadio-YouTheFuture

- BOLOGNA** ●●
• Nuovi Percorsi
• Volontari per l'Educazione

- BRESCIA** ●
• Volontari per l'Educazione

- BRINDISI** ●●●
• Connessioni Digitali
• Punto d'Ascolto *I Germogli*
• Punto Luce
• Spazio Mamme
• Sportello Legale

- CAGLIARI** ●●
• Connessioni Digitali
• Fuoriclasse in Movimento
• Respiro

- CASAL DI PRINCIPE (CE)** ●
• Punto Luce

- CASERTA** ●
• Ad Ali Spiegate

- CATANIA** ●●●
• Ad Ali Spiegate
• CivicoZero
• Connessioni Digitali
• Intervento alle Frontiere
• Poli Milleggiorni
• Punto d'Ascolto *I Germogli*
• Punto Luce
• Respiro
• Movimento SottoSopra
• Spazio Mamme
• Sportello Legale
• Supporto al Tribunale per i Minorenni

- CHIETI** ●
• Connessioni Digitali
• Fuoriclasse in Movimento

- COSENZA** ●
• Connessioni Digitali
• Fuoriclasse in Movimento
• Risposta Ucraina - attività nelle scuole

- CROTONE** ●
• Fuoriclasse in Movimento
• Movimento Giovani (PCTO)
• Movimento SottoSopra

- CUNEO** ●
• Volontari per l'Educazione

- FERRARA** ●
• Nuovi Percorsi

- FIRENZE** ●●
• Ad Ali Spiegate
• Connessioni Digitali
• Emergenza Ucraina: Istituto degli Innocenti
• Fuoriclasse in Movimento
• Volontari per l'Educazione

- FORLÌ-CESENA** ●
• Volontari per l'Educazione

- FOGGIA** ●●
• Connessioni Digitali
• Fuoriclasse in Movimento
• Nuovi Percorsi
• Volontari per l'Educazione

- FROSINONE** ●
• Connessioni Digitali
• Volontari per l'Educazione

- GENOVA** ●●●
• ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
• Fuoriclasse in Movimento
• Punto Luce
• Movimento SottoSopra
• Spazio Mamme
• Sportello Legale
• STePS
• Vie d'Uscita

- GROSSETO** ●
• Volontari per l'Educazione

- ISERNIA** ●
• Volontari per l'Educazione

- LAMPEDUSA** ●
• Intervento alle Frontiere

- L'AQUILA** ●●
• Punto Luce
• Movimento SottoSopra
• Volontari per l'Educazione

- LA SPEZIA** ●●
• STePS
• Volontari per l'Educazione

- LATINA** ●
• Volontari per l'Educazione

- LECCO** ●
• STePS

- LOCRI (RC)** ●
• Il buon inizio

- MACERATA** ●
• Connessioni Digitali
• Volontari per l'Educazione

- MANTOVA** ●
• Connessioni Digitali

- MARGHERA (VE)** ●
• Punto Luce
• Futuro prossimo

- MESSINA** ●●
• ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
• Fuoriclasse in Movimento

- MILANO** ●●●
• Ad Ali Spiegate
• Arcipelago Educativo
• Centri Educativi Fuoriclasse
• CivicoZero
• Connessioni Digitali
• ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
• Fiocchi in Ospedale (Niguarda, Sacco)
• Fuoriclasse in Movimento
• La Penisola che c'è
• Movimento Giovani (PCTO)
• Nuovi Percorsi
• Per Mano QuBi
• Progetto su Ucraini UNHCR
• Punto d'Ascolto *I Germogli*
• Punto Luce Giambellino e Punto Luce Quarto Oggiaro
• Movimento SottoSopra
• Spazio Mamme
• Sportello Legale
• STePS
• Volontari per l'Educazione

- MONCALIERI (TO)** ●
• Il buon inizio

- NAPOLI** ●●●
• Arcipelago Educativo
• Connessioni Digitali
• ET3 - *Equipe Today to Thrive Tomorrow*
• Fiocchi in Ospedale
• Fuoriclasse in Movimento
• Futuro prossimo
• PRISMA
• Punto Luce Sanità, Punto Luce Barra, Punto Luce Chiaiano
• Respiro
• Risposta Ucraina - attività nelle scuole
• Movimento SottoSopra
• Spazio Mamme Centro Storico, Spazio Mamme Soccavo
• Sportello Legale
• UndeRadio-YouTheFuture
• Volontari per l'Educazione

NOVARA • Nuovi Percorsi	●
OSTIA (RM) • ET3 - <i>Equipe Today to Thrive Tomorrow</i> • Qui un quartiere per crescere • Punto Luce delle Arti	●
PADOVA • Fuoriclasse in Movimento • Nuovi Percorsi • Movimento SottoSopra • Vie d'Uscita • Volontari per l'Educazione	● ●
PALERMO • Arcipelago Educativo • Connessioni Digitali • ET3 - <i>Equipe Today to Thrive Tomorrow</i> • Fuoriclasse in Movimento • Nuovi Percorsi • Punto Luce Zen e Punto Luce Zisa • Qui un quartiere per crescere • Movimento SottoSopra • Spazio Mamme • Sportello Legale • Volontari per l'Educazione	● ● ●
PESCARA • Connessioni Digitali • Fiocchi in Ospedale • PRISMA	● ●
PISA • Volontari per l'Educazione	●
PISTOIA • Connessioni Digitali	●
PLATÌ (RC) • Punto Luce	●
PONDERANO (BI) • Accoglienza Ucraini • Comunità mamma - bambino <i>I Germogli</i> • Sportello Legale	● ●
POTENZA • Connessioni Digitali • Fuoriclasse in Movimento • Nuovi Percorsi • Punto Luce • Respiro	● ● ●
PRATO • Connessioni Digitali • ET3 - <i>Equipe Today to Thrive Tomorrow</i> • Punto Luce • Qui un quartiere per crescere	● ●
RAGUSA • Liberi dall'invisibilità • Nuovi Percorsi	●
REGGIO CALABRIA • Connessioni Digitali • DATE • Fuoriclasse in Movimento • Nuovi Percorsi • Respiro • Movimento SottoSopra • Volontari per l'Educazione	● ●
REGGIO EMILIA • Connessioni Digitali	●
RIETI • Nuovi Percorsi	●
RIMINI • Volontari per l'Educazione	●
ROCCELLA JONICA (RC) • Intervento alle Frontiere	●
ROMA • Ad Ali Spiegate • CivicoZero • Connessioni Digitali • ET3 - <i>Equipe Today to Thrive Tomorrow</i> • Fiocchi in Ospedale (Gemelli, San Camillo, San Giovanni, Vannini) • Fuoriclasse in Movimento • Helpline Minori Migranti • Interventi di Rete per la Popolazione Ucraina (IRPU) • La Freccia Azzurra • Movimento Giovani (PCTO) • Nuovi Percorsi Roma • PRISMA • Progetto <i>Oltre l'Accoglienza</i> • Progetto su Ucraini UNHCR • Punti d'Ascolto <i>I Germogli</i> • Punto Luce Torre Maura e Punto Luce Ponte di Nona • Risposta Emergenza Ucraina • Movimento SottoSopra • Spazio Giovani • Spazio Mamme Ponte di Nona, Spazio Mamme Torre Maura • Sportello Legale • UndeRadio-YouTheFuture • Volontari per l'Educazione	● ● ●
ROSARNO (RC) • Arcipelago Educativo • Centri Educativi Fuoriclasse	●
ROVIGO • Vie d'Uscita	●
SAN LUCA (RC) • Punto Luce • Il buon inizio • Spazio Mamme	● ●
SAN SEVERO (FG) • La Freccia Azzurra	●
SASSARI • Fiocchi in Ospedale • Punto Luce • Futuro prossimo • Spazio Mamme	●
SAVONA • Volontari per l'Educazione	●
SCALEA (CS) • Fuoriclasse in Movimento • Punto Luce • Risposta Ucraina - attività nelle scuole • Movimento SottoSopra	● ●
SIRACUSA • Connessioni Digitali	●
TARANTO • Connessioni Digitali • Fuoriclasse in Movimento	●
TERAMO • Volontari per l'Educazione	●
TERNI • Connessioni Digitali • LINKS • Volontari per l'Educazione	● ●
TIVOLI (RM) • Il buon inizio	●
TORINO • Ad Ali Spiegate • Arcipelago Educativo • Centri Educativi Fuoriclasse • CivicoZero • Connessioni Digitali • Dig4Future • ET3 - <i>Equipe Today to Thrive Tomorrow</i> • Fiocchi in Ospedale • Fuoriclasse in Movimento • Il buon inizio • Nuovi Percorsi • Per Mano in Piazza • PRISMA • Punti d'Ascolto <i>I Germogli</i> • Punto Luce • Qui un quartiere per crescere • Risposta Ucraina - attività nelle scuole • Movimento SottoSopra • Spazio Mamme • Sportello Legale • UndeRadio-YouTheFuture • Volontari per l'Educazione	● ● ●
TRENTO • Connessioni Digitali • Fuoriclasse in Movimento	●
TREVISO • Vie d'Uscita • Volontari per l'Educazione	● ●
TRIESTE • Connessioni Digitali • Fuoriclasse in Movimento • Intervento alle Frontiere • Nuovi Percorsi	● ●
UDINE • ET3 - <i>Equipe Today to Thrive Tomorrow</i> • Nuovi Percorsi • Punto Luce	● ●
VICENZA • Vie d'Uscita	●
VENEZIA • Arcipelago Educativo • Connessioni Digitali • DATE • Fuoriclasse in Movimento • Movimento Giovani (PCTO) • Nuovi Percorsi • Movimento SottoSopra • Volontari per l'Educazione	● ●
VERCELLI • Nuovi Percorsi	●
VERONA • Vie d'Uscita	●
VENTIMIGLIA • Vie d'Uscita • Intervento alle Frontiere	●
VITERBO • Volontari per l'Educazione	●



ARCIPELAGO EDUCATIVO: IMPARARE DIVERTENDOSI

Laboratori didattici e iniziative outdoor
contro la perdita di apprendimento

La perdita di apprendimento di bambini e ragazzi

Secondo le prove Invalsi 2022, il 39% degli studenti delle scuole secondarie di primo grado non raggiunge risultati adeguati in Italiano e il 44% in Matematica. In tutte le materie le perdite maggiori di apprendimento si registrano tra gli allievi che provengono da contesti socio-economico-culturali più sfavorevoli.

Arcipelago Educativo è un progetto nazionale co-progettato da Save the Children e Fondazione Agnelli che mira a consolidare le competenze di base e trasversali attraverso il gioco, il divertimento e l'esperienza. Grazie ad una stretta alleanza con scuole e famiglie, il progetto sostiene il benessere, la motivazione e il recupero degli apprendimenti di bambine, bambini e adolescenti a rischio dispersione scolastica.

Un intervento specifico per contrastare la povertà educativa

L'intervento prevede un sostegno estivo di 100 ore per ciascun partecipante, suddivise tra laboratori didattici, tutoraggi personalizzati e uscite sul territorio. La metodologia è il *learning by playing*. L'obiettivo è

sostenere la crescita di tutti, anche attraverso lo sviluppo della socialità con momenti di *peer education* e apprendimento cooperativo. L'intervento si realizza nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, in collaborazione con la rete di partner territoriali di Save the Children.

Oltre al sostegno diretto a bambine, bambini e adolescenti, Arcipelago Educativo sostiene anche le competenze educative degli adulti, attraverso azioni di co-progettazione e monitoraggio con le scuole, un servizio di messaggistica multi-lingue per famiglie, una piattaforma online (<https://risorse.arcipelagoeducativo.it/>). Quest'ultima offre numerose risorse da utilizzare autonomamente a scuola, nei contesti educativi, in famiglia: da giugno 2020 ad oggi, le visualizzazioni sono state circa 1.760.250.

La valutazione di impatto certifica la crescita di apprendimenti

Nell'estate 2022 Arcipelago Educativo è stato oggetto di una valutazione di impatto sperimentale e indipendente, realizzata con metodologie rigorose da FBK - IRVAPP (Istituto per la Ricerca Valutativa delle Politiche Pubbliche). I risultati molto positivi dello studio evidenziano come i partecipanti ad Arcipelago Educativo rientrino a scuola a settembre con livelli di

apprendimento più elevati rispetto ai loro pari che non hanno preso parte al progetto, migliorando le proprie competenze di base. I progressi per chi ha partecipato sono stati nettamente migliori per la scuola primaria e per studenti e studentesse con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici dell'Apprendimento, sia in Matematica che in Italiano.

La valutazione ha inoltre dimostrato anche un aumento dell'interesse ad apprendere. Non si sono evidenziate differenze di genere. Soprattutto, nonostante le diversità di composizione fra i vari Arcipelaghi, non sono emerse disparità sistematiche di risultati fra città e città, ottenendo risultati positivi per gli apprendimenti.

1.038 studenti coinvolti nel progetto in 9 città



Apprendere divertendosi

“ La cosa più bella è che oltre a divertirti è un posto in cui puoi sempre dire la tua ed essere ascoltata. Mi sento migliorata in matematica e nell'analisi logica. Sono migliorata anche a socializzare.

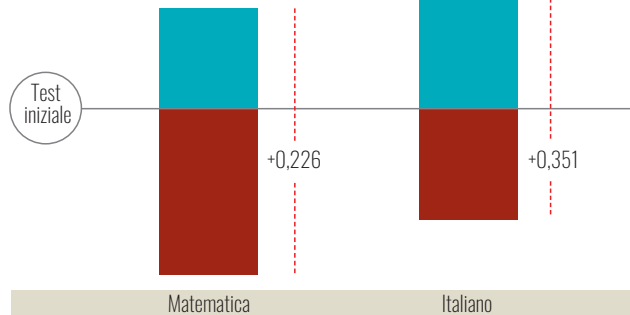
Una bambina di Napoli.

“ Vedere i nostri figli così felici e sereni non ha prezzo... non li ho mai visti così entusiasti di venire a scuola e così pieni di gioia nell'organizzare giorno per giorno nuove avventure.

Una mamma di Palermo.

CRESCITA DEGLI APPRENDIMENTI

Differenza prima e dopo l'estate



Gruppo beneficiari

Gli studenti che hanno partecipato in estate **progrediscono** sia in Italiano sia in Matematica in modo significativo

Gruppo di controllo

Gli studenti che non hanno partecipato all'intervento **arretrano** sia in Matematica sia in Italiano

Il **progresso in mesi di scuola** ottenuto dagli studenti che hanno beneficiato dell'intervento corrisponde a:

+2 mesi per la Matematica **+3,5 mesi** per l'Italiano



EaStab

“ Il successo riscontrato trasversalmente è un indizio incoraggiante, perché suggerisce che le attività proposte sono efficaci per affrontare molteplici fragilità scolastiche. E possono così rappresentare una risorsa importante per recuperare le perdite di apprendimento e, in definitiva, prevenire la dispersione scolastica in situazioni diverse e in relazione a diverse cause di difficoltà.

Barbara Romano, Ricercatrice Senior della Fondazione Agnelli.



LE DOTI EDUCATIVE COME STRUMENTO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

House4ada per Save the Children

Interventi personalizzati di sostegno rivolti a bambine, bambini e adolescenti a rischio di esclusione sociale.

Le dimensioni della povertà minorile in Italia

La povertà assoluta in Italia tocca quasi 1,4 milioni di bambini e adolescenti. A fronte di una media del 9,4% di persone in povertà assoluta, la quota raggiunge il 14,2% tra quelle di minore età.

Nello specifico, sono poveri il 13,2% dei bambini con meno di 3 anni, mentre tra quelli poco più grandi (fascia 4-6) l'incidenza raggiunge il 15,4%. In povertà assoluta anche il 14,9% dei residenti tra 7 e 13 anni e il 13,2% tra i 14 anni e la maggiore età (dati 2021).

Alla povertà materiale si aggiunge anche quella educativa, condizione in cui i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze vengono privati del diritto di apprendere, sperimentare i propri talenti e le proprie passioni e non hanno accesso ad attività culturali, sportive e ricreative. Il 45,9% dei minori tra i 6 e i 17 anni non ha letto nemmeno un libro (si passa dal 32,6% in Trentino al 72,6% in Sicilia, dati 2020); solamente il 50,1% dei bambini e ragazzi (6-17 anni) hanno visitato musei/mostre almeno una volta e solamente il 21,1% ha partecipato ad eventi musicali (dati 2019).

Le doti educative per rispondere ai bisogni specifici dei bambini

Nel quadro di intervento del Programma Punti Luce, la nostra Organizzazione prevede la fornitura di beni e/o servizi per singoli bambini e adolescenti, attraverso le *doti educative*, dedicate ai minori tra i 6 e i 17 anni che si trovano in condizioni certificate di fragilità e vulnerabilità socio-economica.

La peculiarità dell'intervento è data dalla capacità di intercettare un bisogno specifico e rispondere allo stesso in maniera puntuale, generando un meccanismo virtuoso capace di rafforzare la resilienza del beneficiario.

Le doti educative si possono concretizzare in tre tipologie di percorso: "diritto allo studio", per garantire i beni essenziali al proseguimento degli studi, come



Francesco Alesj per Save the Children

testi e kit scolastici; “conoscere e sperimentare”, per dare la possibilità di sviluppare talenti e passioni attraverso corsi sportivi o artistici; “aprire i propri orizzonti”, per dare a la possibilità di conoscere altre realtà con cui confrontarsi con la partecipazione a campi estivi o viaggi studio.

Nel 2022 le doti sono state destinate sia ai bambini individuati nei Punti Luce, sia a bambine, bambini e adolescenti segnalati da scuole, servizi sociali e reti sociali formali e informali presenti sul territorio. Grazie a queste doti, cosiddette di comunità, si è permesso così di raggiungere situazioni estreme che altrimenti non avrebbero ricevuto risposta; si è rafforzata inoltre la comunità educante, attraverso la diffusione della metodologia della dote, che prevede, oltre alla definizione di un piano educativo e di monitoraggio, la sottoscrizione di un patto da parte del minore e della famiglia.



Freepik.com

Ma che musica maestro!

“ Sono molto orgoglioso e felice di vivere questa esperienza, è davvero incredibile perché mi ha fatto scoprire la bellezza della musica e i suoi strumenti, soprattutto il violino. Ringrazio la maestra e tutti coloro che mi hanno aiutato nel mio percorso.

Rodolfo ha 11 anni e frequenta le attività di accompagnamento allo studio del Punto Luce. È molto collaborativo, soprattutto durante il laboratorio di musica, per la quale nutre una forte passione, ma ha difficoltà nell'integrazione col gruppo dei pari. Per questo si è pensato che un corso di musica potesse far aprire Rodolfo e renderlo più socievole e pronto a nuovi rapporti amicali. Ama la musica dove trova la sua

I PRINCIPALI NUMERI

1.043

bambini hanno potuto usufruire di doti educative

288

di cui hanno beneficiato di doti di comunità

La rete di 26 Punti Luce di Save the Children



forza espressiva ed emotiva e si sente appagato quando la ascolta, per cui si è valutata la possibilità di iniziare un corso musicale di violino per renderlo più libero di essere sé stesso e consapevole di una nuova conoscenza musicale. Rodolfo, fin dall'inizio della sua esperienza, risulta essere appagato e soddisfatto, è più sereno e cerca maggiormente il confronto con i pari. A tre mesi dall'erogazione della dote, in base a quanto riferiscono anche dalla scuola di musica, il bambino sta trascorrendo con serenità, diletto e ottime capacità, la propria esperienza. La mamma è contenta perché vede il figlio sereno e volenteroso nel suo percorso di crescita.

Il maestro di violino ha riscontrato un particolare talento per la musica e il violino e riporta: “ha un orecchio musicale fino, corregge subito ogni minima stonatura, i suoi movimenti sono molto sciolti. Già dalla prima lezione è riuscito a tirar fuori un suono piacevole dallo strumento, non essendo una cosa da tutti! Inoltre dimostra una spiccata facilità nell'apprendimento anche del solfeggio e della scansione ritmica”. Il maestro ritiene che Rodolfo sia un bambino che vada incoraggiato e sostenuto.



Francesco Alessi per Save the Children

IN PRIMA LINEA PER I MINORI MIGRANTI

Proteggere i minori migranti in arrivo e in transito sul nostro territorio

Tutela e accoglienza dei minori non accompagnati in Italia

A fine dicembre 2022 risultano presenti nel sistema di accoglienza italiano 20.089 minori stranieri non accompagnati (MSNA), il 64% in più rispetto al 2021. Un incremento rilevante, attribuibile anche all'arrivo sul territorio italiano di MSNA provenienti dall'Ucraina a seguito del conflitto bellico e della crisi umanitaria che ne è scaturita.

Per rispondere all'arrivo di questi ultimi, il Governo Italiano ha avviato - anche a seguito dell'attivazione a livello europeo della Direttiva sulla Protezione temporanea - misure straordinarie di protezione e accoglienza.

Tra queste, la nomina di un Commissario straordinario per i minori non accompagnati e l'emanazione di un Piano per la loro tutela e accoglienza, che ha recepito alcune richieste del *Tavolo Minori Migranti*, network di organizzazioni coordinato da Save the Children.

Il risultato di un'azione congiunta del Tavolo minori migranti

Si tratta dell'emanazione di un decreto essenziale per l'attuazione della L. 47/2017 sulla protezione dei minori non accompagnati, atteso da tempo: il DPR 191/2022 (di modifica del DPR 394/1999), che tra le altre cose chiarisce quale tipo di permesso di soggiorno va rilasciato al minore nelle diverse situazioni, ad esempio quando viene affidato ai servizi sociali oltre la maggiore età per favorire il buon esito del percorso di integrazione, possibilità prevista dalla stessa legge.

Il nostro intervento di protezione

In seguito allo scoppio del conflitto e alla conseguente "Emergenza Ucraina", Save the Children si è rapidamente organizzata per poter fornire supporto ai cittadini ucraini in fuga dal conflitto e transitanti presso i valichi di frontiera italiani del Nord-est.

Sono stati attivati due team multidisciplinari operativi presso il Valico Ferneti in provincia di Trieste e il valico di Ugovizza a Tarvisio, composti da un'esperta legale e di protezione, una mediatrice culturale ed una social worker. Il lavoro dei team si è progressivamente strutturato nel quadro dell'approccio *Blue Dot*, dove i teams sono stati presenti in qualità di partner di UNICEF e nel gruppo di lavoro composto da UNHCR, DIRE, Stella Polare e ARCI a Ferneti e da UNHCR, DIRE e ARCI a Ugovizza.

Nell'ultimo periodo del 2022 il *Blue Dot* presente al valico di Ugovizza ha rimodulato il suo intervento effettuando una serie di attività finalizzate alla conoscenza dello stato dell'accoglienza nella provincia di Udine, concentrandosi sulle comunità mono-genitoriali con ospiti di nazionalità ucraina e sulle comunità che operano accoglienza verso i minori stranieri non accompagnati.

Save the Children, nell'ambito della partnership con UNICEF, ha rafforzato la sua presenza anche in frontiera Sud in Sicilia e sull'isola di Lampedusa, in Calabria nonché nelle altre possibili aree di sbarco e accoglienza del territorio nazionale con l'obiettivo di proteggere e supportare minori soli e/o in famiglia in arrivo e in transito. Le attività di protezione dei minori svolte nelle aree di sbarco, ai valichi di frontiera del Nord-est e Nord-ovest, nei centri di accoglienza dedicati della Sicilia e presso l'hotspot di Lampedusa, realizzate da team mobili

multidisciplinari sono state: orientamento e informativa legale, supporto psicosociale, mediazione linguistico - culturale, colloqui individuali di individuazione delle vulnerabilità e presa in carico, risposta ai bisogni primari di natura materiale, emotiva e cognitiva. A queste si aggiungono le attività ludico-ricreative ed educative svolte negli spazi sicuri a misura di minore, attivati sia a Nord-est e Nord-ovest che nello spazio sicuro in avviamento presso l'hotspot di Lampedusa. La dimensione ludico-ricreativa, che garantisce un accesso all'infanzia e adolescenza e riattiva le risorse individuali, è garantita anche in setting informali nelle aree di primo arrivo in Frontiera Sud.

Alle istituzioni competenti è stato garantito il supporto necessario nella gestione dei casi più vulnerabili riguardanti i minori attraverso l'osservazione, l'individuazione, i colloqui di approfondimento, l'identificazione delle azioni immediate a tutela del superiore interesse del minore così da effettuare segnalazioni appropriate alle Autorità competenti coinvolte.



Alessio Romenzi per Save the Children

Mamadou* e il suo cuore infranto in Libia

“ Sono riuscito a uscire da quel carcere solo perché un uomo maliano ha fatto da intermediario: mi ha comprato per portarmi a lavorare in campagna, nel settore dell'agricoltura. Ero sfruttato, mi davano solo una piccola somma di denaro, che però in parte dovevo restituire.

Mamadou ha 17 anni, è originario del Mali e oggi vive in Italia. Il padre è morto qualche anno fa mentre la madre si trova in Mali. Ha due sorelle e due fratelli maggiori che vivono tra il Marocco e la Francia. Mamadou in Mali non si sentiva al sicuro, si verificavano frequenti episodi di guerriglie e per questo spesso la scuola veniva chiusa. Lui invece aveva grandi progetti per sé: sognava di costruirsi un futuro, di studiare e cominciare a lavorare, di realizzarsi possibilmente in Francia. Nell'aprile del 2020 ha quindi deciso di partire. Dapprima ha

I PRINCIPALI NUMERI

18.710

minori di cui **10.453** minori stranieri non accompagnati e **8.257** minori accompagnati sono stati supportati e assistiti in frontiera Nord e Sud

Supporto ai minori ucraini presso i valichi di frontiera

4.307

minori provenienti dall'Ucraina di cui **1.287** non accompagnati e **1.494** nuclei familiari sono stati supportati presso il **Valico Ferneti**

596

minori provenienti dall'Ucraina di cui **18** non accompagnati e circa **235** nuclei familiari sono stati supportati presso il **Valico di Ugovizza**



attraversato il deserto per raggiungere l'Algeria. Poi, al confine con la Libia, è iniziato il dramma. Mamadou e gli altri migranti hanno percorso un lungo tratto a piedi in cui sono stati intercettati e venduti ai trafficanti libici per essere portati ad Agelet, dove il ragazzo ha trascorso circa 9 mesi. Durante questo periodo è stato imprigionato per circa 2 mesi e ha assistito all'uccisione di due dei suoi amici.

In seguito è uscito dal carcere perché un uomo lo ha preso per portarlo a lavorare: l'inferno da cui era scappato rivedeva nelle campagne libiche che lo rendevano schiavo. Mamadou lo rivede ancora quell'inferno. Ogni pensiero rivolto a quell'esperienza è una ferita che lo fa sanguinare ancora e che lo fa mostrare agli altri come un ragazzo molto silenzioso e impaurito. Lui stesso si definisce come "spaventato dalla Libia".

Intercettato in frontiera Sud da Save the Children, Mamadou ha potuto partecipare a molte attività ludico-ricreative di "decompressione" che gli hanno permesso di iniziare ad affrontare il trauma subito, di esprimere i suoi sentimenti e di ritrovare la speranza per il futuro. Oltre a coinvolgerlo in attività ludico-ricreative, la squadra di Save the Children è intervenuta per attivare tutte le misure di protezione per la sua tutela. Attraverso il nostro lavoro, il ragazzo è stato trasferito da Lampedusa e collocato in una comunità idonea a garantire una presa in carico integrata dei suoi bisogni e delle sue fragilità. Mamadou oggi è al sicuro ed accompagnato verso la sua crescita e la costruzione della vita che ha sempre sognato.

*Nome di invenzione per proteggere l'identità del minore.

SUPPORTO A MINORI SOLI, MAMME E FIGLI SOPRAVVISSUTI O A RISCHIO DI TRATTA E/O SFRUTTAMENTO

La tratta e lo sfruttamento in Italia

In Europa, si stima che il traffico di esseri umani produca in un anno 29,4 miliardi di euro di profitti. Ben un quarto dei soli 14.000 casi identificati riguardano vittime minorenni.

In Italia, nel 2022, sono state 2.381 le valutazioni di presunte vittime di tratta e sfruttamento. Questi i dati del Numero verde Antitratta, istituito dal Dipartimento per le Pari Opportunità nel 2000, nell'ambito degli interventi in favore delle vittime di tratta.

Al Numero Verde, anonimo, gratuito e attivo 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno, si possono rivolgere le potenziali vittime di tratta e sfruttamento per chiedere aiuto, ma anche privati cittadini, Forze dell'Ordine, rappresentanti di enti pubblici o privati e membri delle associazioni di categoria del mondo del lavoro che sono a conoscenza di casi di sfruttamento e abusi o che desiderano segnalare o avere informazioni su tali tematiche.

Dal 2021, Save the Children in cooperazione con il Numero Verde Anti Tratta ha attivato il progetto Nuovi Percorsi. Un progetto che realizza azioni di protezione, empowerment e autonomia per nuclei composti da giovani mamme ex vittime di tratta e i loro figli. Le azioni sono portate avanti in tutta Italia e possono riguardare supporti nell'ambito della genitorialità positiva e della conciliazione, educativo, psicologico, sanitario, legale, formativo e di avviamento al mondo del lavoro.

Supporto e autonomia per i nuclei mamma-bambino

Nuovi Percorsi è il progetto di Save the Children che ha lo scopo di fornire strumenti necessari all'autonomia delle mamme e dei minori vittima di tratta, anche al fine di ostacolare il *re-trafficking* mettendo in atto interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio e attivazione di doti di cura che siano adeguati e rispondenti alle caratteristiche proprie di ciascun nucleo. Mediante un team di esperti multidisciplinari si occupa di supportare minori soli, i figli

e le donne sopravvissute alla tratta e allo sfruttamento, attraverso interventi volti alla reintegrazione della mamma, alla crescita sana dei figli e all'autonomia del nucleo.

I percorsi di sostegno ai nuclei vengono stabiliti dal team multidisciplinare di progetto che incontra online l'ente anti-tratta che accoglie il nucleo. Inoltre, grazie alla collaborazione con l'area Zerosei nel giugno 2022 è stato attivato l'intervento Nuovi Percorsi Roma, uno sportello che accoglie mamme vulnerabili, rispondendo ai loro bisogni più immediati e favorendo la protezione dei loro figli anche attraverso attività di supporto alla genitorialità, prevenzione dello sfruttamento sessuale e lavorativo, mediazione culturale, orientamento ai servizi e rendendo disponibili, in alcuni casi, l'assegnazione di doti di cura.

La dote di cura è un intervento strutturato, condiviso e temporaneo di supporto personalizzato, anche di tipo materiale, destinato a un nucleo familiare all'interno del quale vivano uno o più minori.

I PRINCIPALI NUMERI

Più di **2.000 persone** sostenute complessivamente attraverso le attività di contrasto alla tratta e allo sfruttamento

CON IL PROGETTO
NUOVI PERCORSI:

366

minori e **274** mamme sostenute

200

operatori del pubblico e del privato sociale hanno usufruito di orientamento e formazione

CON L'INTERVENTO
NUOVI PERCORSI ROMA:

111

doti di cura erogate a supporto di mamme e minori (da giugno a dicembre 2022)

49

mamme e **73** minori di nazionalità Ucraina sono stati accolti dallo sportello (da settembre a dicembre 2022)



Gianfranco Ferraro per Save the Children

Gold, una storia di coraggio

Gold ha solo 26 anni ma ha già subito svariati abusi; sfruttata sessualmente in Italia sin da minore, è stata travolta dalla perdita più grande di tutte quando, dopo esser rimasta incinta dal suo sfruttatore, lo ha visto assumersi la paternità del bambino e allontanarlo dalla

madre. Negli anni, Gold è riuscita a denunciare la rete criminale che l'ha sfruttata, ma non è ancora riuscita a riabbracciare suo figlio. Il progetto Nuovi Percorsi la sta sostenendo legalmente affinché possa farlo il prima possibile, fornendole anche un intervento di accompagnamento alla genitorialità responsiva che la aiuti nel superamento del trauma e nella costruzione del suo percorso di autonomia.



IO PARTECIPO, VOCE DEL VERBO PARTECIPARE

L'impegno di Save the Children
a favore del protagonismo giovanile

Francesco Alesi per Save the Children

Spazio ai giovani

Nonostante la partecipazione sia uno dei diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ad oggi, il punto di vista di bambini e ragazzi è ancora troppo poco preso in considerazione.

Negli ultimi 2 anni – anche a causa dell'emergenza Covid ma non solo – i ragazzi si sono sentiti inascoltati e del tutto assente è stato il confronto con gli adulti sulle decisioni che li riguardavano. Per questo nel corso del 2022, in coerenza con gli obiettivi di strategia interni, Save the Children ha lavorato affinché la voce dei ragazzi e delle ragazze, a partire da quelli che vivono in condizioni di svantaggio, trovasse i presupposti e gli spazi per emergere e farsi sentire sempre di più, in particolare nei contesti dove si prendono decisioni su questioni per loro rilevanti.

Moltissime sono state le iniziative realizzate durante tutto l'anno e il Movimento Giovani per Save the Children è diventato un interlocutore sempre più autorevole e riconosciuto, capace di portare la voce dei ragazzi e delle ragazze a tavoli istituzionali nazionali e internazionali, sia con i pari che nel dialogo con la nostra Organizzazione.

LE PRINCIPALI INIZIATIVE

IMPOSSIBILE 2022

La partecipazione dei ragazzi, in qualità di relatori, a diversi panel in programma durante l'evento promosso da Save the Children a maggio del 2022.

SPAZIO GIOVANI

L'apertura, presso la sede centrale di Save the Children, dello Spazio Giovani, vera e propria "officina" per la mobilitazione giovanile con sala di registrazione radio, spazi attrezzati per eventi (laboratori, proiezioni video, installazioni artistiche) e un cortile esterno dove



Francesco Alesi per Save the Children

incontrarsi e fare rete. Lo spazio è gestito dalle ragazze e dai ragazzi del Movimento Giovani per Save the Children ed è aperto alle scuole, alle associazioni giovanili del territorio e a tutti i giovani che vogliono impegnarsi nella tutela dei propri diritti. Molti gli eventi su base settimanale: incontri dei gruppi romani SottoSopra e Change the Future, laboratori radio, scuola di italiano CivicoZero, talk tematici con esperti, proiezioni di film ed eventi artistici aperti al territorio.

IL FESTIVAL DELLA PARTECIPAZIONE

Progettato dagli stessi ragazzi del Movimento e parte integrante del calendario dell'Anno Europeo dei Giovani, il Festival si è tenuto il 21 e 22 maggio ad Ostia, dove i ragazzi, con il supporto di più di 10 associazioni giovanili locali, si sono cimentati in azioni di riqualificazione, ritinteggiatura e pulizia di edifici vandalizzati, realizzando dieci *Blitz! Operazioni di cittadinanza attiva*, ovvero workshop pratici svolti in contemporanea in diversi luoghi di Ostia, volti a riqualificare e illuminare il territorio nonché sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di ascoltare la voce dei giovani e prevedere spazi per il loro protagonismo. La domenica, ultimo giorno del Festival, si è svolta a Parco Pallotta un'importante azione di mobilitazione che ha coinvolto anche la cittadinanza: una vera e propria riappropriazione simbolica dello spazio attraverso azioni di pulizia, piantumazioni di fiori e laboratori artistici. In poche ore, con il supporto dei volontari dell'associazione giovanile *CleanUp*, sono stati raccolti più di 180 kg di rifiuti.

I GIOVANI PER IL CLIMA

COP27 a Sharm el-Sheik

Molto significativo è stato anche il lavoro di posizionamento sul tema ambiente e crisi climatica, frutto di un percorso di *capacity building* e *youthled campaigning* che ha visto i ragazzi e le ragazze del Movimento Giovani raccogliere e portare le istanze dei propri coetanei a numerosi tavoli di confronto istituzionale, a livello nazionale e internazionale tra cui la COP27 a Sharm el-Sheik. Insieme a Save the Children, i ragazzi hanno chiesto ai leader mondiali di garantire maggiore attenzione ai diritti dei bambini e dei giovani, in particolare di quelli più colpiti dalle disuguaglianze e discriminazioni, e basarsi anche sulle loro opinioni e raccomandazioni nei negoziati, nelle decisioni politiche e sui finanziamenti per la lotta al cambiamento climatico.

Conferenza ministeriale sulla Child Guarantee a Parigi

Una delegazione di ragazzi del Punto Luce di Palermo Zen è stata ascoltata dai ministri - tra cui anche la Ministra italiana del Dipartimento per le Politiche per la famiglia - presenti alla Conferenza ministeriale organizzata a Parigi dal Segretario di Stato francese per l'infanzia e la famiglia a nome della Presidenza del Consiglio dell'Unione europea sulla Garanzia Infanzia. Save the Children Italia è intervenuta a nome di Save the Children Europe.



Francesco Alesi per Save the Children

Parola d'ordine: partecipazione!

“Includete i più giovani in conversazioni e dibattiti! Abbiamo ancora molto da imparare, questo è certo, ma abbiamo anche molto da offrire: non solo le nostre opinioni, ma anche la nostra energia, la nostra voglia di vedere e operare il cambiamento.

Vera, attivista del Movimento Giovani per Save the Children.

“Garantire l'empowerment dei giovani non vuol dire solo dare opportunità ma anche assicurare che le persone possano chiedere opportunità.

Sofia, attivista del Movimento Giovani per Save the Children nel suo intervento all'evento "Empowering Youth for their Meaningful Participation", organizzato da Save the Children nel Padiglione Italiano alla COP27.

“Non abbiamo poco tempo, ma ne abbiamo perso molto.

Messaggio lasciato da un ragazzo sulla lavagna dello Spazio Giovani.

“Voi siete la speranza di domani. Credete in voi stessi. Non è mai troppo tardi per fare bene.

Lino, attivista del Movimento Giovani per Save the Children (messaggio lasciato sulla lavagna dello Spazio Giovani).

COMUNICAZIONE E CAMPAIGNING

Nel 2022 è proseguito e si è rafforzato, all'interno di Save the Children, il lavoro di integrazione tra i media convenzionali e i social media, per il potenziamento della comunicazione digitale, così come la creazione di contenuti multimediali originali ed efficaci per arrivare al pubblico e raccontare le storie delle persone raggiunte dagli interventi dell'Organizzazione.

Mai come nel 2022, la comunicazione di Save the Children è stata uno strumento per informare il pubblico e gli stakeholder di riferimento, dando risalto ad analisi sul nostro Paese, a crisi mainstream e emergenze dimenticate. Ma, e soprattutto, attraverso la propria attività di comunicazione, l'Organizzazione ha riempito di volti e storie gli avvenimenti epocali del 2022, facendo parlare i bambini e le loro famiglie, il loro vissuto, i loro drammi, la loro resilienza.

Save the Children si è subito attivata all'esacerbarsi del **conflitto in Ucraina** - che nel 2022 è stato protagonista nello scenario informativo mondiale - e ha comunicato, sia attraverso i media che attraverso i propri canali proprietari, l'impatto di questa terribile guerra alle porte dell'Europa sui bambini, costretti a lasciare le proprie case, uccisi, mutilati. Inoltre abbiamo fornito notizie sul loro viaggio in fuga dagli orrori del conflitto attraverso i Paesi limitrofi, in Romania, Polonia e Italia.

Fondamentale nel nostro flusso informativo è stato anche l'**effetto domino del conflitto su altre aree del mondo**, in particolare quelle che già avevano una situazione drammatica. Save the Children ha diffuso nel corso dell'anno le sue analisi volte ad evidenziare come - a causa della dipendenza globale dalle forniture di grano di Russia e Ucraina, che nel 2019 costituivano più di un quarto della produzione di grano a livello globale - è peggiorata la crisi alimentare per le popolazioni in contesti già



Charlie Forgham-Bailey per Save the Children



Save the Children

fragili, dal Corno d’Africa, al Libano, allo Yemen e tanti altri paesi. Anche la dipendenza globale dal petrolio e dal gas russi, in particolare quella europea, è diventata più evidente nello scorso anno, e l’Organizzazione ha evidenziato anche l’impatto nei paesi occidentali, come l’Italia, soprattutto per i bambini che vivono in povertà assoluta.

La crisi ucraina ha anche rappresentato un momento di forte coscienza civile nel nostro Paese, dove sono nate varie iniziative a supporto dei bambini colpiti dalla guerra: un momento di comunicazione corale è arrivato dal concerto **“Tocca a noi”**, svoltosi a Bologna il 5 aprile e trasmesso dalla Rai, in cui vari volti della musica e dello spettacolo si sono mobilitati per sensibilizzare e raccogliere fondi a supporto dell’intervento di Save the Children per i minori in Ucraina e nei Paesi limitrofi. In questa occasione, i nostri canali social, in particolare, ci hanno consentito di unire la nostra voce a quella di tutti gli artisti che hanno aderito all’iniziativa.

Anche se l’attenzione mondiale è stata catalizzata dall’Ucraina, sono state tante le crisi di cui l’Organizzazione si è occupata nelle proprie attività di comunicazione: dai tristi anniversari che ricorrono nel mese di marzo, relativi all’inizio dei conflitti in **Siria e Yemen**, alla drammatica situazione in **Afghanistan**, con la sospensione della scuola secondaria per le ragazze a marzo e con il divieto alle donne di lavorare per organizzazioni internazionali da parte dell’autorità de facto a fine anno; dal permanere degli effetti della **Pandemia** sull’acuirsi delle disuguaglianze, soprattutto a livello educativo, con milioni di bambini che lo scorso anno erano ancora senza scuola nel mondo dopo le chiusure dovute al Covid-19, alle violenze nella **Repubblica Democratica del Congo**, ad **Haiti e nei campi profughi Siriani**, solo per menzionare alcuni paesi.

Nel flusso informativo di Save the Children, ha avuto una parte rilevante il tema della **crisi climatica** e del suo impatto, sia a livello globale, in contesti che già negli anni scorsi avevano subito siccità e fame, come ad esempio il Corno d’Africa, il Niger, lo Zambia, l’Afghanistan, che in paesi europei, inclusa l’Italia, dove la possibilità di subire eventi climatici estremi è aumentata del 9% in vent’anni e sono proprio i bambini che rischiano di dover affrontare i disagi più pesanti che questo comporta.



Al Baraa Mansoor per Save the Children



Jonathan Hyams per Save The Children

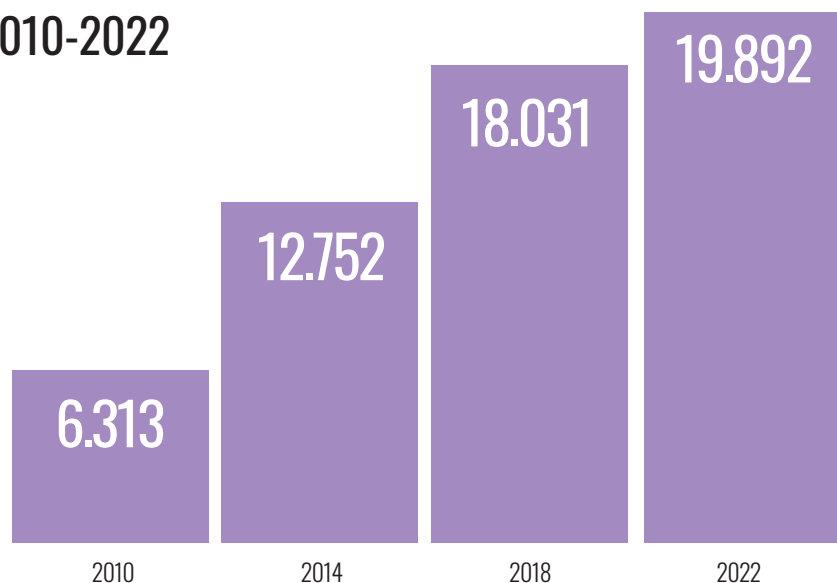
E sulla crisi climatica, i ragazzi di tutto il mondo hanno voluto far sentire la propria voce, e sono stati supportati in questo da Save the Children, anche in occasione della **COP 27**, in Egitto, dove hanno detto con forza che non hanno causato tutto questo, ma che stanno cercando di dare il proprio contributo per risolvere la situazione.

Nel 2022, il tema delle **migrazioni**, fortemente legato a quello dei conflitti e dei cambiamenti climatici è rimasto presente nell'agenda mediatica di Save the Children. La tematica ha avuto una declinazione di migrazione interna, in continenti come l'Africa – basta citare i flussi che dal Mali, Burkina Faso e Nigeria sono arrivati in Niger- o in Asia – con la tragedia del naufragio dei profughi Rohingya che dal Myanmar si spostavano in Bangladesh. Allo stesso tempo, l'Organizzazione ha continuato a far sentire la propria voce in relazione a quello che accade nel Mediterraneo e lungo la rotta Balcanica a tantissimi minori che cercano di raggiungere un luogo dove un futuro sia possibile per loro. Proprio sulla rotta Balcanica si è concentrato il rapporto **Nascosti in Piena Vista – Frontiera Nord**, volto ad evidenziare la condizione dei minori non accompagnati nel corso del loro viaggio: minorenni invisibili, continuamente esposti al rischio di incidenti, traffico di esseri umani, abusi, violenze psicologiche e fisiche.

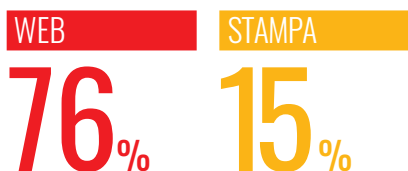
Anche nel 2022, Save the Children ha lanciato alcuni rapporti e analisi sull'Italia che hanno contribuito ad alimentare il dibattito sulla condizione dei bambini, bambine ed adolescenti e delle loro famiglie in Italia. Meritano una particolare citazione il Rapporto **“Le Equilibriste: la maternità in Italia 2022”**, ormai diventato un appuntamento annuale imprescindibile, che analizza i valori delle regioni italiane dove essere madri è più o meno semplice; il **Dossier sull'adescamento online dei minori e la guida per i genitori**, diffusi alla vigilia della giornata contro la pedopornografia, nell'ambito della collaborazione con la Polizia di Stato; il rapporto **“Alla ricerca del tempo perduto”**, un'analisi delle disuguaglianze nell'offerta di tempi e spazi educativi nella scuola italiana; e infine il consueto appuntamento annuale con l'**Atlante dell'Infanzia a rischio in Italia**, lanciato ogni anno in vista della Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza che fotografa anche quest'anno le condizioni di vita di bambini, bambine e adolescenti nel nostro Paese e che nel 2022 ha avuto un particolare focus sulla salute.

Nel corso del 2022 sono state **19.892 le uscite media (+6% vs 2021)**, sono stati lanciati **252 comunicati stampa e 14 rapporti o ricerche italiani e internazionali**. Inoltre, sono state diffuse informazioni ai media su ben **28 emergenze a livello internazionale**, contribuendo a portare all'attenzione del pubblico anche quelle meno conosciute.

Andamento uscite media 2010-2022



Copertura 2022 per tipologia di media



Tracciando un bilancio più ampio, in 12 anni la copertura sui media di Save the Children è cresciuta esponenzialmente (+ 215%), aiutando l'Organizzazione nelle proprie attività di informazione e sensibilizzazione.

Seguendo l'evoluzione di uno scenario mediatico in continuo cambiamento, la presenza sui media di Save the Children è stata differenziata sui vari canali, con una prevalenza sui media online non proprietari, che ha consentito all'Organizzazione il raggiungimento di un target trasversale e molto ampio: potenzialmente oltre 3 miliardi e 50 milioni di persone sono stati raggiunti da Save the Children attraverso i media (al lordo della duplicazione dei contatti).

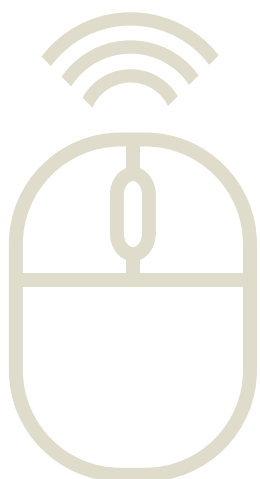
In particolare, i nostri canali digitali sono stati uno strumento prezioso, attraverso il quale abbiamo potuto amplificare la voce dei minori e di tutte le persone che incontriamo sul campo, facendola arrivare a sempre più persone.

Nel 2022 abbiamo raggiunto quasi **200 milioni di persone** (il termine *impression* indica il numero di volte che qualcosa viene visto), parlando anche ai più giovani da canali come Tik Tok, dove, ad esempio, per la riapertura delle scuole, con insegnanti e studenti abbiamo dato vita a una campagna sull'importanza della scuola per il futuro di tutti. Sono state **30 milioni le visualizzazioni dei video di questa campagna**. Abbiamo raccontato quello che è successo alle famiglie e ai bambini in fuga dall'Ucraina ed è grazie ai social che abbiamo potuto unire la nostra voce a quella di tutti gli artisti che hanno dato vita a *Tocca a noi*, il concerto per la pace, tenutosi a Bologna nell'aprile del 2022.

I social e il nostro blog sono per noi da sempre un canale di comunicazione con tutti e tutte per condividere le nostre battaglie per il futuro dei bambini. Nel 2023 sono state fatte **16 dirette che hanno raggiunto quasi 100.000 visualizzazioni (+39% rispetto allo scorso anno)** sul nostro canale, per dialogare con amici, esperti e personaggi famosi che hanno scelto di supportarci nella nostra missione e quasi **3 milioni di persone hanno trovato** nel nostro blog consigli e informazioni utili su temi come: educazione, salute, supporto psicologico.

Canali e tecnologie digitali sempre più al centro della missione

8.967.365
VISITATORI UNICI
www.savethechildren.it





Facebook fan
605.527
+ 2.9% vs 2021


Twitter follower
341.926
= vs 2021


Instagram follower
122.859
+ 13% vs 2021




Linkedin follower
38.207
+ 28% vs 2021


Tik tok follower
21.800



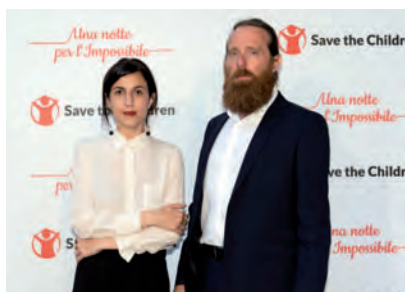
Francesco Alesi per Save the Children

Principali campagne

IMPOSSIBILE 2022

“Non c’è nessuna insita impossibilità nel salvare i bambini del mondo. È impossibile solo se ci rifiutiamo di farlo». Lo diceva un secolo fa Eglantyne Jebb, fondatrice di Save the Children e lo abbiamo voluto ribadire nell’evento che abbiamo provocatoriamente chiamato IMPOSSIBILE 2022, che si è tenuto dal 19 al 22 maggio a Roma.

Le quattro giornate hanno coinvolto **esperti, giovani, rappresentanti delle istituzioni, del mondo della cultura e dell’accademia, organizzazioni del terzo settore** e persone che operano quotidianamente sul campo, con l’obiettivo di condividere **proposte e interventi concreti** per costruire il futuro di bambine, bambini e adolescenti, ora. Voci diverse per costruire nuove alleanze necessarie ad affrontare sfide ambiziose affinché qualunque luogo, in Italia e nel mondo, sia un buon posto per nascere e crescere protetti e con l’opportunità di sviluppare competenze e talenti. Cinque i temi centrali su cui si sono incentrati workshop, dibattiti e dirette social: **i conflitti e la crisi climatica; le migrazioni; il diritto all’educazione e la lotta alla povertà; la rigenerazione dei territori della crescita dei bambini; la valorizzazione dei talenti.**



LA CAMPAGNA E LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'evento si è aperto il **19 maggio**, il giorno del compleanno di Save the Children, con la **presentazione delle proposte dell'Organizzazione agli interlocutori di alto profilo**, approfondendo nello specifico quelle che riguardano le politiche nazionali ed europee. La giornata del 20 è stata invece dedicata alle gravi crisi internazionali.

La **partecipazione dei giovani** è stato il tratto caratterizzante di tutto l'evento e in particolare il loro protagonismo è stato centrale nella terza e nella quarta giornata, quando si è tenuto il **Festival del Movimento Giovani per Save the Children ad Ostia**. Momento di conoscenza, scambio, attivismo e mobilitazione per le ragazze e i ragazzi che hanno anche promosso, nell'arco delle due giornate una serie di azioni di cittadinanza attiva sul territorio.

IMPOSSIBILE 2022 ha popolato anche la rete con molti appuntamenti online distribuiti nei quattro giorni di programma e su tutti i canali social dell'Organizzazione. Quasi **20 ore di dirette** e **200 fra post, tweet e stories per riflettere e confrontarsi sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza**. In particolare, il 19 e il 20, dalle ore 18 alle 22, si sono tenuti i "Dialoghi sull'impossibile" una diretta sui canali social di Save the Children e **Tlon**, con **Andrea Colamedici** e **Maura Gancitano**, filosofi, scrittori e ideatori di Tlon, per dialogare con **30 esperti di impossibile** e per riflettere insieme su un futuro che diventi possibile.

Un momento speciale è stato riservato a "**Una Notte per l'Impossibile**", un evento nell'evento, per sensibilizzare e raccogliere i fondi per sostenere gli interventi di **Save the Children per i bambini e le famiglie coinvolte nella crisi umanitaria legata al conflitto in Ucraina**. La serata, condotta dall'attore **Cesare Bocci**, Ambasciatore di Save the Children, ha visto tra i protagonisti **Francesca Mannocchi** e il fotografo **Alessio Romenzi**, con la loro testimonianza sull'esperienza sul campo in Ucraina, l'attrice **Vittoria Puccini** che ha accompagnato la testimonianza di **Hannah**, una giovane nigeriana arrivata minorenne in Italia e l'attore **Francesco Montanari**, con un monologo sulla povertà che compromette il futuro dei bambini. Tra i protagonisti anche lo chef stellato **Niko Romito**, amico e sostenitore dell'Organizzazione da anni, che ha curato la preparazione della cena, oltre a condividere la testimonianza di un'esperienza sul campo con Save the Children in Bolivia. La serata è stata conclusa dalla performance della cantante **Noemi**, testimonial dell'Organizzazione, che ha dedicato un'interpretazione speciale del suo brano "Acciaio", per sottolineare la resilienza dei bambini che sono come "fiori d'acciaio" e in mezzo alle macerie dei conflitti vogliono vivere e continuare a crescere.

ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE

- **500 mila persone** raggiunte con le attività relative all'evento sui social network, che hanno generato **oltre 20 mila interazioni** e **oltre 1.000 mention** online.
- **900 persone** da tutta Italia hanno partecipato alle **4 giornate di incontri e lavoro** per ragionare su proposte concrete, individuare come indirizzare l'impiego delle risorse economiche disponibili in questa fase e stabilire nuove alleanze tra istituzioni, settore privato e terzo settore per promuovere e rinforzare una forte volontà politica condivisa.



Albana Mansoor per Save the Children

STOP ALLA GUERRA SUI BAMBINI

Dal 2019 portiamo avanti una campagna per la protezione dei bambini in paesi in guerra: per quelli che hanno visto la propria quotidianità stravolta tutta d'un tratto e per quelli che nella vita non hanno conosciuto altro.

Il numero di bambini coinvolti nei conflitti è drammatico ed è in aumento. Parliamo di bambini che rischiano ogni giorno di essere uccisi o mutilati, reclutati, rapiti, abusati sessualmente, di vedere le loro scuole attaccate o di essere lasciati senza aiuti.

Il 24 febbraio 2022 sono state udite esplosioni nella capitale Kiev e in tante altre grandi città dell'Ucraina. I raid aerei e i colpi di mortaio hanno devastato ogni cosa, in pochi giorni la guerra è arrivata ovunque colpendo abitazioni, scuole, asili, orfanotrofi e ospedali. **Ancora oggi in Ucraina non ci sono più luoghi sicuri.**

Per i bambini ucraini e per quelli dello Yemen, della Siria, della Repubblica Democratica del Congo e di tanti paesi dimenticati abbiamo lanciato iniziative di sensibilizzazione pubblica e azioni di mobilitazione chiedendo anche al nostro Governo di intervenire in modo veloce e concreto.

LA CAMPAGNA E LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

I risultati di una ricerca sull'Afghanistan che abbiamo pubblicato a febbraio ci raccontavano di un Paese in cui circa un quinto delle famiglie è stato costretto a mandare i propri figli a lavorare, a causa del crollo dei redditi, e dove circa un milione di bambini è coinvolto nel lavoro minorile. Pochi mesi prima avevamo già lanciato una petizione, chiedendo al nostro Governo il sostegno ai minori e le loro famiglie in fuga dal Paese e l'aumento urgente degli aiuti per i bambini e le bambine all'interno del

Il nostro no alla guerra

“ Quando in gioco c'è la vita di migliaia di persone, tra cui moltissimi bambini innocenti, non si può non prendere posizione. Noi artisti abbiamo una responsabilità e con questo concerto abbiamo voluto unire tutte le nostre voci per gridare a tutti il nostro no alla guerra.

La Rappresentante di Lista,
Veronica e Dario

Attilio Cusani



Francesco Alesi per Save the Children



Francesco Alesi per Save the Children



territorio afghano. Dopo poco il nostro Governo ha risposto stanziando fondi aggiuntivi e creando due tavoli di lavoro con la società civile sugli ambiti di intervento prioritari, ma la situazione in Afghanistan si è ulteriormente aggravata. **Per questo motivo** abbiamo deciso di **lanciare una nuova petizione chiedendo al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Mondiale di sbloccare i finanziamenti vitali per il Paese.**

Al momento una parte dei fondi è stata sbloccata ma non è sufficiente e continuiamo a fare pressione perché venga data una risposta immediata per i bambini afghani.

A marzo, pochi giorni dopo dall'inizio del conflitto in Ucraina e per tutti i bambini dei paesi in guerra, abbiamo lanciato l'iniziativa **Coltiviamo la Pace** per inondare i social media, le strade e ogni singolo luogo con i fiori in segno di sostegno e speranza. Per l'occasione abbiamo realizzato un **video con Noemi**, nostra testimonial, **che ha dedicato la sua canzone "Acciaio" a tutti i bambini che sono in zone di guerra e come fiori d'acciaio crescono tra le macerie e vogliono vivere e continuare a crescere** in luoghi sicuri e protetti. A supporto della popolazione ucraina abbiamo avviato una **raccolta fondi via Instagram**, condivisa e promossa da **molte celebrities sui propri profili social**: i soldi raccolti sono stati utilizzati per offrire supporto alle persone e ai bambini coinvolti nel conflitto.

A supporto della pace in Ucraina, il 4 aprile in Piazza Maggiore a Bologna, si è tenuto il **Concerto Tocca a Noi**, una **maratona di musica e spettacolo** a sostegno di Save the Children supportata dal Comune di Bologna.

Nato dall'appello della **Rappresentante di Lista** per mandare un **messaggio di pace contro la guerra in Ucraina**, all'evento hanno partecipato alcuni tra gli artisti italiani più amati ed è stato trasmesso in diretta dalla RAI raggiungendo un pubblico davvero ampio a cui abbiamo voluto ricordare, ancora una volta, l'urgenza di fermare le violenze contro i bambini che vivono in paesi in guerra.

Accanto a noi, si è impegnata anche **RDS 100% Grandi Successi** con la campagna **"RDS No War"** per fornire a oltre 300 famiglie ucraine acqua, cibo, medicine e kit igienici.

Altri cantanti e musicisti hanno sostenuto l'Organizzazione con la scelta di devolvere i proventi dei propri singoli: **Vasco Rossi e Marracash** con il brano **"La pioggia della domenica"** e **Elodie** con **"Bagno a mezzanotte"**.

Gianfranco Ferraro per Save the Children



A settembre, l'attore **Cesare Bocci** e lo scultore **Jago** si sono recati in Romania, al confine con l'Ucraina, per vedere con i propri occhi quanto la guerra avesse stravolto la vita di bambini e bambine e la risposta di Save the Children all'emergenza.

ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE

- **650 uscite media** sulla nostra partecipazione al concerto Tocca a Noi e 3300 mention online.
- **Oltre 25.000 firme** raggiunte con la petizione in poche settimane dal lancio.
- **Oltre 12 milioni di persone** raggiunte con il video "Acciaio", di cui 11 milioni sul canale TikTok lanciato proprio in questa occasione.



Francesco Alesi per Save the Children

Un gesto semplice, ma intenso e significativo

“ Ricordo quella giornata come un pomeriggio splendido, in cui mi sono sentita parte di un gruppo, che era lì per la stessa causa. Per me ha rappresentato una giornata di unione e pace: è stata la dimostrazione che basta poco, che anche il piccolo gesto è apprezzato, perché insieme può generare qualcosa di grande. Non possiamo far finta di nulla. Siamo figli della stessa terra e dunque è giusto che ognuno di noi si impegni per lasciare un mondo migliore di quello che abbiamo trovato.

Camilla Ranieri,
volontaria Save the Children, Roma

EMERGENZA FAME

La combinazione letale di **Covid-19, conflitti e cambiamenti climatici** ha portato la fame e la malnutrizione a livelli mai raggiunti prima, sia in aree del mondo già lungamente provate, come il Corno d’Africa, che in maniera diffusa in quasi tutto il pianeta. Stiamo assistendo a una crisi alimentare gravissima che sta colpendo e devastando giovani vite in tutto il mondo. Milioni di famiglie cercano di sfamare i propri figli, ma il cibo è scarso a causa dell’aumento del costo degli alimenti dovuto anche alla guerra in Ucraina e alla crisi climatica.

Noi siamo impegnati sul campo per fornire cibo, acqua, accesso ai mezzi di sussistenza e ai servizi sanitari per impedire che i bambini soffrano la fame, ora o in futuro. Ma servono fondi urgenti per **la più grave emergenza alimentare del 21° secolo**, per intervenire subito in paesi come la Somalia, dove un bambino su 6 è affetto dalla forma di malnutrizione più letale. **Per questo abbiamo lanciato la campagna Emergenza Fame**, per dare cibo terapeutico, acqua e cure mediche ai bambini la cui vita è appesa ad un filo e per chiedere alle istituzioni nazionali e internazionali di affrontare le cause strutturali di questa emergenza alimentare.

LA CAMPAGNA E LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Abbiamo lanciato la campagna *Emergenza Fame*, e avviato la raccolta fondi, con uno **stunt a Roma il 16 ottobre**, in occasione della **Giornata Mondiale dell’Alimentazione**. L’obiettivo era di accendere i riflettori su uno dei killer più silenziosi per bambine e bambini: la malnutrizione. Abbiamo voluto **mostrare il volto di S.A.M.** (Severe Acute Malnutrition/Malnutrizione Acuta Grave), stampato su un enorme striscione srotolato al Circo Massimo.

Sacha Myers per Save the Children



Fredrik Lerneryd per Save the Children



S.A.M. rappresenta il volto di tutte le bambine e i bambini che nel mondo stanno rischiando di morire a causa della malnutrizione, circondati dal silenzio e dall'indifferenza del mondo intero.

Abbiamo anche promosso una **petizione proprio per chiedere al Governo italiano e alle Istituzioni internazionali di: stanziare immediatamente le risorse necessarie per salvare le vite** di coloro che sono già colpiti dalla crisi alimentare e ulteriori investimenti per prevenire le emergenze; **affrontare le cause** strutturali di questa emergenza alimentare aumentando significativamente le risorse per la cooperazione internazionale e per uno sviluppo sostenibile per il Pianeta e il benessere delle persone.

Dal 17 ottobre al 23 ottobre c'è stata una **settimana di raccolta fondi con il sostegno informativo di Rai per la Sostenibilità**, che ci ha permesso di ottenere un ampio spazio nell'ambito dei Tg e di vari programmi. I media hanno anche parlato del supporto della Lega serie A, che da venerdì 21 a lunedì 24 ottobre, ha visto coinvolte tutte le squadre della Serie A TIM che sono scese in campo per supportare Save the Children invitando tutti i tifosi a contribuire con una donazione. Altri spazi editoriali sono stati messi a disposizione da Sky per il Sociale, Tv 2000 e LA7. I fondi raccolti supportano lo sviluppo di interventi di contrasto alla malnutrizione in Somalia e India.

ALCUNI RISULTATI DI COMUNICAZIONE

- **Oltre 130 passaggi televisivi** nei tg e nei programmi delle principali emittenti, nazionali e regionali e con la partecipazione di alcuni testimonial.
- **228mila** visualizzazioni del video dello stunt su TikTok.

LE NOSTRE CELEBRITIES SUPPORTER

Tanti sono gli artisti che hanno sostenuto le campagne di Save the Children per dare voce a tutti quei bambini che l'Organizzazione supporta ogni giorno, raccontando la loro realtà quotidiana e soprattutto quello che c'è ancora da fare per dare loro un futuro.

Un ringraziamento speciale va ai nostri Ambasciatori:

Elisa, Giovanni Allevi, Cesare Bocci e a tutti gli artisti che da anni ci supportano, tra cui Michela Andreozzi, Caterina Balivo, Mario Biondi, Alessio Boni, Rossella Brescia, Roberta Capua, Gianrico Carofiglio, Tosca D'Aquino, Claudia De Lillo, Isabella Ferrari, Claudia Gerini,

Caterina Guzzanti, Francesco Montanari, Noemi, Silvia Salemi, Roberto Saviano, Syria, Tinto, Francesca Valla, Anna Valle.

Grazie anche a tutti coloro che hanno sostenuto le nostre campagne e iniziative:

Paolo Borzacchiello, Alessandro Del Piero, Giorgia, Neva Leoni, Chiara Maci, Mammadimerda, Francesca Mannocchi, Emma Marrone, Valentina Melis, Pika Palindromo, Laura Pausini, Vittoria Puccini, Azzurra Rinaldi, Alessio Romenzi, Federico Ruffo, Giovanni Scifoni.

Grazie agli artisti che hanno partecipato al concerto *Tocca a noi*:

La Rappresentante di Lista, Elisa, Elodie, Noemi, Gaia, Diodato, Brunori, Gianni Morandi, Paolo Benvegnù, Fast Animals and Slow Kids, Zen Circus, Rancore, Andrea Delogu ed Ema Stokholma.

Un ringraziamento speciale

va a Salvatore Esposito e Nicolas Vaporidis che, in occasione della vincita dei reality show *Celebrity Hunted* e *L'Isola dei Famosi VIP*, hanno donato il montepremi all'Organizzazione. Infine, grazie a tutte le celebrities e gli influencer che hanno aderito al nostro **Christmas Jumper Day**, capitanati da Francesca Michielin: Michela Andreozzi, Cesare Bocci, Alessio Boni, Rossella Brescia, Isabella Ferrari, Neva Leoni, Francesco Montanari, Tinto, Max Vado, Silvia Salemi, Francesca Valla. Grazie anche a: Andrea Delogu, Ema Stokholma, Cotto al dente, Paolo Camilli, Ludovica di Donato, Andrea Filocomo, Marica Ferrillo, Minimad, Misy, Simon&theStars, Verdy75, Family Welcome.

Le nostre pubblicazioni

41

TOTALE RAPPORTI ITALIANI

6

TOTALE RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nel 2022, la nostra attività di divulgazione di contenuti attraverso ricerche, policy e approfondimenti sui temi legati all'infanzia si è arricchita di nuove pubblicazioni, che spaziano tra le tante tematiche delle nostre aree di intervento.

Nelle pagine dei nostri rapporti, raccontiamo le nostre iniziative progettuali, condividiamo metodologie e spieghiamo come ci immaginiamo un mondo più giusto e a misura delle bambine e dei bambini.

Le nostre pubblicazioni mirano a coinvolgere, sensibilizzare e informare, ma soprattutto a contribuire a creare un cambiamento sociale che si rifletta anche nelle politiche pubbliche.

 www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni

Educazione



L'obiettivo delle nostre pubblicazioni in ambito educativo è quello di promuovere una didattica inclusiva e partecipata pensata insieme alle bambine e ai bambini mettendo a disposizione approcci metodologici e strumenti per chi opera nel settore, per favorire o rafforzare competenze e il lavoro in rete.

Totale pubblicazioni: 9

- Linee Guida - Costruire reti Territoriali per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa
- Fare didattica inclusiva nel contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa
- Promuovere la partecipazione giovanile nel contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa
- Volontari per l'Educazione: narrare il cambiamento
- Kit Volontari Per l'Educazione
- Alla ricerca del tempo perduto
- Piano Territoriale Sassari- Futuro Prossimo
- Piano Territoriale Venezia-Futuro Prossimo
- Piano Territoriale Napoli- Futuro Prossimo

Protezione e minori migranti



Nei nostri report, a partire dai vissuti delle ragazze e dei ragazzi migranti, che rappresentano un punto d'osservazione privilegiato, siamo in grado di restituire gli ostacoli e le opportunità che possono "fare la differenza" nei percorsi di inclusione.

La realtà dei giovani migranti ci presenta un contesto di nuove sfide per ridurre le disuguaglianze nell'accesso all'istruzione e ai servizi

primari e rende evidente come l'intervento vada indirizzato su snodi cruciali quali la scommessa dell'inclusione, del contrasto alla dispersione scolastica e dello sfruttamento.

Totale pubblicazioni: 4

- IMMERSE - Buone pratiche di inclusione educativa
- IMMERSE - Un nuovo sguardo attraverso la ricerca qualitativa
- Piccoli Schiavi Invisibili 2022 (versione italiana e inglese)

Povertà in Italia



Siamo consapevoli di quanto avere condizioni svantaggiate di partenza privi delle opportunità di crescere in modo adeguato e di quanto alimenti la povertà economica e sociale di domani.

Le nostre analisi si focalizzano sui tanti fattori che impediscono a ragazze e ragazzi in povertà materiale ed educativa di avere accesso o proseguire percorsi di studio e di carriera, ma anche dare seguito alle proprie aspirazioni di vita e inserimento nella società. Ascoltiamo le famiglie e i loro bisogni, cerchiamo di interpretare i cambiamenti sociali puntando i riflettori su aspetti inerenti la salute, l'accesso ai servizi, il lavoro di cura, la denatalità, il mondo del lavoro e il gender gap, per attirare l'attenzione su come sia di vitale importanza il potenziamento della rete di comunità e istituzioni a sostegno all'infanzia.

Totale pubblicazioni: 11

- Barriere sociali e di genere alla formazione e all'educazione STEM
- Le equilibriste: la maternità in Italia nel 2022
- Contrastare la povertà educativa: una biblioteca in ogni scuola
- Punto Luce Comix: 7 volumi
- Come stai? La salute dei bambini e degli adolescenti Atlante dell'infanzia (a rischio)

0-6 anni



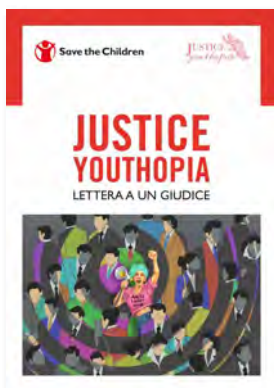
I primi mille giorni di vita influiscono in maniera molto significativa sul profilo di sviluppo di una persona, per questo promuoviamo da anni l'intervento precoce e integrato nelle vite delle bambine e dei bambini più vulnerabili. Su tutto il territorio nazionale, promuoviamo progetti sperimentali, di contrasto alla povertà mirato al sostegno della primissima infanzia, con percorsi personalizzati di presa in carico integrata. Il nostro scopo, in

questo settore, è costruire attorno alle famiglie una rete di tutela, rafforzare la relazione di cura e promuovere una migliore inclusione nella comunità territoriale di riferimento.

Totale pubblicazioni: 1

- Per Mano: contrastare la povertà nei primi mille giorni di vita

Diritti e partecipazione



Affrontando il tema dei diritti e della partecipazione dei più giovani all'interno della società, cerchiamo soluzioni a fenomeni che impattano in maniera spesso negativa. Sensibilizzare i professionisti e le professioniste del settore a comunicare in un linguaggio comprensibile e child-friendly, sono aspetti indispensabili nel riportare istanze e richieste di cambiamento, per una società che guardi ai più giovani come soggetti attivi portatori di

diritti che chiedono di poter partecipare alla vita sociale e di essere ascoltati in maniera costruttiva.

Totale pubblicazioni: 3

- I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia: rapporto CRC 2022
- Justice Youthopia - Lettera a un giudice
- Justice Youthopia - Guida peer to peer

Sistemi di tutela



Nel 2022, in collaborazione con la Polizia postale, abbiamo approfondito il tema della tutela dell'infanzia nell'ottica di prevenire e contrastare ogni forma di violenza e abuso sessuale online in danno di bambini, bambine e

adolescenti. A tal riguardo il nostro obiettivo è quello di fornire uno strumento utile per genitori e adulti con responsabilità genitoriale di bambini, bambine e preadolescenti, in un momento storico e sociale in cui il rapporto con le tecnologie digitali caratterizza molte delle nostre esperienze di vita, compresa la genitorialità.

Totale pubblicazioni: 2

- L'abuso sessuale online in danno di minori - il dossier
- Adescamento online: una guida per conoscere e prevenire

La nostra identità



Il nostro intervento multisettoriale mira a migliorare concretamente la vita di milioni di bambine e di bambini, soddisfare i loro bisogni e ad ascoltare la loro voce, studiando e sperimentando continuamente nuovi approcci e soluzioni di fronte alle tante sfide che ci impone la quotidianità. Durante quest'anno abbiamo preso 6 impegni "impossibili" (ma di fatto realistici e alla nostra

portata) per provare a riscrivere il futuro dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, per affrontare e analizzare 6 grandi tematiche importanti per l'infanzia: conflitti, ambiente e clima, risorse, migrazioni, povertà educativa e povertà educativa digitale.

Totale pubblicazioni: 9

- Diamo voce al futuro dei bambini - Rapporto Attività 2021
- Bilancio 2021
- Impossibile: il Report
- I sei brief tematici:
 - La protezione dei minori nei conflitti
 - Crisi climatica ambientale: l'infanzia a rischio nel presente e nel futuro
 - Investire più e meglio. Per una governance efficace delle risorse per infanzia e adolescenza.
 - Riconoscersi: dare spazio ai minori per una nuova lettura delle migrazioni
 - Povertà educativa: necessario un cambio di passo nelle politiche di contrasto
 - Attrezzare le nuove generazioni perché il digitale sia un'opportunità

Pubblicazioni con focus internazionale diffuse da Save the Children Italia



Siria, Yemen, Afghanistan, Ucraina: dovunque ci siano guerre, a pagarne il prezzo più caro, sono sempre le bambine e i bambini, che in contesti bellici vedono negato ogni loro diritto e sono spesso costretti a scappare, affrontando lunghi viaggi e condizioni impervie. Non solo i conflitti, ma anche le conseguenze della crisi

climatica, esacerbando l'attuale crisi alimentare, nutrizionale e del costo della vita globale, mettono i minori più vulnerabili in situazione di maggiore pericolo. Nei nostri rapporti di respiro internazionale, cerchiamo di raccontare le loro storie, far sentire le loro voci e difendere i loro diritti di crescere in salute, al sicuro e di poter avere accesso al cibo e ricevere una giusta educazione.

Totale pubblicazioni: 6

- This is my life and I don't want waste a year of it
- Breaking Point: Children's lives one year under taliban rules
- Remember the armed man who wanted to kill mum?
- No place is safe
- Safe for Some: Europe's selective welcome to children on the move
- Generation Hope

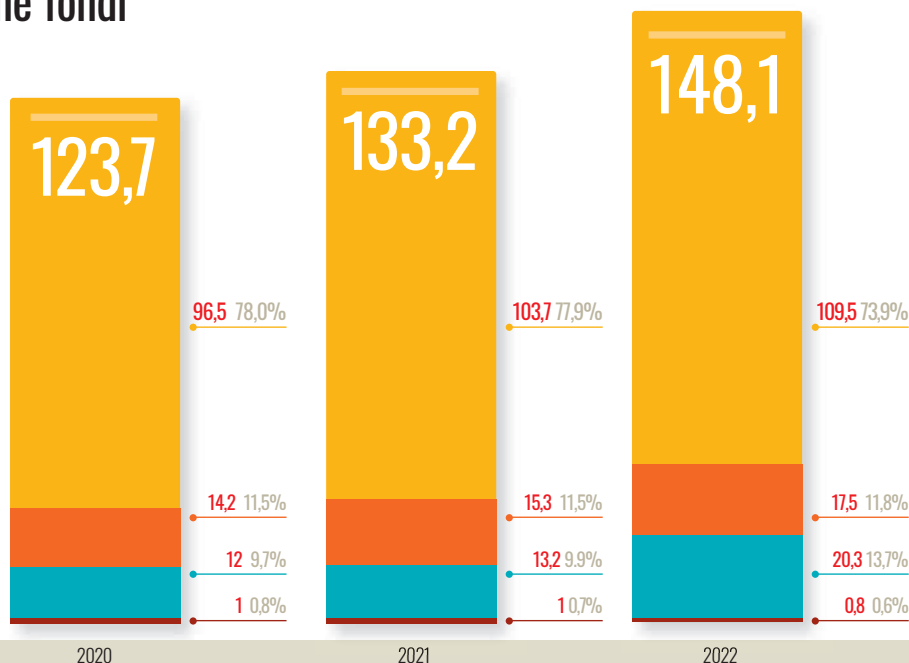
RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI	Esercizio 2022	Esercizio 2021
PROVENTI DA PRIVATI	127.052.867	119.032.781
Sostenitori individuali	109.511.868	103.735.52
Donazioni una tantum	12.730.221	9.387.333
Donatori Regolari	80.491.863	77.422.699
Special Gift	1.898.492	1.818.105
Eventi	1.188.305	2.968.480
Grandi Donatori e Lasciti Testamentari	7.241.023	6.130.661
Cinque per mille	5.961.963	6.008.246
Aziende e Fondazioni	17.540.999	15.297.257
Aziende partner e Fondazioni	16.323.874	14.620.693
Piccole e Medie Imprese e Programma "Natale Aziende"	1.217.125	676.564
PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI	20.255.427	13.233.544
Commissione Europea	10.513.381	7.191.859
Istituzioni Nazionali/Internazionali	8.233.399	4.727.559
Organizzazioni Nazioni/Internazionali	1.508.648	1.314.126
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI E ISTITUZIONI	147.308.295	132.266.325
PROVENTI ATTIVITÀ CONNESSE	413.574	606.518
UTILIZZO RISERVE	-	-
PROVENTI FINANZIARI	235.899	113.258
PROVENTI DIVERSI	145.833	254.596
TOTALE PROVENTI	148.103.600	133.240.698
ONERI	Esercizio 2022	Esercizio 2021
ATTIVITÀ DI PROGRAMMA	116.633.326	102.480.690
Programmi Internazionali	88.058.086	79.154.149
Educazione	29.848.812	31.271.992
Protezione dall'abuso e sfruttamento	20.069.076	13.902.725
Salute e nutrizione	18.019.081	13.398.228
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	19.745.975	20.321.547
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	375.143	259.657
Programmi Italia-Europa	23.905.724	18.973.890
Educazione	5.519.621	5.404.154
Protezione dall'abuso e sfruttamento	7.377.979	3.528.755
Salute e nutrizione	-	-
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	9.615.836	9.245.853
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	1.392.287	795.128
Campaigning	1.690.784	1.498.126
Costi indiretti di programma	2.673.540	2.175.787
Costi da attività connesse	305.192	678.739
ATTIVITÀ DI SVILUPPO	28.858.387	28.190.045
Comunicazione	1.149.628	745.323
Raccolta Fondi	23.713.448	23.954.292
Supporto Generale	3.995.310	3.490.430
TOTALE ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA E SVILUPPO	145.491.712	130.670.735
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	113.915	145.866
ONERI DIVERSI	2.639	218.364
ONERI TRIBUTARI	561.667	498.132
TOTALE ONERI	146.169.934	131.533.097
RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO)	1.933.666	1.707.601
ONERI ATTIVITÀ DI PROGRAMMA/TOTALE ONERI	79,8%	77,9%

Raccolta e destinazione fondi

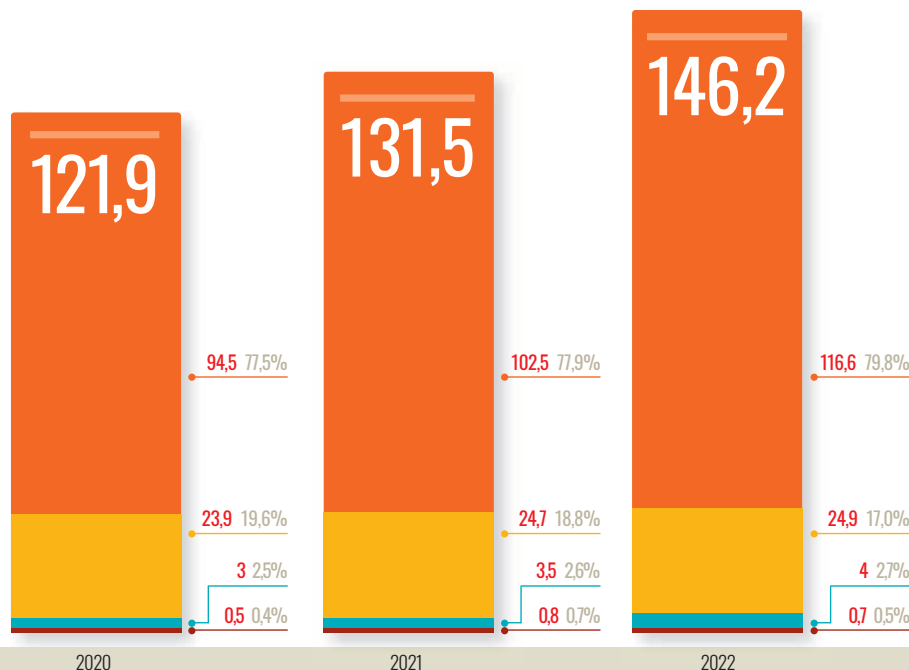
DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %



COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI

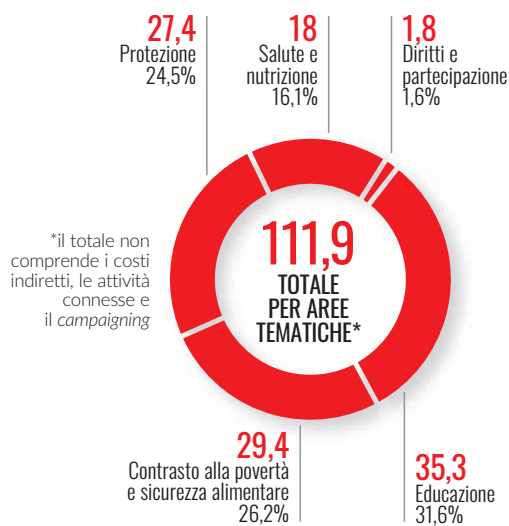
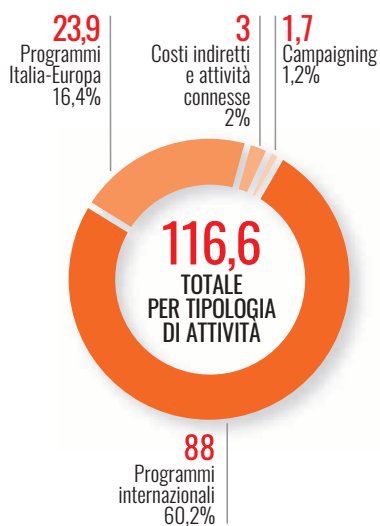
Milioni di Euro e valori %



aLa differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva Volontaria del Patrimonio Netto.

I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro e valori %



EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

Essere trasparenti nei confronti di tutti i nostri *stakeholder* rappresenta la nostra massima ambizione. Significa dimostrare l'**integrità** e l'**impegno al miglioramento continuo** in ogni nostra iniziativa, dalle attività a stretto contatto con i bambini alla gestione finanziaria. Significa dare un riscontro oggettivo e verificabile sul nostro operato. Per questo **misuriamo la nostra efficienza, assicurandoci che ogni euro donato sia investito per il superiore interesse dei bambini.**



79,8

CENTESIMI

Sono destinati a salvare i bambini

17

CENTESIMI

Sono usati per raccogliere altri fondi e poter salvare ancora più bambini

3,2

CENTESIMI

Servono per sostenere le nostre attività

Ogni anno sottoponiamo a un rigoroso controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, cercando di mantenerle più basse possibili, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma. **Nel corso del 2022 la cost-ratio, ossia la percentuale dei fondi destinata a programmi, è migliorata di due punti percentuali passando al 79,8% (vs 77,9% 2021).**

L'obiettivo prioritario di Save the Children è costruire un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione e che ciascun bambino possa crescere e realizzare il proprio potenziale. Ciò significa impegnarsi per **massimizzare l'efficacia e l'efficienza del nostro lavoro**. In questo senso vanno considerate anche le spese di raccolta fondi e quelle di supporto e gestione dell'Organizzazione. Esse stesse sono parte della "causa" e rivestono un ruolo fondamentale.

Le spese di raccolta fondi sono, infatti, una leva indispensabile per procurare i fondi necessari per le nostre missioni e garantire la sostenibilità futura dei progetti realizzati. Se non si investe nella raccolta fondi non si possono generare le entrate. Se non si possono generare le entrate, non si può crescere. E se non si può crescere, sarà impossibile promuovere miglioramenti significativi e duraturi nelle vite dei bambini. **Nel 2022 ogni euro investito in raccolta fondi ne ha generato 5,4.**

Allo stesso modo, per guidare e sostenere le sfide future, coordinare e implementare un lavoro complesso, ad alto rischio, svolto con tempestività e capacità di intervento su larga scala e in alcuni dei luoghi più difficili del mondo, è necessario che le attività di programma siano supportate da **strutture di gestione e coordinamento di elevata professionalità, esperienza e competenza**, che siano in grado da un lato di gestire un'Organizzazione così complessa e dall'altro di migliorarne continuamente l'efficacia e l'efficienza.

I costi di tali strutture, cosiddetti costi di supporto e gestione, rappresentano le spese necessarie per la guida ed il funzionamento della nostra Organizzazione (ed esempio, direzione generale, finance, sviluppo di sistemi IT, logistica, utenze, gestione dei fornitori, selezione e valutazione dei partner, etc.).

Per maggiori dettagli sulla destinazione dei fondi si rimanda alla sezione dedicata (cfr. pp. 149 e seguenti).

RACCOLTA FONDI

Il 2022 è iniziato purtroppo con una nuova grande emergenza. In Ucraina all'alba del 24 febbraio la guerra ha fatto irruzione nella vita di 7,5 milioni di bambini, cambiandola per sempre. **Questo conflitto si è andato a sommare alle emergenze già in corso peggiorando ulteriormente le condizioni già precarie delle popolazioni che vivono nelle zone più fragili del mondo.** La drammatica crisi alimentare, la povertà, la mancanza di beni essenziali hanno continuato anche nel 2022 a mettere a rischio il futuro dell'infanzia.

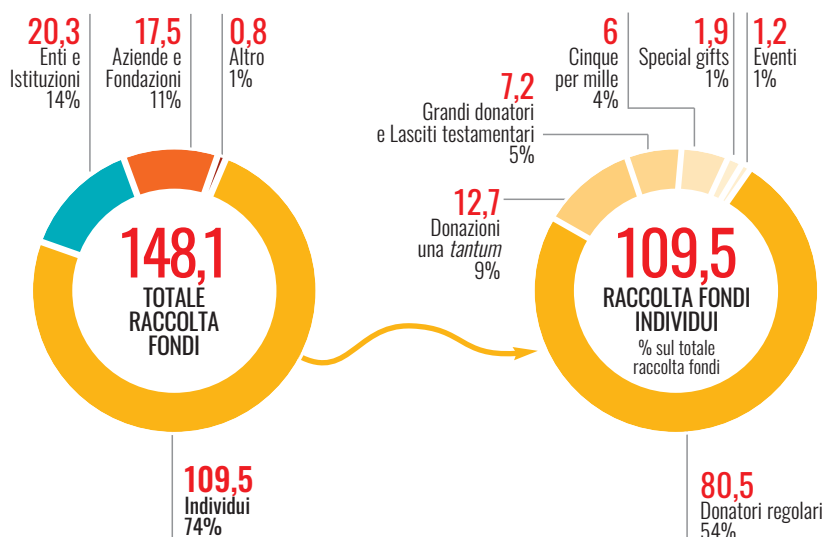
Tutte le aree della Direzione Marketing e Raccolta Fondi hanno lavorato con grande impegno per assicurare i fondi necessari ai progetti dell'Organizzazione. **La risposta alla nostra richiesta di aiuto è stata straordinaria.** Grazie a tutti coloro che hanno scelto di essere al fianco dei bambini in Italia e nel mondo abbiamo raccolto **148,1 milioni di Euro** (+11% vs 2021).

Durante il 2022, il sostegno di **donatori individuali, aziende e fondazioni** ha avuto un ruolo di primo piano: le loro donazioni hanno raggiunto ben **127 milioni di Euro**, ossia l'**86% della raccolta fondi totale**. Un risultato eccezionale e determinante perché ci ha permesso di intervenire tempestivamente nelle emergenze e di portare avanti i nostri progetti.

La solidarietà dei nostri sostenitori, individui, aziende, fondazioni e istituzioni, permette ai nostri operatori di **assicurare un futuro migliore ai bambini più vulnerabili e alle loro famiglie, ovunque si trovino, anche nei luoghi più remoti e difficili da raggiungere.** Ogni risultato raggiunto è frutto della generosità e fiducia di chi ha creduto in noi, alla nostra professionalità e alle nostre competenze, a tutti loro va la nostra più profonda riconoscenza.

Provenienza raccolta fondi

Milioni di Euro e valori %



Raccolta fondi da privati

DONATORI INDIVIDUALI

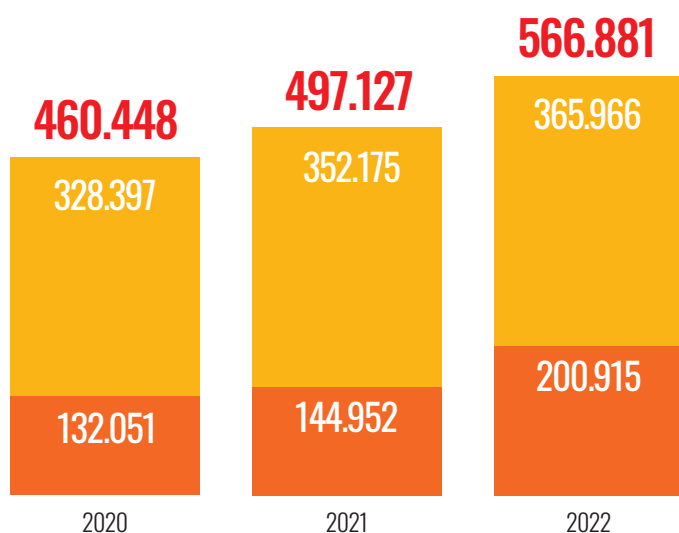
La straordinaria risposta all'emergenza Ucraina si riflette anche sulla notevole crescita del **numero di donatori che aumenta del 39% rispetto al 2021**. Grazie alla generosità di tutti i donatori individuali che hanno sostenuto i progetti dell'Organizzazione nel corso del 2022 sono stati raccolti **109,5 milioni di Euro** (+6% vs 2021).

Ogni anno sono tanti i nuovi donatori che scelgono di sostenere i nostri interventi in emergenza, rispondendo ai nostri appelli o con una donazione del tutto spontanea attraverso il nostro sito o il Servizio Sostenitori.

I donatori individuali



L'importante crescita del numero di donatori una tantum nel 2022, che vede un aumento del 39% vs 2021, è da attribuire alla straordinaria risposta alla nostra campagna di raccolta fondi a favore dell'Emergenza Ucraina.



Sempre dalla parte dei bambini

“ Da tanti anni dono regolarmente a Save the Children, fin dai tempi in cui l'Organizzazione era poco conosciuta in Italia. Credo fermamente che sia molto importante pensare ai più sfortunati, a chi non ha nulla per andare avanti. Ho scelto di donare a Save the Children perché la ritengo seria e affidabile, sempre dalla parte dei bambini. Attraverso le donazioni, che faccio dal più profondo del cuore, sento di fare la mia parte e anche se il mio contributo è una piccola cosa, penso sempre di dare un po' di sollievo ai bambini, la parte dell'umanità più debole e indifesa.

Liliana, donatrice

Un incontro che mi ha resa ancora più orgogliosa del lavoro che faccio

“ Un giorno, mentre lavoravo, ho incontrato un'operatrice di Save the Children che opera a Lampedusa e mi ha raccontato in cosa consiste il suo lavoro sul campo a favore delle bambine e dei bambini. Da quel momento mi sono sentita profondamente orgogliosa di indossare la sua stessa pettorina rossa, perché ho avuto la conferma che tutti i progetti dell'Organizzazione sono realizzabili anche grazie a ciò che quotidianamente riesco a trasmettere alle persone che incontro.

Federica, dialogatrice

Le nuove adesioni vengono acquisite attraverso le attività dei nostri **dialogatori**, tramite **appelli televisivi, online e telefonicamente**. I nostri dialogatori sono il volto dell'Organizzazione. Lavorano ogni giorno con passione e professionalità per far conoscere i progetti di Save the Children alle persone che incontrano, dando loro la bellissima e importante opportunità di diventare sostenitori regolari e aiutare le bambine e i bambini più vulnerabili in Italia e nel mondo.

Gli **appelli televisivi** ci permettono di far conoscere al vasto pubblico le condizioni di estrema difficoltà in cui vivono centinaia di migliaia di bambini in ogni parte del mondo. I nostri operatori telefonici rispondono a coloro che contattano il numero in sovrainpressione per attivare una donazione regolare e sostenere così il nostro intervento in Italia e nel mondo. Durante tutto l'anno i **donatori regolari ricevono aggiornamenti sui progetti** che portiamo avanti grazie anche alla loro donazione e su quanto il loro contributo sia importante per la vita di tantissimi bambini.

I nostri programmi di sostegno regolare

I donatori che aderiscono ai programmi di **Sostegno a Distanza** e **lo Save the Children**, ci offrono la preziosa opportunità di pianificare i nostri interventi nel lungo periodo, rendendoli così efficienti, efficaci e duraturi nel tempo a beneficio dei bambini di oggi e di domani.

Il **Sostegno a Distanza** crea un legame unico e speciale con una bambina o un bambino che vive in Africa, Asia o America Latina. Nel 2022 i Paesi in cui abbiamo portato avanti il nostro programma di Sostegno a Distanza sono stati: Egitto, Malawi, Mali, Mozambico, Uganda, Filippine, India, Myanmar, Nepal, Vietnam, Bolivia, El Salvador. Il sostenitore riceve aggiornamenti costanti sulla vita del bimbo o della bimba che sostiene, scoprendo come il suo contributo sta migliorando non solo il suo futuro ma anche quello di tanti altri piccoli che partecipano ai nostri progetti. Al 31 dicembre 2022 sono stati 92.554 i Sostegni a Distanza attivi.

Aderendo al programma **lo Save the Children** il sostenitore sceglie di portare il suo aiuto ovunque sia maggiore il bisogno. Superando ogni confine geografico, è al fianco di tutti i bambini bisognosi in Italia e nel mondo, 365 giorni l'anno, garantendo loro un'alimentazione adeguata, assistenza sanitaria, istruzione e protezione anche in situazioni di emergenza come catastrofi naturali o conflitti armati.

I bimbi sono il sorriso del mondo

“ Da anni supporto Save the Children con piccole donazioni mensili. Quando ho scoperto la possibilità di fare un lascito testamentario mi sono informata e ho predisposto il tutto. Mi sono affidata senza remore a Save the Children che si prodiga con professionalità e amore per dare un futuro a tanti bambini in Italia e all'estero. Sono stata un'insegnante elementare e nella mia carriera ho constatato maltrattamenti fisici e psicologici sui piccoli da parte di molti genitori e ho compreso quanto sia importante difenderli e accudirli. Ho scelto Save the Children perché la ritengo seria e coscienziosa. Non si può morire di polmonite o di fame. Inoltre, è fondamentale l'istruzione. Allora, dobbiamo agire per poter far affiorare un sorriso a tante meravigliose creature.

Manuela, donatrice Lasciti

Un modo virtuoso di utilizzare le mie risorse

“ Quando mi sono chiesto come utilizzare i miei risparmi per fare qualcosa di significativo ho pensato a Save the Children, in considerazione della sua storia e missione fondamentale e per la sua capacità di intervenire su due piani diversi ma connessi tra loro: quello dei bisogni primari per la sopravvivenza e quello dell'istruzione e dello sviluppo dei bambini. Una volta conosciuti, ho compreso meglio le modalità di lavoro, di comunicazione e come rendono conto del loro operato, e ho capito che avevo visto giusto. Sono stato felice di ricevere i resoconti dei progetti sostenuti. Senza retorica, la cosa più gratificante è stata vedere i sorrisi dei bambini nelle foto e leggere le loro frasi di ringraziamento per cose che per noi sono semplici ma che per loro hanno una grande importanza.

Roberto, Grande donatore

I Grandi donatori, i Partners for Children e chi dona attraverso i Lasciti

Ogni singola donazione ci aiuta a fare la differenza per salvare i bambini e investire sul loro futuro, ma coloro che hanno scelto di sostenerci in maniera più importante, anche quest'anno ci hanno consentito di raggiungere risultati straordinari che hanno dato grande impulso ai nostri programmi, tanto nelle emergenze che nei contesti dove i bambini più vulnerabili hanno bisogno del nostro aiuto.

Grazie ai donatori che ci hanno sostenuto con grandi donazioni, che hanno scelto di essere un nostro Partner for Children e a coloro che hanno indicato la nostra Organizzazione come beneficiaria di un lascito testamentario, nel corso del 2022 abbiamo raccolto 7,2 milioni di Euro.

Con questi fondi, nel 2022 siamo potuti intervenire tempestivamente nelle emergenze provocate da conflitti e disastri naturali, come ad esempio in Ucraina, Yemen, Siria, Pakistan e Afghanistan, e abbiamo potuto finanziare programmi di contrasto alla malnutrizione nei contesti di maggiore crisi, come in Somalia. Abbiamo potuto, inoltre, assicurare sostegno specifico ad alcuni dei progetti che Save the Children conduce in Italia e all'estero, per migliorare la vita delle mamme e dei bambini nei primi anni di vita; contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa e materiale, proteggere i minori migranti e le bambine e i bambini vittime di violenza assistita.

Ben un terzo delle donazioni che abbiamo ricevuto dai nostri Grandi donatori e dai Partners for Children è stato elargito lasciando a Save the Children la scelta di destinarle dove ce n'è più bisogno, così come scelgono di fare coloro che decidono di destinarci un lascito testamentario. Si tratta di un'attestazione di grande fiducia che ci consente di operare anche nei contesti più dimenticati e per la quale siamo estremamente riconoscenti.

Chi sceglie le Donazioni in memoria

Oltre 1.500 persone nel 2022, a titolo personale o per conto di un gruppo di persone, hanno scelto di fare una donazione in memoria, per ricordare una persona cara e per farla rivivere nel sorriso di tutti i bambini che ogni giorno raggiungiamo. Con queste donazioni abbiamo potuto aiutare migliaia di bambine e bambini nel mondo dando loro cibo e acqua potabile, assicurandogli così un futuro.



I Donatori che scelgono i nostri Regali Solidali

Nel 2022 più di **13.000** persone hanno scelto di festeggiare le loro occasioni speciali con un regalo o una bomboniera solidale di Save the Children. Questi donatori hanno voluto condividere la felicità di un giorno importante insieme a tanti bambini per garantire loro un futuro migliore. Grazie al loro sostegno è stato infatti possibile portare avanti progetti di salute, nutrizione, educazione, emergenza e protezione in favore dell'infanzia. Vogliamo lasciare ai bambini un mondo migliore, per questo selezioniamo i nostri regali e bomboniere solidali con attenzione alla sostenibilità e all'impatto sull'ambiente.

Una notte per l'Impossibile

“Cosa significa davvero la parola impossibile? Ha un valore assoluto o dipende, piuttosto, dai limiti che ci diamo? A volte consideriamo impossibile solo quello che non siamo pronti a realizzare. Impossibile non esiste. Lo sanno bene gli operatori di Save the Children che lavorano in tutto il mondo. Io li ho incontrati e ho visto nei loro occhi l'ostinata determinazione a salvare i bambini dalle guerre, dalla povertà, proteggerli dalle violenze, strapparli alla malnutrizione, permettere loro di essere semplicemente bambini. E posso dirvi che sono stato testimone dell'impossibile molte volte, in Italia, in India, in Mozambico. Ogni volta che con Save the Children sono andato a visitare un progetto.

Cesare Bocci, Ambasciatore dell'Organizzazione e conduttore della serata *Una Notte per l'Impossibile*

I Donatori in occasione di eventi

Nel 2022 in tantissimi si sono attivati organizzando raccolte digitali, crowdfunding, eventi sportivi, concerti, vendite a scopo benefico, aste e feste virtuali per sostenere la nostra causa.

Un grazie speciale a tutti i donatori, i partner, i testimonial che hanno partecipato a **Una notte per l'Impossibile**, una cena di raccolta fondi per i minori che vivono in aree di conflitto, ricca di emozioni e contenuti, che ci ha permesso di raccontare agli ospiti le storie di tanti bambini e ragazzi per i quali l'impossibile ogni giorno può diventare realtà. Un'occasione, inoltre, per lanciare **#CryptoArt4Children**, l'iniziativa che ha chiamato a raccolta i **criptoartisti** nazionali e internazionali perché donassero i proventi della vendita di una loro opera d'arte digitalizzata (NFT) a sostegno della causa.

Nel corso del 2022 abbiamo ricevuto **2.564 donazioni da eventi** per un totale di oltre **1,2 milioni di Euro** raccolti, un risultato che vede sommati i fondi realizzati attraverso *Una notte per l'Impossibile* con quelli raccolti grazie alla mobilitazione di gruppi di donatori di tutta Italia con l'obiettivo di raggiungere i minori e le famiglie in fuga dalla guerra in Ucraina o di contribuire agli altri progetti dell'Organizzazione.

Chi dona il proprio 5 per mille a Save the Children

Nel 2022 Save the Children ha ricevuto dallo Stato i fondi relativi alle dichiarazioni dei redditi dell'anno fiscale 2021, pari a **5,9 milioni di Euro**, raccolti grazie ai **142.419 firmatari** che hanno scelto di destinare il proprio 5 per mille ai progetti dell'Organizzazione.

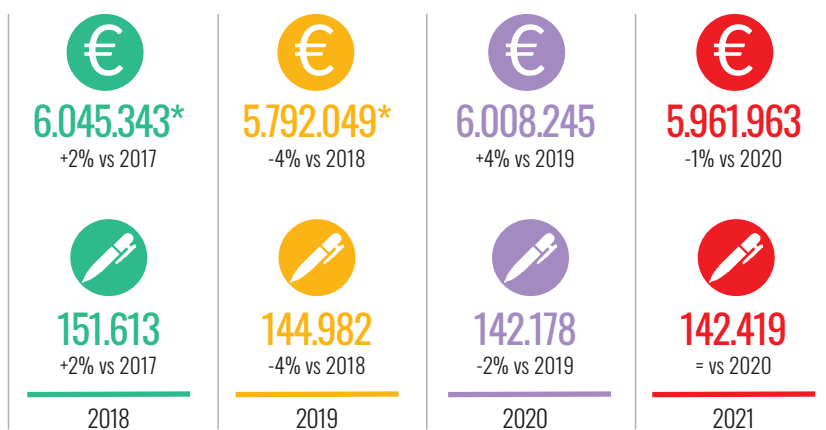
I fondi del 5 per mille lo scorso anno sono stati impiegati per portare avanti **i nostri progetti in Italia**, come a Roma, Napoli, Bari e Palermo, e in **altri 15 paesi**, tra cui Etiopia, Malawi, India e Nepal (per maggiori informazioni su come sono stati impiegati i fondi 5 per mille nel 2022, si veda la mappa della pagina seguente).

5 per mille contribuiti e firmatari

Anno fiscale 2018, 2019, 2020, 2021

Nel 2020 sono state, eccezionalmente, devolute agli enti non profit 2 quote del 5 per mille. Per far fronte alla profonda crisi economica causata dal Covid-19, il Governo ha, infatti, garantito l'erogazione delle risorse devolute dai contribuenti relative agli anni fiscali 2018 e 2019, rispondendo all'appello degli Enti del Terzo Settore che chiedevano misure urgenti a sostegno delle loro attività.

*Contributi 5 per mille incassati da Save the Children nel 2020.



Cosa abbiamo fatto nel 2022 con il 5 per mille

16

PAESI DI INTERVENTO

60

TOTALE PROGETTI

28 In Italia
32 Nel mondo

7,4 MILIONI DI EURO

CONTRIBUTI 5 PER MILLE SPESI NEL 2022*

I Contributi del 5 per mille sono tutti destinati al finanziamento dei progetti sul campo



PROTEZIONE

16 PROGETTI
8 PAESI

€ 2.050.246



CONTRASTO ALLA POVERTÀ

21 PROGETTI
5 PAESI

€ 1.624.233



EDUCAZIONE

17 PROGETTI
11 PAESI

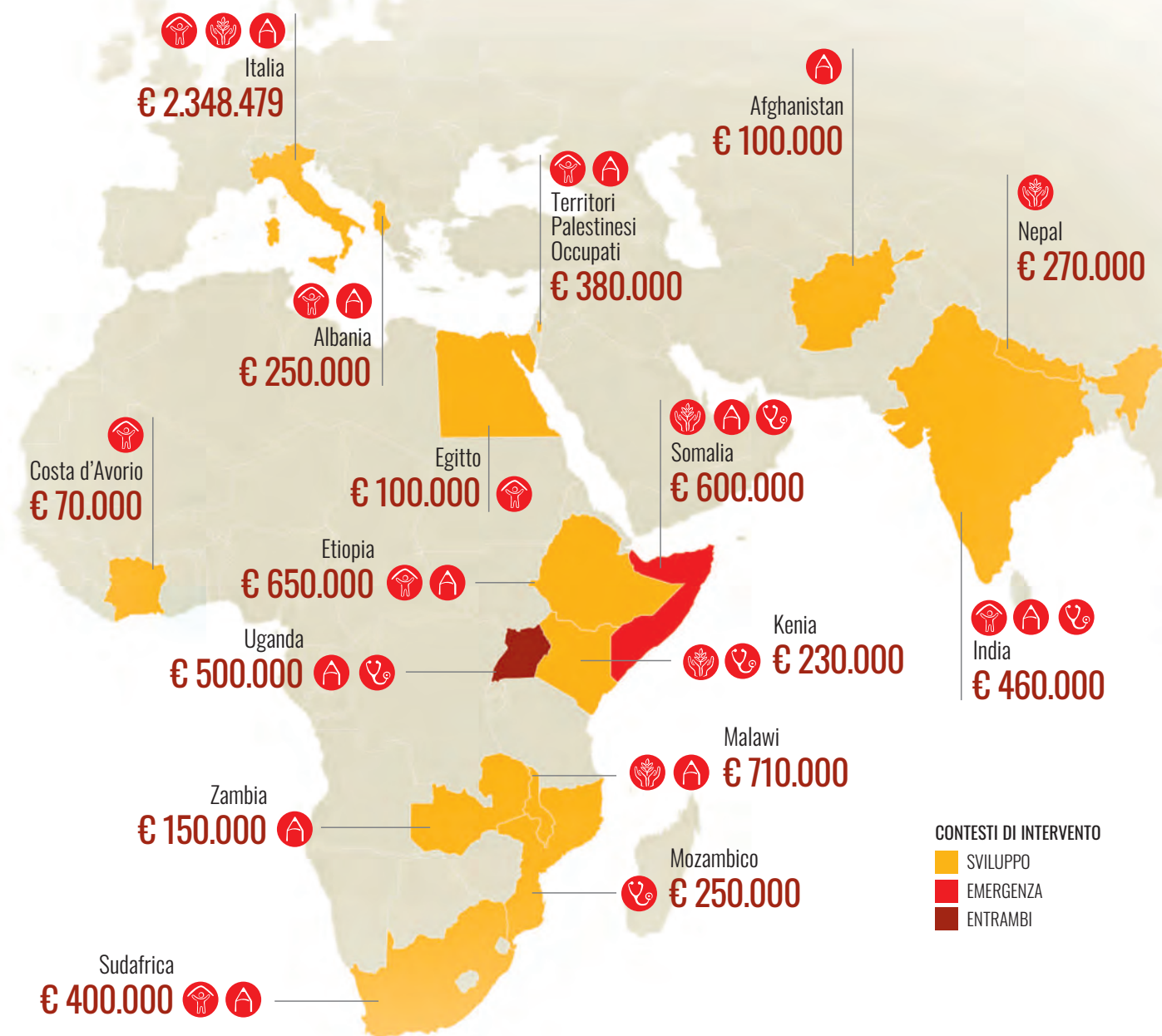
€ 3.040.000



SALUTE E NUTRIZIONE

6 PROGETTI
5 PAESI

€ 754.000



*Nel corso del 2022 sono stati spesi 2.353.245,88 Euro del contributo 5 per mille relativo all'anno fiscale 2020 e la maggior parte della quota del 5 per mille relativo all'anno fiscale 2021, pari a 5.115.233 Euro (su un totale di 5.961.963,47 Euro). La quota restante del 5 per mille relativo all'anno fiscale 2021 è stata invece impegnata per finanziare le progettualità del 2023. Si rimanda alla tabella di rendicontazione presente nella nota integrativa del Bilancio 2022 per maggiori dettagli.

RACCOLTA FONDI DA AZIENDE E FONDAZIONI

Grazie alle nostre aziende e fondazioni sostenitrici che nel 2022 hanno scelto di supportare i nostri progetti abbiamo raccolto un totale di **17,5 milioni di Euro (+14,7% vs 2021)**. Con il loro contributo abbiamo potuto assicurare sostenibilità ai programmi che implementiamo in Italia e nel mondo per garantire un futuro alle bambine e ai bambini più vulnerabili.

Attraverso erogazioni liberali, donazioni di beni, servizi e prodotti, con l'adesione a specifiche iniziative come la Campagna di Natale e il programma *Impresa per i Bambini*, aziende e fondazioni hanno svolto un ruolo fondamentale per assicurare sostenibilità ai nostri programmi in Italia e nel mondo.

Le nostre partnership

La collaborazione con il mondo aziendale è per Save the Children uno degli ambiti della raccolta fondi più virtuoso e in continua evoluzione: insieme portiamo avanti programmi e progetti, sviluppiamo iniziative ad hoc di *Corporate Social Responsibility* in grado di apportare cambiamenti concreti per il futuro dei nostri bambini, bambine, ragazzi ragazze e comunità in Italia e nel mondo.

Un ringraziamento speciale ai tanti partner che nel 2022 hanno voluto fare la propria parte nonostante il clima di incertezza economica e politica per dare un segnale forte di fiducia nella nostra missione.

A seguire un approfondimento su alcune partnership e progetti sostenuti.

Bulgari e Save the Children insieme per i bambini, le gemme più preziose del pianeta

La partnership globale con Bulgari è nata nel 2009 con il lancio sul mercato di un esclusivo anello per Save the Children.

Con il tempo la collezione dedicata si è arricchita di nuovi pezzi speciali che hanno contribuito alla **raccolta di oltre 102 milioni di dollari a sostegno dei nostri progetti in Italia e nel mondo.**

Ad oggi, Bulgari ci ha aiutato a realizzare **135 progetti in 37 paesi, tra cui 8 interventi in emergenza.** Insieme abbiamo raggiunto **3,3 milioni di persone, di cui oltre 2,3 milioni di bambine e bambini** che hanno visto la propria vita trasformarsi grazie a un sostegno sul lungo periodo e a nuove opportunità.

Nel 2022 il prezioso contributo della Maison ci ha permesso di continuare a sostenere le famiglie siriane nei campi profughi di Za'atari e Azraq in Giordania, supportare l'apprendimento e un ritorno a scuola sicuro in Vietnam e in India, intervenire in Australia, Inghilterra, Italia, Spagna e Stati Uniti nella lotta alla povertà materiale ed educativa e sviluppare una nuova fase dei programmi di *Youth Empowerment* in Albania, Bolivia, Nepal e Uganda con un approccio ancora più olistico e integrato. In occasione della *Giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza* Bulgari ha inoltre voluto destinare un contributo speciale a un progetto di educazione prescolare inclusiva in Zambia.

“ Per Bulgari, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa si traducono in un impegno costante per migliorare la qualità della vita della società in cui viviamo attraverso comportamenti etici, sviluppo sociale ed economico e principi ambientali. In qualità di leader e pionieri nel settore del lusso, abbiamo un approccio a 360° alla CSR, riconoscendo che un'attività responsabile può generare valore positivo sia per il nostro brand che per la comunità.

I bambini sono le gemme più preziose del pianeta. Sono il futuro dell'umanità e hanno il diritto di crescere sani, imparare ed essere protetti. Ecco perché da 14 anni collaboriamo con Save the Children, con una donazione che nel tempo ha superato i 102 milioni di dollari. Insieme investiamo nella crescita e nello sviluppo di migliaia di bambini e adolescenti nel mondo, perché sappiamo che, con i giusti strumenti, sapranno essere protagonisti del cambiamento e della costruzione di un futuro più sostenibile.

Jean-Christophe Babin
CEO, Bulgari

BVLGARI

L'impegno "possibile" di Lavazza Group nella tutela dei diritti dei bambini e delle bambine, in Italia e nel mondo

Tra i partner più longevi di Save the Children Italia, Lavazza Group non poteva mancare all'appuntamento IMPOSSIBILE 2022, quale occasione di confronto sui diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, con l'obiettivo di condividere proposte e interventi concreti per superare le disuguaglianze che la pandemia ha generato o aggravato. Ed è stato proprio in questa occasione, ed in particolare nel panel "Le Crisi Globali: Conflitti e Crisi Climatica", che abbiamo potuto ragionare insieme sulle collaborazioni efficaci che nascono da un approccio multi stakeholder, che sono orientate a dare un contributo al futuro sostenibile dei giovani, e sono capaci di mettere in sinergia gli attori parte della catena del valore dell'azienda, comprese realtà come Save the Children operante nel territorio dove l'azienda ha il proprio business.

“ La sfida di tutelare i minori nelle crisi globali non è ImPossibile, ma va affrontata prima che le crisi scoppino. L'impresa responsabile deve essere parte attiva di progetti multi-stakeholder nelle zone in cui opera e sulla sua catena di fornitura.

Mario Cerutti

Chief Institutional Relations and Sustainability Officer di Lavazza Group

LAVAZZA
GROUP

Un'impresa per i bambini che hanno più bisogno

“ La nostra sensibilità nei confronti dei più bisognosi è stata sempre molto alta, ma quando si parla di bimbi siamo toccati davvero tanto. Crediamo che non spetti a noi scegliere chi e dove aiutare, se i bambini in guerra o terremotati, se coloro che soffrono la fame o sono malati. Per questo abbiamo deciso di affiancare Save the Children e dare la nostra piena fiducia e solidarietà perché l'Organizzazione sa dove agire in emergenza, tra le numerose necessità d'aiuto che il mondo intero ci richiede.

Catia Garzia,
Amministratrice Saga Srl

Piccole e grandi Aziende insieme dalla parte dei bambini. Non solo a Natale.

Sono moltissime le aziende che nel 2022 hanno scelto di sostenere generosamente i nostri progetti, aderendo in particolare al programma **Impresa per i Bambini** e alla campagna di **Natale Aziende**.

In un anno caratterizzato da grandi emergenze, il loro supporto è stato essenziale per permetterci di intervenire tempestivamente in soccorso dei bambini vittime di conflitti e disastri naturali, ma anche per garantire continuità ai tanti programmi che portiamo avanti nel mondo per assicurare un futuro ai bambini e alle bambine nei contesti di maggiore vulnerabilità.

Mauro Bedoni per Save the Children



Swiss Solidarity: al fianco dei minori in fuga da povertà, conflitti ed emergenze

“ Anche se negli ultimi anni la rotta migratoria nell'Europa meridionale è stata meno presente nei media, i bisogni umanitari delle persone migranti rimangono elevati e in gran parte non coperti. Questo progetto di Save the Children offre, tra le altre cose, un rifugio sicuro in particolare ai bambini e alle loro famiglie, nonché ai giovani migranti, dando loro l'opportunità di riprendersi dalla fatica in tutta sicurezza. Viene inoltre fornito loro il supporto di base per mantenere la salute fisica e mentale. Questo progetto riesce a inserirsi con intelligenza tra gli altri servizi offerti ai migranti a Ventimiglia e, grazie a questi sforzi congiunti, a evitare che queste persone subiscano ulteriori danni.

Head of humanitarian aid Swiss Solidarity

Enel Cuore e l'impegno per i migranti Ucraini

“ La crisi in Ucraina ha causato un disastro umanitario senza precedenti, creando oltre 15 milioni di rifugiati che si sono dispersi in tutta Europa: per questo Enel attraverso la Onlus Enel Cuore ha scelto di supportare Save the Children in un progetto per le famiglie e bambini Ucraini che sono scappati dal conflitto ed hanno raggiunto il nostro Paese. I motivi che ci hanno spinto a sostenere questo progetto sono innanzitutto gli elementi che esso prevede, ovvero il sostegno psicologico e relazionale, la creazione di spazi a misura di bambino nei centri di accoglienza e la distribuzione di beni materiali di prima necessità e materiali educativi per i bambini. Volevamo dare supporto ad un'iniziativa che potesse avere davvero un valore unico per queste persone, e Save the Children ci ha dato l'opportunità di offrire loro non solo supporto umanitario, ma anche creare le condizioni per farli sentire nuovamente al sicuro.

Angelica Carnelos,
Segretario Generale Enel Cuore

Le Fondazioni

Le Fondazioni continuano a dimostrare di essere partner inestimabili per la tutela dei diritti dei bambini, in Italia e nel mondo. Con lo scoppio della guerra in Ucraina nel 2022, **diverse Fondazioni si sono mobilitate per supportare progetti che tutelino i minori colpiti dal conflitto**, offrendo un supporto fondamentale alle attività emergenziali.

A prescindere dalla natura bancaria, aziendale o familiare, ogni Fondazione che ha collaborato con Save the Children nel 2022 non si è limitata a donare opportunità e speranza ai beneficiari, ma ha anche **arricchito i progetti in loco con il proprio prezioso bagaglio di esperienza.**

Nel 2022 abbiamo stretto relazioni con nuove Fondazioni che, come noi, mirano a costruire **un mondo in cui ci sia spazio e opportunità per ogni bambino.**



Sacha Myers per Save the Children

RENDICONTI DI RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE

Nel corso del 2022, Save the Children ha realizzato quattro campagne di raccolta pubblica di fondi occasionale: la campagna *Christmas Jumper Day* realizzata con la collaborazione di OVS e tre campagne di raccolta tramite numero solidale (SMS). Specificatamente: (i) la campagna *Emergenza Ucraina*; (ii) la campagna *Emergenza Fame*

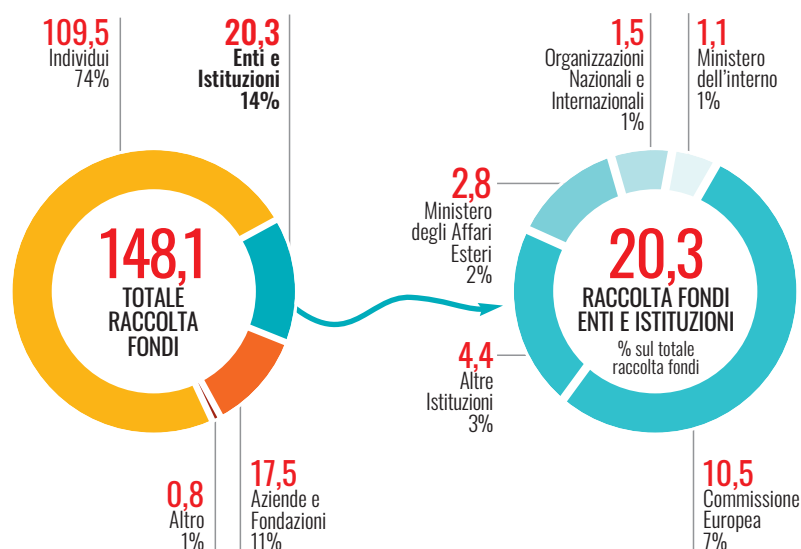
e (iii) e la campagna *Emergenza Bambini: Covid-19, Conflitti e Crisi Climatica*. Per maggiori dettagli in merito alle finalità delle campagne, delle relative spese sostenute nonché dei proventi raccolti, si rimanda al Bilancio d'esercizio 2022 – Appendici: Rendiconti di raccolta pubblica di fondi occasionale redatti ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'articolo 79, comma 4, lettera a), del d.lgs. 3 agosto 2017 n. 117.

Raccolta fondi da enti e istituzioni

Nel 2022, Save the Children Italia ha ricevuto da Enti e Istituzioni **20,3 milioni di Euro**, pari al **14%** dei proventi complessivi, di cui **19,9 milioni di Euro** ricevuti per progettualità e servizi specifici e **430 mila Euro** ricevuti da **altre organizzazioni** e non vincolati a specifiche progettualità.

Provenienza raccolta fondi

Milioni di Euro e valori %



Nel **2022**, in continuità con i progressi realizzati negli anni precedenti, Save the Children Italia ha consolidato il lavoro di partnership con Enti e Istituzioni, registrando un notevole **incremento del 50%** proventi rispetto al 2021.

Nello specifico sono state rafforzate le **partnership con donatori chiave e strategici** ampliando la nostra programmazione internazionale con la **Commissione Europea** (DG INTPA/NEAR e DG ECHO *European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations*), con l'**Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo** (AICS) del Ministero degli Affari Esteri, con le Nazioni Unite attraverso il rafforzamento delle partnership con **UNICEF**, **International Organization for Migration** (IOM) e il **Ministero degli Affari Esteri Francese**.

Principali progetti e partnership

In **Etiopia** abbiamo rafforzato la partnership con **ECHO** ed **AICS** nella risposta alla crisi determinata dalla siccità che sta colpendo il Paese, portando avanti interventi umanitari multisettoriali e integrati per la protezione, salute e nutrizione dei bambini e bambine della regione Somali, e promuovendo allo stesso tempo attività di anticipazione del rischio e di resilienza e protezione dei mezzi di sussistenza delle famiglie. Nel resto del Paese stiamo inoltre rispondendo ai bisogni delle comunità colpite da conflitti con interventi salvavita per garantire che i minori più vulnerabili abbiano accesso a sistemi di protezione, educazione e supporto psico-sociale grazie al supporto ricevuto da ECHO e dal Ministero degli Affari Esteri Francese.

Grazie alla partnership con **IOM**, in **Afghanistan** abbiamo supportato le famiglie colpite da una persistente situazione di insicurezza alimentare fornendo servizi di cash-transfer che hanno permesso loro di soddisfare alcuni bisogni essenziali.

Nel 2022 abbiamo, inoltre, consolidato la partnership con **UNICEF**. In **Uganda**, rafforzando i meccanismi di protezione rivolti alle famiglie e ai minori rifugiati o appartenenti alle comunità ospitanti in diversi distretti del Paese, nonché alle comunità colpite dall'epidemia di ebola; In **Italia**, in un'ottica di protezione dei minori stranieri e nuclei vulnerabili in arrivo nel Paese, con un intervento di risposta all'emergenza Ucraina nelle aree di transito nel Nord Italia (valico Ferneti e Tarvisio) e un consolidamento delle attività nelle aree di sbarco di Sicilia e Calabria. L'intervento finanziato ha riguardato attività di prima accoglienza, orientamento, identificazione vulnerabilità e *referral*, distribuzione di *non food items*. Sempre con il sostegno di UNICEF è stato, inoltre, attivato un supporto legato all'emergenza Ucraina presso il Tribunale di Catania.

Sempre in Italia è stata consolidata ed ampliata la partnership con **l'Impresa Sociale Con i Bambini**, soggetto attuatore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile con un incremento delle aree tematiche sostenute: contrasto alla povertà educativa, supporto agli orfani di vittime di femminicidio, supporto a minori stranieri afghani e attivazione di servizi educativi dedicati alla fascia 0-6.

Inoltre, è continuata la stretta collaborazione relativa al supporto ad enti terzi per lo sviluppo di policy e per la formazione sulla tutela dei minori, per cui Save the Children è ente accreditato nell'albo della stessa Impresa Sociale. In Europa, abbiamo confermato e rafforzato la partnership con la **Commissione Europea**, in particolare con le DG Justice and Consumers, DG Migration and Home Affairs e l'*European Education and Culture Executive Agency* (EACEA), che ha avuto come effetto il potenziamento degli interventi sulla tutela e protezione dei minori in Italia ed Europa.

Nel corso del 2022 sono state anche avviate le partnership con **UNHCR** per la protezione di minori stranieri non accompagnati e con la **Regione Lazio** che, attraverso bandi del Fondo Sociale Europeo, ha sostenuto l'intervento di risposta all'emergenza Ucraina e un'azione di contrasto allo sfruttamento del lavoro minorile. Infine, abbiamo rinnovato la partnership con **l'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai** che ha contribuito a rafforzare l'intervento di contrasto alla povertà educativa minorile attraverso l'erogazione di doti educative di comunità.



Come abbiamo utilizzato i proventi da Enti e Istituzioni

15

PAESI DI INTERVENTO

75

TOTALE PROGETTI

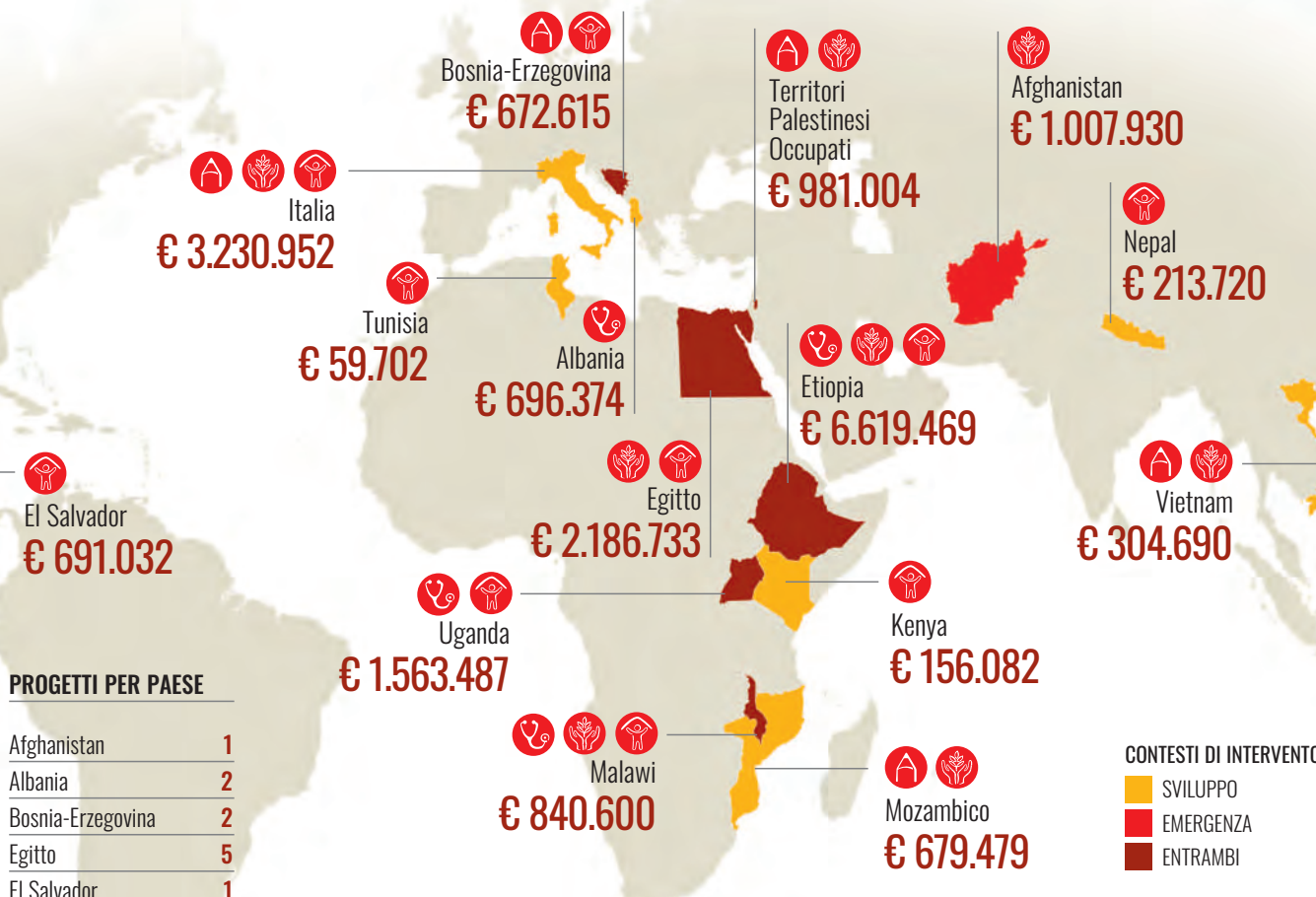
58 Progetti di sviluppo
17 Interventi di emergenza

19,9

MILIONI DI EURO*

TOTALE FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI

* Oltre ai contributi di 19,9 milioni di Euro, il totale include 99 mila Euro relativi a proventi riclassificati come attività connesse da Enti e Istituzioni.



PROGETTI PER PAESE

Afghanistan	1
Albania	2
Bosnia-Erzegovina	2
Egitto	5
El Salvador	1
Etiopia	10
Italia	32
Kenya	1
Malawi	4
Mozambico	2
Nepal	1
Territori Palestinesi Occupati	3
Tunisia	1
Uganda	8
Vietnam	2

26%
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare

39%
Protezione

25%
Salute e nutrizione

10%
Educazione

FONDI PER AREE TEMATICHE

COMMISSIONE EUROPEA

28 PROGETTI
10 PAESI

€ 10.513.381

AICS
Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo

13 PROGETTI
8 PAESI

€ 2.719.310

IOM
International Organization for Migration

2 PROGETTI
2 PAESI

€ 1.221.651

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI FRANCESE

2 PROGETTI
1 PAESE

€ 1.141.331

MINISTERO DELL'INTERNO

6 PROGETTI
2 PAESI

€ 1.094.178

UNICEF

7 PROGETTI
2 PAESI

€ 978.405

IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI

8 PROGETTI
1 PAESE

€ 657.775

ALTRI**

9 PROGETTI
3 PAESI

€ 1.577.840

**Tra cui FAO, UNHCR, IFAD (Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo), Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, Regione Lazio.

Le partnership con ECHO e AICS

ECHO – European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations

DG ECHO è la Direzione Generale della Commissione Europea per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario, ed è il nostro principale partner istituzionale in interventi volti a salvare vite umane in paesi colpiti da catastrofi naturali o crisi provocate dall'uomo. Lavoriamo con DG ECHO dal 2015 e nel corso degli anni la nostra collaborazione si è progressivamente espansa e consolidata.

Nel 2021 e 2022, abbiamo supportato il lavoro di DG ECHO nella promozione della campagna vaccinale contro il Covid-19. Attualmente il focus principale del nostro lavoro è in Africa subsahariana, dove implementiamo interventi multi-settoriali di risposta ai bisogni delle popolazioni impattate da conflitti interni e dalla crisi alimentare dovuta alla siccità. Forniamo inoltre servizi di protezione ed educazione a minori coinvolti in fenomeni di migrazione insicura nei Balcani e in Nord Africa.

5
PAESI DI INTERVENTO

8
TOTALE PROGETTI

6,1 MILIONI DI EURO
TOTALI FONDI DA ECHO



79% Salute e nutrizione
21% Protezione



Paese	Totale Fondi (€)
Etiopia	4.462.700 €
Uganda	561.568 €
Bosnia- Erzegovina	540.868 €
Egitto	294.775 €
Malawi	210.206 €

AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Save the Children Italia lavora con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo sin dall'avvio della sua operatività nel gennaio del 2016. Il partenariato è cresciuto nel corso degli anni e prevede oggi il finanziamento di interventi umanitari e di sviluppo in

quattro diversi continenti, anche in collaborazione con altre ONG italiane e internazionali. Le principali aree di lavoro comune sono la protezione e il supporto socio-economico a minori coinvolti in fenomeni di migrazione insicura, l'offerta di acqua pulita e servizi igienico-sanitari, educativi inclusivi – anche per bambini e bambine con disabilità – e di nutrizione.

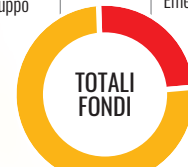
8
PAESI DI INTERVENTO

13
TOTALE PROGETTI

2,7 MILIONI DI EURO
TOTALI FONDI DA AICS



76% Sviluppo
24% Emergenza



Paese	Totale Fondi (€)
El Salvador	691.032 €
Mozambico	679.479 €
Etiopia	468.091 €
Territori Palestinesi Occupati	371.456 €
Albania	326.574 €
Bosnia- Erzegovina	131.746 €
Egitto	49.937 €
Malawi	996 €



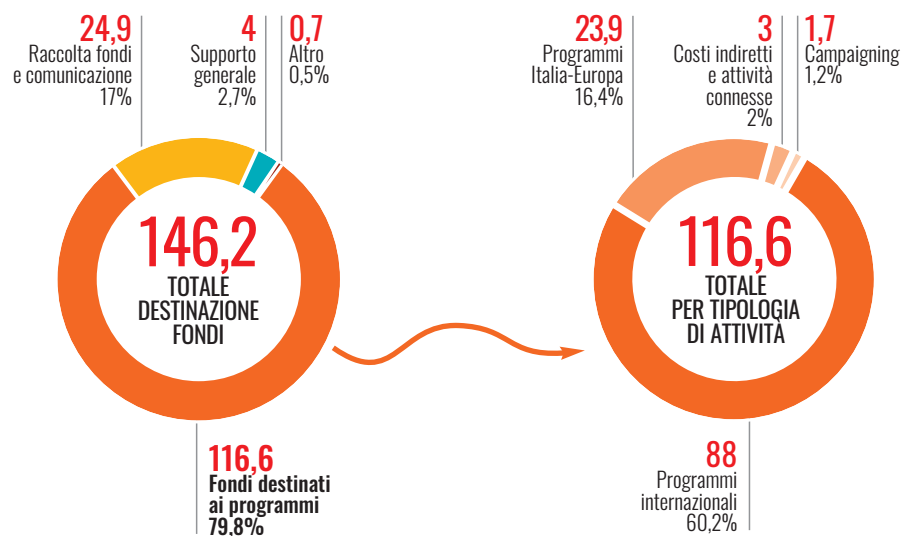
Mark Njuguna per Save the Children

DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione).

Fondi destinati per attività di programma

Milioni di Euro e valori %



Nel 2022 Save the Children Italia ha destinato alle attività di programma **116,6 milioni di Euro** (+14% vs 2021), di cui **23,9 ai programmi in Italia** (+26% vs 2021 e **88 ai programmi nel mondo** (+11%).

Nell'ambito dei **programmi Italia-Europa**, nel corso del 2022 abbiamo continuato a fornire supporto materiale, educativo e psicosociale e, attraverso i nostri programmi, a garantire un sostegno educativo nel contesto scolastico ed extrascolastico, supportare i nuclei familiari più vulnerabili dal punto di vista socio-economico, garantire alle famiglie più svantaggiate un intervento personalizzato e calibrato sulla base dei bisogni specifici di ogni nucleo, a proteggere i minori migranti in fuga da aree in conflitto o da condizioni di estrema povertà. Dal punto di vista finanziario, lo sviluppo degli interventi di **contrasto alla povertà educativa** ha avuto un ruolo di primaria importanza con il 40% delle risorse dedicate, seguiti dai progetti di **protezione** (31%) e di **educazione** (28%).

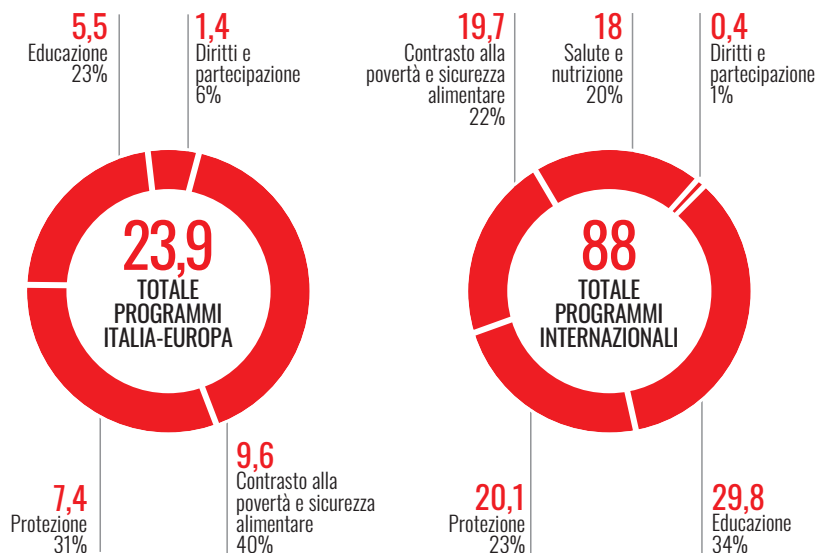
Nell'ambito dei **programmi internazionali**, con il 34% delle risorse complessive destinate ai progetti di **educazione**, abbiamo assicurato interventi per i bambini in età prescolare (0-6), per l'istruzione primaria e per la promozione dell'educazione inclusiva, con un focus sull'inclusione dei bambini con disabilità e appartenenti a minoranze etniche.

Con il 23% dei fondi abbiamo coperto un altro settore di intervento fondamentale, quello del **contrasto alla povertà**, focalizzando i nostri sforzi sulla promozione della sicurezza alimentare e l'accesso al cibo sano e nutriente, e sul sostegno all'**empowerment** dei giovani mirando a creare opportunità economiche per i giovani, rafforzando la resilienza economica delle famiglie e sostenendole anche attraverso trasferimenti di denaro (cash e *voucher assistance*).

Con il 22% dei fondi abbiamo continuato a garantire sistemi di **protezione** per quei bambini che sono a rischio di sfruttamento e violenza e a tutelare e promuovere i diritti dei minori coinvolti nella migrazione sulle principali rotte, nei Paesi di origine, transito e destinazione; il 20% dei fondi è andato anche ai progetti di **salute e nutrizione**, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, combattere la malnutrizione, assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto.

Fondi destinati per aree tematiche

Milioni di Euro e valori %

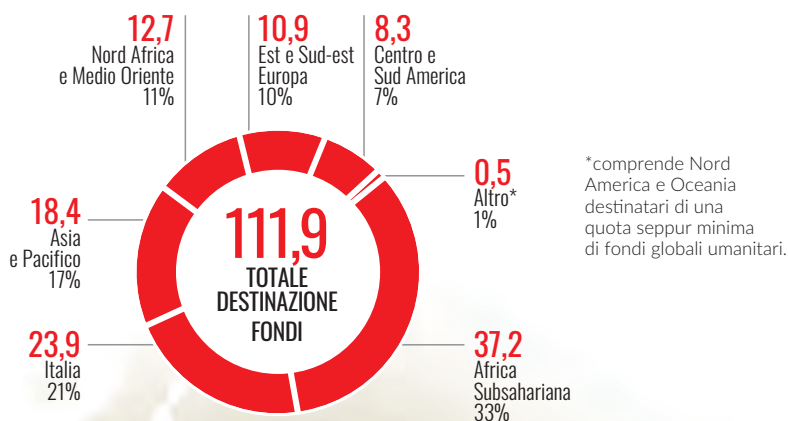


In termini di aree geografiche:

- il **33%** dei fondi è stato destinato all'**Africa subsahariana**, con una quota importante sia per l'Africa australe, in particolare il **Malawi** (5,6M€) sia per l'Africa orientale, in particolare **Etiopia** (11,4 M€) e **Uganda** (5,3 M€);
- il **21%** ai progetti in **Italia**;
- i fondi destinati all'**Asia** rappresentano il **17%** e sono stati utilizzati principalmente in **Afghanistan** (4,8 M€), **Vietnam** (4,1 M€) e **Nepal** (3,7 M€);
- il **11%** dei fondi è stato destinato ai progetti in **Nord Africa e Medio Oriente**, in particolare all'**Egitto** (5,2 M€);
- il **10%** è andato all'**Est e Sud-Est Europa**, in particolare all'Ucraina (5,2 M€), mentre il **7%** è stato destinato al **Centro e Sud America** con un finanziamento consistente in **Bolivia** (3,8 M€).

Fondi destinati per aree geografiche

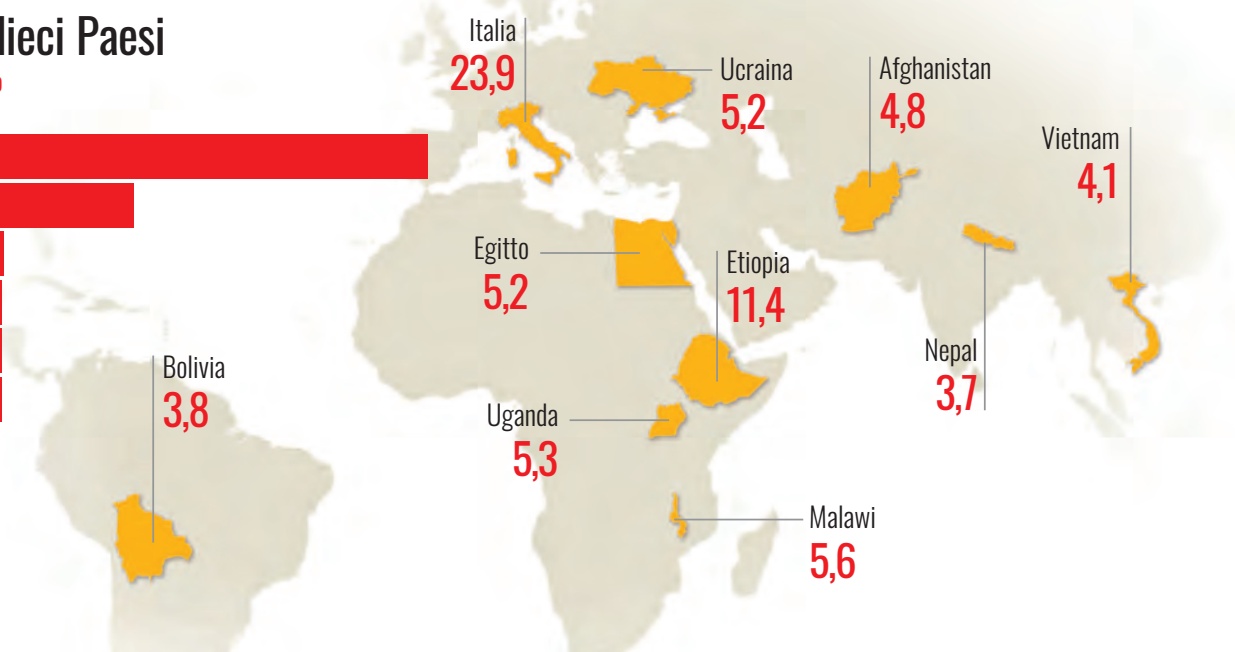
Milioni di Euro e valori %



I primi dieci Paesi

Milioni di Euro

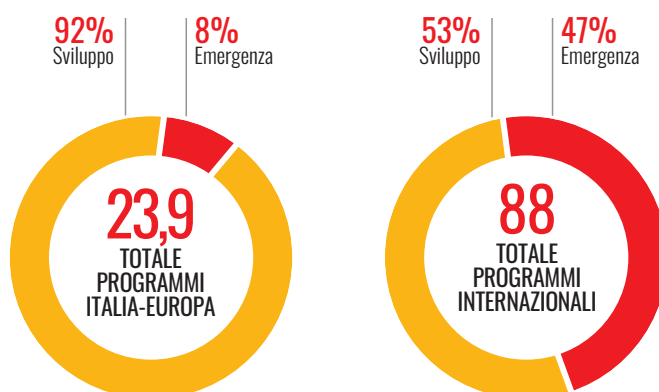
- 1 Italia
- 2 Etiopia
- 3 Malawi
- 4 Uganda
- 5 Egitto
- 6 Ucraina
- 7 Afghanistan
- 8 Vietnam
- 9 Bolivia
- 10 Nepal



Il grafico seguente mostra la ripartizione dei fondi destinati ai programmi nazionali e ai programmi internazionali nei contesti di emergenza e di sviluppo. Il **62%** dei fondi totali ai programmi, pari a **69 milioni di Euro**, è stato destinato agli **interventi in contesti di sviluppo**, con lo scopo principale di promuovere lo sviluppo sociale ed economico e il benessere di bambini; il **38%** - pari a **42,9 milioni di Euro**, è stato destinato agli **interventi di emergenza** per rispondere in particolare al Covid-19, alla crisi climatica e ai conflitti armati, le tre principali cause che minacciano i diritti dei bambini e delle bambine.

Fondi destinati per contesto

Milioni di Euro e valori %



I NOSTRI SOSTENITORI, PARTNER E AMICI

Individui, aziende e fondazioni

La nostra più profonda riconoscenza va ai **566.881 donatori individuali** per la generosità mostrata durante l'emergenza Ucraina e per il sostegno a tutti gli altri interventi che Save the Children porta avanti in Italia e nel mondo. Un grazie speciale ai 365.966 sostenitori che supportano le nostre attività con una donazione regolare e ai 200.915 donatori *una tantum*, che attraverso le loro risposte ai nostri appelli o scegliendo i regali solidali, ci hanno permesso di raggiungere sempre più bambini, famiglie e comunità. Ringraziamo tutti i **Grandi donatori** e i **Partners for Children** che hanno deciso di essere al nostro fianco con straordinaria generosità e chi ha scelto di devolvere un **lascito testamentario** a favore delle attività di Save the Children. Grazie a chi ha organizzato **eventi** di raccolta fondi in tutto il territorio nazionale e a chi ha destinato il proprio **5x1000** ai nostri progetti.

Grazie di cuore a tutte le **Aziende e Fondazioni**, e a tutti i **partner**, che nel 2022 hanno scelto di fare la propria parte per assicurare ai bambini più vulnerabili un futuro migliore.

AZIENDE E FONDAZIONI MAIN PARTNER



ACCENTURE

Nel 2022 Accenture, partner globale di Save the Children dal 2010, ha dato avvio al nuovo progetto "Youth leaders for a sustainable future", della durata di 3 anni il cui obiettivo principale è quello di sviluppare le competenze umane e trasversali, le *employability* e le *green skills*, promuovendo una mentalità di crescita di giovani e adolescenti tra i 15 e 24 anni che in Italia vivono in condizioni di marginalità sociale. Il progetto è stato lanciato a Roma il 7 ottobre con l'evento *Lavori e Valori*, organizzato in collaborazione con Accenture.



BARILLA G. E R. F.LLI

Nel 2022 Barilla ha scelto di appoggiare il nostro intervento in Italia e all'estero in risposta all'emergenza causata dallo scoppio della guerra in Ucraina. Grazie al suo sostegno è stato possibile garantire assistenza sanitaria, distribuzione di beni di prima necessità, educazione e protezione alle bambine, ai bambini e alle famiglie vittime del conflitto.




FONDAZIONE ALTA MANE

Nel 2022 Fondazione Alta Mane ha visto la conclusione del progetto iniziato nel 2020, progetto incentrato in azioni di sostegno a minori migranti in contesti di emergenza e transito in Bosnia Erzegovina. Il progetto era composto da una serie di attività artistiche che avevano l'obiettivo di risanare i traumi affrontati da molti bambini nella rotta migratoria e nei contesti di arrivo. Grazie a questo intervento, che è parte di un percorso iniziato nel 2016, Save the Children insieme a Fondazione Alta Mane è stata in grado di raggiungere centinaia di bambini.



FONDAZIONE BOLTON HOPE ETS

Dal 2013, Bolton Group prima e la Bolton Hope Foundation a seguire, è impegnata al fianco di Save the Children per garantire in Italia il diritto ad una istruzione di qualità. Nel 2022 la Fondazione ha sostenuto con continuità il programma *Fuoriclasse*, svolto a livello nazionale con il principale obiettivo di contrastare la dispersione scolastica in Italia. Negli anni questa preziosa collaborazione ha consentito di raggiungere oltre 19mila studenti, 4.500 docenti, 50 scuole. Durante l'anno, Bolton Hope Foundation ha inoltre deciso di fornire un contributo per il supporto generale alle attività dell'Organizzazione anche alla luce della lunga e proficua relazione instauratasi negli anni sui progetti di contrasto alla dispersione scolastica.



AMAZON

Grazie ad un sostegno a 360°, nel 2022 Amazon ha supportato in maniera consistente il nostro intervento internazionale in risposta all'emergenza umanitaria in Ucraina e nei paesi limitrofi, permettendoci di garantire beni di prima necessità alle famiglie e ai bambini costretti a fuggire dalla guerra. In Italia, l'azienda ha confermato inoltre il suo impegno al nostro fianco per contrastare la povertà materiale ed educativa nell'ambito dei *Punti Luce* e ha scelto di sostenere il nostro programma di lotta alla dispersione scolastica *Fuoriclasse in Movimento*, che promuove il protagonismo attivo dei ragazzi e delle ragazze in circa 200 scuole su tutto il territorio. Nell'intento di raggiungere tutti i bambini e le bambine che vivono e studiano in Italia, ha infatti deciso di includere le scuole del *Movimento* tra i beneficiari della sua campagna nazionale *Un Click per la scuola*.



BONFIGLIOLI

Nel 2022 il gruppo Bonfiglioli ha deciso di sostenere il progetto educativo di Save the Children in Uganda, permettendo la costruzione di una casa per 4 insegnanti vicino alla scuola dove insegnano. L'obiettivo è assicurare la loro presenza per garantire continuità alle attività educative previste nella scuola primaria della comunità di Katuuso.

BVLGARI BVLGARI

Nel 2009 Bulgari ha avviato la partnership globale con Save the Children - cresciuta e rinnovatasi negli anni - con l'ambizione di trasformare la vita di migliaia di bambini e bambine. Nel 2022 abbiamo continuato a lavorare insieme per garantire una risposta tempestiva nelle emergenze, l'accesso a un'istruzione di qualità, interventi di contrasto alla povertà e opportunità di formazione e inserimento lavorativo per i giovani. Ad oggi grazie al contributo di Bulgari abbiamo raccolto oltre 102 milioni di dollari, raggiungendo 2,3 milioni di bambine e bambini attraverso i nostri progetti in Italia e nel mondo.

**FONDAZIONE CDP**

Il 2022 ha visto il rinnovo del progetto sostenuto da Fondazione CDP, finalizzato a contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica rafforzando le competenze digitali di bambini e adolescenti nel nostro Paese. Con l'avvio di *You the Future 2* nel nuovo anno scolastico 2022/2023, Save the Children e Fondazione CDP raggiungeranno 4.800 studenti di 75 scuole primarie e secondarie in 5 regioni, coinvolgendoli in azioni di partecipazione e di promozione del benessere scolastico.

**CHEF EXPRESS**

Nel 2022 Chef Express, società del Gruppo Cremonini, ha scelto di sostenere la campagna *Emergenza Fame* attraverso le sue 52 aree di ristorazione della rete autostradale. Grazie al contributo di Chef Express è stato possibile garantire cibo terapeutico, acqua potabile e cure salvavita a tanti bambini e bambine a rischio malnutrizione nel mondo.

**CREDEM**

Nel 2022 Credem ha avviato insieme a Save the Children e in collaborazione con la Fondazione Reggio Children, il progetto *Crescere Insieme* per contrastare la povertà educativa di bambine e bambini (0-6 anni). L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma *Spazio Mamme* di Save the Children e viene realizzata in 7 città (Brindisi, Genova, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Sassari). Nel 2022 il Gruppo ha voluto fare di più supportando gli interventi di emergenza a sostegno delle famiglie e dei minori ucraini fuggiti dalla guerra.

**CRÉDIT AGRICOLE**

Continua la collaborazione tra il gruppo Crédit Agricole e Save the Children, che nel 2021 hanno lanciato una partnership triennale per sostenere il programma *Connessioni Digitali*, volto a contrastare la povertà educativa digitale e che coinvolge 100 scuole in tutto il territorio italiano, 6mila ragazzi e ragazze delle scuole secondarie e 250 docenti. La partnership vede attive tutte le società del gruppo in Italia e i dipendenti, i quali possono aderire a programmi di volontariato aziendale. Nel 2022 il gruppo Crédit Agricole ha inoltre supportato l'intervento di Save the Children in occasione dello scoppio del conflitto in Ucraina, lanciando una generosa raccolta fondi sulla piattaforma di *crowdfunding* aziendale.

**FONDAZIONE DANIELE AGOSTINO DEROSSI**

Dal 2016 la Fondazione affianca Save the Children nel supporto alle mamme e bambini vittime di violenza domestica e assistita nel loro percorso di protezione ed *empowerment*. Da luglio 2022 la Fondazione ha scelto di supportare un nuovo programma di Save the Children *Ad Ali Spiegate* dando così la possibilità di ampliare l'intervento integrato su più città: Torino, Milano, Roma e Catania. Intervento volto a favorire l'emersione di questi fenomeni attraverso dei punti d'ascolto, l'erogazione di doti per donne e bambini per promuovere l'*empowerment* e autonomia della diade ospitate nei centri anti-violenza e case rifugio e attività di formazione e prevenzione dedicate alle scuole.

**ENEL CUORE ONLUS**

Nel 2022 è iniziato un percorso importante che vede Enel Cuore come partner numero uno nel supportare il *Polo Mille Giorni* di Catania. Un *hub* territoriale che aiuterà tantissimi bambini sotto i 6 anni e i loro genitori ad avere un punto di riferimento territoriale. Aumentare l'accesso ad opportunità educative di qualità per bambini e bambine di 0-6 anni che vivono in famiglie e contesti territoriali ad alta vulnerabilità socioeconomica, è la sfida di Save the Children nei prossimi anni che è stata sposata a 360 gradi da Enel Cuore con un investimento importante che impatterà su moltissime persone.

**ENGINEERING**

Nel 2022, l'azienda Engineering ha supportato le attività emergenziali dell'Organizzazione in occasione dello scoppio del conflitto in Ucraina promuovendo anche una raccolta fondi tra i propri dipendenti. Grazie al suo sostegno, abbiamo potuto garantire sin da subito e con continuità educazione, forniture adeguate di servizi sanitari e nutrizionali e protezione alle bambine, bambini e alle famiglie costrette a subire i traumi del conflitto.

**ESSELUNGA**

Dal 2019 Esselunga sostiene Save the Children per dare vita a progetti concreti di miglioramento degli spazi dedicati a bambini e adolescenti in Italia. Nel 2022 abbiamo offerto borse lavoro alle ragazze ai ragazzi che frequentano i nostri *CivicoZero*: centri diurni non residenziali a bassa soglia dedicati ai minori soli e in grave stato di esclusione sociale. Grazie ad Esselunga abbiamo inoltre migliorato l'efficiamento energetico e dato vita a nuovi spazi verdi all'interno dei nostri centri progettuali, offrendo alle bambine e bambini aree dove giocare e crescere all'aria aperta.

EssilorLuxottica**ESSILORLUXOTTICA**

Nel 2022 EssilorLuxottica ha scelto di supportare il nostro intervento in risposta all'emergenza causata dallo scoppio della guerra in Ucraina. Grazie al suo straordinario sostegno, abbiamo potuto garantire sin da subito e con continuità educazione, forniture adeguate di servizi sanitari e nutrizionali e protezione ai bambini e alle famiglie costrette a subire i traumi del conflitto.

**FERRARI**

Nel 2017, in occasione del suo 70° anniversario, Ferrari scelse di sostenere i progetti di educazione e *youth empowerment* di Save the Children in 15 diversi paesi nel mondo. Da quel giorno, l'Azienda sostiene e promuove l'intervento di Save the Children nel garantire un'educazione di qualità. Nel 2022 Ferrari ha scelto di sostenere inoltre *Arcipelago Educativo* quale impegno concreto per favorire il recupero degli apprendimenti e contrastare il *summer learning loss*.

FERRERO

FERRERO

Il 2022 ha visto l'implementazione del secondo anno del progetto 2020-2025 avviato da Save the Children e Ferrero con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del lavoro minorile nelle 65 comunità della regione ivoriana di Haut-Sassandra, dove Ferrero acquista una quantità significativa di cacao. Nel 2022 abbiamo raggiunto 2.214 bambini e 11.411 adulti attraverso interventi di sensibilizzazione, educazione, nutrizione e salute. Nel corso dell'anno abbiamo anche completato il primo ciclo di formazione sul *capacity building* rivolto ai 14 fornitori di Ferrero e, in ultimo, definito le *Linee Guida sul lavoro minorile* che stiamo testando in Costa d'Avorio e Ghana.



FINDOMESTIC

Nel 2022 Findomestic ha scelto di supportare l'intervento di Save the Children in risposta all'emergenza causata dallo scoppio della guerra in Ucraina. Grazie al suo prezioso sostegno è stato possibile garantire il trasferimento sicuro di 92 profughi ucraini dal confine polacco con l'Ucraina all'Italia e sostenere l'integrazione, la mediazione culturale e l'erogazione di doti educative alle bambine, bambini e adolescenti ucraini non accompagnati ospitati presso l'*Istituto degli Innocenti* di Firenze.



FONDAZIONE
FIORENTINA

FONDAZIONE FIORENTINA

Nel 2022, la Fondazione Fiorentina ha deciso di sostenere il programma di Save the Children volto a contrastare la povertà educativa in Italia tramite i *Punti Luce*. La collaborazione storica con ACF Fiorentina ha inoltre permesso l'apertura e l'avvio delle attività del *Punto Luce* di Prato nel 2018, oltre al sostegno negli anni di numerosi interventi a contrasto della malnutrizione nel mondo.



Fondazione
Agnelli

FONDAZIONE GIANNI AGNELLI

La Fondazione Giovanni Agnelli, oltreché in qualità di partner scientifico, ha scelto di sostenere *Arcipelago Educativo*, progetto che si pone l'obiettivo di contrastare la perdita degli apprendimenti che si verifica in concomitanza della chiusura delle scuole, durante i mesi estivi. L'edizione del 2022 è stata per l'Organizzazione di particolare rilievo giacché il progetto è stato sottoposto ad una rilevante valutazione di impatto che ne ha confermato la validità anche da un punto di vista scientifico.

GIORGIO ARMANI

GIORGIO ARMANI

Il Gruppo Armani, particolarmente sensibile al problema dell'abbandono scolastico precoce e attivo nel contrasto alla povertà educativa, anche nel 2022 ha continuato a supportare le attività del *Punto Luce* di Milano Quarto Oggiaro attraverso lo spazio Armani/Silos. Inoltre, con una ulteriore donazione nel corso dello stesso anno ha voluto estendere territorialmente il proprio sostegno ai programmi di diversi *Punti Luce* Save the Children in Italia.



Caring Innovation

IBSA INSTITUT BIOCHIMIQUE SA.

Nel 2022 IBSA ha sostenuto tempestivamente Save the Children per rispondere alle emergenze Afghanistan e Ucraina. Grazie al suo importante sostegno è stato possibile offrire assistenza sanitaria, distribuzione di beni di prima necessità, educazione e protezione alle bambine, ai bambini e alle famiglie costrette a subire i traumi del conflitto e ai profughi afgani. L'azienda ha, inoltre, sostenuto la campagna *l'Emergenza Fame* di Save the Children supportando il programma di contrasto alla malnutrizione con una particolare attenzione alla Somalia.



IKEA

Fin dal 2003, IKEA è un partner storico dell'Organizzazione. Nel 2022, IKEA Italia ha confermato il suo impegno supportando il progetto di Save the Children *Liberi dall'Invisibilità* attraverso la donazione di mobili per il centro *Orizzonti a Colori* dedicato alle famiglie e ai loro figli. Obiettivo del programma, attivo nei comuni di Vittoria e di Marina di Acate in provincia di Ragusa, è quello di contribuire a ripristinare il rispetto dei diritti dei minori attraverso la prevenzione e l'emersione dallo sfruttamento nella cosiddetta *fascia trasformata* in cui vengono prodotti in serra ortaggi e fiori.

JUVENTUS



JUVENTUS

Nel 2022 abbiamo inaugurato il nuovo *Hub Educativo* 0-18 anni di Save the Children, ampliato e riqualificato integralmente grazie al sostegno di Juventus. I nuovi spazi permettono oggi di accogliere ogni giorno un numero maggiore di persone con un'offerta di servizi integrata per tante famiglie che usufruiscono sia dello *Spazio Mamme* che del *Punto Luce*. L'*hub* educativo nel suo primo anno di attività, a partire dal 2021, ha accolto più di 500 bambini, bambine e adolescenti, e 200 mamme, impegnati in attività regolari, con una media quotidiana di 80 bambini e 20 adulti, oltre a più di 500 genitori che hanno usufruito, quando necessario, dei servizi dello sportello legale e di quello sociale per il sostegno della famiglia.



KINDER

Prosegue l'impegno congiunto con Ferrero a contrasto della povertà educativa in Italia, attraverso la collaborazione nata nel 2020 con *Kinder Joy of Moving*, il progetto internazionale di Responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero che avvicina all'attività motoria bambini e famiglie in modo coinvolgente e gioioso, nella convinzione che un'attitudine positiva nei confronti del movimento e dello sport possa rendere i bambini di oggi adulti migliori domani. La partnership prevede l'implementazione di *Joy of moving* all'interno di sei *Punti Luce*, dove gli educatori possono apprendere la metodologia attraverso i materiali didattici e gli strumenti messi a disposizione dai trainers *KJOM* e trasferirla ai bambini e ai ragazzi dei centri.



FONDAZIONE GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA

Partner da oltre 20 anni, la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza continua il proprio percorso al fianco dei bambini e delle bambine che in Italia e nel mondo vivono in condizione di vulnerabilità. A partire dallo scoppio della guerra in Ucraina, è stata tra i primi a sostenere il nostro intervento in emergenza. Sempre sul versante internazionale, in India, grazie al progetto *New Horizon* nella zona di Calcutta, nel 2022 abbiamo raggiunto 276 adolescenti e giovani, 1.188 membri familiari, 214 datori di lavoro di aziende e imprese e 26 funzionari governativi, garantendo ai ragazzi e in particolare alle ragazze, un percorso di *empowerment* indispensabile per uscire da situazioni di sfruttamento. In Vietnam, nella regione del Dak Lak, nel 2022 abbiamo dato continuità al nostro progetto rivolto alle comunità locali direttamente coinvolte nella filiera del caffè, sul tema dei diritti. In Italia, e in particolare nelle città di Torino e Roma, abbiamo avviato laboratori artistici, musicali e di podcast nei centri *CivicoZero* e creato spazi dedicati *Basement Room* rivolte a ragazzi e ragazze migranti.



LEGO

Anche nel 2022 LEGO Group ha confermato il proprio impegno a supporto dei nostri centri *Spazi Mamme* e *Punti Luce* in Italia, potenziando l'offerta dedicata ad operatori, genitori, bambini e bambine attraverso *training ad hoc* che integrano la metodologia educativa di Save the Children e il suo approccio *Learning through Play*, volto a sviluppare le competenze creative, emotive e cognitive per la fascia 0-11 anni.



LUCART

Il brand Tenderly nel 2022 ha scelto di dar voce all'inclusività sostenendo i progetti *Fiocchi in Ospedale* e *Spazi Mamme* di Save the Children, con i quali sul territorio nazionale e nelle città di Catania, Genova e San Luca, abbiamo potuto garantire un aiuto concreto alle mamme e ai bambini che vivono in condizioni di estrema marginalità. Inoltre, per sostenere le attività dei nostri centri e offrire un ulteriore supporto alle famiglie con le quali operiamo, Lucart Group ha donato prodotti per l'igiene di base, da distribuire tra i nostri *Punti Luce*, *Spazi Mamme* e *CivicoZero*.



MAGAZZINI GABRIELLI

Nel 2022 Magazzini Gabrielli ha sostenuto Save the Children in occasione dello scoppio dell'Emergenza Ucraina, promuovendo un'iniziativa di solidarietà rivolta alla propria clientela. Grazie al suo supporto abbiamo garantito assistenza sanitaria, psico-sociale, beni di prima necessità e protezione ai bambini e alle famiglie vittime del conflitto. L'azienda ha, inoltre, sostenuto la Campagna *Emergenza Fame* di Save the Children supportando il programma di contrasto alla malnutrizione.



MASTERCARD

Nel 2022 Mastercard ha confermato il proprio sostegno ai *Punti Luce* in Italia contribuendo, anche grazie al coinvolgimento diretto dei propri dipendenti, a garantire a bambine, bambini e adolescenti che vivono in condizioni di maggiore vulnerabilità, opportunità formative ed educative completamente gratuite quali il sostegno allo studio, laboratori artistici, di approfondimento delle materie STEM, promozione di sani stili di vita ed accesso alle nuove tecnologie. Grazie al Premio *Mastercard per la Letteratura 2022*, l'Azienda ha sostenuto il Fondo *Emergenze* di Save the Children destinando il proprio contributo a favore della Campagna *Emergenza Fame*.



OVS

Da 13 anni OVS sostiene i nostri interventi in molti progetti, in Italia e nel resto del mondo, per garantire salute, protezione ed educazione ai minori. Dal 2016 l'azienda partecipa come partner principale al *Christmas Jumper Day*, coinvolgendo testimonial d'eccezione come Francesca Michielin, che ha firmato l'ultima edizione del *Christmas Jumper*. Nel mese di dicembre OVS ha venduto il maglione nei suoi negozi e online, devolvendo parte del ricavato della vendita e le donazioni provenienti dalla raccolta fondi alle casse alla Campagna *Emergenza Fame* di Save the Children. OVS ha inoltre sostenuto l'intervento dell'Organizzazione in occasione dello scoppio del conflitto in Ucraina, attraverso una donazione ed una raccolta fondi straordinaria.



P&G

Nel 2022, P&G ha sostenuto le ragazze e i ragazzi che frequentano i nostri *CivicoZero*: centri diurni non residenziali a bassa soglia dedicati ai minori soli e in grave stato di esclusione sociale. L'azienda, insieme alla generosità dei propri dipendenti, ha scelto di supportare in maniera tempestiva anche le azioni in risposta all'emergenza determinata dal conflitto in Ucraina a favore delle bambine, bambini e delle famiglie vittime della guerra.



PHILADELPHIA

Philadelphia, brand del gruppo Mondelez International, nel 2022 ha rinnovato il suo impegno a fianco delle famiglie più vulnerabili in Italia con la Campagna *Regaliamo momenti di felicità*. Grazie al contributo al progetto *Spazi Mamme*, è stato garantito un sostegno concreto a 120 nuclei familiari in condizioni di fragilità attraverso sia un supporto materiale sia servizi continuativi per l'accompagnamento verso l'autonomia.



PRYSMIAN

Nel 2022 Prysmian Group ha scelto di supportare l'intervento di Save the Children in risposta all'emergenza causata dallo scoppio della guerra in Ucraina. Grazie al suo straordinario sostegno, unito alla generosità dei propri dipendenti, abbiamo potuto garantire sin dai primi attimi e con continuità assistenza sanitaria, distribuzione di beni di prima necessità, educazione e protezione alle bambine, ai bambini e alle famiglie costrette a subire i traumi del conflitto.



SAFILO

Safilo sostiene la rete dei *Punti Luce* in Italia di Save the Children, dove bambine, bambini e adolescenti tra i 6 e i 16 anni possono accedere gratuitamente ogni giorno a opportunità di gioco, partecipare ad attività culturali, ricreative e sportive. Nel 2022, l'azienda ha inoltre supportato l'intervento dell'Organizzazione in occasione dello scoppio del conflitto in Ucraina, attraverso una donazione ed una raccolta fondi promossa tra i dipendenti del gruppo.



TERNA

Nel 2022 Terna ha sostenuto i *Punti Luce* permettendo a bambine, bambini, ragazze e ragazzi di frequentare le attività laboratoriali proposte e vivere nuove esperienze ludico-formative. L'azienda, grazie anche alla preziosa generosità delle sue persone, ha scelto di supportare il nostro intervento in risposta all'emergenza Ucraina. Con il suo sostegno abbiamo potuto offrire assistenza, beni di prima necessità e protezione alle bambine, ai bambini e alle famiglie costrette a fuggire dal proprio Paese.



SWISS SOLIDARITY

Nel 2022 Swiss Solidarity ha deciso di supportare uno degli interventi più delicati di Save the Children, l'intervento nella *frontiera Nord*, in supporto ai minori migranti in viaggio verso il Nord Europa. Il progetto che si svolge nelle aree più delicate della rotta dei migranti è composto di attività volte all'accoglienza, all'orientamento e alla protezione, dei minori migranti in fuga da zone di conflitto e dalla povertà estrema e spesso vittima di abusi, violenze e della mancanza di riconoscimento dei diritti umani.



TOD'S

Nel 2022 il gruppo TOD'S ha deciso di sostenere la Campagna *Emergenza Fame* di Save the Children supportando il programma di contrasto alla malnutrizione attivo in Somalia. La collaborazione con l'azienda parte nel 2011, quando TOD'S ha affiancato Save the Children nella risposta emergenziale al tragico tsunami avvenuto in Giappone ed è proseguita nel 2015 con l'apertura del *Punto Luce* di Napoli Barra e il sostegno alle attività di questo ultimo fino al 2017.

AZIENDE E FONDAZIONI PARTNER



ALTRI PARTNER

Allianz Bank Financial Adv Spa, Fondazione AMSol Launchpad, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cisco, Coin, Fondazione De Agostini, Etelec, Ferrarelle, Jakala, Kokoro Lingue, Mercatoria Spa, Mondo Toys, Payback, Fondazione Pecoraio, Poste Italiane, Fondazione Swiss Re.

IMPRESA PER I BAMBINI E CAMPAGNA DI NATALE

Un grazie di cuore va a tutte le aziende che nel 2022 hanno sostenuto i nostri progetti anche attraverso il programma **Impresa per i Bambini** e la campagna **Natale Aziende**.

Attraverso i fondi raccolti siamo riusciti ad assicurare un futuro migliore a tantissimi bambini e bambine che vivono in contesti di emergenza e in condizioni difficili.

In particolare, **grazie a tutte le aziende** che hanno aderito al programma **Impresa per i Bambini**.

Tra queste citiamo:

Acciaitubi Spa, Aesse Srl, Aidem Srl, Aim Group International Spa, Autodis Italia Srl, Autoequipe Spa, Benpower Srl, Bussola & Ralph International Srl, Carollo Detersivi Srl, CF Assicurazioni Spa, Checkpoint Systems Italia Spa, Commissionaria Srl, Controvento Srl, Corricelli Srl, D'amico Società Di Navigazione, eFuture Srl, Essedue Srl, E-Work Spa, Faet Srl, Fenix Srl, Filma Plastica Srl, Formapro Centro Studi Srl, Gefran Spa, Global Congress Srl, Hidew Srl, Kaedra Srl, Lifebee Srl, Marionnaud Parfumeries Italia Srl, Maschere Nude Srl, Mediaconsult Srl, Mentfield Italia Srl, Nailevo Srl, NCR Biochemical Spa, Noema Srl Unipersonale, Nova Next Srl, Pavoni Italia Spa, Pizzardi Editore Spa, Prima Assicurazioni Spa, Quality Services Italy Srl, Qualydea Srl, Quintegia Spa, Rulli Rulmeca Spa, Saga Srl, San Giorgio Sein Srl, Scoprega Spa, Seeweb Srl, Seica Spa, Sincosald Srl, SSI Servizi Speciali Integrativi Di Aldo Bordi, Solarfields Srl, Studio Colosseo Srl, Tecma Solutions Spa, Tecnologie Ambientali Srl, Terme Di Geraci Siculo Spa, Ti Portiamo Clienti Srl, TTS Cleaning Srl, Universal Pack Srl, Ventura Global Srl, Vet Bros Company Srl.

Il nostro **ringraziamento** va inoltre alle imprese che hanno aderito alle nostre **iniziative natalizie**. Citiamo tra le più generose:

Living Divani Srl, Silital Europe Srl, Bortolin Kemo Spa, Opel Financial Services, Cocif Società Cooperativa, Granitifiandre Spa, Eurojersey Spa, Borbonese Spa, Farmacie Italiane Srl, Community S.B. Srl, Licata Spa, Logip Srl, IHI Charging Systems International Spa, Neri Spa, Electa Italia Srl, Fluid-O-Tech Srl, Ifaba Srl, Wecco Srl, Hyva Capital Equipment.

Infine un grazie speciale alle seguenti aziende che si contraddistinguono per il proprio impegno:













Partner di comunicazione

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2022 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività:

MEDIA

CREATIVITÀ









FOTO/VIDEO

		
---	---	---

COMUNICAZIONE E EVENTI

		
---	--	---

DIGITAL

RACCOLTA FONDI

















Osservatori, Comitati, Tavoli istituzionali, Network, Partner scientifici e istituzionali

Ogni nostra azione è diretta a rendere l'impatto sulla vita dei bambini non solo positivo ma replicabile su larga scala e proprio per questo lavoriamo in sinergia con altre realtà. Sappiamo infatti che per raggiungere un traguardo ambizioso è essenziale unire le forze e lavorare con tutti i diversi attori interessati. Per questo motivo partecipiamo a **Tavoli Istituzionali**, facciamo parte di **Osservatori** e di **Network** a livello locale, nazionale e internazionale; ci confrontiamo con altre realtà di società civile e le coinvolgiamo, collaboriamo con **Università** ed **Enti di Ricerca**, altre organizzazioni, sostenitori e media; abbiamo siglato dei protocolli di intesa

con alcune **Istituzioni** con cui collaboriamo in Italia. Solo così possiamo essere davvero agenti di cambiamento, quel cambiamento strutturale e duraturo necessario per garantire a ogni bambino, nessuno escluso, di crescere sano, ricevere un'educazione, essere protetto.

Di seguito sono elencate le principali partnership scientifiche e istituzionali siglate nel corso dell'anno. Ce ne sono molte altre già avviate che abbiamo menzionato nel documento di Bilancio pubblicato nel 2022. Per una visione più ampia dei nostri stakeholders si rimanda quindi alle precedenti edizioni.

OSSERVATORI, COMITATI E TAVOLI ISTITUZIONALI

 CNCS Tavolo tecnico Agenda 2030 - SDGs	 CNCS Tavolo tecnico Linee strategiche per la Cooperazione	 CNCS Tavolo tecnico Migrazione e Sviluppo	 CNCS Tavolo tecnico Partnership Pubblico-Privato
 Comitato Scientifico del Sistema di sorveglianza 0-2 dell'Istituto Superiore di Sanità	 Comitato Tecnico della Cabina di Regia Antitrattra	 Forum per lo Sviluppo Sostenibile (Comitato di coordinamento, Gruppo Persone, Gruppo Pace e Gruppo Giovani)	 Gruppo di Lavoro nazionale Politiche e interventi sociali in favore dei minorenni in attuazione della Child Guarantee presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 Osservatorio Nazionale per l'edilizia scolastica presso il Ministero dell'Istruzione	 Osservatorio Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	 Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura	 Osservatorio per il Contrasto della pedofilia e della pornografia minorile
 Osservatorio Permanente Eurispes sulle Politiche Educativ	 Osservatorio sulla povertà alimentare a Roma	 Tavolo tecnico minori non accompagnati del Ministero dell'Interno, Dipartimento libertà civili e immigrazione	 Tavolo tecnico per la tutela dei minorenni nel mondo dello sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sport

NETWORK

			
	 Coalizione Nazionale per le competenze digitali - Repubblica digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri		
			
	 Tavolo Afghanistan	 Tavolo Apolidia (coordinato da UNHCR)	 Tavolo Cittadinanza
 Tavolo Minori Migranti	 Tavolo Nazionale Asilo		

PARTNER SCIENTIFICI

 Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani			 ORDINE ASSISTENTI SOCIALI Consiglio Nazionale
		 ISPI Istituto per gli Studi di Politica Internazionale	 REGGIO CHILDREN®
 Sant'Anna Scuola Universitaria Superiore Pisa		 Università degli Studi di Napoli Federico II	

PARTNER ISTITUZIONALI

 ANCI	 Camera Minorile di Reggio Calabria	 Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	 Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria
 Tribunale per i minorenni di Catania			

Volontari

Un enorme grazie a chi anche nel 2022 ha pensato all'importanza di donare il proprio tempo: le volontarie e i volontari. Persone che ci hanno aiutato con il supporto allo studio, distribuendo beni di prima necessità nell'emergenza Ucraina, con la consulenza legale e il supporto ai nostri educatori. Grazie anche a chi ci ha aiutato a promuovere i nostri valori, a raccogliere fondi e a rimanere al fianco di tante bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Il loro supporto ci permette di dare una risposta concreta, qualificata gratuita e "su misura" per bambini e adolescenti in Italia e nel Mondo.

Tante le reti di volontariato che hanno permesso la connessione tra persone e le nostre esigenze, come: la Croce Rossa Italiana – Comitato di Aprilia – ODV, la Rete delle Università solidali (RUS); la Conferenza Nazionale dei Rettori (CRUI) CsvNet e i Csv Milano, Csv San Nicola (Bari), Csv Lazio, Csv Padova, Csv dei Due Mari (Reggio Calabria) in particolare; Agesci, Fish (Federazione italiana per il superamento delle disabilità), l'Università Luiss Giulio Carli e tante Università Italiane.

“

È necessario investire risorse ad hoc anche per far fiorire il capitale umano giovanile.



Francesco Alesi per Save the Children

FEDERICO

ATTIVISMO E INFORMAZIONE: ESSERE UN GIOVANE REPORTER DI CHANGE THE FUTURE

Federico, è un giovane reporter romano di Change the Future, la redazione under25 gestita dai ragazzi e dalle ragazze del Movimento giovani per Save the Children. Federico fa parte della redazione fin dalla nascita del progetto, nel 2019, ed è inoltre portavoce del Movimento Giovani nel Gruppo di lavoro trasversale “Organizzazioni Giovanili”. Oltre che la comunicazione, leggere e correre sono le altre sue grandi passioni.

Per Federico fare attivismo attraverso l'informazione significa offrire agli altri una prospettiva sulla realtà così da aiutare le persone e, i più giovani in particolare, ad avere gli strumenti necessari per potersi formare un'opinione.

Con Change the Future, Federico ha inoltre partecipato ed è intervenuto al Festival dello Sviluppo Sostenibile, evento nazionale Goal 4 dedicato all'Istruzione di qualità. Quella è stata secondo lui un'occasione per riflettere sul ruolo centrale dell'educazione nella transizione sostenibile e su come sia necessario vivere il presente senza compromettere il futuro delle prossime generazioni. Queste sono state le sue riflessioni al riguardo: “Se da un lato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza abbraccia i temi dell'inclusione sociale, della digitalizzazione e della transizione ecologica che daranno forma al mondo che la nostra generazione vivrà, dall'altro lato credo sia necessario investire risorse ad hoc anche per far fiorire il capitale umano giovanile, prospettiva che dovrebbe essere centrale nel PNRR.”

IL PROTAGONISMO DEI GIOVANI

ALTRE

INFORMAZIONI

**NORME, POLICY
E BUONE PRASSI**

NOTA METODOLOGICA

Norme, policy e buone prassi

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e siamo responsabili nell'utilizzo efficace ed efficiente delle nostre risorse anche grazie a norme, policy e buone prassi che ispirano e informano diversi ambiti del nostro operato.

CONFORMITÀ NORMATIVE

Modello organizzativo 231

Il Decreto Legislativo 231 del 2001 stabilisce un regime di responsabilità amministrativa - equiparabile sostanzialmente alla responsabilità penale - a carico degli enti nel cui interesse o vantaggio è stato compiuto un reato tra quelli elencati nel Decreto stesso. Al fine di prevenire la commissione di tali reati il Decreto raccomanda l'adozione ed attuazione di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**: il cosiddetto Modello 231. Il Consiglio Direttivo di Save the Children Italia ha approvato il **Modello 231** in data 18 luglio 2014. Il Modello riflette l'impegno dell'Organizzazione a garantire l'assoluta legalità e trasparenza del suo operato e rappresenta una guida per tutti coloro che lavorano in nome e per conto di Save the Children Italia oltre che per tutti gli interlocutori dell'Organizzazione. Il Modello è stato progressivamente aggiornato a fronte delle modifiche organizzative e normative che hanno interessato l'Organizzazione nel corso degli anni, nella prospettiva del miglioramento continuo. Contestualmente all'approvazione del Modello, Save the Children Italia ha aggiornato il proprio **Codice Etico** per dare opportuna visibilità ai propri valori e standard di condotta e orientare i comportamenti di tutte le persone interne all'Organizzazione (organi sociali, management, dipendenti, collaboratori) e di tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurino con l'Organizzazione rapporti e relazioni.

Protezione e sicurezza dei dati personali

Save the Children considera di fondamentale importanza la tutela dei dati personali dei propri donatori e sostenitori e delle persone raggiunte dai suoi interventi programmatici. Per questo motivo ha ritenuto necessario garantire che il **trattamento dei dati personali**, effettuato con qualsiasi modalità, sia automatizzata che manuale, avvenga nel pieno rispetto delle tutele e dei diritti riconosciuti dal Regolamento UE 679/2016 (*General Data Protection Regulation o GDPR*), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dalle ulteriori norme applicabili in tema di protezione dei dati personali. Il **Disciplinare Privacy** racchiude e sintetizza tutte le linee guida, regole e procedure adottate nel tempo da Save the Children Italia in materia di GDPR. Questo documento, in cui sono contenute procedure comportamentali stabilite da leggi e regolamenti, ha lo scopo di accrescere all'interno dell'Organizzazione la cultura del "trattamento dei dati personali", diffondendo *best practice* finalizzate a proteggere la

riservatezza e l'integrità delle informazioni classificabili come dati personali gestite da Save the Children Italia.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Save the Children Italia pone attenzione alle disposizioni contenute nel testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) e si impegna a creare una cultura di consapevolezza e gestione del rischio di *Safety & Security* che risponda, in modo pragmatico ed efficace, alla necessità di innalzare la **tutela e protezione di tutto il personale**. L'Organizzazione si impegna a stabilire misure sostenibili per mitigare rischi riconosciuti, e ad integrare aspetti *Safety & Security* nella progettazione e implementazione di tutti i programmi, al fine di permettere al nostro personale di prendere decisioni basate su una migliore comprensione e valutazione della sicurezza negli ambiti, talvolta complessi, in cui operiamo, massimizzando così l'impatto dei nostri programmi per bambini e famiglie. Per una descrizione delle principali attività svolte nel 2022 sul tema della sicurezza si rimanda al box dedicato all'interno del documento (cfr. pag. 40).

POLICY E BUONE PRASSI

Principi chiave e standard di safeguarding

Dal 2011 ci siamo dotati di una serie di documenti vincolanti per tutte le persone del nostro staff, nonché i consulenti, i volontari, i partner o i rappresentanti della nostra Organizzazione consistenti in:

- una **Policy di Tutela**, che esprime il posizionamento dell'Organizzazione in merito alla tutela e alla Protezione dei minori ed è vincolante per tutti coloro che a vario titolo collaborano con l'Organizzazione;
- un **Codice di Condotta**, che regola il comportamento che tutti coloro che operano per Save the Children Italia devono adottare a tutela dei minori;
- una **Procedura Generale**, che contiene le definizioni delle diverse forme di abuso nei confronti dei minori, indica i possibili rischi connessi al comportamento degli adulti e fornisce le linee guida per la segnalazione e la gestione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambine, bambini e adolescenti.

Per un quadro complessivo delle policy adottate in ambito di tutela e delle attività svolte nel 2022 si rimanda alla sezione dedicata all'interno del presente documento (cfr. pp. 30-33).

Linee guida e standard per la gestione degli acquisti

Gli acquisti di Save the Children Italia sono gestiti attraverso una procedura rigorosa fondata su Principi e Linee Guida che garantiscono il rispetto dei valori e delle buone pratiche nazionali e internazionali. Tutti gli acquisti devono essere trasparenti e **garantire uguale trattamento dei fornitori senza discriminazioni né favoritismi**. Per questo è stato definito un attento processo di selezione dei fornitori, che vengono registrati in un apposito Albo, rivisto ed aggiornato periodicamente, dove si rileva l'assenza di conflitti di interesse, di procedimenti giudiziari e l'aderenza al

Codice Etico di Save the Children. Le forniture vengono selezionate attraverso un processo trasparente che assicura il miglior rapporto qualità-prezzo, preferendo gli acquisti locali, promuovendo l'economia del territorio e minimizzando l'impatto sull'ambiente.

L'ufficio acquisti di Save the Children lavora in sinergia con tutta l'Organizzazione ottenendo una puntuale pianificazione degli approvvigionamenti. Attraverso una **supply chain integrata** si garantiscono l'efficienza della spesa e la gestione ottimale degli stock, per una pronta risposta alle esigenze delle attività progettuali.

Policy etica per la raccolta fondi da parte di aziende e fondazioni

Le relazioni con le aziende e le fondazioni sono fondamentali per assicurare sostenibilità ai nostri programmi e vengono avviate solo in armonia con la policy etica e la missione dell'Organizzazione. Save the Children Italia non accetta e respinge qualsiasi supporto finanziario da parte di aziende e fondazioni che appartengono a specifici settori merceologici considerati intrinsecamente dannosi per l'infanzia in modo diretto o indiretto (settori No-Go), e valuta attraverso un rigido processo di analisi le opportunità che provengono da specifici cluster considerati critici (settori ad Alto Rischio).

Altre policy adottate

- la **Policy di gestione del Conflitto di interesse**, adottata nel 2018, per evitare situazione di conflitto di interessi e preservare l'integrità dell'operato di Save the Children Italia. Richiama le circostanze che generano o che potrebbero generare un conflitto di interessi e definisce il processo da seguire per gestire queste situazioni;
- la **Policy Anti frode e Corruzione**, adottata nel 2018, per prevenire il verificarsi di comportamenti fraudolenti o corruttivi, indica i ruoli e le responsabilità all'interno dell'Organizzazione e definisce un processo in grado di adottare le misure correttive più congrue;
- la **Policy di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione**, adottata nel 2021, per disciplinare le norme di comportamento che il personale di Save the Children Italia è tenuto a seguire nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di Pubblico Servizio e per gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione durante le loro attività di vigilanza e/o di supervisione;
- la **Policy di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)**, predisposta secondo le best practice di riferimento. Si tratta di una policy che ha l'obiettivo di fornire a tutti coloro che lavorano o collaborano con Save the Children chiare indicazioni sulle modalità di effettuazione e trasmissione delle segnalazioni e forme di tutela offerte al segnalante.

Nota metodologica

L'impianto metodologico utilizzato per la redazione del presente bilancio è in continuità con quello adottato negli anni precedenti. La descrizione del lavoro svolto per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si focalizza sulle attività istituzionali – di programma e advocacy in ambito domestico e internazionale – e su quelle di supporto alla missione, in particolare le principali iniziative di comunicazione e di raccolta fondi. Queste informazioni sono integrate con il profilo generale dell'Organizzazione, elementi d'indirizzo strategico, dati di contesto, testimonianze degli stakeholder e informazioni relative alla struttura organizzativa e al sistema di governo, a cui si aggiungono quelle sul personale, i volontari, i partner. Come negli anni passati, un focus specifico è dedicato ai risultati di utilità sociale – raggiunti attraverso i nostri interventi, in particolare con esempi di progetto che sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro – e a quelli economico-finanziari, con la presentazione di indici di efficienza organizzativa che evidenziano le spese sostenute per la raccolta dei fondi, per il funzionamento generale dell'Organizzazione e le risorse destinate alle attività di programma.

Nessuno standard specifico, tra quelli esistenti, è applicato per l'elaborazione delle informazioni.

Per una più semplice rappresentazione dei risultati dell'Organizzazione e una migliore comprensione della sua performance economico-finanziaria, ai fini della redazione del presente documento, si è ritenuto opportuno presentare i risultati del 2022 con una rappresentazione dei proventi per "natura" della donazione e gli oneri in base alla loro "destinazione".

La redazione del presente Bilancio è assicurata da un gruppo di lavoro interno che facilita l'elaborazione dei contributi raccolti dai vari dipartimenti e uffici dell'Organizzazione, con il supporto di consulenti esterni.

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con il Bilancio d'esercizio (1 gennaio - 31 dicembre 2022), sebbene, ove rilevante, sono state riportate informazioni relative ad attività svolte nei primi mesi del 2023.

Rispetto a cambiamenti di perimetro e ai metodi di misurazione adottati nella rendicontazione, la variazione più significativa da segnalare rispetto all'anno precedente riguarda la metodologia di calcolo delle persone raggiunte, nota come *Total Reach*, con l'obiettivo di fornire una stima del numero di bambini, bambine e adulti raggiunti dai nostri programmi.

A partire dal 2022, Save the Children Italia ha scelto di riportare il numero di persone raggiunte dall'intero movimento globale e non più la quota stimata a sé attribuibile in base al proprio contributo finanziario. Questa scelta risponde a una esigenza di coerenza tra tutti i membri a livello globale, a una modalità di intervento sempre più coordinata ed integrata dell'Organizzazione a livello internazionale tramite il ricorso a fondi globali e una pianificazione, implementazione e rendicontazione centralizzata nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto. Nel nostro bilancio riportiamo solo la stima delle

persone raggiunte direttamente che sono definite come “gli individui che ricevono beni, partecipano in attività o accedono a servizi offerti da Save the Children e i suoi partner, o da individui o istituzioni cui Save the Children ha fornito un supporto continuativo”. In accordo con le linee guida del movimento globale Save the Children, inoltre, sono stati inclusi per la prima volta nel calcolo del *Total Reach* i bambini e gli adolescenti raggiunti in Italia attraverso docenti formati e supportati con continuità e quelli raggiunti attraverso la presa in carico integrata dei loro genitori. Il calcolo della stima dei bambini e adolescenti raggiunti attraverso queste azioni su adulti di riferimento è stato effettuato seguendo gli ultimi dati ISTAT disponibili. In particolare, è stata considerata una media di 20 studenti per classe e di 1,25 bambini per donna.

Nel calcolo del *Total Reach* complessivo non vengono ricompresi coloro che sono potenzialmente raggiunti da attività di *advocacy*.

Spesso i programmi prevedono interventi in diverse aree tematiche (Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, Diritti e Partecipazione).

La metodologia di computazione del *Total Reach* prevede che ciascun paese classifichi le persone raggiunte in base all'area tematica di competenza, in modo da poter indicare il totale di bambini e adulti raggiunti in ciascuna area tematica. Qualora stessi gruppi di individui siano raggiunti da molteplici tipologie di interventi, questi verranno riportati anche nelle altre aree tematiche rilevanti. Questo fa sì che la somma del numero di persone raggiunte nelle diverse aree tematiche sia superiore al numero dei singoli raggiunti in un dato paese. Questa scelta aiuta a comprendere la portata dell'Organizzazione a livello globale in ciascuna area tematica, mentre per stimare il numero complessivo di individui raggiunti su scala mondiale, ciascun paese stima il *double counting* (ovvero stima il numero di persone contandole una sola volta anche se sono state raggiunte da molteplici tipologie di intervento rappresentate dalle aree tematiche), in modo da poter riportare una stima a livello globale del numero totale di adulti e bambini raggiunti.

A partire da questa edizione, Save the Children ha avviato un percorso di adeguamento alle linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, in particolare rispetto alle seguenti aree:

- **Informazioni generali sull'Ente** - descritto l'inquadramento giuridico e fiscale di Save the Children Italia (sebbene non ancora ai sensi del Codice del Terzo Settore, avendo ottenuto la trasformazione in ETS a maggio 2023), ivi comprese le attività statutarie, valori e finalità perseguite che introducono l'operato dell'Organizzazione nella sua prospettiva storica, nella sua dimensione valoriale, con riferimento al movimento globale di cui è parte e al contesto in cui opera (cfr. pp. 8-15);
- **Struttura, governo e amministrazione** - integrata l'informativa relativa alla composizione degli organi di governo e controllo, data di nomina, riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

(cfr. pp. 44-46); mappatura dei principali stakeholder (pag. 41) che interagiscono con noi grazie a strumenti, canali di comunicazione e percorsi di coinvolgimento e partecipazione diversificati (le modalità di coinvolgimento sono riportate in varie parti del documento, collegate alle descrizioni delle attività svolte);

- **Persone che lavorano per l'Ente** - riportate le informazioni su tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'Organizzazione con una retribuzione o a titolo volontario, attività di formazione e valorizzazione realizzate, contratto di lavoro applicato ai dipendenti, natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito (cfr. pp. 47-58);
- **Obiettivi e attività** - riportate informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi (cfr. pp. 62-133);
- **Situazione economico-finanziaria** - tra le attività descritte anche quelle relative alla raccolta e destinazione dei fondi, con particolare riferimento alla situazione economico-finanziaria, ovvero alla provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi e sulla loro destinazione (cfr. pp. 134-151).
- **Altre informazioni** - inserita una sezione ad hoc relativa alle principali norme, politiche e prassi legate alla responsabilità sociale dell'Organizzazione, ad esempio adempimenti in materia di protezione dei dati personali, Modello 231, sicurezza nei luoghi di lavoro; principi chiave e standard di *Safeguarding*, linee guida e standard per la gestione degli acquisti e altre policy adottate (cfr. pp. 163-164). Sono fornite anche informazioni di tipo ambientale, rispetto alle attività già adottate e quelle in cantiere a favore della sostenibilità ambientale delle diverse sedi di operatività dell'Organizzazione e sugli indicatori di impatto ambientale e variazione dei valori assunti dagli stessi negli ultimi tre anni (cfr. pp. 28-29), mentre con riferimento alle indicazioni su contenziosi/controversie in corso non sono state fornite indicazioni in merito in quanto non presenti.

Il presente Bilancio sociale è stato sottoposto al Collegio Sindacale per attestazione di conformità e approvato dall'Assemblea degli Associati prima della sua pubblicazione sul sito istituzionale di Save the Children Italia - ETS.

MONITORAGGIO

SVOLTO

DALL'ORGANO

DI CONTROLLO

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Agli Associati di Save the Children Italia ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di Save the Children Italia ETS al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti denominato anche solo OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia l'avanzo netto d'esercizio di Euro 1.933.666.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, nonché dal rendiconto finanziario redatto su base volontaria.

In particolare, si rappresenta come Save the Children Italia ETS sia stata iscritta nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (in breve anche RUNTS) - sezione Altri Enti - con provvedimento della Regione Lazio datato 9.05.2023 a far data dal 10.05.2023.

Il Collegio Sindacale non è stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, in quanto tale attività è stata demandata alla PWC S.p.A. con delibera dell'assemblea degli Associati per il triennio 2022-2024 ai sensi dell'articolo 31 del Codice del Terzo Settore ed ha quindi svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore coerenti con tale assetto dei controlli.



L'attività svolta non si è quindi sostanziata nella revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati con riguardo al bilancio è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo, inoltre, monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva (o principale) di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla relazione di missione, precisando quanto segue:

- l'ente risulta non aver svolto attività diverse da quelle istituzionali ai sensi dell'articolo 6 prevedendo lo Statuto lo svolgimento di attività strumentali nel rispetto dei limiti del decreto 107/2021;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha rendicontato separatamente i proventi e i costi della attività di raccolta fondi anche aggiungendo nella sezione separata la voce 3-bis Oneri per attività di comunicazione; ha anche redatto rendiconti separati per ciascuna singola attività di raccolta pubblica occasionale di fondi (ai sensi dell'articolo 79 comma 4 del Codice ETS per gli aspetti fiscali);
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha dato evidenza della circostanza che i componenti degli organi sociali e dell'organo di controllo non hanno percepito alcun compenso e che ai sensi dell'articolo 16 del Codice del Terzo Settore il rapporto tra la RAL più alta e quella più bassa dei lavoratori dipendenti non supera il rapporto di 8;



- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è pari a Euro 22.636.653 e risulta superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto;
- è stato redatto il bilancio sociale in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del codice ETS adottate con il decreto DM 4 luglio 2019.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 anche mediante il regolare scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ed a tale titolo non abbiamo elementi da segnalare nell'ambito della presente relazione, rimandando al report dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel 2022 datato 9 marzo 2023.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato con regolarità il responsabile della Revisione Interna e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e mediante il regolare scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale. Anche e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2 del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti per i quali sia richiesta la menzione nella presente relazione.



2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.05.2023, redatto in conformità in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 (Codice del terzo settore), nonché al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" (di seguito il "Decreto"), tenendo conto delle norme del Codice Civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro dell'Organizzazione, con particolare riferimento all'OIC 35 – Principio Contabile ETS, pubblicato a febbraio 2022. Tale impostazione era stata seguita già nella predisposizione del bilancio redatto al 31.12.2021.

Al Collegio non è demandata la revisione legale del bilancio, attribuita alla società PWC S.p.A. per il triennio 2022-2024, con cui lo scrivente organo di controllo ha mantenuto un flusso informativo periodico al fine di condividere le principali valutazioni e analisi. Pertanto, l'attività di vigilanza è stata dedicata all'impostazione generale data allo stesso, alla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

In data 13.06.2023 abbiamo acquisito la relazione della società incaricata della revisione legale PWC S.p.A. nella quale è presente un giudizio senza modifiche e precisamente: *"Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Save the Children Italia - ETS, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Save the Children Italia - ETS al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*



3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta nonché gli esiti dell'attività di revisione legale sopra richiamati, invitiamo gli Associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo alla riserva volontaria come formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 13 Giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonia Coppola

Dott. Francesco Rocco

Dott. Simone Scettri

COME SOSTENERE I PROGETTI SAVE THE CHILDREN ITALIA



5X1000

Nella dichiarazione dei redditi inserisci la tua firma e il nostro codice fiscale

C.F. [9|7|2|2|7|4|5|0|1|5|8]



BONIFICO

Banca Popolare Etica: IBAN
IT71P0501803200000011184009
Bic-Swift CCRTIT2T84A

Intesa Sanpaolo SpA: IBAN IT30
W0306909606100000005071
Bic-Swift BCITITMM

Bancoposta: IBAN
IT19Z0760101600000043019207



BOLLETTINO POSTALE
C/C POSTALE n. 43019207



CARTA DI CREDITO:
<https://dona-ora.savethechildren.it/dona-anche-tu>
o telefona allo 06 480 700 72

*Puoi intestare il **bonifico**
o il **bollettino postale**
a Save the Children Italia - ETS,
Piazza di San Francesco di Paola, 9
00184 Roma*

*Ricorda di indicare il tuo **nome**,
cognome e **recapito** nelle note.
Se vuoi, nella causale, puoi anche
specificare la campagna per cui
stai donando.*

Siamo su:



savethechildrenitalia



@SaveChildrenIT



savethechildrenitalia



savethechildrenIT



company/save-the-children-italy

Noi di Save the Children vogliamo che ogni bambina e ogni bambino abbiano un futuro. Lavoriamo ogni giorno con passione, determinazione e professionalità in Italia e nel resto del mondo per dare alle bambine e ai bambini l'opportunità di nascere e crescere sani, ricevere un'educazione ed essere protetti.

Quando scoppia un'emergenza, siamo tra i primi ad arrivare e fra gli ultimi ad andare via. Collaboriamo con realtà territoriali e partner per creare una rete che ci aiuti a soddisfare i bisogni delle e dei minori, garantire i loro diritti e ad ascoltare la loro voce.

Miglioriamo concretamente la vita di milioni di bambine e bambini, compresi quelli più difficili da raggiungere.

Save the Children, da oltre 100 anni, lotta per salvare le bambine e i bambini a rischio e garantire loro un futuro.



Save the Children

Save the Children Italia - ETS
Piazza di San Francesco di Paola 9
00184 Roma - Italia
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it